



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

Prospetto di Base relativo all'offerta e/o quotazione dei “Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto”.

L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. Il presente Prospetto di Base è a disposizione del pubblico per la consultazione, ed una copia cartacea dello stesso sarà consegnata gratuitamente agli Investitori che ne facciano richiesta, presso la sede legale dell'Emittente in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena, nonché presso le filiali dell'Emittente, e, ove previsto, presso la sede del Responsabile del Collocamento e/o presso il/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento. Il presente Prospetto di Base è altresì consultabile sul sito internet dell'Emittente www.mps.it e, ove previsto, sul sito internet del Responsabile del Collocamento e/o sul sito internet del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento.

Pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 5 aprile 2011 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 11024160 del 30 marzo 2011.

Sede legale in Siena, Piazza Salimbeni 3
iscritta all'Albo delle Banche con il n. 5274 e, in qualità di Capogruppo del Gruppo Monte dei Paschi di Siena,
all'Albo dei Gruppi Bancari con il n. 1030.6 Capitale Sociale Euro 4.502.410.157,20
N. iscrizione nel Registro delle Imprese di Siena, Codice Fiscale e P.I. 00884060526

Il presente documento, unitamente ai documenti in esso incorporati mediante riferimento ed ogni eventuale successivo supplemento, costituisce un prospetto di base (il "**Prospetto di Base**") ai sensi e per gli effetti della Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva Prospetto**") ed è stato predisposto da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. in conformità all'articolo 26 ed agli schemi di cui al Regolamento 2004/809/CE ed al Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il "**Regolamento 11971**").

Il documento di registrazione (il "**Documento di Registrazione**") relativo a Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., depositato presso la CONSOB in data 7 giugno 2010 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 10050688 del 1° giugno 2010, come modificato ed integrato dal relativo supplemento (il "**Supplemento al Documento di Registrazione**") depositato presso la CONSOB in data 5 novembre 2010 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 10090805 del 2 novembre 2010, è incluso mediante riferimento alla Sezione V del presente Prospetto di Base.

Il presente Prospetto di Base è costituito dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi, II) Fattori di Rischio, III) Documento di Registrazione IV) Nota Informativa sugli strumenti finanziari (la "**Nota Informativa**").

Il presente Prospetto di Base ha ad oggetto il programma di emissione di certificati denominato “Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto” (rispettivamente i “**Certificati**” ed il “**Programma**”).

L’informativa completa sull’Emittente e sui Certificati può essere ottenuta solo sulla base della consultazione integrale del presente Prospetto di Base e dei documenti incorporati mediante riferimento allo stesso unitamente ad ogni successivo eventuale supplemento nonché delle condizioni definitive dell’Offerta di ciascun Certificato (le “**Condizioni Definitive**”).

Si fa rinvio inoltre al Capitolo “Fattori di Rischio” contenuto nel Documento di Registrazione, nel presente Prospetto di Base e nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Certificato per l’esame dei fattori di rischio relativi all’Emittente ed agli strumenti finanziari offerti, che devono essere presi in considerazione prima di procedere all’acquisto dei Certificati.

Il presente Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data 5 aprile 2011, a seguito di approvazione comunicata con nota n.prot. 11024160 del 30 marzo 2011.

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione degli strumenti finanziari che saranno emessi a valere sul presente Prospetto di Base presso il Mercato Telematico dei Securitised Derivatives (“**SeDeX**”), segmento Investment Certificate, con provvedimento n. LOL-000678 del 29 marzo 2011, come successivamente rettificato in data 30 marzo 2011.



INDICE

DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA DI EMISSIONE	10
1. I Certificati Benchmark	11
2. I CERTIFICATI BENCHMARK QUANTO	12
3. Autorizzazioni	13
SEZIONE I – NOTA DI SINTESI	14
1. Caratteristiche essenziali e rischi associati ai Certificati	15
1.1 Descrizione sintetica delle caratteristiche dei Certificati	15
Certificati Benchmark	15
Certificati Benchmark Quanto	17
1.2 Prezzo dei Certificati e spese legate all'emissione dei Certificati	19
1.3 Fattori di rischio connessi ad un investimento nei Certificati	19
1.3.1 Fattori di rischio comuni	19
1.3.2 Fattori di rischio specifici	20
2. Informazioni sui Certificati	21
2.1 Condizioni Definitive	21
2.2 Legge applicabile e foro competente	21
2.3 Regime di circolazione	21
2.4 Restrizioni alla trasferibilità	22
2.5 Ammontare totale dell'Offerta	22
2.6 Periodo di validità dell'Offerta e procedura di sottoscrizione	22
2.7 Collocamento	23
2.8 Acquisto e consegna dei Certificati	23
2.9 Categorie dei potenziali Investitori	24
2.10 Criteri di Riparto	24



2.11	Potenziali conflitti di interesse	24
2.12	Prezzo di sottoscrizione	24
2.13	Ammissione alla quotazione/negoziazione	25
3.	Descrizione dell'Emittente	26
3.1	Storia ed evoluzione dell'Emittente. Situazione finanziaria dell'Emittente	26
3.2	Capitale sociale e partecipazioni di controllo	26
3.3	Panoramica delle attività	27
3.4	Struttura organizzativa	29
3.5	Organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	31
3.6	Società di revisione	31
3.7	Situazione Finanziaria dell'Emittente	31
3.8	Dichiarazioni	34
3.9	Rating dell'Emittente.....	35
3.10	Rischio relativo all'Emittente	36
4.	DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO	37
SEZIONE II – FATTORI DI RISCHIO.....		38
1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE.....		38
2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI		38
SEZIONE III – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE		39
SEZIONE IV –NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI		40
1.	Persone Responsabili	41
1.1	Indicazione delle persone responsabili	41
2.	Fattori di Rischio	42
2.1	Avvertenze Generali	42



2.2	Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario	43
	Certificati Benchmark	43
	Certificati Benchmark Quanto.....	45
2.3	Esemplificazioni e scomposizione del prezzo dei Certificati	47
2.4	Fattori di Rischio Generali connessi ad un investimento nei Certificati	47
2.5	Fattori di rischio specifici	59
2.5.1	Benchmark	59
2.6	Esemplificazioni relative ai Certificati Benchmark e Benchmark Quanto.....	60
	Esemplificazioni relative ai “Certificati BMPS Benchmark Quanto”	98
3.	Informazioni Fondamentali	121
3.1	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all’Emissione/Offerta	121
3.2	Ragioni dell’Offerta e impiego dei proventi	122
4.	Informazioni Riguardanti gli strumenti finanziari da offrire	123
4.1	Informazioni relative ai Certificati	123
4.1.1	Descrizione dei certificati.....	123
	Descrizione generale dei Benchmark	123
4.1.2	Rendimento dei certificati	125
4.1.3	Legge applicabile e foro competente	126
4.1.4	Regime di circolazione	126
4.1.5	Valuta di denominazione	127
4.1.6	Ranking	127
4.1.7	Diritti connessi ai Certificati	127
4.1.8	Autorizzazioni	128
4.1.9	Data di emissione e durata.....	128



4.1.10	Restrizione alla trasferibilità	128
4.1.11	Data di Scadenza e Data di Esercizio	128
4.1.12	Modalità di Regolamento	129
4.1.13	Importo di Liquidazione	129
4.1.14	Regime fiscale	130
4.2	Informazioni relative ai Sottostanti	132
4.2.1	Descrizione del Sottostante	132
4.2.2	Eventi relativi al Sottostante	134
4.2.3	Sconvolgimenti di Mercato	134
5.	Condizioni dell'offerta	135
5.1	Statistiche relative all'Offerta, calendario e procedura per la sottoscrizione dell'Offerta	135
5.1.1	Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata	135
5.1.2	Importo totale dell'emissione/Offerta	135
5.1.3	Periodo di validità dell'Offerta e procedura di sottoscrizione	135
5.1.4	Riduzione e/o ritiro dell'Offerta	137
5.1.5	Importo di Sottoscrizione (minimo – massimo)	138
5.1.6	Acquisto e consegna dei Certificati	138
5.1.7	Data nella quale saranno resi accessibili al pubblico i risultati dell'Offerta	138
5.1.8	Sconvolgimenti di mercato	138
5.2	Ripartizione e assegnazione	139
5.2.1	Categorie di potenziali Investitori	139
5.2.2	Procedura relativa alla comunicazione agli Investitori dell'importo di Certificati assegnati	139
5.2.3	Prezzo di Sottoscrizione	139



5.3	Collocamento e sottoscrizione	139
5.3.1	Intermediario e distributore/i.....	140
5.3.2	Agente per i pagamenti	140
5.3.3	Accordi di sottoscrizione.....	140
5.3.4	Agente per il Calcolo	140
6.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE	141
6.1	Negoziazione sui mercati regolamentati	141
6.2	Altri mercati in cui i Certificati sono ammessi alla negoziazione.....	141
6.3	Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	142
6.4	Prezzo Indicativo	144
7.	Informazioni supplementari	145
7.1	Consulenti legati all'emissione	145
7.2	Informazioni sottoposte a revisione.....	145
7.3	Pareri di terzi o e relazioni di esperti	145
7.4	Informazioni provenienti da terzi	145
7.5	Rating	145
7.6	Condizioni Definitive	146
7.7	Agente per il calcolo	146
7.8	Informazioni successive all'emissione.....	146
7.9	Ulteriori Informazioni sull'Emittente	146
	APPENDICE A - Regolamento Generale relativo ai “Certificati BMPS”	149
	APPENDICE B - Regolamento Specifico relativo ai “Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto”.....	173
	APPENDICE C- Modulo – Dichiarazione di rinuncia all'esercizio dei Certificati	178



Appendice D - Modello Condizioni Definitive relative [all’offerta] E/O [alla quotazione] dei “Certificati BMPS Benchmark”.....	181
1. Fattori di Rischio.....	183
1.1 Avvertenze Generali.....	183
1.2 Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario	184
Certificati Benchmark	184
1.3 Esemplicazioni e scomposizione del prezzo dei Certificati	185
1.4 Fattori di Rischio Generali connessi ad un investimento nei Certificati	186
Fattori di rischio comuni	186
1.5 Fattori di rischio specifici dei Certificati Benchmark	198
2. Esemplicazioni relative ai Certificati Benchmark.....	200
3. Condizioni dell’offerta [e/o quotazione] e Caratteristiche dei Certificati	231
4. DESCRIZIONE DEGLI INDICI SOTTOSTANTI.....	238
5. [descrizione del basket].....	238
Appendice e - Modello Condizioni Definitive relative [all’offerta] e/o [alla quotazione] dei “Certificati BMPS Benchmark Quanto”.....	239
1. Fattori di Rischio.....	241
1.1 Avvertenze Generali.....	241
1.2 Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario	242
Certificati Benchmark Quanto	242
1.3 Esemplicazioni e scomposizione del prezzo dei Certificati	244
1.4 Fattori di Rischio Generali connessi ad un investimento nei Certificati	244
Fattori di rischio comuni	244
2. Esemplicazioni RELATIVE AI CERTIFICATI Benchmark quanto	257
3. Condizioni dell’offerta [e/o quotazione] e Caratteristiche dei Certificati	278



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

**Prospetto di Base relativo al programma denominato
“Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto”**

4.	DESCRIZIONE DEGLI INDICI SOTTOSTANTI	285
5.	[Descrizione del basket]	285



DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA DI EMISSIONE

La seguente descrizione generale deve essere letta come un'introduzione al Prospetto e costituisce una descrizione generale del programma di offerta e/o quotazione (il “**Programma**”) descritto nel Prospetto di Base, in conformità all’articolo 22 del Regolamento 2004/71/CE di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”).

La presente descrizione deve essere letta congiuntamente con tutte le informazioni contenute nel Prospetto e, con specifico riferimento a ciascuna emissione, nelle relative Condizioni Definitive.

I termini in minuscolo non definiti nella presente sezione hanno il significato ad essi attribuito nelle altre sezioni del presente Prospetto, ovvero nel Documento di Registrazione (incluso mediante riferimento), ed in particolare nell’articolo 1 del Regolamento riprodotto all’Interno della Nota Informativa.

Nell’ambito del Programma oggetto del presente Prospetto di Base, Banca Monte dei Paschi di Siena potrà emettere una o più serie di strumenti finanziari della seguente tipologia:

- “Certificati Benchmark” (i “**Benchmark**”);
- “Certificati Benchmark Quanto” (i “**Benchmark Quanto**”).

Il presente Prospetto di Base si compone di:

- Nota di sintesi, che riassume le caratteristiche dell’Emittente e degli strumenti finanziari;
- Documento di Registrazione – depositato presso la CONSOB in data 7 giugno 2010 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 10050688 del 1° giugno 2010, come modificato ed integrato dal Supplemento al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 5 novembre 2010 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 10090805 del 2 novembre 2010, ed ogni eventuale successivo supplemento allo stesso ed incorporato nel presente Prospetto di Base mediante riferimento – che contiene informazioni sull’Emittente;
- Nota Informativa, che contiene le caratteristiche principali ed i rischi relativi agli strumenti finanziari.

In occasione di ciascuna Emissione, l’Emittente predisporrà le relative condizioni definitive (le “**Condizioni Definitive**”), secondo i modelli riportati nel presente Prospetto di Base, nelle quali saranno descritte le caratteristiche specifiche degli strumenti finanziari.



1. I CERTIFICATI BENCHMARK

I Certificati Benchmark sono strumenti finanziari derivati, cartolarizzati sotto forma di titoli negoziabili della tipologia "*investments certificates*", appartenenti alla categoria dei certificati a capitale non protetto di classe A, il cui valore varia in misura proporzionale al variare del livello del Sottostante. In termini di strategia, l'investimento in un Certificato Benchmark replica l'investimento nel relativo Sottostante e, in virtù di tale caratteristica, la sottoscrizione dei Certificati Benchmark presenta generalmente gli stessi elementi di rischio associati all'investimento in tale Sottostante, compreso il Rischio di Cambio.

Alla scadenza i Certificati Benchmark rimborsano automaticamente un importo pari al livello del Sottostante alla scadenza (Livello Finale del Sottostante), moltiplicato per la Parità e convertito al Tasso di Cambio corrente (escluso il caso in cui il Tasso di Cambio sia anch'esso un Sottostante), nel caso in cui il Sottostante sia espresso in una valuta diversa da quella di pagamento.

I Certificati Benchmark rappresentano strumenti di investimento privi di "effetto leva"¹ che consentono di replicare in modo direttamente proporzionale l'andamento del Sottostante e di conseguenza, permettono all'Investitore di ottenere un risultato positivo del proprio investimento in caso di andamento positivo del Sottostante. In caso di andamento negativo del Sottostante, l'Investitore sarà sottoposto al rischio di perdita totale o parziale del capitale investito. L'Investitore deve tenere presente che potrebbe subire una perdita anche in presenza di un andamento particolarmente sfavorevole del tasso di cambio, tale da vanificare l'incremento del valore dei Certificati Benchmark dato dalla performance positiva del Sottostante.

Nell'eventualità, seppur remota, che il Livello Finale del Sottostante sia pari a zero, all'Investitore non spetterà nessun Importo di Liquidazione.

I Certificati Benchmark rappresentano strumenti di investimento che per natura non incorporano alcun diritto a ricevere i dividendi che vengono regolarmente distribuiti ai possessori di alcuni Sottostanti. Per questo motivo l'Investitore deve considerare che il Prezzo di Sottoscrizione così come il valore dei Certificati Benchmark il cui Sottostante corrisponde ad attività finanziarie che incorporano il diritto a ricevere i dividendi, è inferiore al valore corrente del Sottostante poiché sconta il flusso di dividendi che il mercato si attende saranno pagati sul Sottostante medesimo prima della scadenza del relativo Certificato Benchmark.

Nei casi in cui il Sottostante non è denominato in Euro, il risultato dell'investimento nei Certificati Benchmark sarà influenzato dal Tasso di Cambio.

¹ Per "effetto leva" si intende la possibilità per l'Investitore di partecipare alla performance delle Attività Sottostanti in misura maggiore rispetto al caso in cui l'Investitore avesse investito direttamente in tali Attività Sottostanti.

2. I CERTIFICATI BENCHMARK QUANTO

I Certificati Benchmark Quanto sono strumenti finanziari derivati, cartolarizzati sotto forma di titoli negoziabili della tipologia “*investments certificates*”, appartenenti alla categoria dei certificati a capitale non protetto di classe A, il cui valore varia in misura proporzionale al variare del livello del Sottostante. In termini di strategia, l'investimento in un Certificato Benchmark Quanto replica l'investimento nel relativo Sottostante e, in virtù di tale caratteristica, la sottoscrizione dei Certificati Benchmark Quanto presenta generalmente gli stessi elementi di rischio associati all'investimento in tale Sottostante, escluso il Rischio di Cambio.

I Certificati Benchmark Quanto rimborsano in modo automatico un valore pari al livello del Sottostante senza subire la conversione al Tasso di Cambio corrente: non sono quindi condizionati dalle variazioni che intervengono nei valori di mercato del Tasso di Cambio tra la Valuta di Pagamento (EURO) e quella del Sottostante, essendo il Tasso di Cambio tra tali valute convenzionalmente fissato alla pari, in base al principio 1 unità della Valuta di Pagamento = a 1 Euro.

Alla scadenza, i Certificati Benchmark Quanto rimborsano automaticamente un importo pari al livello del Sottostante alla scadenza (Livello Finale del Sottostante), moltiplicato per la Parità.

I Certificati Benchmark Quanto oggetto delle presenti esemplificazioni, rappresentano strumenti di investimento privi di "effetto leva" che consentono di replicare in modo direttamente proporzionale l'andamento del Sottostante e di conseguenza, permettono all'Investitore di ottenere un risultato positivo del proprio investimento in caso di andamento positivo del Sottostante, che viene sempre valorizzato convenzionalmente in Euro qualunque sia la valuta del mercato al quale tale Sottostante fa riferimento. In caso di andamento negativo del Sottostante, l'Investitore sarà sottoposto al rischio di perdita totale o parziale del capitale investito.

Nell'eventualità, seppur remota, che il Livello Finale del Sottostante sia pari a zero, all'Investitore non spetterà nessun Importo di Liquidazione.

I Certificati Benchmark Quanto rappresentano strumenti di investimento che per natura non incorporano alcun diritto a ricevere i dividendi che vengono regolarmente distribuiti ai possessori di alcuni Sottostanti. Per questo motivo l'Investitore deve considerare che il Prezzo di Sottoscrizione così come il valore dei Certificati Benchmark Quanto il cui Sottostante corrisponde ad attività finanziarie che incorporano il diritto a ricevere i dividendi, è inferiore al valore corrente del Sottostante poiché sconta il flusso di dividendi che il mercato si attende saranno pagati sul Sottostante medesimo prima della scadenza del relativo Certificato Benchmark Quanto.



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

**Prospetto di Base relativo al programma denominato
“Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto”**

3. AUTORIZZAZIONI

Le informazioni concernenti le autorizzazioni relative all'emissione, all'offerta al pubblico e alla quotazione dei Certificati che, sulla base del presente Prospetto saranno di volta in volta emessi per il collocamento e/o la relativa quotazione sul Mercato SeDeX, saranno riportate nelle relative Condizioni Definitive dell'offerta e/o quotazione da pubblicarsi entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta e/o entro il giorno antecedente la pubblicazione dell'avviso di inizio negoziazione da parte di Borsa Italiana S.p.A.

SEZIONE I – NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la “Nota di Sintesi”) è stata redatta ai sensi dell’articolo 5, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE (la “Direttiva Prospetto”) e deve essere letta come introduzione al Documento di Registrazione ed al presente Prospetto di Base sui Certificati (unitamente alle Condizioni Definitive e ad ogni eventuale successivo supplemento alla predetta documentazione) predisposto dall’Emittente (come di seguito definito), in relazione ai Certificati emessi nell’ambito del programma di emissione denominato “Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto” (rispettivamente il “Programma” e i “Certificati Benchmark e Benchmark Quanto”; i Certificati Benchmark e Benchmark Quanto saranno denominati anche un/i “Certificato/i”).

Qualunque decisione di investire in strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull’esame del relativo Prospetto di Base nella sua totalità, compresi i documenti in esso incorporati mediante riferimento. A seguito dell’implementazione delle disposizioni della Direttiva Prospetto in uno Stato Membro dell’Area Economica Europea, l’Emittente non potrà essere ritenuto responsabile dei contenuti della Nota di Sintesi, ivi compresa qualsiasi traduzione della stessa, ad eccezione dei casi in cui la stessa risulti fuorviante, imprecisa o incongrua se letta unitamente alle altre parti del relativo Prospetto di Base. Qualora venga presentata un’istanza dinanzi al tribunale di uno Stato Membro dell’Area Economica Europea in relazione alle informazioni contenute nel relativo Prospetto di Base, al ricorrente potrà, in conformità alla legislazione nazionale dello Stato Membro in cui è presentata l’istanza, essere richiesto di sostenere i costi di traduzione del relativo Prospetto di Base prima dell’avvio del relativo procedimento.

Le espressioni definite all’interno del presente Prospetto di Base, del Regolamento Generale dei Certificati e del Regolamento Specifico (ossia quelle che compaiono con la lettera iniziale maiuscola) manterranno nella presente Nota di Sintesi lo stesso significato.

1. CARATTERISTICHE ESSENZIALI E RISCHI ASSOCIATI AI CERTIFICATI

1.1 Descrizione sintetica delle caratteristiche dei Certificati

Certificati Benchmark

Finalità dell'Investimento

I Certificati Benchmark sono strumenti finanziari derivati, cartolarizzati sotto forma di titoli negoziabili della tipologia “*investments certificates*”, appartenenti alla categoria dei certificati a capitale non protetto di classe A, il cui valore varia in misura proporzionale al variare del livello del Sottostante. In termini di strategia, l'investimento in un Certificato Benchmark replica l'investimento nel relativo Sottostante e, in virtù di tale caratteristica, la sottoscrizione dei Certificati Benchmark presenta generalmente gli stessi elementi di rischio associati all'investimento in tale Sottostante, compreso il Rischio di Cambio.

I Certificati Benchmark rappresentano strumenti di investimento privi di "effetto leva" che consentono di replicare in modo direttamente proporzionale l'andamento del Sottostante e di conseguenza, permettono all'Investitore di ottenere un risultato positivo del proprio investimento in caso di andamento positivo del Sottostante. In caso di andamento negativo del Sottostante, l'Investitore sarà sottoposto al rischio di perdita totale o parziale del capitale investito. L'Investitore deve tenere presente che potrebbe subire una perdita anche in presenza di un andamento particolarmente sfavorevole del tasso di cambio, tale da vanificare l'incremento del valore dei Certificati Benchmark dato dalla performance positiva del Sottostante.

Nell'eventualità, seppur remota, che il Livello Finale del Sottostante sia pari a zero, all'Investitore non spetterà nessun Importo di Liquidazione.

I Certificati Benchmark rappresentano strumenti di investimento che per natura non incorporano alcun diritto a ricevere i dividendi che vengono regolarmente distribuiti ai possessori di alcuni Sottostanti. Per questo motivo l'Investitore deve considerare che il Prezzo di Sottoscrizione così come il valore dei Certificati Benchmark il cui Sottostante corrisponde ad attività finanziarie che incorporano il diritto a ricevere i dividendi, è inferiore al valore corrente del Sottostante poiché sconta il flusso di dividendi che il mercato si attende saranno pagati sul Sottostante medesimo prima della scadenza del relativo Certificato Benchmark.

Nei casi in cui il Sottostante non sia denominato in Euro, il risultato dell'investimento nei Certificati benchmark sarà influenzato dal Tasso di Cambio.

I Certificati Benchmark di cui al presente prospetto possono avere come attività Sottostante:

- (i) titoli azionari negoziati nei mercati gestiti da Borsa Italiana S.p.A.; oppure
- (ii) titoli azionari negoziati nei mercati regolamentati dei Paesi esteri; oppure



- (iii) indici azionari, indici di commodities, indici di futures di commodities e indici di valute; oppure
- (iv) tassi di interesse ufficiali o generalmente utilizzati sul mercato dei capitali; oppure
- (v) commodities e contratti futures su commodities; oppure
- (vi) tassi di cambio;
- (vii) ETF quotati nei mercati regolamentati dell’Unione Europea;
- (viii) basket composti da due o più dei seguenti Sottostanti: titoli azionari, indici azionari, indici di commodities, indici di futures di commodities e indici di valute, tassi di interesse, commodities e contratti, futures su commodities, tassi di cambio, ETF.

Il Livello Finale del Sottostante dei Certificati Benchmark su un Basket di Sottostanti, sarà determinato, secondo la ponderazione stabilita, sulla base della sommatoria del Livello Finale del Sottostante di ciascuna attività che compone il Basket, tenuto conto delle informazioni sulle altre caratteristiche del Basket, secondo quanto sarà dettagliatamente previsto nella sezione “Altre informazioni relative al Sottostante” contenuta nelle pertinenti Condizioni Definitive.

L’Investitore consegue alla scadenza (l’esercizio è automatico) l’Importo di Liquidazione, vale a dire, il Livello Finale del Sottostante (inteso, per i Certificati Benchmark come la quotazione di mercato del Sottostante medesimo espresso nella relativa Valuta Sottostante) alla Data di Valutazione Finale, moltiplicato per la relativa Parità. Nel caso in cui il Sottostante sia espresso in una valuta diversa dall’Euro, il valore come sopra ottenuto è convertito in Euro al relativo Tasso di Cambio alle suddette date.

L’Importo di Liquidazione di un Certificato Benchmark è determinato sulla base della seguente formula:

$$\frac{\text{(Livello Finale del Sottostante } \times \text{ Parità)}}{\text{Livello Finale del Tasso di cambio}}$$

La formula sopracitata, tuttavia, non si applica con riferimento ai Certificati Benchmark su Future, per i quali l’Importo di Liquidazione è, invece, determinato dalla seguente formula:

$$\frac{\text{(Livello Finale del Sottostante } \times \text{ Parità alla Data di Valutazione Finale)}}{\text{Livello Finale del Tasso di Cambio}}$$

Per i termini definiti si rinvia all’articolo 1 del Regolamento Specifico relativo ai “Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto”.

Certificati Benchmark Quanto

I Certificati Benchmark Quanto sono strumenti finanziari derivati, cartolarizzati sotto forma di titoli negoziabili della tipologia “*investments certificates*”, appartenenti alla categoria dei certificati a capitale non protetto di classe A, il cui valore varia in misura proporzionale al variare del livello del Sottostante. In termini di strategia, l’investimento in un Certificato Benchmark Quanto replica l’investimento nel relativo Sottostante e, in virtù di tale caratteristica, la sottoscrizione dei Certificati Benchmark Quanto presenta generalmente gli stessi elementi di rischio associati all’investimento in tale Sottostante, escluso il Rischio di Cambio.

I Certificati Benchmark Quanto rimborsano in modo automatico un valore pari al livello del Sottostante senza subire la conversione al Tasso di Cambio corrente: non sono quindi condizionati dalle variazioni che intervengono nei valori di mercato del Tasso di Cambio tra la Valuta di Pagamento (EURO) e quella del Sottostante, essendo il Tasso di Cambio tra tali valute convenzionalmente fissato alla pari, in base al principio 1 unità della Valuta di Pagamento = a 1 Euro.

I Certificati Benchmark Quanto oggetto delle presenti esemplificazioni, rappresentano strumenti di investimento privi di “effetto leva” che consentono di replicare in modo direttamente proporzionale l’andamento del Sottostante e di conseguenza, permettono all’Investitore di ottenere un risultato positivo del proprio investimento in caso di andamento positivo del Sottostante, che viene sempre valorizzato convenzionalmente in Euro qualunque sia la valuta del mercato al quale tale Sottostante fa riferimento. In caso di andamento negativo del Sottostante, l’Investitore sarà sottoposto al rischio di perdita totale o parziale del capitale investito.

Nell’eventualità, seppur remota, che il Livello Finale del Sottostante sia pari a zero, all’Investitore non spetterà nessun Importo di Liquidazione.

I Certificati Benchmark Quanto rappresentano strumenti di investimento che per natura non incorporano alcun diritto a ricevere i dividendi che vengono regolarmente distribuiti ai possessori di alcuni Sottostanti. Per questo motivo l’Investitore deve considerare che il Prezzo di Sottoscrizione così come il valore dei Certificati Benchmark Quanto il cui Sottostante corrisponde ad attività finanziarie che incorporano il diritto a ricevere i dividendi, è inferiore al valore corrente del Sottostante poiché sconta il flusso di dividendi che il mercato si attende saranno pagati sul Sottostante medesimo prima della scadenza del relativo Certificato Benchmark Quanto.

I Certificati Benchmark Quanto di cui al presente prospetto possono avere come attività Sottostante:

- (i) titoli azionari negoziati nei mercati gestiti da Borsa Italiana S.p.A.; oppure



- (ii) titoli azionari negoziati nei mercati regolamentati dei Paesi esteri; oppure
- (iii) indici azionari, indici di commodities, indici di futures di commodities e indici di valute; oppure
- (iv) tassi di interesse ufficiali o generalmente utilizzati sul mercato dei capitali; oppure
- (v) commodities e contratti futures su commodities; oppure
- (vi) tassi di cambio;
- (vii) ETF quotati nei mercati regolamentati dell’Unione Europea;
- (viii) basket composti da due o più dei seguenti Sottostanti: titoli azionari, indici azionari, indici di commodities, indici di futures di commodities e indici di valute, tassi di interesse, commodities e contratti, futures su commodities, tassi di cambio, ETF

Il Livello Finale del Sottostante dei Certificati Benchmark Quanto su un Basket di Sottostanti, sarà determinato, secondo la ponderazione stabilita, sulla base della sommatoria del Livello Finale del Sottostante di ciascuna attività che compone il Basket, tenuto conto delle informazioni sulle altre caratteristiche del Basket, secondo quanto sarà dettagliatamente previsto nella sezione “Altre informazioni relative al Sottostante” contenuta nelle pertinenti Condizioni Definitive

L’Investitore consegue alla scadenza (l’esercizio è automatico) l’Importo di Liquidazione, vale a dire, il Livello Finale del Sottostante (inteso come la quotazione di mercato del Sottostante medesimo espresso nella relativa Valuta Sottostante e convenzionalmente convertito in Euro) alla Data di Valutazione Finale, moltiplicato per la relativa; il livello del Sottostante viene sempre convertito convenzionalmente in Euro, qualunque sia la valuta del mercato con riferimento al quale sia rilevato. In altre parole, 1 punto indice (per i Certificati Benchmark Quanto su indici) equivarrà ad 1 Euro e una unità della Valuta Sottostante equivarrà a 1 Euro.

L’Importo di Liquidazione di un Certificato Benchmark Quanto è determinato sulla base della seguente formula:

$$\text{(Livello Finale del Sottostante} \times \text{Parità)}$$

La formula sopracitata, tuttavia, non si applica con riferimento ai Certificati Benchmark su Future, per i quali l’Importo di Liquidazione è, invece, determinato dalla seguente formula:

$$\text{(Livello Finale del Sottostante} \times \text{Parità alla Data di Valutazione Finale)}$$

Per i termini definiti si rinvia all’articolo 1 del Regolamento Specifico relativo ai “Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto”.



1.2 Prezzo dei Certificati e spese legate all'emissione dei Certificati

Il Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati oggetto del presente Prospetto, con riferimento a ciascuna serie, sarà di volta in volta indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive e sarà comprensivo delle eventuali commissioni di collocamento/strutturazione pagate dall'Investitore. L'ammontare di tali commissioni sarà indicato al paragrafo “*Scomposizione del Prezzo di Sottoscrizione*” contenuto al paragrafo 2 delle pertinenti Condizioni Definitive.

Il Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati è dunque la risultante del valore della componente derivativa e del valore delle commissioni di sottoscrizione e/o strutturazione.

Si precisa che il valore della componente derivativa dei Certificati si ottiene applicando il modello di riferimento per il calcolo del valore teorico dei Certificati. Tale modello è di tipo binomiale, opportunamente adattato e riprende il modello Black-Scholes, descritto nelle pubblicazioni: Black F. e Scholes M., "The Pricing of Options and Corporate Liabilities". Journal of Political Economy, 81 (May-June 1973), 637-59; e Merton R.C., "Theory of Rational Option Pricing". Bell Journal of Economics and Management Science, 4 (Spring 1973), 141-83.

Il Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati il cui Sottostante corrisponde ad attività finanziarie che incorporano il diritto a ricevere i dividendi, è inferiore al valore corrente del Sottostante poiché sconta il flusso di dividendi che il mercato si attende saranno pagati sul Sottostante medesimo prima della scadenza del relativo Certificato Benchmark. In questo modo, i dividendi attesi vengono incassati anticipatamente dall'Investitore al momento dell'acquisto del Certificato Benchmark e nelle date di stacco dei dividendi il valore del Certificato Benchmark non risente della corrispondente riduzione che si verifica normalmente nel valore del Sottostante.

1.3 Fattori di rischio connessi ad un investimento nei Certificati

L'investimento nei Certificati di cui al presente Prospetto di Base è soggetto ai rischi di seguito riportati ed indicati nella Nota Informativa (Sezione IV):

1.3.1 Fattori di rischio comuni

- Rischio di perdita del capitale investito;
- Rischio di credito per il sottoscrittore;
- Rischio connesso all'assenza di garanzie relative ai Certificati;
- Rischi relativi alla vendita prima della scadenza;
- Rischio relativo alla struttura dei Certificati;
- Rischio relativo alla dipendenza dal valore dal Sottostante;



- Rischio connesso alla coincidenza delle Date di Valutazione Finale del Sottostante con le date di stacco di dividendi azionari;
- [Rischio relativo agli indici di Futures e ai contratti Futures su commodities];
- Rischio relativo all'assenza di interessi / dividendi;
- [Rischio relativo ai Basket di Sottostanti];
- Rischio di conflitto di interessi;
- Rischio relativo all'eventuale finanziamento;
- Rischio di possibili variazioni dei termini e delle condizioni contrattuali;
- Rischio di chiusura anticipata dell'Offerta e/o di riduzione dell'Ammontare Totale dei Certificati offerti;
- Rischio relativo al ritiro dell'Offerta;
- Rischio di modifiche al Regolamento Generale e/o al Regolamento Specifico;
- Rischio di modifiche legislative;
- Rischio connesso alla variazione del regime fiscale;
- Rischio correlato all'assenza di *rating* dei Certificati;
- Rischio di limitate informazioni successive all'emissione.

1.3.2 *Fattori di rischio specifici*

Benchmark

- Rischio di cambio

2. INFORMAZIONI SUI CERTIFICATI

2.1 Condizioni Definitive

In occasione di ciascuna emissione l’Emittente provvederà ad indicare nelle Condizioni Definitive, *inter alia*, il numero di serie e il Codice ISIN dei Certificati, il Periodo di Offerta, l’Ammontare Totale, la Quantità Minima, il Lotto Minimo di Sottoscrizione, il Lotto Minimo di Negoziazione, il Prezzo di Sottoscrizione nel caso in cui sia effettuata un’Offerta al pubblico dei Certificati, ovvero il Prezzo Indicativo, il Sottostante e la Data di Scadenza. Alla voce “Quotazione/Negoziazione”, l’Emittente provvederà ad indicare se è stata chiesta l’ammissione dei Certificati alla quotazione sul SeDeX, ovvero sugli altri mercati regolamentati ovvero la trattazione dei Certificati presso internalizzatori sistematici ovvero l’ammissione alla negoziazione dei Certificati su sistemi multilaterali di negoziazione anche esterni al Gruppo Montepaschi. Le Condizioni Definitive saranno rese pubbliche entro l’inizio dell’Offerta e/o negoziazione.

2.2 Legge applicabile e foro competente

I Certificati oggetto della presente Nota Informativa sono regolati dalla legge italiana. Per qualsiasi contestazione tra gli Investitori e l’Emittente sarà esclusivamente competente il Foro di Siena, ovvero, ove l’Investitore sia un consumatore ai sensi e per gli effetti dell’articolo 1469 bis del Codice Civile e dell’articolo 3 del D.Lgs. 206/2005 (c.d. “Codice del Consumo”), il foro in cui questi ha la residenza o il domicilio elettivo (ai sensi dell’ articolo 63 del Codice del Consumo).

2.3 Regime di circolazione

I Certificati emessi a valere sul programma, rappresentati da titoli al portatore, saranno accentrati presso Monte Titoli S.p.A., con sede in Via Mantegna 6, 20154 Milano, (“**Monte Titoli**”) ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed al provvedimento congiunto CONSOB-Banca d’Italia 22 febbraio 2008. Conseguentemente, sino a quando i Certificati saranno gestiti in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli, il trasferimento dei Certificati e l’esercizio dei relativi diritti potrà avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

I titolari dei Certificati non possono chiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi degli stessi.

E’ fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all’articolo 83 quinquies del Testo Unico della Finanza ed all’articolo 13, comma 1, lettera b) del D.P.R..30 dicembre 2003, n. 398.



2.4 Restrizioni alla trasferibilità

Il presente Prospetto di Base non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d’America, in Canada, in Giappone, in Australia o in qualunque altro paese nel quale l’offerta dei Certificati non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti, né costituisce offerta di strumenti finanziari in qualunque altro stato membro dell’Unione Europea (gli **“Altri Paesi”**). I Certificati non sono stati né saranno registrati ai sensi dello *U.S. Securities Act of 1933*, così come successivamente modificato, né ai sensi delle corrispondenti normative vigenti in Canada, Giappone, Australia e negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d’America o ad alcuna persona statunitense (c.d. *“U.S. Person”*), né in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.

Conformemente alle disposizioni dello *U.S. Commodity Exchange Act*, la negoziazione dei Certificati non è autorizzata dalla *U.S. Commodity Futures Trading Commission* (**“CFTC”**).

I Certificati non possono essere venduti o proposti nel Regno Unito, se non conformemente alle disposizioni applicabili del *Financial Services Markets Act 2000* (**“FSMA”**). Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal FSMA. Caratteristiche essenziali dell’Emittente e rischi associati all’Emittente

2.5 Ammontare totale dell’Offerta

L’importo nominale massimo complessivo di ciascuna emissione di Certificati a valere sul Programma (**“Ammontare Totale”**) sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. Durante il Periodo di Offerta l’Emittente potrà incrementare/ridurre l’Ammontare Totale dell’emissione, secondo quanto previsto dai paragrafi 5.1.3 e 5.1.4 della Nota Informativa, dandone comunicazione al pubblico mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell’Emittente e/o su quello del Responsabile del Collocamento e/o su quello del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento. Tale avviso sarà contestualmente trasmesso alla CONSOB.

2.6 Periodo di validità dell’Offerta e procedura di sottoscrizione

La durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle Condizioni Definitive alla voce **“Periodo di Offerta”**.

In qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, l’Emittente potrà:

- (a) estendere la durata del Periodo di Offerta;
- (b) procedere alla chiusura anticipata dell’Offerta, sospendendo immediatamente l’accettazione di ulteriori richieste;
- (c) aumentare o ridurre l’ammontare totale della singola serie di Certificati,

dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul proprio sito internet e/o sul sito internet del Responsabile del Collocamento, se diverso dall'Emittente, e/o del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento. Copia dell'avviso è, contestualmente, trasmessa alla CONSOB.

2.7 Collocamento

Per i Certificati oggetto di Offerta nell'ambito del presente Prospetto di Base, l'Emittente ovvero un'altra banca del Gruppo Montepaschi, agirà in qualità di Responsabile del Collocamento nell'ambito del Programma. In relazione a ciascuna serie di Certificati l'identità del Responsabile del Collocamento sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

I Certificati verranno offerti presso le sedi e dipendenze del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento. E' altresì prevista l'offerta fuori sede tramite promotori finanziari. Nell'ipotesi di offerta fuori sede, l'Investitore ha facoltà di recedere entro 7 (sette) giorni della sottoscrizione del modulo di adesione. E' infine prevista l'Offerta dei Certificati mediante tecniche di comunicazione a distanza (*online*).

Qualora l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al presente Prospetto di Base, l'Investitore ha altresì la facoltà di recedere entro 2 (due) Giorni Lavorativi successivi a detta pubblicazione.

Le domande di adesione all'Offerta dovranno essere presentate compilando l'apposita modulistica, disponibile presso i Soggetti Incaricati del Collocamento (modulo di adesione).

2.8 Acquisto e consegna dei Certificati

I Certificati oggetto di Offerta nell'ambito del presente Prospetto di Base, fermo quanto indicato al paragrafo “*Periodo di validità dell'Offerta e procedura di sottoscrizione*” in ordine alla validità dell'Offerta e quanto indicato al paragrafo “*Sconvolgimenti di Mercato*” del presente Prospetto di Base, verranno emessi il giorno che sarà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive alla voce “Data di Emissione”.

L'importo del Prezzo di Sottoscrizione comprensivo delle commissioni dovrà essere pagato dall'Investitore nel periodo compreso tra l'inizio del Periodo di Offerta e la Data di Emissione, a seconda delle modalità di pagamento in concreto praticate dai Soggetti Incaricati del Collocamento, quali specificate nel modulo di sottoscrizione dagli stessi utilizzato, a cui pertanto si rinvia.

I Certificati saranno messi a disposizione dell'Investitore entro il quinto Giorno Lavorativo successivo alla Data di Emissione, a mezzo di conforme evidenziazione contabile nel deposito indicato dall'Investitore nel modulo di sottoscrizione utilizzato dagli intermediari incaricati del collocamento.

2.9 Categorie dei potenziali Investitori

I Certificati saranno offerti al pubblico indistinto in Italia.

2.10 Criteri di Riparto

Non sono previsti criteri di riparto. Saranno assegnati tutti i Certificati richiesti dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'Ammontare Totale. Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di prenotazione ed entro i limiti dell'importo massimo disponibile.

Per ogni prenotazione soddisfatta sarà inviata apposita comunicazione ai sottoscrittori attestante l'avvenuta assegnazione dei Certificati e le condizioni di aggiudicazione degli stessi.

Salvo quanto altrimenti previsto al paragrafo 5 della Nota Informativa, le domande di adesione all'Offerta sono irrevocabili.

2.11 Potenziali conflitti di interesse

Come descritto nel paragrafo 3.1 della Nota Informativa, a cui si rinvia, l'Emittente e/o società del gruppo a cui appartiene l'Emittente potranno svolgere determinate attività in relazione al collocamento, l'emissione e la quotazione dei Certificati. Tali circostanze potrebbero dar luogo a conflitti di interesse.

2.12 Prezzo di sottoscrizione

Il Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati oggetto del presente Prospetto, con riferimento a ciascuna serie, sarà di volta in volta indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive “*Prezzo di Sottoscrizione*”, contenuta nel paragrafo 3 (*Condizioni dell'Offerta [e/o Quotazione] e caratteristiche dei Certificati*). e sarà comprensivo delle eventuali commissioni di collocamento/strutturazione pagate dall'Investitore. L'ammontare di tali commissioni sarà indicato al paragrafo 2, alla voce “*Scomposizione del Prezzo di Sottoscrizione*” delle pertinenti Condizioni Definitive.

Il Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati è dunque la risultante del valore della componente derivativa e del valore delle commissioni di sottoscrizione e/o strutturazione.

Si precisa che il valore della componente derivativa dei Certificati si ottiene applicando il modello di riferimento per il calcolo del valore teorico dei Certificati. Tale modello è di tipo binomiale, opportunamente adattato e riprende il modello Black-Scholes, descritto nelle pubblicazioni: Black F. e Scholes M., "The Pricing of Options and Corporate Liabilities". Journal of Political Economy, 81 (May-June 1973), 637-59; e Merton R.C., "Theory of Rational Option Pricing". Bell Journal of Economics and Management Science, 4 (Spring 1973), 141-83.

Il Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati il cui Sottostante corrisponde ad attività finanziarie che incorporano il diritto a ricevere i dividendi, è inferiore al valore corrente del Sottostante poiché sconta il flusso di dividendi che il mercato si attende saranno pagati sul Sottostante medesimo prima della scadenza del relativo Certificato Benchmark. In questo modo, i dividendi attesi vengono incassati anticipatamente dall'Investitore al momento dell'acquisto del Certificato Benchmark e nelle date di stacco dei dividendi il valore del Certificato Benchmark non risente della corrispondente riduzione che si verifica normalmente nel valore del Sottostante.

2.13 Ammissione alla quotazione/negoziazione

L'Emittente si riserva la possibilità di richiedere l'ammissione dei Certificati o singole serie, alla negoziazione presso Borsa Italiana S.p.A. e/o presso altre borse valori europee o su sistemi multilaterali di negoziazione e presso internalizzatori sistematici.

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione degli strumenti finanziari che saranno emessi a valere sul presente Prospetto di Base presso il SeDeX, segmento *Investment Certificate*, con provvedimento n. LOL-000678 del 29 marzo 2011, come successivamente rettificato in data 30 marzo 2011.

Con riferimento a ciascuna serie di Certificati, l'Emittente indicherà nelle pertinenti Condizioni Definitive, alla voce “Quotazione/Negoziazione”, se è stata chiesta l'ammissione dei Certificati alla quotazione sul SeDeX, ovvero su altri mercati regolamentati ovvero la trattazione dei Certificati presso internalizzatori sistematici ovvero l'ammissione alla negoziazione dei Certificati su sistemi multilaterali di negoziazione anche esterni al Gruppo Montepaschi.

L'Emittente si riserva la facoltà (senza assunzione di alcun impegno al riguardo) di assumersi l'onere di controparte e/o di sostenere la liquidità del titolo mediante riacquisto anche per il tramite degli intermediari che agiscono quali Soggetti Incaricati del Collocamento ovvero di Intermediari Terzi, anche di Gruppo.

Indipendentemente dalla circostanza che i relativi Certificati vengano o meno quotati, i Sottostanti soddisferanno in ogni caso i requisiti previsti dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A.; vale a dire, a seconda di ciascun Sottostante, i requisiti di elevata liquidità, trasparenza nei metodi di rilevazione e diffusione, la disponibilità di informazioni continue e aggiornate. Le Condizioni Definitive conterranno le informazioni relative (i) allo specifico Sottostante dei Certificati emessi e (ii) alle fonti informative, ove sia possibile reperire informazioni continue e aggiornate, oltre alle pagine delle relative agenzie informative (come Reuters e Bloomberg). In particolare, nel caso in cui il Sottostante sia costituito da un paniere, le Condizioni Definitive conterranno anche informazioni relative alle modalità di calcolo e di gestione di detti indici e panieri.

Con riferimento alle singole serie di Certificati, in relazione ai quali l'Emittente abbia esercitato la facoltà di richiedere a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione sul SeDeX, tale

ammissione è subordinata comunque al rilascio, da parte della stessa Borsa Italiana S.p.A., del relativo provvedimento di ammissione, come previsto dall'articolo 2.4.6, comma 5, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Con il provvedimento di ammissione alla quotazione viene altresì stabilito da Borsa Italiana S.p.A. il quantitativo minimo di negoziazione dei Certificati. Tale quantitativo sarà inserito, alla voce “Lotto Minimo di Negoziazione”, nelle pertinenti Condizioni Definitive, che saranno pubblicate il giorno antecedente l'inizio della quotazione mediante deposito presso Borsa Italiana S.p.A., presso il sito internet dell'Emittente www.mps.it e contestualmente trasmesse alla Consob. Borsa Italiana S.p.A. provvederà inoltre ad informare il pubblico dell'inizio delle negoziazioni mediante proprio avviso.

3. DESCRIZIONE DELL'EMITTENTE

3.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente. Situazione finanziaria dell'Emittente

La società emittente gli strumenti finanziari è denominata Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (“**Emittente**” o “**BMPS**” o la “**Banca**”), ed è una società costituita in data 14 agosto 1995 secondo il diritto italiano, nella forma giuridica di società per azioni.

Ai sensi dell'Articolo 5 dello Statuto, la durata della Banca è stabilita fino al 31 dicembre 2100, con facoltà di proroga.

L'Emittente è registrata presso il Registro delle Imprese di Siena con il numero 00884060526 ed è inoltre iscritta con il numero 5274 all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e, in qualità di società capogruppo del Gruppo Banca Monte dei Paschi di Siena (il “**Gruppo Montepaschi**” o “**Gruppo MPS**”) all'Albo dei Gruppi Bancari con il numero 1030.6.

La sede legale della Banca si trova in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena ed il numero di telefono è +39 0577 294111.

BMPS è considerata la banca più antica a livello mondiale ed è operativa dal 1472. La Banca, allora conosciuta come “Monte di Pietà”, è stata originariamente costituita dalla Repubblica di Siena per fornire una fonte controllata di finanziamenti alla comunità locale con lo scopo principale di combattere l'usura. Nel 1624 la Banca cambiò la propria denominazione in “Monte dei Paschi di Siena” e, a seguito dell'unificazione d'Italia, estese le sue attività oltre l'immediata periferia di Siena. Dopo la Prima Guerra Mondiale la Banca si ampliò sensibilmente, sia geograficamente sia in termini di attività e nel 1936 fu dichiarata un Istituto di Credito di Diritto Pubblico ed organizzata con un nuovo statuto, che, modificato nel corso del tempo, è rimasto in vigore fino al 1995.

3.2 Capitale sociale e partecipazioni di controllo

Alla data del Prospetto di Base il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 4.502.410.157,20, suddiviso in 5.569.271.362 azioni ordinarie, n. 1.131.879.458 azioni privilegiate e n. 18.864.340 di risparmio.

Secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle altre comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente e dalle altre informazioni a disposizione, gli unici azionisti che alla data del Prospetto di Base partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al 2% del capitale sociale, rappresentato da azioni con diritto di voto, sono:

Azionista	n. azioni possedute	% sul capitale sociale avente diritto di voto in assemblea ordinaria	% sul capitale sociale avente diritto di voto in assemblea straordinaria	% sul capitale sociale totale
JP Morgan Chase & Co. ²	308.389.584 ordinarie	5,54	4,59	4,58
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	2.544.187.735 ordinarie	45,68	54,86	54,98
	1.131.879.458 privilegiate			
	18.592.066 risparmio			
Caltagirone Francesco Gaetano	268.000.000 ordinarie	4,81	4,00	3,99
Axa S.A.	253.846.370 ordinarie	4,56	3,79	3,78
Unicoop Firenze S.c.a r.l.	185.176.232 ordinarie	3,32	2,76	2,75

3.3 Panoramica delle attività

Il Gruppo Montepaschi, la cui attività bancaria risale al 1472, è uno dei principali poli bancari e creditizi del panorama finanziario italiano, con una forte connotazione di banca commerciale.

² Di tale partecipazione JP Morgan Chase & Co detiene indirettamente la nuda proprietà di n. 295.236.070 azioni ordinarie, pari al 5,30% del capitale sociale ordinario, tramite JP Morgan Securities Ltd e JP Morgan Whitefriars, mentre l'usufrutto è costituito a favore di BMPS. Il diritto di voto relativo a tali azioni, spettante all'usufruttuario, risulta sospeso fintanto che il diritto di usufrutto a favore di BMPS sarà in essere.

Il Gruppo opera sull'intero territorio nazionale - con una capillare presenza nelle regioni dell'Italia centrale - e sui principali mercati finanziari internazionali, svolgendo attività di intermediazione creditizia, di gestione del risparmio, di gestione del patrimonio dei Clienti Private, di intermediazione sui mercati finanziari, di erogazione di servizi finanziari ai Clienti Corporate ed altri servizi bancari. Inoltre il Gruppo offre, grazie alla partnership strategica con AXA, prodotti assicurativi e previdenziali.

Alla data del Prospetto di Base l'Emittente è a capo del Gruppo Montepaschi, caratterizzato da:

- una struttura centrale di coordinamento direzionale e gestionale facente capo a BMPS che, quale capogruppo del Gruppo Montepaschi, oltre alle attività di banca commerciale, svolge le funzioni di indirizzo, governo e controllo unitario sulle società controllate;
- una struttura di distribuzione costituita dalle reti bancarie di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., di Banca Antonveneta S.p.A. e di Biverbanca S.p.A.;
- una struttura di produzione costituita dalle banche e dalle società finanziarie del Gruppo Montepaschi espressamente dedicate allo sviluppo di strumenti finanziari specialistici da offrire al mercato (c.d. Società prodotto). In particolare il Gruppo è attivo nel credito al consumo attraverso la società Consum.it, nel risparmio gestito attraverso Prima SGR nata dalla partnership con Clessidra SGR S.p.A.³, nell'offerta di prodotti di credito alle imprese a medio e lungo termine e di prodotti di finanza strutturata, nelle attività di corporate finance e capital markets tramite MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. e nell'offerta di pacchetti integrati di leasing e factoring con MPS Leasing & Factoring S.p.A.;
- una struttura di servizio, costituita dalle società del Gruppo dedicate alla gestione delle attività informatiche, immobiliari e delle altre attività di supporto al Gruppo. In particolare, (i) il Consorzio Operativo Gruppo MPS sviluppa e gestisce i sistemi informatici e di telecomunicazione del Gruppo, (ii) la società MPS Gestione Crediti Banca S.p.A. gestisce i crediti non performing di Gruppo.

Il Gruppo opera - attraverso il predetto modello organizzativo - nei seguenti principali settori di attività:

³ In data 30 dicembre 2010, Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Popolare di Milano e Clessidra Sgr, per conto del Fondo Clessidra Capital Partners II, (i “Partner”) hanno comunicato il closing dell'operazione, già annunciata il 29 ottobre 2010 a seguito della firma dell'accordo tra le parti, che ha determinato la nascita del maggior operatore indipendente nel settore dell'asset management in Italia, con oltre 40 miliardi di euro di asset in gestione. I partner hanno definito e concluso l'accordo dopo aver ottenuto, martedì 28 dicembre 2010, l'approvazione da parte degli organi di vigilanza competenti.



- Retail & Private banking svolgendo l'attività di raccolta del risparmio ed erogazione di servizi finanziari e non (anche mediante gestione di strumenti di pagamento elettronici) ed offrendo un'ampia gamma di prodotti e servizi di intermediazione creditizia a favore dei clienti retail. Relativamente ai Clienti Private è prevista una vasta gamma di servizi e prodotti personalizzati in grado di soddisfare le esigenze dei clienti in materia di gestione patrimoniale e pianificazione finanziaria, promozione finanziaria ed asset management;
- Corporate banking svolgendo attività di (i) raccolta del risparmio e di erogazione di servizi finanziari ai clienti Corporate e Key Client, (ii) amministrazione e negoziazione di titoli, per conto proprio e conto terzi e (iii) garanzia e collocamento di titoli anche mediante la partecipazione ad appositi consorzi.

3.4 Struttura organizzativa

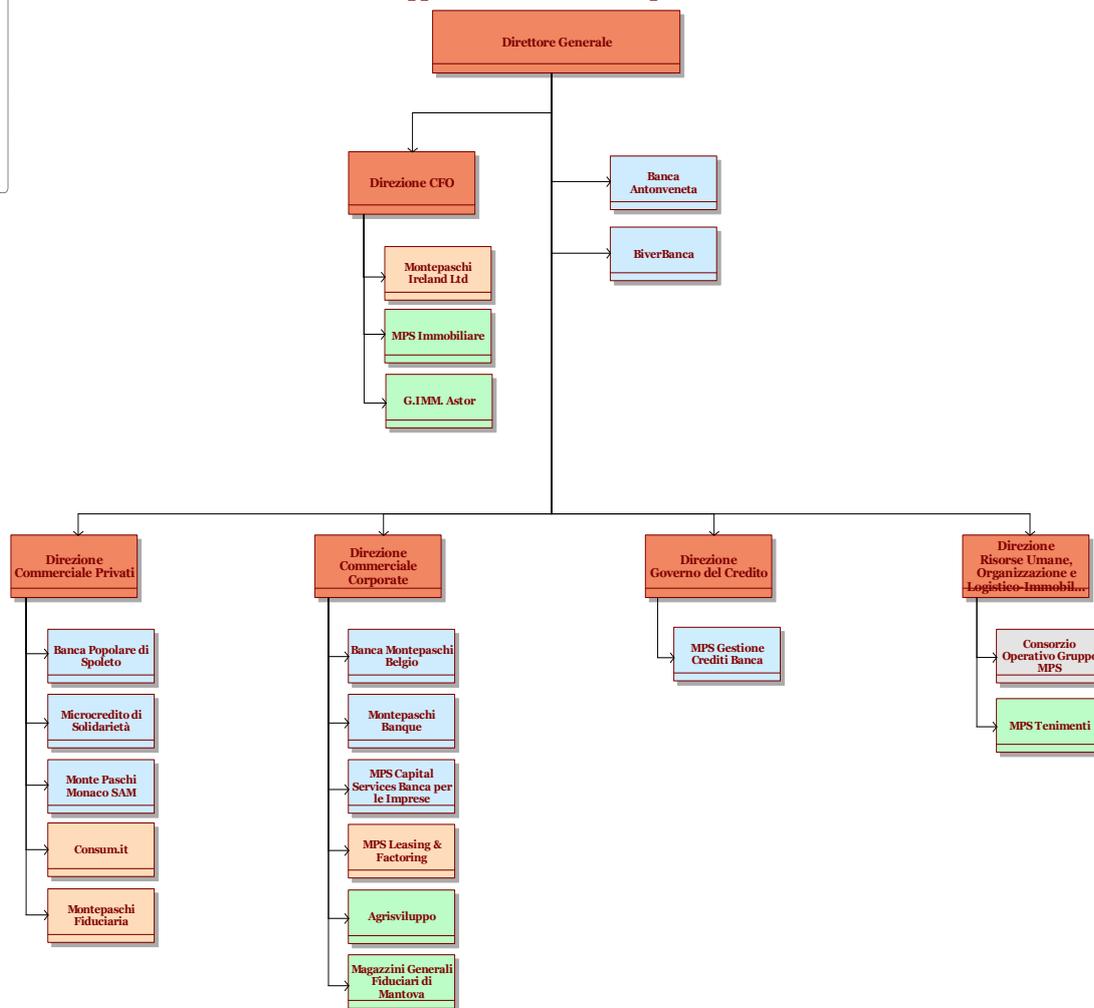
BMPS, non facente capo ad alcun gruppo di riferimento, è la società capogruppo del Gruppo MPS e svolge, oltre all'attività bancaria, le funzioni di indirizzo, governo e controllo unitario sulle società finanziarie e strumentali controllate.

BMPS, quale banca che esercita l'attività di direzione e coordinamento del Gruppo MPS, ai sensi dell'articolo 61, quarto comma, del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e di coordinamento, disposizioni alle componenti del Gruppo, e ciò anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalle autorità di vigilanza e nell'interesse della stabilità del Gruppo.

Si riporta di seguito la struttura organizzativa dei riporti societari delle principali società del Gruppo MPS o comunque afferenti le partecipazioni rientranti nel perimetro di consolidamento del Gruppo medesimo alla data del Prospetto di Base. Si precisa che il capitale sociale delle società di seguito indicate è interamente detenuto da BMPS direttamente o tramite società controllate al 100%, con le eccezioni debitamente segnalate con note (dati partecipazioni al 31/12/2010).



Gruppo MONTEPASCHI: Riporti Societari



- | | |
|--|-----------------------|
| (1) Banca Popolare di Spoleto: | partecipata al 26,01% |
| (2) Microcredito di Solidarietà: | partecipata al 40% |
| (3) G.I.M.M. Astor | partecipata al 52% |
| (4) Biverbanca: | partecipata al 60,42% |
| (5) Agriviluppo | partecipata al 99,06% |
| (6) Consorzio Operativo Gruppo Montepaschi: | partecipata al 99,79% |
| (7) Banca Montepaschi Belgio: | partecipata al 99,9% |
| (8) MPS Capital Services Banca per le Imprese: | partecipata al 99,92% |

3.5 Organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è composto da Giuseppe Mussari (Presidente), Francesco Gaetano Caltagirone (Vice Presidente), Ernesto Rabizzi (Vice Presidente), Fabio Borghi, Turiddo Campaini, Massimiliano Capece Minutolo, Graziano Costantini, Frédéric Marie de Courtois d'Arcollières, Lorenzo Gorgoni, Alfredo Monaci, Andrea Pisaneschi e Carlo Querci. I membri del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati in data 29 aprile 2009 e rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

I membri del Collegio Sindacale sono Tommaso Di Tanno (Presidente), Marco Turchi, Paola Serpi (Sindaci effettivi), Luigi Liaci e Francesco Bonelli (Sindaci supplenti).

La carica di *Chief Financial Officer* (CFO), con compiti di pianificazione, bilancio, *tax planning*, tesoreria e *capital allocation/management*, è ricoperta da Marco Massacesi, con decorrenza dal 12 febbraio 2010.

Con la medesima decorrenza è stato conferito a Daniele Bigi l'incarico di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

3.6 Società di revisione

La revisione contabile dei bilanci di esercizio e consolidati dell'Emittente per gli esercizi 2007 e 2008 è stata effettuata da KPMG S.p.A., con sede in Via Vittor Pisani n. 25, Milano.

3.7 Situazione Finanziaria dell'Emittente

La seguente tabella contiene una sintesi degli indicatori patrimoniali significativi relativi al Gruppo Montepaschi tratti dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008, dalla relazione finanziaria al 31 dicembre 2009 e dalla relazione trimestrale al 30 giugno 2010. Per una corretta lettura delle variazioni in termini percentuali dei dati patrimoniali e finanziari del Gruppo Montepaschi, di seguito riportate, rimanda alle note riportate in calce alla tabella.

Dati finanziari e patrimoniali	30 giugno 2010	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2008	Variazione % 12/'09 su 12/'08
PATRIMONIO DI VIGILANZA CONSOLIDATO (€/mln)	14.619	14.380	11.996	19,87%
TOTAL CAPITAL RATIO DI GRUPPO	12,2%	11,89%	9,32%	27,58%
TIER ONE CAPITAL RATIO DI GRUPPO	7,8%	7,52%	5,13%	46,59%
CORE TIER ONE ⁽³⁾	7,2%	7%	5%	50,75%



SOFFERENZE LORDE SU IMPIEGHI LORDI PER CASSA V/CLIENTELA ⁽¹⁾	7,15%	6,60%	5,52%	19,57%
SOFFERENZE NETTE SU IMPIEGHI NETTI PER CASSA V/CLIENTELA ⁽¹⁾	3,28%	3,05%	2,49%	22,49%
PARTITE ANOMALE LORDE ⁽²⁾ SU IMPIEGHI LORDI PER CASSA VS CLIENTELA ⁽¹⁾	11,70%	10,71%	8,51%	25,85%
PARTITE ANOMALE NETTE ⁽²⁾ SU IMPIEGHI NETTI PER CASSA VS CLIENTELA ⁽¹⁾	7,39%	6,71%	5,07%	32,35%

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto delle istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia con il 12° aggiornamento della Circolare n. 155/91 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali". Il patrimonio di vigilanza viene calcolato come somma di componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale. Le componenti positive devono essere nella piena disponibilità dell'emittente, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali. A partire dall'esercizio 2008 i requisiti prudenziali vengono calcolati secondo l'accordo denominato Basilea 2; inoltre, con comunicazione ricevuta nel mese di giugno 2008 l'emittente è stata autorizzata all'utilizzo dei modelli interni per la determinazione dei requisiti patrimoniali sia individuali sia di Gruppo a fronte dei rischi di credito e operativi. L'applicazione dei modelli interni è consentita nel rispetto di alcuni limiti qualitativi e quantitativi previsti dalla normativa di Vigilanza. In particolare sono stati stabiliti dei limiti (cd "floor") per i quali l'eventuale risparmio di capitale ottenuto con i modelli interni risulta soggetto a dei massimali da parametrare rispetto ai requisiti calcolati sulla base della precedente normativa (Basilea1). E' previsto che tale limitazione ai benefici possa essere rimossa nei futuri esercizi, tenendo conto del progressivo affinamento e consolidamento dei modelli interni adottati. Tale affinamento ha consentito al Gruppo Montepaschi di abbassare nel corso del 2009 il livello del floor sui requisiti di Basilea 1 dal 95% al 90%.

*Ciò premesso il **Patrimonio di Vigilanza consolidato** del Gruppo Montepaschi, alla fine del 2009, è risultato pari a circa 14.380 milioni⁴ (circa 14.619 milioni al 30 giugno 2010) in aumento rispetto ai livelli registrati a fine 2008 anche per effetto dell'emissione delle Obbligazioni Bancarie a Sottoscrizione Pubblica (cd "Tremonti Bond"), pari a 1.900 milioni, avvenuta in prossimità della chiusura dell'esercizio 2009, che ha consentito un beneficio attorno a 155 bps sul Tier 1 e sul Total Capital Ratio.*

⁴ cfr tabelle e commenti nella Parte F di Nota Integrativa consolidata



Relativamente alla **qualità del credito**, al 31 dicembre 2009 il livello delle **partite anomale** (Sofferenze, Incagli, Esposizioni ristrutturare, Esposizioni scadute e Rischio Paese) del Gruppo Montepaschi, pari a 10,2 miliardi in termini di esposizione netta, ha registrato una crescita di circa 2,9 miliardi rispetto al 2008 (pari a 11,3 miliardi l'esposizione netta al 30 giugno 2010, +700 milioni circa sul 31 marzo 2010 e +1 mld sul 31 dicembre 2009). L'incidenza dell'aggregato rispetto agli impieghi complessivi verso clientela (cresciuti di circa 7 miliardi a/a) è risultato così pari al **6,71%** (5,07% il dato al 31/12/2008, 7,39% al 30/6/2010), con le sofferenze nette, in progresso di circa un miliardo a/a, che pesano per il **3,05%** (2,49% a fine 2008, 3,28% al 30/6/2010).

<u>Dati in €/mln</u>	<u>30 giugno 2010</u>	<u>30 giugno 2009</u>	<u>Variazione % 6/10 su 6/09</u>	<u>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009</u>	<u>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2008</u>	<u>Esercizi o chiuso al 31 dicembre e 2008</u>	<u>Esercizi o chiuso al 31 dicembre e 2008</u>	<u>Variazione % 12/09 su 12/08 ricostruito</u>
	(1)	(1)		(1)	(1)(2)	Dati ricostruiti (1)(3)		(4)
<u>MARGINE DI INTERESSE</u>	<u>1.811</u>	<u>1.836</u>	<u>-1,4%</u>	<u>3.638</u>	<u>3.905</u>	<u>3.815</u>	<u>4.269</u>	<u>-4,6%</u>
<u>MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA</u>	<u>2.810</u>	<u>2.933</u>	<u>-4,2%</u>	<u>5.707</u>	<u>5.952</u>	<u>5.835</u>	<u>5.953</u>	<u>-2,2%</u>
<u>RISULTATO OPERATIVO NETTO</u>	<u>511</u>	<u>473</u>	<u>8,1%</u>	<u>532</u>	<u>961</u>	<u>856</u>	<u>961</u>	<u>-37,8%</u>
<u>UTILE DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</u>	<u>539</u>	<u>403</u>	<u>33,9%</u>	<u>265</u>	<u>114</u>	<u>11</u>	<u>114</u>	<u>n.s.</u>
<u>UTILE NETTO D'ESERCIZIO (CON BANCA ANTONVENETA DA INIZIO ANNO)</u>							<u>953</u>	
<u>UTILE NETTO CONTABILE</u>	<u>261</u>	<u>332</u>	<u>-21,4%</u>	<u>220</u>	<u>953</u>	<u>892</u>	<u>923</u>	<u>n.s.</u>

(1) Al fine di garantire un'adeguata lettura andamentale, per tenere conto della contabilizzazione di alcuni proventi sono stati proformati i dati di raffronto relativi all'aggregato del margine di interesse e delle commissioni nette con effetto nullo sul margine di intermediazione primario.

(2) I dati reddituali del 2008 tengono conto dei risultati contabili di Banca Antonveneta da inizio anno (12 mesi) mentre gli schemi contabili ufficiali comprendono i valori di Banca Antonveneta del 2008 a partire dalla data di effettiva acquisizione (7 mesi). Si precisa inoltre che non sono stati considerati gli effetti finanziari pro quota per i primi 5 mesi 2008 dell'acquisizione di Banca Antonveneta. I dati patrimoniali sono quelli storici pubblicati nella Relazione Finanziaria al 31/12/2008.

(3) I dati di raffronto 2008 sono stati ricostruiti tenendo conto dei risultati contabili di Banca Antonveneta da inizio 2008 (12 mesi) e dei costi dei finanziamenti connessi all'acquisizione di detta Banca nell'ipotesi in cui gli stessi fossero stati sostenuti da inizio anno. Sono stati inoltre scorporati i valori "riga per riga" relativi ad Intermoneta, a seguito della cessione avvenuta nel



secondo semestre 2008, riconducendoli alla voce "Utile/perdita dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte". I dati economici della colonna "dati ricostruiti" non trovano quindi piena e diretta confrontabilità con i risultati contabili dell'esercizio 2008 (che comprendono i valori di Antonveneta a partire dalla data di effettiva acquisizione - 7 mesi), ma permettono di apprezzare in modo più completo ed adeguato l'evoluzione delle principali grandezze del conto economico del Gruppo, interessato, nello stesso esercizio, dall'acquisizione del Gruppo Banca Antonveneta.

(4) I dati riportati sono quelli indicati nella Relazione Finanziaria al 31/12/08, ricostruiti considerando i valori di Banca Antonveneta da inizio anno e non tenendo conto degli effetti finanziari pro-quota dell'acquisizione della banca stessa.

Nelle tabelle successive sono riportati alcuni dati finanziari, economici e patrimoniali selezionati relativi al Gruppo Montepaschi tratti dal bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso in data 31 dicembre 2008, dalla relazione finanziaria al 31 dicembre 2009 e dalla relazione trimestrale al 30 giugno 2010. Per la corretta interpretazione delle variazioni percentuali indicate, si rimanda alle annotazioni riportate in calce alla tabella. Si veda inoltre quanto riportato nel Documento di Registrazione incorporato mediante riferimento alla Sezione V del presente Prospetto di Base.

Dati in €/mln	30 giugno 2010	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2008	Variazione % 12/'09 su 12/'08
DEBITI VERSO CLIENTELA E TITOLI	158.232	155.391	142.466	9,1%
DEBITI VERSO BANCHE	28.593	22.758	27.209	-16,4%
CREDITI VERSO CLIENTELA	152.881	152.413	145.353	4,9%
CREDITI VERSO BANCHE	13.662	10.328	17.616	-41,4%
PATRIMONIO NETTO	16.345	17.175	14.824	15,9%
CAPITALE	4.502	4.502	4.487	0,3%

3.8 Dichiarazioni

- Informazioni sulle tendenze previste

BMPS attesta che a partire dal 31 dicembre 2009 non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.

- Fatti recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

Alla Data di pubblicazione del Prospetto di Base non si è verificato alcun fatto recente nella vita dell'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.

- Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Anche successivamente al 30 settembre 2010, pur in un contesto macroeconomico e finanziario che si prefigura ancora complesso per il settore bancario, a causa del livello dei tassi di interesse, delle timide dinamiche di ripresa e, da ultimo, dell'accentuata percezione dei rischi sovrani, il Gruppo Montepaschi intende perseguire le proprie strategie di penetrazione di mercato e di recupero della redditività. Tutto ciò al fine di cogliere le opportunità di sviluppo che potranno presentarsi, migliorando il soddisfacimento dei bisogni di famiglie ed imprese che continuano a risentire della difficile congiuntura economica.

L'azione del Gruppo sarà favorita da un lato dal rafforzamento della dotazione patrimoniale avvenuto a fine esercizio 2009 attraverso l'emissione dei c.d. “Tremonti Bond” e dall'altro dal miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia gestionale conseguente all'adozione del nuovo assetto organizzativo, dove trovano collocazione anche i progetti di incorporazione di Paschi Gestioni Immobiliari S.p.A. e di MPS Investments S.p.A. nella Capogruppo Bancaria attuati nel corso dell'ultima parte del 2010.

Gli elementi di incertezza presenti sul mercato, anche per effetto delle recenti tensioni sui rischi del debito sovrano di alcuni paesi europei, rendono volatili, al momento, le previsioni circa l'evoluzione dei risultati attesi. Con riferimento alle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 2 del 6 febbraio 2009, emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap e successivi aggiornamenti, la Banca ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile nel presupposto della continuità aziendale, in quanto le predette incertezze conseguenti all'attuale contesto economico non generano dubbi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Peraltro tali presupposti sono stati confermati anche dall'esito dello “Stress Test” che ha confermato la dotazione patrimoniale del Gruppo rispetto ai parametri utilizzati per l'esercizio di stress.

- Cambiamenti significativi nella struttura finanziaria e commerciale dell'Emittente

Successivamente al 30 settembre 2010, data delle ultime informazioni finanziarie infrannuali pubblicate, alla data del Prospetto di Base, non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo MPS.

3.9 Rating dell'Emittente

Si riporta di seguito il riepilogo dei dati relativi ai livelli di *rating* assegnati dalle principali Agenzie alla data del Prospetto di Base aggiornati rispetto a quelli contenuti nel paragrafo 13.1 del Documento di Registrazione incorporato mediante riferimento alla Sezione V del presente Prospetto di Base.

Agenzia di Rating	Debito a Medio-Lungo Termine	Debito a Breve Termine	Outlook	Data ultimo aggiornamento
Moody's	A2	P-1	Stabile	20 ottobre 2010



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

**Prospetto di Base relativo al programma denominato
"Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto"**

Standard & Poor's	A-	A-2	Stabile	16 dicembre 2010
Fitch Ratings	A-	F2	Stabile	21 settembre 2010

3.10 Rischio relativo all'Emittente

Per "Rischio Emittente" si intende il rischio connesso all'eventualità che, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, l'Emittente non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni relative agli Strumenti Finanziari quali, ad esempio, il pagamento degli interessi e/o il rimborso del capitale.

Alla data del Documento di Registrazione, la posizione finanziaria dell'Emittente è tale da garantire l'adempimento nei confronti degli Investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari e, sulla base di quanto è ragionevolmente prevedibile, si ritiene che tale situazione resterà invariata nel prossimo futuro.

Si rilevano anche i seguenti rischio associati all'Emittente:

- Rischio di credito;
- Rischi connessi alla crisi dei mercati finanziari;
- Rischi connessi alle cartolarizzazioni;
- Rischio correlati all'eventuale deterioramento del merito del credito (*rating*) assegnato all'Emittente;
- Rischio connesso alla presenza di derivati c.d. OTC nel portafoglio del Gruppo Montepaschi;
- Rischio derivante da procedimenti giudiziari.

Per ulteriori informazioni relative ai fattori di rischio associati all'Emittente si rinvia al Documento di Registrazione, depositato presso la CONSOB in data 7 giugno 2010 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 10050688 del 1 giugno 2010, come modificato ed integrato dal Supplemento al Documento di registrazione depositato presso la CONSOB in data 5 novembre 2010 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 10090805 del 5 novembre 2010, incluso mediante riferimento alla Sezione III del presente Prospetto di Base.



4. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

I seguenti documenti saranno a disposizione del pubblico presso la sede dell'Emittente in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena:

- atto costitutivo (previa richiesta alla Segreteria Generale dell'Emittente) e lo statuto dell'Emittente,
- i bilanci consolidati degli esercizi chiusi il 31 dicembre 2009 e il 31 dicembre 2008 ivi incluse le relative relazioni rilasciate dalla società di revisione,
- i bilanci individuali degli esercizi chiusi il 31 dicembre 2009 e il 31 dicembre 2008,
- le relazioni trimestrali al 31 marzo 2010 e al 31 marzo 2009,
- le relazioni semestrali al 30 giugno 2010 e al 30 giugno 2009, e
- una copia del presente Prospetto di Base.

Le informazioni possono altresì essere consultate sul sito internet dell'Emittente www.mps.it.

L'Emittente si impegna a rendere disponibili con le modalità di cui sopra le informazioni concernenti la propria struttura societaria e le situazioni consolidate successive al 30 settembre 2010, data dell'ultimo documento periodico pubblicato.

L'Emittente, inoltre, renderà disponibile al pubblico, con le medesime modalità di cui sopra, ogni altro documento che dovrà rendere noto in ottemperanza alle disposizioni sull'informativa relativa alle società quotate.



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

**Prospetto di Base relativo al programma denominato
“Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto”**

SEZIONE II – FATTORI DI RISCHIO

1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

In riferimento ai fattori di rischio relativi all'Emittente, si rinvia al Documento di Registrazione (Sezione III) incorporato mediante riferimento nel presente Prospetto di Base così come depositato presso la CONSOB in data 7 giugno 2010 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 10050688 del 1 giugno 2010, come modificato ed integrato dal Supplemento al Documento di registrazione depositato presso la CONSOB in data 5 novembre 2010 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 10090805 del 5 novembre 2010.

2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

In riferimento agli strumenti finanziari, si rinvia al Capitolo 2 della Nota Informativa (Sezione IV del presente Prospetto di Base). In particolare, si invitano i potenziali Investitori a leggere attentamente tale capitolo al fine di comprendere i fattori di rischio collegati all'acquisto dei Certificati.



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

**Prospetto di Base relativo al programma denominato
“Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto”**

SEZIONE III – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La presente Sezione include mediante riferimento le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sull'Emittente depositato presso la CONSOB in data 7 giugno 2010 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 10050688 del 1° giugno 2010, come modificato ed integrato dal Supplemento al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 5 novembre 2010 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 10090805 del 2 novembre 2010, ed ogni eventuale successivo supplemento allo stesso.



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

**Prospetto di Base relativo al programma denominato
"Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto"**

SEZIONE IV –NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il presente documento costituisce una nota informativa sugli strumenti finanziari (la "Nota Informativa") ai fini della Direttiva 2003/71/CE ed è redatto in conformità all'articolo 15 del Regolamento 2004/809/CE. Esso contiene le informazioni che figurano nello schema di cui all'allegato XII del Regolamento 2004/809/CE.

La presente Nota Informativa deve essere letta congiuntamente al documento di registrazione sull'emittente Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., depositato presso la CONSOB in data 7 giugno 2010 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 10050688 del 1 giugno 2010, come modificato ed integrato dal Supplemento al Documento di registrazione depositato presso la CONSOB in data 5 novembre 2010 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 10090805 del 5 novembre 2010, incluso mediante riferimento alla Sezione II del presente Prospetto di Base, ed alla relativa nota di sintesi che riassume le caratteristiche dell'Emittente e dei Certificati.

La presente Nota Informativa, unitamente al predetto Documento di registrazione ed alla Nota di Sintesi è a disposizione del pubblico presso la sede operativa dell'Emittente in Siena, Piazza Salimbeni n. 3, presso la Borsa Italiana S.p.A. consultabili sul sito internet www.mps.it e resa disponibile presso il/i Responsabile/i del Collocamento e/o presso il/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento.



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

**Prospetto di Base relativo al programma denominato
“Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto”**

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Indicazione delle persone responsabili

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. con sede legale in Piazza Salimbeni n. 3, Siena, legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Avv. Giuseppe Mussari, munito dei necessari poteri, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Prospetto di Base relativo al Programma.



2. FATTORI DI RISCHIO

2.1 Avvertenze Generali

Si invitano gli Investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio collegati all'acquisto dei Certificati emessi dall'Emittente nell'ambito del Programma.

I termini in maiuscolo non definiti nella presente sezione hanno il significato ad essi attribuito in altre sezioni del Prospetto.

I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente ai fattori di rischio contenuti nel Documento di Registrazione incluso mediante riferimento. Si invitano quindi gli Investitori a valutare il potenziale acquisto dei Certificati alla luce di tutte le informazioni contenute nella presente Nota Informativa, nella Nota di Sintesi, nel Documento di Registrazione nonché nelle relative Condizioni Definitive.

Gli strumenti finanziari derivati sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell'Investitore è ostacolato dalla loro complessità.

L'Investitore e l'Intermediario devono verificare se l'investimento è adeguato per l'Investitore, con particolare riferimento alla situazione patrimoniale, agli obiettivi di investimento e alla esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati, di questo ultimo.

I rinvii a sezioni, capitoli, paragrafi si riferiscono alle sezioni, ai capitoli ed ai paragrafi della presente Nota Informativa.

Avvertenza

Gli strumenti finanziari derivati sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell'Investitore è ostacolato dalla loro complessità.

E' quindi necessario che l'Investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti soltanto dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta. L'Investitore deve considerare che la complessità di tali strumenti può favorire l'esecuzione di operazioni non adeguate.

Si consideri che, in generale, la negoziazione di strumenti finanziari derivati presenta caratteristiche che per molti Investitori non sono appropriate.

Una volta valutato il rischio dell'operazione, l'Investitore e l'intermediario devono verificare se l'investimento è adeguato per l'Investitore, con particolare riferimento alla situazione patrimoniale, agli obiettivi di investimento e alla esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo. Prima di effettuare qualsiasi operazione è opportuno che l'Investitore consulti i propri consulenti circa la natura e il livello di esposizione al rischio che tale operazione.



2.2 Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario

Certificati Benchmark

Finalità dell'investimento

I Certificati Benchmark sono strumenti finanziari derivati, cartolarizzati sotto forma di titoli negoziabili della tipologia “*investments certificates*”, appartenenti alla categoria dei certificati a capitale non protetto di classe A, il cui valore varia in misura proporzionale al variare del livello del Sottostante. In termini di strategia, l'investimento in un Certificato Benchmark replica l'investimento nel relativo Sottostante e, in virtù di tale caratteristica, la sottoscrizione dei Certificati Benchmark presenta generalmente gli stessi elementi di rischio associati all'investimento in tale Sottostante, compreso il Rischio di Cambio.

I Certificati Benchmark rappresentano strumenti di investimento privi di "effetto leva" che consentono di replicare in modo direttamente proporzionale l'andamento del Sottostante e di conseguenza, permettono all'Investitore di ottenere un risultato positivo del proprio investimento in caso di andamento positivo del Sottostante. In caso di andamento negativo del Sottostante, l'Investitore sarà sottoposto al rischio di perdita totale o parziale del capitale investito. L'Investitore deve tenere presente che potrebbe subire una perdita anche in presenza di un andamento particolarmente sfavorevole del tasso di cambio, tale da vanificare l'incremento del valore dei Certificati Benchmark dato dalla performance positiva del Sottostante.

Nell'eventualità, seppur remota, che il Livello Finale del Sottostante sia pari a zero, all'Investitore non spetterà nessun Importo di Liquidazione.

I Certificati Benchmark rappresentano strumenti di investimento che per natura non incorporano alcun diritto a ricevere i dividendi che vengono regolarmente distribuiti ai possessori di alcuni Sottostanti. Per questo motivo l'Investitore deve considerare che il Prezzo di Sottoscrizione così come il valore dei Certificati Benchmark il cui Sottostante corrisponde ad attività finanziarie che incorporano il diritto a ricevere i dividendi, è inferiore al valore corrente del Sottostante poiché sconta il flusso di dividendi che il mercato si attende saranno pagati sul Sottostante medesimo prima della scadenza del relativo Certificato Benchmark.

Nei casi in cui il Sottostante non sia denominato in Euro, il risultato dell'investimento nei Certificati benchmark sarà influenzato dal Tasso di Cambio.

I Certificati Benchmark di cui al presente prospetto possono avere come attività Sottostante:

- (i) titoli azionari negoziati nei mercati gestiti da Borsa Italiana S.p.A.; oppure
- (ii) titoli azionari negoziati nei mercati regolamentati dei Paesi esteri; oppure
- (iii) indici azionari, indici di commodities, indici di futures di commodities e indici di valute; oppure
- (iv) tassi di interesse ufficiali o generalmente utilizzati sul mercato dei capitali; oppure



- (v) commodities e contratti futures su commodities; oppure
- (vi) tassi di cambio;
- (vii) ETF quotati nei mercati regolamentati dell’Unione Europea;
- (viii) basket composti da due o più dei seguenti Sottostanti: titoli azionari, indici azionari, indici di commodities, indici di futures di commodities e indici di valute, tassi di interesse, commodities e contratti, futures su commodities, tassi di cambio, ETF.

Il Livello Finale del Sottostante dei Certificati Benchmark su un Basket di Sottostanti, sarà determinato, secondo la ponderazione stabilita, sulla base della sommatoria del Livello Finale del Sottostante di ciascuna attività che compone il Basket, tenuto conto delle informazioni sulle altre caratteristiche del Basket, secondo quanto sarà dettagliatamente previsto nella sezione “Altre informazioni relative al Sottostante” contenuta nelle pertinenti Condizioni Definitive.

L’Investitore consegue alla scadenza (l’esercizio è automatico) l’Importo di Liquidazione, vale a dire, il Livello Finale del Sottostante (inteso, per i Certificati Benchmark come la quotazione di mercato del Sottostante medesimo espresso nella relativa Valuta Sottostante) alla Data di Valutazione Finale, moltiplicato per la relativa Parità (intesa, per i Certificati Benchmark su Futures come il valore della Parità alle suddette date). Nel caso in cui il Sottostante sia espresso in una valuta diversa dall’Euro, il valore come sopra ottenuto è convertito in Euro al relativo Tasso di Cambio alle suddette date.

L’Importo di Liquidazione di un Certificato Benchmark è determinato sulla base della seguente formula:

$$\frac{(\text{Livello Finale del Sottostante} \times \text{Parità})}{\text{Livello Finale del Tasso di cambio}}$$

La formula sopracitata, tuttavia, non si applica con riferimento ai Certificati Benchmark su Future, per i quali l’Importo di Liquidazione è, invece, determinato dalla seguente formula:

$$\frac{(\text{Livello Finale del Sottostante} \times \text{Parità alla Data di Valutazione Finale})}{\text{Livello Finale del Tasso di Cambio}}$$

Per i termini definiti si rinvia all’articolo 1 del Regolamento Specifico relativo ai “Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto”.



Certificati Benchmark Quanto

Finalità dell'investimento

I Certificati Benchmark Quanto sono strumenti finanziari derivati, cartolarizzati sotto forma di titoli negoziabili della tipologia “*investments certificates*”, appartenenti alla categoria dei certificati a capitale non protetto di classe A, il cui valore varia in misura proporzionale al variare del livello del Sottostante. In termini di strategia, l'investimento in un Certificato Benchmark Quanto replica l'investimento nel relativo Sottostante e, in virtù di tale caratteristica, la sottoscrizione dei Certificati Benchmark Quanto presenta generalmente gli stessi elementi di rischio associati all'investimento in tale Sottostante, escluso il Rischio di Cambio.

I Certificati Benchmark Quanto rimborsano in modo automatico un valore pari al livello del Sottostante senza subire la conversione al Tasso di Cambio corrente: non sono quindi condizionati dalle variazioni che intervengono nei valori di mercato del Tasso di Cambio tra la Valuta di Pagamento (EURO) e quella del Sottostante, essendo il Tasso di Cambio tra tali valute convenzionalmente fissato alla pari, in base al principio 1 unità della Valuta di Pagamento = a 1 Euro.

I Certificati Benchmark Quanto oggetto delle presenti esemplificazioni, rappresentano strumenti di investimento privi di "effetto leva" che consentono di replicare in modo direttamente proporzionale l'andamento del Sottostante e di conseguenza, permettono all'Investitore di ottenere un risultato positivo del proprio investimento in caso di andamento positivo del Sottostante, che viene sempre valorizzato convenzionalmente in Euro qualunque sia la valuta del mercato al quale tale Sottostante fa riferimento. In caso di andamento negativo del Sottostante, l'Investitore sarà sottoposto al rischio di perdita totale o parziale del capitale investito.

Nell'eventualità, seppur remota, che il Livello Finale del Sottostante sia pari a zero, all'Investitore non spetterà nessun Importo di Liquidazione.

I Certificati Benchmark Quanto rappresentano strumenti di investimento che per natura non incorporano alcun diritto a ricevere i dividendi che vengono regolarmente distribuiti ai possessori di alcuni Sottostanti. Per questo motivo l'Investitore deve considerare che il Prezzo di Sottoscrizione così come il valore dei Certificati Benchmark Quanto il cui Sottostante corrisponde ad attività finanziarie che incorporano il diritto a ricevere i dividendi, è inferiore al valore corrente del Sottostante poiché sconta il flusso di dividendi che il mercato si attende saranno pagati sul Sottostante medesimo prima della scadenza del relativo Certificato Benchmark Quanto.

I Certificati Benchmark Quanto di cui al presente prospetto possono avere come attività Sottostante:

(i) titoli azionari negoziati nei mercati gestiti da Borsa Italiana S.p.A.; oppure

- (ii) titoli azionari negoziati nei mercati regolamentati dei Paesi esteri; oppure
- (iii) indici azionari, indici di commodities, indici di futures di commodities e indici di valute; oppure
- (iv) tassi di interesse ufficiali o generalmente utilizzati sul mercato dei capitali; oppure
- (v) commodities e contratti futures su commodities; oppure
- (vi) tassi di cambio;
- (vii) ETF quotati nei mercati regolamentati dell’Unione Europea;
- (viii) basket composti da due o più dei seguenti Sottostanti: titoli azionari, indici azionari, indici di commodities, indici di futures di commodities e indici di valute, tassi di interesse, commodities e contratti, futures su commodities, tassi di cambio, ETF..

Il Livello Finale del Sottostante dei Certificati Benchmark Quanto su un Basket di Sottostanti, sarà determinato, secondo la ponderazione stabilita, sulla base della sommatoria del Livello Finale del Sottostante di ciascuna attività che compone il Basket, tenuto conto delle informazioni sulle altre caratteristiche del Basket, secondo quanto sarà dettagliatamente previsto nella sezione “Altre informazioni relative al Sottostante” contenuta nelle pertinenti Condizioni Definitive.

L’Investitore consegue alla scadenza (l’esercizio è automatico) l’Importo di Liquidazione, vale a dire, il Livello Finale del Sottostante (inteso per i Certificati Benchmark Quanto come la quotazione di mercato del Sottostante medesimo espresso nella relativa Valuta Sottostante convenzionalmente convertita in Euro) alla Data di Valutazione Finale, moltiplicato per la relativa Parità; il livello del Sottostante viene sempre convertito convenzionalmente in Euro, qualunque sia la valuta del mercato con riferimento al quale sia rilevato. In altre parole, 1 punto indice (per i Certificati Benchmark Quanto su indici) equivarrà ad 1 Euro e una unità della Valuta Sottostante equivarrà a 1 Euro.

L’Importo di Liquidazione di un Certificato Benchmark Quanto è determinato sulla base della seguente formula:

$$(Livello\ Finale\ del\ Sottostante\ x\ Parità)$$

La formula sopracitata, tuttavia, non si applica con riferimento ai Certificati Benchmark Quanto su Future, per i quali l’Importo di Liquidazione è, invece, determinato dalla seguente formula:

$$(Livello\ Finale\ del\ Sottostante\ x\ Parità\ alla\ Data\ di\ Valutazione\ Finale)$$

Per i termini definiti si rinvia all’articolo 1 del Regolamento Specifico relativo ai “Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto”.



2.3 Esemplificazioni e scomposizione del prezzo dei Certificati

Nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione sarà indicata la scomposizione del prezzo dei Certificati e le esemplificazioni delle convenienze, unitamente al relativo grafico illustrativo dell'andamento del Sottostante.

Tali informazioni sono fornite anche, con riferimento a Certificati ipotetici, nel paragrafo 2.6 “Esemplificazioni relative ai Certificati” della presente Nota Informativa.

2.4 Fattori di Rischio Generali connessi ad un investimento nei Certificati

Fattori di rischio comuni

Rischio di perdita del capitale investito

L'Investitore deve considerare che, ove il valore del Sottostante diminuisca rispetto al Prezzo di Sottoscrizione, realizzerà una perdita parziale del capitale investito, correlata alla diminuzione del valore del sottostante o, nell'ipotesi, seppur remota, in cui il valore dell'attività sottostante sia pari a zero, di tutto il capitale investito nei Certificati.

Inoltre, nel caso dei Certificati non Quanto, l'Investitore deve tenere presente che potrebbe subire una perdita in presenza di un andamento particolarmente sfavorevole del tasso di cambio, tale da vanificare l'incremento del valore dei Certificati dato dalla performance positiva del Sottostante.

Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando i Certificati, l'Investitore diviene titolare di un credito nei confronti dell'Emittente per il pagamento dell'Importo di Liquidazione, ove positivo. L'Investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tale obbligo di pagamento.

Per un corretto apprezzamento del rischio di credito in relazione all'investimento, si rinvia al Documento di Registrazione dell'Emittente ed in particolare al capitolo “Fattori di Rischio” dello stesso ed al Supplemento al Documento di Registrazione.

Rischio connesso all'assenza di garanzie relative ai Certificati

Il pagamento degli importi dovuti in relazione ai Certificati è garantito unicamente dal patrimonio dell'Emittente.

I Certificati non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.



Rischi relativi alla vendita prima della scadenza

Nel caso in cui l'Investitore volesse vendere i Certificati prima della loro scadenza naturale, il prezzo sarà influenzato da diversi elementi.

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo dei Certificati anche al di sotto del Valore Nominale degli stessi.

Questo significa che, nel caso in cui l'Investitore vendesse i Certificati prima della scadenza, potrebbe subire una perdita in conto capitale.

Rischio di liquidità

E' il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'Investitore di vendere i Certificati prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato.

La possibilità per gli Investitori di rivendere i Certificati sul mercato prima della scadenza dipenderà dall'esistenza di una controparte disposta ad acquistare i Certificati, nonché dall'eventuale assunzione dell'onere di controparte da parte dell'Emittente.

Al riguardo, si precisa che l'Emittente, con riferimento a ciascuna serie di Certificati emessa a valere sul presente Prospetto di Base, si riserva la facoltà di:

- a) presentare a Borsa Italiana S.p.A. domanda di ammissione a quotazione delle singole serie di Certificati emesse a valere sul presente Prospetto di Base sul SeDeX, segmento *Investment Certificates*, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione degli strumenti finanziari che saranno emessi a valere sul presente Prospetto di Base presso il Mercato Telematico dei Securitised Derivatives (“**SeDeX**”), segmento *Investment Certificate*, con provvedimento n. LOL-000678 del 29 marzo 2011, come successivamente rettificato in data 30 marzo 2011 ;
- b) richiedere la trattazione di ciascuna serie di Certificati presso internalizzatori sistematici, di cui all'articolo 1 comma 5-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il “**Testo Unico della Finanza**”), come successivamente modificato ed integrato, interni o esterni al Gruppo Montepaschi, ai sensi della normativa di volta in volta applicabile, quali, a titolo esemplificativo, l'attuale Sistema di Internalizzazione Sistematica (“**SIS**”) denominato “De@lDone Trading” (“**DDT**”), in cui la controllata MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. svolge il ruolo di negoziatore unico.
- c) richiedere l'ammissione di ciascuna serie di Certificati alla negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione, di cui all'articolo 1 comma 5-octies del Testo Unico della Finanza, ovvero alla normativa di volta in volta vigente in materia, gestito e organizzato da società interne o esterne al Gruppo Montepaschi, ai sensi della normativa di volta in volta applicabile;



FATTORI DI RISCHIO

- d) procedere all’offerta al pubblico di ciascuna serie di Certificati e successivamente richiedere l’ammissione a quotazione della stessa/l’ammissione a negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione o l’ammissione alla trattazione da parte di internalizzatori sistematici.
- e) procedere alla sola offerta al pubblico di ciascuna serie di Certificati emessa a valere sul presente Prospetto di Base;
- f) non assumere l’onere di controparte, non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Certificati su iniziativa dell’Investitore. Potrebbe pertanto risultare difficile o anche impossibile liquidare il proprio investimento prima della scadenza.

L’esercizio di una o più delle su menzionate facoltà sarà comunicato con riferimento alle singole serie di Certificati nelle relative Condizioni Definitive.

Al riguardo si precisa che: **(i)** nei casi di sola offerta al pubblico dei Certificati, né l’Emittente, né il Responsabile del Collocamento, ove previsto e diverso dall’Emittente stesso, né altro soggetto assumono l’impegno di effettuare operazioni di negoziazione sui Certificati emessi al fine di sostenerne la liquidità; **(ii)** nei casi di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX, MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. in qualità di Market Maker, si impegna, nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. all’osservanza degli artt. 2.2.23, 2.3.18 e 4.2.10 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. che prevede l’impegno ad esporre in via continuativa proposte di acquisto e vendita a prezzi che non si discostino tra loro in misura superiore al differenziale massimo indicato nelle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (obblighi di spread) per un quantitativo di Certificati pari almeno al lotto minimo di negoziazione stabilito da Borsa Italiana S.p.A. secondo la tempistica specificata nelle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A.; **(iii)** nei casi in cui i Certificati siano oggetto di offerta al pubblico non seguita da quotazione, l’Emittente, potrà trasmettere ordini relativi ai Certificati ad un sistema multilaterale di negoziazione o ad internalizzatori sistematici, come illustrato ai punti b) e c) che precedono.

Si segnala infine che in caso di successiva quotazione sul SeDeX, negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione o di trattazione da parte di un internalizzatore sistematico di una serie di Certificati precedentemente offerta al pubblico, potrebbe verificarsi una divergenza tra il prezzo di sottoscrizione dei Certificati offerti ed il prezzo di negoziazione degli stessi.

Infine, si evidenzia come nel corso del Periodo di Offerta dei Certificati l’Emittente abbia la facoltà di ridurre l’Ammontare Totale dei Certificati offerti nonché di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell’Offerta, sospendendo immediatamente l’accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione (dandone comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nel paragrafo 5.1.3 “*Periodo di validità dell’Offerta e procedura di sottoscrizione*” della presente Nota Informativa). Per la valutazione dell’impatto negativo che l’eventuale chiusura anticipata dell’Offerta o l’eventuale riduzione dell’Ammontare Totale dei Certificati offerti



possono avere sulla liquidità dei Certificati, si rinvia a quanto esposto al fattore di rischio “*Rischio di chiusura anticipata dell’offerta e/o di riduzione dell’Ammontare Totale dei Certificati offerti*”.

Rischio connesso alla presenza di commissioni e oneri

Il Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati può incorporare commissioni e oneri in rapporto ai costi da sostenere per la strutturazione dello strumento e/o per il suo collocamento. L'Investitore deve tener presente che i Certificati sconteranno immediatamente sul mercato secondario tali costi contenuti nel Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati, con la conseguenza che il prezzo, diminuito delle commissioni e degli oneri, rifletterà l'effettivo valore del Certificato. In assenza di un apprezzamento della componente derivativa implicita, il prezzo di acquisto/vendita dei Certificati in sede di successiva negoziazione risulterà quindi inferiore al Prezzo di Sottoscrizione fin dal giorno successivo all’ emissione stessa. L'Investitore deve inoltre considerare che tali costi sono pagati *upfront* cioè versati per intero al momento della sottoscrizione e non sono rimborsabili in caso di dismissione dell'investimento prima della scadenza.

L'ammontare delle eventuali commissioni e degli oneri a carico dei sottoscrittori è indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna serie di Certificati ed è rappresentato in via esemplificativa al paragrafo 2.6 della presente Nota Informativa.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente

Il merito di credito dell’Emittente costituisce una valutazione della capacità dell’Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari.

Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso del giudizio di rating ovvero dell’outlook attribuito all’Emittente può influire negativamente sul prezzo di mercato dei Certificati; tuttavia, un miglioramento del rating non diminuirebbe gli altri rischi di investimento correlati ai Certificati.

A tale riguardo, si rappresenta che in data 16 dicembre 2010 l’Agenzia di Rating Standard & Poor’s ha confermato a Banca Monte dei Paschi di Siena il rating per i debiti a breve termine “A-2” e il rating per i debiti a medio-lungo termine “A-”, e le ha attribuito un “outlook stabile”.

Non si può, peraltro, escludere che i corsi dei Certificati sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

Rischio relativo alla struttura dei Certificati

L’acquisto dei Certificati comporta dei rischi legati alla loro struttura specifica. Fondamentalmente, oltre all’andamento del prezzo del sottostante, i fattori decisivi per l’evoluzione nel tempo del valore dell’opzione incorporata nel Certificato comprendono, (i) il periodo di vita residua dell’opzione incorporata nei Certificati, (ii) i tassi di interesse sul mercato monetario, (iii) il Tasso di Cambio (per i Certificati Benchmark), nonché, qualora si tratti di



Certificati aventi come Sottostanti titoli che incorporano il diritto a ricevere dividendi, (iv) i pagamenti dei dividendi attesi con riferimento all'attività sottostante.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Esemplificazioni" in cui si illustra sinteticamente l'effetto che i fattori sopra richiamati producono di norma sul valore del Certificato.

Rischio relativo alla dipendenza dal valore del Sottostante

Qualsiasi investimento nei Certificati comporta rischi connessi al valore dei Sottostanti. Si tratta, pertanto, di un investimento opportuno per Investitori che abbiano esperienza in operazioni su strumenti finanziari il cui valore è legato a quello dei Sottostanti.

Il rendimento dei Certificati dipende infatti dal valore assunto dai Sottostanti che può variare, in aumento od in diminuzione, in relazione ad una varietà di fattori tra i quali: il divario fra domanda ed offerta, fattori macroeconomici, l'andamento dei tassi di interesse, operazioni societarie, distribuzione dei dividendi, fattori microeconomici e contrattazioni speculative.

I dati storici relativi all'andamento dei Sottostanti non sono indicativi delle loro performance future. Cambiamenti nel valore del Sottostante avranno effetto sul prezzo di negoziazione dei Certificati, ma non è possibile prevedere se il valore del Sottostante subirà delle variazioni in aumento o in diminuzione.

Rischio connesso alla coincidenza delle Date di Valutazione Finale del Sottostante con le date di stacco di dividendi azionari

Nel caso in cui il Sottostante sia rappresentato da un titolo azionario, ovvero da un indice azionario, vi è un rischio legato alla circostanza che le Date di Valutazione Finale del Sottostante ai fini della determinazione degli importi da corrispondere in base ai Certificati possano coincidere con le date di pagamento dei dividendi relativi al titolo azionario Sottostante ovvero ad uno o più dei titoli che compongono l'indice azionario Sottostante. In tale situazione, poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste - a parità delle altre condizioni - ad una diminuzione del valore di mercato dei titoli azionari, il valore osservato del Sottostante (e dunque la risultante *performance*) potrà risultare negativamente influenzato, dando luogo a minori rendimenti.

[Rischio relativo agli indici di Futures e ai contratti Futures su commodities

Con riferimento ai Sottostanti costituiti da indici di futures, l'Investitore deve tenere presente che lo sponsor di tali indici deve considerare nel calcolo degli stessi la sostituzione periodica dei futures Sottostanti (*Rollover*) e la conseguente rettifica del loro valore oltre ai costi conseguenti a tale attività di sostituzione (Transaction Charge). Di conseguenza, il valore dell'indice riflette le rettifiche di valore dovute alla sostituzione dei futures e i costi commissionali accumulatisi nel tempo.

Inoltre, in relazione ad alcuni Certificati, vengono applicati altri oneri periodici per il mantenimento dello strumento e/o per il pagamento delle licenze per l'utilizzazione del Sottostante e/o per i costi connessi alla sostituzione del Sottostante (*Rollover*).

Si evidenzia che, ogni volta che viene sostituito il contratto future Sottostante (*Rollover*), il prezzo dei Certificati potrebbe essere influenzato in modo positivo o negativo per gli Investitori, in conseguenza di qualsiasi differenza tra il prezzo del Future Sottostante sostituito e quello del nuovo Future Sottostante.

Si evidenzia inoltre che la sostituzione del contratto future Sottostante potrebbe comportare un costo per l'Investitore (*Total Transaction Charge*).

Al riguardo, con riferimento a ciascun Certificato, si veda quanto illustrato ai paragrafi 2.2 e 2.6 della Nota Informativa.]

Rischio relativo all'assenza di interessi/dividendi

I Certificati non conferiscono all'Investitore alcun diritto alla consegna di titoli o di altri Sottostanti, ma esclusivamente il diritto a ricevere il pagamento dell'Importo di Liquidazione. Parimenti, i Certificati non danno diritto a percepire interessi o dividendi e quindi non danno alcun rendimento corrente. Conseguentemente, eventuali perdite di valore dei Certificati non possono essere compensate con altri profitti derivanti da tali strumenti finanziari, ovvero dai Sottostanti. Il rischio di parziale o totale perdita del prezzo pagato per l'acquisto del Certificato - comprese le eventuali spese sostenute - sussiste quindi anche indipendentemente dalla solidità finanziaria dell'Emittente.

[Rischio relativo ai Basket di Sottostanti

L'Investitore deve tenere presente che nel caso in cui il Sottostante sia rappresentato da un basket di Sottostanti (“**Basket**”), il valore e il rendimento dei Certificati dipendono dal valore di ciascun Sottostante che compone il Basket, dalla ponderazione attribuita a ciascun Sottostante che compone il Basket e dalla correlazione tra i singoli Sottostanti che compongono il Basket.

L'Investitore deve inoltre considerare che in caso di Basket, quanto maggiore è la correlazione tra i valori dei Sottostanti che compongono il Basket, tanto maggiore sarà la volatilità del valore del Basket e dunque del livello del Certificato. In particolare, saranno amplificati gli effetti rialzisti o ribassisti dell'andamento di tali Sottostanti che compongono il Basket sul valore del Basket medesimo. Al contrario, quanto minore sarà la correlazione tra i Sottostanti che compongono il Basket, tanto minore sarà la volatilità del valore del Basket.

Il Livello Finale del Sottostante dei Certificati Benchmark su un Basket di Sottostanti, sarà determinato, secondo la ponderazione stabilita, sulla base della sommatoria del Livello Finale del Sottostante di ciascuna attività che compone il Basket, tenuto conto delle informazioni sulle altre caratteristiche del Basket, secondo quanto sarà dettagliatamente previsto nella sezione “Altre informazioni relative al Sottostante” contenuta nelle pertinenti Condizioni Definitive.]



Rischio di conflitto di interessi

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento dei Certificati possono avere rispetto all'operazione un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'Investitore. In particolare si invita l'Investitore a tener conto dei seguenti fattori che possono costituire dei conflitti di interesse:

Coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo, con il Soggetto e con il Responsabile del Collocamento

L'Emittente opera in qualità di Agente per il Calcolo e di Responsabile del Collocamento; l'Emittente si trova pertanto in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli Investitori in quanto i titoli su cui opera i calcoli sono di propria emissione.

L'Emittente potrà operare in qualità di Soggetto Collocatore; in tale ipotesi, l'Emittente si troverà in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli Investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.

Coincidenza dell'Emittente con il market-maker

Nell'eventualità in cui l'Emittente o una società controllante, controllata o collegata, anche nell'ambito del Gruppo Montepaschi, svolga il ruolo di *market maker*, lo stesso/le stesse potrebbe trovarsi a riacquistare titoli di emissione propria o di società del Gruppo Montepaschi. In tal caso, il prezzo di acquisto dei Certificati potrebbe essere negativamente influenzato per effetto del conflitto di interessi attribuibile al contemporaneo svolgimento del *market making* sui titoli suddetti.

Rischio di operatività sul Sottostante

L'Emittente ovvero altre società del Gruppo Montepaschi potrebbero porre in essere nel corso della loro attività operazioni di negoziazione sulle attività finanziarie prescelte quali Sottostanti per i Certificati. Tali operazioni potrebbero determinare una situazione di conflitto d'interessi, in quanto suscettibili di incidere sul valore di tali Sottostanti e quindi sul valore della componente derivativa dalla quale può dipendere il rendimento dei Certificati.

Appartenenza dell'Emittente e della controparte di copertura al medesimo gruppo bancario

E' possibile che in relazione ad alcuni Certificati l'Emittente si copra dal rischio di interesse stipulando contratti di copertura con controparti sia interne sia esterne al Gruppo Montepaschi. La comune appartenenza allo stesso gruppo bancario potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli Investitori.

Appartenenza dell'Emittente e del gestore del SIS DDT al medesimo gruppo bancario

Qualora l'Emittente si avvalga della facoltà di richiedere l'ammissione alla negoziazione dei Certificati oggetto del presente Prospetto di Base presso il SIS DDT costituito ai sensi di quanto



previsto all'articolo 1 comma 5-ter del Testo Unico della Finanza, e dalla normativa di volta in volta vigente in materia, gestito e organizzato da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. quale negoziatore unico, tale situazione potrebbe determinare un conflitto di interessi, in considerazione dell'appartenenza di MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. al medesimo gruppo bancario dell'Emittente.

Rapporti d'affari con gli emittenti i Sottostanti

L'Emittente ovvero altre società del Gruppo Montepaschi intrattengono o potrebbero intrattenere nel corso della loro attività rapporti d'affari ovvero partecipativi con gli emittenti le attività Sottostanti i Certificati ovvero con gli Sponsor di tali attività finanziarie Sottostanti. L'esistenza di tali rapporti potrebbe determinare una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli Investitori in quanto suscettibili di incidere sul valore dei Sottostanti e quindi sul rendimento dei Certificati.

Coincidenza tra l'Emittente e lo Sponsor dell'Indice

L'Emittente ovvero un'altra società del Gruppo Montepaschi potrebbe essere proprietaria o comproprietaria di alcuni tra gli Indici prescelti quali Sottostanti dei Certificati che saranno emessi a valere sul presente Prospetto di Base. In questo caso tale ruolo determina una situazione di conflitto di interesse, poiché influisce sul valore della *performance* utilizzata ai fini del calcolo del rendimento dei Certificati.

Coincidenza delle società del gruppo dell'Emittente con i Soggetti Collocatori

Qualora l'Emittente si avvalga di Soggetti Collocatori appartenenti al medesimo gruppo dell'Emittente, la comune appartenenza dell'Emittente e dei Soggetti Collocatori al medesimo gruppo potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli Investitori in ragione degli interessi di Gruppo.

Commissioni percepite dai Soggetti Collocatori

L'attività dei Soggetti Collocatori, in quanto soggetti che agiscono istituzionalmente su incarico dell'Emittente e percepiscono commissioni in relazione al servizio di collocamento svolto, implica in generale l'esistenza di un potenziale conflitto di interesse.

Rischio relativo all'introduzione di prodotti concorrenti

L'Emittente ovvero altre società del Gruppo Montepaschi possono emettere strumenti finanziari derivati, diversi dai Certificati, relativi al Sottostante, che concorrono con i Certificati e, per tale ragione, ne influenzano il valore.

Resta fermo che eventuali ulteriori conflitti di interessi diversi da quelli descritti nel presente Prospetto di Base, che dovessero sussistere in prossimità dell'inizio del periodo di offerta dei Certificati, saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

Rischio relativo all'eventuale finanziamento

Nel caso in cui l'acquisto dei Certificati avvenga ricorrendo ad un finanziamento, se il mercato non incontra le aspettative dell'Investitore, questi deve tenere presente che non solo potrà subire una perdita risultante dall'investimento nei Certificati ma dovrà altresì rimborsare il prestito ottenuto ed i relativi interessi senza poter fare affidamento sulla possibilità di rimborsare il prestito ottenuto attraverso i proventi derivanti dai Certificati. L'Investitore deve quindi valutare attentamente la propria situazione finanziaria, così da accertarsi di essere in grado di corrispondere gli interessi sul prestito, e l'eventuale rimborso anticipato del capitale, anche in caso di perdite derivanti dall'investimento nei Certificati.

Rischio di possibili variazioni dei termini e delle condizioni contrattuali

Sconvolgimento di Mercato

L'Investitore deve tener presente che qualora sussistano situazioni di Sconvolgimento di Mercato come meglio definite all'articolo 12 del Regolamento Generale, l'Agente di Calcolo attuerà tutte quelle azioni descritte in relazione ai diversi Sottostanti dall'articolo 12 del Regolamento Generale che potranno influire sul valore dei Certificati e/o sull'Importo di Liquidazione.

L'intervento dell'Agente di Calcolo sarà comunque effettuato in buona fede e informato a metodologie di generale accettazione e tenderà a neutralizzare il più possibile gli effetti dello Sconvolgimento di Mercato. L'Agente di Calcolo comunicherà agli Investitori, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento Generale, gli interventi così effettuati.

Si rinvia per un maggiore dettaglio all'articolo 12 del Regolamento Generale.

Eventi Straordinari

L'Investitore deve tener presente che qualora sussistano Eventi Straordinari relativi al Sottostante, come meglio descritti all'articolo 13 del Regolamento Generale, l'Agente di Calcolo potrà intervenire in buona fede e in tempi ragionevolmente brevi, dandone comunicazione agli Investitori, al fine di neutralizzare gli effetti di tali Eventi Straordinari. L'intervento dell'Agente di Calcolo potrà influire sul valore dei Certificati e/o sull'Importo di Liquidazione.

Si rinvia per un maggiore dettaglio all'articolo 13 del Regolamento Generale.

Eventi Rilevanti

L'Investitore deve tener presente che qualora sussistano Eventi Rilevanti relativi al Sottostante, come meglio descritti all'articolo 14 del Regolamento Generale, l'Agente di Calcolo potrà intervenire in buona fede e in tempi ragionevolmente brevi, dandone comunicazione agli Investitori, al fine di neutralizzare gli effetti di tali Eventi Rilevanti.



Le rettifiche dell'Agente di Calcolo avranno luogo nei casi previsti dall'Articolo 14 del Regolamento Generale e comunque al fine di fare in modo che il valore economico dei Certificati resti quanto più possibile equivalente a quello che i Certificati avevano prima dell'evento.

Qualora non sia possibile compensare gli effetti dell'evento con tali rettifiche l'Emittente risolverà i contratti liquidando agli Investitori un importo in denaro pari al valore di mercato dei Certificati, basandosi, per quanto attiene alla determinazione del Sottostante, sull'ultimo valore disponibile dello stesso o del valore unitario netto delle relative quote prima del verificarsi dell'Evento rilevante e basandosi su ogni altro elemento che l'Emittente ritenga rilevante.

Si rinvia per un maggiore dettaglio all'articolo 14 del Regolamento Generale.

Rischio di chiusura anticipata dell'Offerta e/o di riduzione dell'Ammontare Totale dei Certificati offerti

Nel corso del Periodo di Offerta dei Certificati l'Emittente si potrà riservare la possibilità di ridurre l'Ammontare Totale dei Certificati offerti; potrà altresì disporre la chiusura anticipata della singola Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione.

In tale caso l'Emittente ne darà comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nel presente Prospetto di Base. La probabilità che l'Emittente si avvalga delle suddette facoltà potrebbe comportare una diminuzione della liquidità della singola emissione, per cui l'Investitore potrebbe trovare ulteriori difficoltà nel liquidare il proprio investimento prima della naturale scadenza ovvero il valore dello stesso potrebbe risultare inferiore a quello atteso dall'Investitore che ha elaborato la propria decisione di investimento tenendo conto di diversi fattori, ivi compreso l'Ammontare Totale dei Certificati offerti.

Rischio relativo al ritiro dell'Offerta

Qualora al termine del Periodo di Offerta constino adesioni all'Offerta per un quantitativo di Certificati di controvalore inferiore a quello indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive alla voce “Quantità Minima”, l'Emittente avrà facoltà di non dare corso all'emissione ed alla consegna di quei Certificati, dovendosi in tal caso ritenere decaduta l'Offerta di cui alle menzionate Condizioni Definitive. L'Emittente si riserva, inoltre, la facoltà di procedere, prima della chiusura del Periodo di Offerta, al ritiro dell'Offerta per motivi di opportunità quali, a titolo meramente esemplificativo, condizioni sfavorevoli di mercato.

Qualora l'Emittente intenda avvalersi di tale facoltà, ne darà notizia agli Investitori sul sito Internet dell'Emittente www.mps.it, e/o, ove previsto, e diverso dall'Emittente, sul sito internet del Responsabile del Collocamento e/o sul sito internet del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento.



Rischio di modifiche al Regolamento Generale e/o al Regolamento Specifico

L'Emittente si riserva il diritto di integrare e modificare senza il consenso degli Investitori, con comunicazione alla CONSOB, le clausole del Regolamento Generale e/o del Regolamento Specifico in caso di: i) errori materiali di calcolo o di ortografia o qualsiasi altro errore materiale e ii) condizioni palesemente incomplete o contraddittorie.

Tali integrazioni e modifiche sono consentite solo se le stesse non peggiorino, nella sostanza, la posizione economica degli Investitori.

Le integrazioni e le modifiche al Regolamento Generale e/o al Regolamento Specifico verranno rese note, a scelta dell'Emittente, ove non diversamente previsto dalla legge, per il tramite di un apposito avviso comunicato ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento Generale.

Rischio di modifiche legislative

Gli obblighi dell'Emittente derivanti dai Certificati s'intenderanno venuti meno nel caso in cui, a causa di sopravvenute modifiche della legislazione domestica di settore o della disciplina fiscale applicabili, l'Emittente accerti in buona fede che l'adempimento degli obblighi in parola comporti la violazione di una disposizione di legge, l'impossibilità o l'eccessiva onerosità di adempiere in tutto o in parte agli stessi. In tali circostanze, l'Emittente comunicherà agli Investitori, secondo le modalità previste all'articolo 6 del Regolamento Generale, che i Certificati sono scaduti e con essi i diritti agli stessi incorporati.

L'Emittente sarà quindi tenuto a corrispondere agli Investitori una somma di danaro ragionevolmente determinata dal medesimo Emittente, previa consultazione con l'Agente di Calcolo (ove diverso dall'Emittente) che rappresenti il valore di mercato dei Certificati il Giorno di Negoziazione precedente al verificarsi degli eventi o all'entrata in vigore delle modifiche legislative che hanno reso impossibile o eccessivamente oneroso l'adempimento degli obblighi.

Il pagamento di tali somme di danaro avverrà non appena possibile e comunque non oltre dieci giorni lavorativi dal Giorno di Negoziazione di cui al paragrafo precedente, secondo le modalità che verranno comunicate agli Investitori tramite avviso pubblicato ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento Generale.

Rischio connesso alla variazione del regime fiscale

I valori lordi e netti relativi al rendimento dei Certificati saranno di volta in volta indicati nelle Condizioni Definitive e saranno calcolati sulla base del regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive relative alla singola emissione di Certificati.

Non è possibile prevedere se detto regime fiscale subirà delle modifiche durante la vita dei Certificati né è possibile escludere che, in caso di modifiche, i valori determinati nelle Condizioni Definitive possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili al rendimento dei Certificati.



Sono a carico degli Investitori dei Certificati le imposte e le tasse, presenti e future, che per legge colpiscono i Certificati e/o i relativi rendimenti. Conseguentemente, qualora a seguito di modifiche del regime fiscale si rendesse necessario effettuare delle trattenute, gli Investitori riceverebbero un importo inferiore a quello indicato nelle Condizioni Definitive al momento della sottoscrizione dei Certificati. L'Emittente non è in grado di prevedere se saranno apportate delle modifiche al regime fiscale ed in quale misura le stesse avranno impatto sui Certificati.

La descrizione del regime fiscale applicabile ai Certificati e vigente alla data di pubblicazione del presente documento è riportata nel successivo paragrafo 4.1.14 del presente Prospetto di Base; la descrizione del regime fiscale applicabile ai Certificati e vigente alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive di ciascuna serie di Certificati sarà riportata nelle relative Condizioni Definitive.

Rischio correlato all'assenza di rating dei Certificati

Salvo ove diversamente previsto nelle Condizioni Definitive, alla data del presente Prospetto di Base, l'Emittente non prevede di richiedere l'attribuzione di alcun livello di *rating* ai Certificati. Inoltre, non vi è alcuna garanzia che, laddove un *rating* sia successivamente assegnato ai Certificati, tale *rating* sia almeno pari a quello assegnato all'Emittente, posto che il *rating* assegnato dipenderà, oltre che dal merito di credito dell'Emittente, anche da fattori diversi, quali la struttura dei Certificati, la presenza ed effettività di un mercato secondario dei Certificati, nonché da ogni altro fattore che possa avere un'incidenza sul valore di mercato dei Certificati. Peraltro, qualora un *rating* sia successivamente assegnato ai Certificati, non vi è alcuna garanzia che tale *rating* rifletta propriamente e nella sua interezza ogni rischio relativo ad un investimento nei Certificati.

L'assenza di *rating* degli strumenti finanziari può rappresentare un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari.

Rischio di limitate informazioni successive all'emissione

In caso di mancata quotazione dei Certificati, l'Emittente si limiterà ad indicare nelle pertinenti Condizioni Definitive i canali di informazione sui quali saranno disponibili le informazioni relative all'andamento delle attività finanziarie Sottostanti i Certificati. L'Investitore, pertanto, dovrà reperire le informazioni necessarie per valutare il proprio investimento attraverso tali canali informativi a disposizione del pubblico. Le limitate informazioni successive all'emissione potrebbero incidere significativamente sulla possibilità per l'Investitore di individuare agevolmente il valore di mercato dei Certificati ovvero la loro liquidità.

In caso di quotazione dei Certificati sul SeDeX, qualsiasi modifica ed informazione rilevante in riferimento ai Certificati verrà effettuata da Borsa Italiana S.p.A. tramite avviso di borsa, secondo quanto previsto dalla normativa, anche di natura regolamentare, di volta in volta vigente.



2.5 Fattori di rischio specifici

2.5.1 *Benchmark*

Rischio di cambio

Tale rischio è legato alla variazione dei tassi di cambio. Per i Certificati il cui Sottostante sia denominato in una valuta diversa dall'Euro, è necessario tenere presente che l'Importo di Liquidazione spettante dovrà essere calcolato tenendo conto del Tasso di Cambio della valuta di denominazione del Sottostante contro l'Euro. Di conseguenza, i guadagni e le perdite relativi ai Certificati su Sottostanti il cui valore sia espresso in valute diverse da quella di riferimento per l'Investitore (tipicamente l'Euro) sono condizionati dalle variazioni dei Tassi di Cambio.

In particolare, il deprezzamento della valuta di denominazione del Sottostante durante la vita del Certificato può comportare una riduzione del guadagno o aumento della perdita riconosciuta dal Certificato all'Investitore alla Data di Scadenza. Viceversa, l'apprezzamento della valuta di denominazione del Sottostante può comportare un aumento del guadagno o una riduzione della perdita riconosciuta dal Certificato all'Investitore alla Data di Scadenza.

I Certificati per i quali, il Tasso di Cambio tra le pertinenti valute è convenzionalmente fissato alla pari includono la denominazione “Quanto”. In particolare, per i Certificati che recano la denominazione “Quanto” la valuta di riferimento del Sottostante è sempre convenzionalmente l'Euro. In altre parole, i livelli del Sottostante espressi in divisa non Euro vengono convertiti in Euro sulla base del Tasso di Cambio convenzionale pari a 1 punto indice = 1 Euro, o 1 unità di valuta non Euro=1 Euro. Pertanto i Certificati che recano la denominazione “Quanto” non sono soggetti al rischio di cambio.

2.6 Esempificazioni relative ai Certificati Benchmark e Benchmark Quanto

Certificati Benchmark

Finalità dell'investimento

I Certificati Benchmark sono strumenti finanziari derivati, cartolarizzati sotto forma di titoli negoziabili della tipologia “*investments certificates*”, appartenenti alla categoria dei certificati a capitale non protetto di classe A, il cui valore varia in misura proporzionale al variare del livello del Sottostante. In termini di strategia, l'investimento in un Certificato Benchmark replica l'investimento nel relativo Sottostante e, in virtù di tale caratteristica, la sottoscrizione dei Certificati Benchmark presenta generalmente gli stessi elementi di rischio associati all'investimento in tale Sottostante, compreso il Rischio di Cambio.

I Certificati Benchmark rappresentano strumenti di investimento privi di "effetto leva" che consentono di replicare in modo direttamente proporzionale l'andamento del Sottostante e di conseguenza, permettono all'Investitore di ottenere un risultato positivo del proprio investimento in caso di andamento positivo del Sottostante. In caso di andamento negativo del Sottostante, l'Investitore sarà sottoposto al rischio di perdita totale o parziale del capitale investito. L'Investitore deve tenere presente che potrebbe subire una perdita anche in presenza di un andamento particolarmente sfavorevole del tasso di cambio, tale da vanificare l'incremento del valore dei Certificati Benchmark dato dalla performance positiva del Sottostante.

Nell'eventualità, seppur remota, che il Livello Finale del Sottostante sia pari a zero, all'Investitore non spetterà nessun Importo di Liquidazione.

I Certificati Benchmark rappresentano strumenti di investimento che per natura non incorporano alcun diritto a ricevere i dividendi che vengono regolarmente distribuiti ai possessori di alcuni Sottostanti. Per questo motivo l'Investitore deve considerare che il Prezzo di Sottoscrizione così come il valore dei Certificati Benchmark il cui Sottostante corrisponde ad attività finanziarie che incorporano il diritto a ricevere i dividendi, è inferiore al valore corrente del Sottostante poiché sconta il flusso di dividendi che il mercato si attende saranno pagati sul Sottostante medesimo prima della scadenza del relativo Certificato Benchmark.

Nei casi in cui il Sottostante non sia denominato in Euro, il risultato dell'investimento nei Certificati Benchmark sarà influenzato dal Tasso di Cambio.

Le considerazioni appena svolte hanno finalità meramente descrittiva e non sono da ritenersi esaustive. Inoltre, laddove l'Investitore non intenda mantenere l'investimento sino a scadenza, quanto sopra riportato va necessariamente bilanciato con considerazioni relative al prezzo di mercato dei titoli ed alla sensibilità dello stesso a diversi parametri. Prima di qualsiasi decisione di investimento o disinvestimento, gli Investitori sono invitati a fare riferimento ai propri consulenti.



Strategia di investimento in opzioni

Il profilo dell'investimento nei Benchmark è finanziariamente equivalente all'acquisto di un'opzione call con strike pari a zero sul sottostante del Certificato Benchmark, avente la medesima scadenza e Parità del Certificato Benchmark, maggiorato delle commissioni di collocamento/strutturazione.

Metodo di determinazione del fair value

Il valore della componente derivativa e delle voci di costo dei Certificati Benchmark è determinato utilizzando modelli teorici di calcolo che tengono conto dei seguenti fattori di mercato: il livello del Sottostante, la volatilità del Sottostante, la vita residua a scadenza, i tassi di interesse, il Tasso di Cambio ed i dividendi attesi. Tra le variabili indicate, il livello del Sottostante, i dividendi attesi, quando il Sottostante è rappresentato da azioni o indici azionari e il Tasso di Cambio, quando il Sottostante è espresso in una valuta diversa dall'Euro, sono quelle che hanno il maggior impatto sul valore dei Certificati Benchmark, mentre la volatilità implicita influisce soltanto in modo marginale sulla determinazione del valore del Certificato Benchmark.

Si precisa che il valore della componente derivativa del Certificato Benchmark si ottiene applicando il modello di riferimento per il calcolo del valore teorico dei Certificati Benchmark. Tale modello è di tipo binomiale, opportunamente adattato e riprende il modello Black-Scholes, descritto nelle pubblicazioni: Black F. e Scholes M., "The Pricing of Options and Corporate Liabilities". Journal of Political Economy, 81 (May-June 1973), 637-59; e Merton R.C., "Theory of Rational Option Pricing". Bell Journal of Economics and Management Science, 4 (Spring 1973), 141-83.

In particolare, il prezzo che l'Investitore dovrà versare per l'acquisto di un Certificato Benchmark dipenderà da:

- **Livello Finale del Sottostante;**
- **Livello Finale del Tasso di Cambio** tra l'Euro e la valuta di denominazione del Sottostante, per i Certificati su Sottostante denominato in valuta diversa dall'Euro;
- **la Parità.**

In conclusione, come evidenziato nella relativa tabella di scomposizione, il Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati Benchmark corrisponde al valore teorico della componente derivativa maggiorato delle diverse voci di costo.

Il valore teorico della componente derivativa è calcolato applicando il modello di riferimento teorico sopracitato i cui parametri di rischio principali sono dedotti dall'Emittente dalle quotazioni di altri strumenti finanziari su mercati regolamentati.

Esemplificazioni relative al valore teorico dei Certificati Benchmark durante la vita dello strumento

Il valore dei Certificati Benchmark dipende principalmente dal livello del Sottostante, dal flusso dei dividendi attesi, quando il Sottostante è un'azione o un indice azionario, dal tasso di interesse nella valuta in cui è denominato il Certificato (EUR), dalla vita residua del Certificato e, rispettivamente, dal Tasso di Cambio. Invece, la volatilità implicita influisce soltanto in modo marginale sulla determinazione del valore del Certificato Benchmark.

Lo schema che segue illustra sinteticamente l'effetto che i fattori sopra richiamati producono di norma sul valore del Certificato.

Effetto di un aumento [↑] nel livello delle variabili di mercato sul valore del Certificato	Valore del Certificato Benchmark	Valore del Certificato Benchmark su Future
Livello del Sottostante	↑	↑
Volatilità	-	-
Tasso di interesse	↑	-
Vita residua	↓	-
Dividendi attesi	↓	-
Tasso di Cambio EURO/Divisa estera	↓	↓

Gli esempi, di seguito riportati, mostrano l'impatto sul valore del Certificato prodotto da variazioni, rispettivamente, del livello del Sottostante, della volatilità, della vita residua del Certificato rispetto alla data di scadenza e del Tasso di Cambio, assumendo di mantenere di volta in volta invariate tutte le altre.

- **Certificato Benchmark con Sottostante denominato in Euro:**

Si consideri un Certificato Benchmark su Indici relativo al EUROSTOXX 50 che alla data del 30 dicembre 2010 abbia le seguenti caratteristiche:



Esempio		
Indice Sottostante	EUROSTOXX 50	
Livello Iniziale del Sottostante	2800	
Data di Emissione	30 dicembre 2010	
Data di Scadenza	30 dicembre 2012	
Parità	0,001	
Dividendi attesi	200 punti indice	
Tasso di Interesse	1,56%	
Volatilità	25%	
Prezzo di Sottoscrizione	2,67 Euro	100 % del Valore Nominale
Lotto Minimo di Esercizio	100	

Scomposizione del Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati Benchmark

I Certificati Benchmark rappresentano strumenti di investimento che per natura non incorporano alcun diritto a ricevere i dividendi che vengono regolarmente distribuiti ai possessori di alcuni Sottostanti. Per questo motivo l'Investitore deve considerare che il Prezzo di Sottoscrizione così come il valore dei Certificati Benchmark il cui Sottostante corrisponde ad attività finanziarie che incorporano il diritto a ricevere i dividendi, è inferiore al valore corrente del Sottostante poiché sconta il flusso di dividendi che il mercato si attende saranno pagati sul Sottostante medesimo prima della scadenza del relativo Certificato Benchmark. Il Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati Benchmark, di cui all'esempio può essere scomposto nei modi illustrati nella sottostante tabella.

Valore componente derivativa*	2,618 Euro	Ovvero in % del Valore Nominale	98 %
Commissioni di collocamento**	0,039 Euro		1,5 %
Commissioni di strutturazione**	0,013 Euro		0,5 %
Prezzo di Sottoscrizione***	2,67 Euro		100 %

* *In particolare, la componente derivativa è rappresentata dall'acquisto di un'opzione call europea con strike pari a zero.*

** *Si tratta generalmente di commissioni a fronte dei costi connessi all'eventuale collocamento e alla strutturazione del prodotto; sia detti costi che gli altri oneri applicati a questo strumento durante la sua vita saranno distintamente evidenziati nelle pertinenti Condizioni Definitive. Una tabella analoga a quella sopra riprodotta verrà inserita anche nelle pertinenti Condizioni Definitive.*

*** *In tal caso il Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati è pari alla somma tra il valore della componente derivativa e le commissioni, come sopra descritte.*

Determinazione dell'importo di Liquidazione dei Certificati Benchmark con Sottostante denominato in Euro

L'importo di Liquidazione di un Certificato Benchmark con Sottostante denominato in Euro è determinato sulla base della seguente formula:

$$(Livello\ Finale\ del\ Sottostante\ x\ Parità)$$

Il Livello Finale del Sottostante, qualora lo stesso sia denominato in Euro, rappresenta, per i Certificati Benchmark la quotazione di mercato del Sottostante espresso in Euro alla Data di Valutazione Finale.

Esemplificazioni relative al valore teorico dei Certificati Benchmark con Sottostante denominato in Euro durante la vita dello strumento

Si prenda ad esempio un Certificato Benchmark su Indici relativo al EUROSTOXX 50, denominato in Euro, che abbia le caratteristiche evidenziate nella tabella Esempio. I valori iniziali sono evidenziati in grassetto.

Si precisa che le esemplificazioni che seguono fanno riferimento alla vita dello strumento e non sono riferite al momento della scadenza.

Inoltre, si precisa che il Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati il cui Sottostante corrisponde ad attività finanziarie che incorporano il diritto a ricevere i dividendi, è inferiore al valore corrente del Sottostante poiché sconta il flusso di dividendi che il mercato si attende saranno pagati sul Sottostante medesimo prima della scadenza del relativo Certificato Benchmark. In questo modo, i dividendi attesi vengono incassati anticipatamente dall'Investitore al momento dell'acquisto del Certificato Benchmark e nelle date di stacco dei dividendi il valore del Certificato Benchmark non risente della corrispondente riduzione che si verifica normalmente nel valore del Sottostante.

E' possibile simulare l'impatto istantaneo del variare del livello del Sottostante sul valore del Certificato Benchmark sulla base della formula che ne determina il prezzo.



In tal caso si avrebbe:

Livello del Sottostante	Variazione % livello Sottostante	Valore del Certificato	Variazione % valore del Certificato
2940	+5%	2,795	+4,675%
2800	0%	2,67	0%
2660	-5%	2,546	-4,675%

La sottostante tabella fornisce, a mero titolo esemplificativo, delle simulazioni di calcolo del valore del Certificato Benchmark al variare del valore della volatilità, tenendo rispettivamente invariati tutti gli altri parametri.

Volatilità	Variazione % livello volatilità	Valore del Certificato	Variazione % valore del Certificato
26,25%	+5%	2,67	0%
25%	0%	2,67	0%
23,75%	-5%	2,67	0%

Come si può notare dalla simulazione di calcolo sopra rappresentata, il valore della volatilità non è particolarmente significativo per la formazione del prezzo dei Certificati Benchmark.

La sottostante tabella fornisce, a mero titolo esemplificativo, delle simulazioni di calcolo del valore del Certificato Benchmark al variare del valore del Tasso di Interesse, tenendo rispettivamente invariati tutti gli altri parametri.

Tasso di Interesse	Variazione % Tasso di Interesse	Valore del Certificato	Variazione % valore del Certificato
1,716%	+10%	2,6703	+0,01%
1,56%	0%	2,67	0%
1,404%	-10%	2,6697	-0,01%

La sottostante tabella fornisce, a mero titolo esemplificativo, delle simulazioni di calcolo del valore del Certificato Benchmark al variare della vita residua del medesimo, tenendo rispettivamente invariati tutti gli altri parametri.

Vita residua (in giorni)	Valore del Certificato	Variazione % valore del Certificato
731	2,67	0%
365	2,7621	+3,45%
183	2,8102	+5,25%

Si fa presente che, per i Certificati aventi come Sottostanti titoli che incorporano il diritto a ricevere i dividendi (quale quello di cui alla presente esemplificazione), la simulazione è influenzata dai flussi dei dividendi attesi sul Sottostante. In tutti gli altri casi, la vita residua del Certificato avrà un’influenza marginale sul valore del Certificato.

La sottostante tabella fornisce, a mero titolo esemplificativo, delle simulazioni di calcolo del valore del Certificato al variare del flusso dei dividendi attesi, tenendo rispettivamente invariati tutti gli altri parametri.

Dividendi attesi	Variazione % dividendi attesi	Valore del Certificato	Variazione % valore del Certificato
210	+5%	2,6615	-0,32%
200	0%	2,67	0%
190	-5%	2,6785	+0,32%

Esemplificazioni relative ai rendimenti dei Certificati Benchmark con Sottostante denominato in Euro

Relativamente ai Certificati Benchmark con Sottostante denominato in Euro, nel caso di esercizio (automatico) alla relativa Data di Scadenza, l’importo pagabile dall’Emittente all’Investitore è costituito dall’Importo di Liquidazione, vale a dire il livello del Sottostante (inteso, in tal caso come la quotazione di mercato del Sottostante medesimo espresso in Euro) alla Data di Valutazione Finale, moltiplicato per la relativa Parità.

Inoltre, si precisa che il Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati il cui Sottostante corrisponde ad attività finanziarie che incorporano il diritto a ricevere i dividendi, è inferiore al valore corrente del Sottostante poiché sconta il flusso di dividendi che il mercato si attende saranno pagati sul Sottostante medesimo prima della scadenza del relativo Certificato Benchmark. In questo modo, i dividendi attesi vengono incassati anticipatamente dall’Investitore al momento dell’acquisto del Certificato Benchmark e nelle date di stacco dei dividendi il valore del

Certificato Benchmark non risente della corrispondente riduzione che si verifica normalmente nel valore del Sottostante.

L'importo di Liquidazione di un Certificato Benchmark con Sottostante denominato in Euro è determinato sulla base della seguente formula:

$$(Livello\ Finale\ del\ Sottostante \times Parità)$$

$$Es. (2940 \times 0.001) = 2.94$$

Scenario A (favorevole per l'Investitore): Apprezzamento del Sottostante

L'Investitore detiene un Certificato Benchmark su Indici relativo all'EUROSTOXX 50, denominato in Euro. Assumendo che alla Data di Valutazione Finale si osservino i seguenti valori:					
Parità	0,001				
Livello Iniziale del Sottostante	2800	Livello Finale del Sottostante	2940	Variazione % del Sottostante	+5%
Prezzo di Sottoscrizione	2,67	Importo di Liquidazione	2,94	Variazione % tra Prezzo di Sottoscrizione e Importo di Liquidazione	+10,11%

Scenario B (intermedio per l'Investitore): Apprezzamento moderato del Sottostante

L'Investitore detiene un Certificato Benchmark su Indici relativo all'EUROSTOXX 50, denominato in Euro. Assumendo che alla Data di Valutazione Finale si osservino i seguenti valori:					
Parità	0,001				
Livello Iniziale del Sottostante	2800	Livello Finale del Sottostante	2830	Variazione % del Sottostante	+1,06%
Prezzo di Sottoscrizione	2,67	Importo di Liquidazione	2,83	Variazione % tra Prezzo di Sottoscrizione e Importo di Liquidazione	+5,99%



Scenario C (sfavorevole per l'Investitore): Deprezzamento del Sottostante

L'Investitore detiene un Certificato Benchmark su Indici relativo all'EUROSTOXX 50, denominato in Euro. Assumendo che alla Data di Valutazione Finale si osservino i seguenti valori:

Parità	0,001				
Livello Iniziale del Sottostante	2800	Livello Finale del Sottostante	2500	Variazione % del Sottostante	-10,71%
Prezzo di Sottoscrizione	2,67	Importo di Liquidazione	2,50	Variazione % tra Prezzo di Sottoscrizione e Importo di Liquidazione	-6,37%

Punto di pareggio

I Certificati non danno luogo al pagamento di un rendimento certo e determinato determinabile dal principio. A priori è possibile stabilire solo il punto di pareggio alla data di scadenza dei Certificati ovvero è possibile determinare in corrispondenza di quale livello del Sottostante a scadenza il pagamento dell'Importo di Liquidazione risulterà uguale al Prezzo di Sottoscrizione.

Per i Certificati Benchmark il punto di pareggio è calcolabile nel seguente modo:

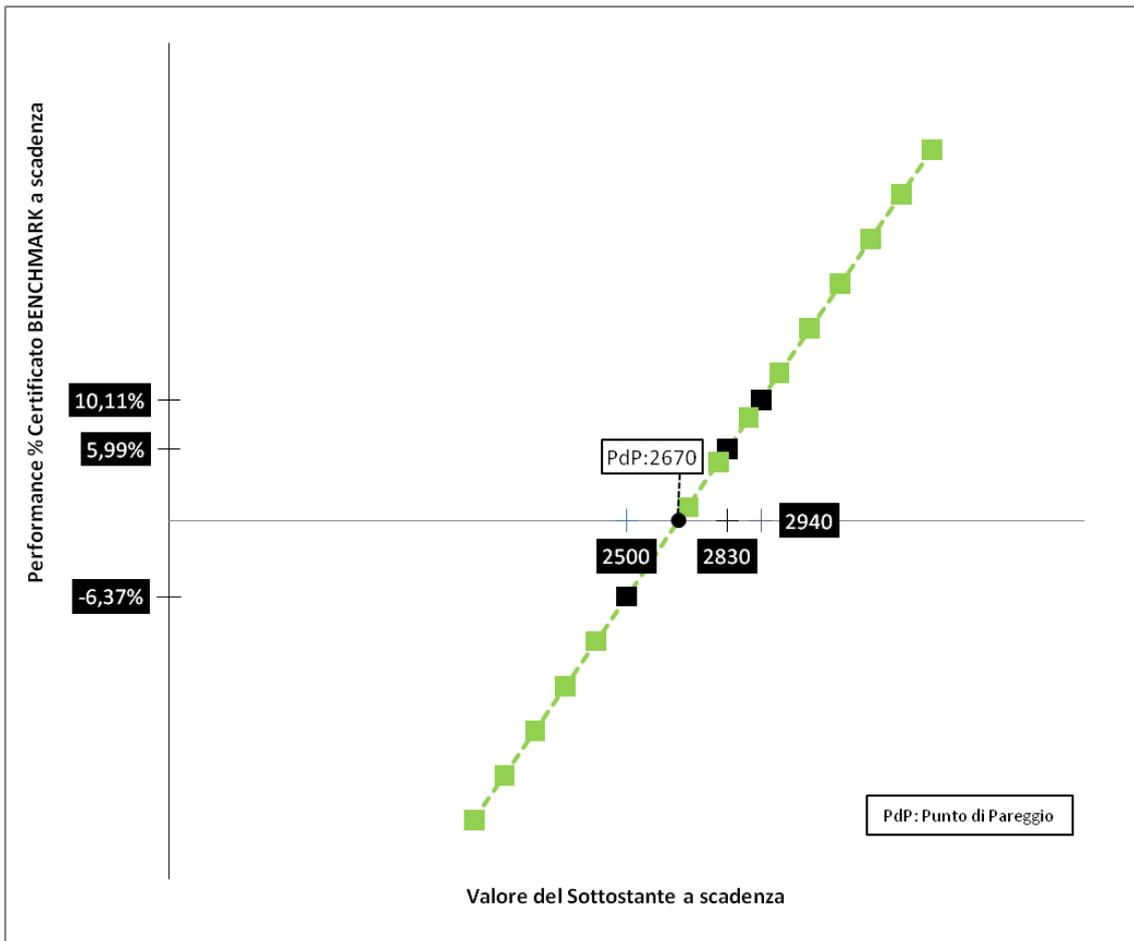
Punto di pareggio = (Prezzo di Sottoscrizione del Certificato x Livello Finale del Tasso di Cambio) / Parità

Con riferimento al Certificato Benchmark su Indice EUROSTOXX 50 dell'esempio, se il Prezzo di Sottoscrizione di un Certificato è 2,67 Euro e il Livello Finale del Tasso di Cambio è pari a 1 in quanto denominato in Euro, il punto di pareggio del Certificato è pari a:

$$2,67 / 0,001 = 2670$$

Variatione del Certificato rispetto al variare del Sottostante

Il grafico che segue illustra la variazione del Certificato rispetto al variare del Sottostante.





Andamento del Sottostante e del Tasso di Cambio

Il grafico che segue illustra l'andamento del Sottostante Indice azionario EUROSTOXX 50



Tabella riepilogativa delle esemplificazioni inerenti i rendimenti:

Esempio	Livello Iniziale del Sottostante	Livello Finale del Sottostante	Performance del Sottostante	Performance del Certificato
Scenario A	2800	2940	+5%	+10,11%
Scenario B	2800	2830	+1,06%	+5,99%
Scenario C	2800	2500	-10,71%	-6,37%



- ***Certificato Benchmark con Sottostante denominato in valuta diversa dall'Euro:***

Si consideri un Certificato Benchmark su Indici relativo all'S&P500 che alla data del 30 dicembre 2010 abbia le seguenti caratteristiche:

Esempio		
Indice Sottostante	S&P 500	
Livello Iniziale del Sottostante	1255	
Data di Emissione	30 dicembre 2010	
Data di Scadenza	30 dicembre 2012	
Parità	0,001	
Dividendi attesi	60 punti indice	
Tasso di Interesse	0,83%	
Volatilità	22%	
Livello Iniziale del Tasso di Cambio	1,33	
Prezzo di Sottoscrizione*	0,9190 Euro	100 % del Valore Nominale
Lotto Minimo di Esercizio	100	

*Il Prezzo di Sottoscrizione è calcolato tenendo conto dell'applicazione del Livello Iniziale del Tasso di Cambio.

Scomposizione del Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati Benchmark

I Certificati Benchmark rappresentano strumenti di investimento che per natura non incorporano alcun diritto a ricevere i dividendi che vengono regolarmente distribuiti ai possessori di alcuni Sottostanti. Per questo motivo l'Investitore deve considerare che il Prezzo di Sottoscrizione così come il valore dei Certificati Benchmark il cui Sottostante corrisponde ad attività finanziarie che incorporano il diritto a ricevere i dividendi, è inferiore al valore corrente del Sottostante poiché



sconta il flusso di dividendi che il mercato si attende saranno pagati sul Sottostante medesimo prima della scadenza del relativo Certificato Benchmark.

Il Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati Benchmark, di cui all'esempio, può essere scomposto nei modi illustrati nella sottostante tabella.

Valore componente derivativa*	0,9006 Euro	Ovvero in % del Valore	98 %
Commissioni di collocamento**	0,0138 Euro	Nominale	1,5 %
Commissioni di strutturazione**	0,0046 Euro		0,5 %
Prezzo di Sottoscrizione***	0,9190 Euro		100 %

* In particolare, la componente derivativa è rappresentata dall'acquisto di un'opzione call europea con strike pari a zero.

** Si tratta generalmente di commissioni a fronte dei costi connessi all'eventuale collocamento e alla strutturazione del prodotto; sia detti costi che gli altri oneri applicati a questo strumento durante la sua vita saranno distintamente evidenziati nelle pertinenti Condizioni Definitive. Una tabella analoga a quella sopra riprodotta verrà inserita anche nelle pertinenti Condizioni Definitive.

*** In tal caso il Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati è pari alla somma tra il valore della componente derivativa e le commissioni, come sopra descritte.

Determinazione dell'importo di Liquidazione dei Certificati Benchmark con Sottostante denominato in valuta diversa dall'Euro

L'importo di Liquidazione di un Certificato Benchmark con Sottostante denominato in valuta diversa dall'Euro è determinato sulla base della seguente formula:

$$\frac{(\text{Livello Finale del Sottostante} \times \text{Parità})}{\text{Livello Finale del Tasso di Cambio}}$$

Il Livello Finale del Sottostante rappresenta, per i Certificati Benchmark con Sottostante denominato in valuta diversa dall'Euro, la quotazione di mercato del Sottostante espresso nella relativa valuta alla Data di Valutazione Finale.

Esemplificazioni relative al valore teorico dei Certificati Benchmark con Sottostante denominato in valuta diversa dall'Euro durante la vita dello strumento

Si prenda ad esempio un Certificato Benchmark su Indici relativo all'S&P 500 denominato in USD, che abbia le caratteristiche evidenziate nella tabella Esempio. I valori iniziali sono evidenziati in grassetto.

Si precisa che le esemplificazioni che seguono fanno riferimento alla vita dello strumento e non sono riferite al momento della scadenza.

Inoltre, si precisa che il Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati il cui Sottostante corrisponde ad attività finanziarie che incorporano il diritto a ricevere i dividendi, è inferiore al valore corrente del Sottostante poiché sconta il flusso di dividendi che il mercato si attende saranno pagati sul Sottostante medesimo prima della scadenza del relativo Certificato Benchmark. In questo modo, i dividendi attesi vengono incassati anticipatamente dall'Investitore al momento dell'acquisto del Certificato Benchmark e nelle date di stacco dei dividendi il valore del Certificato Benchmark non risente della corrispondente riduzione che si verifica normalmente nel valore del Sottostante.

E' possibile simulare l'impatto istantaneo del variare del livello del Sottostante sul valore del Certificato Benchmark sulla base della formula che ne determina il prezzo.

In tal caso si avrebbe:

Livello del Sottostante	Variazione % livello Sottostante	Valore del Certificato	Variazione % valore del Certificato
1317,75	+5%	0,9639	+4,89%
1255	0%	0,9190	0%
1192,25	-5%	0,8740	-4,89%

La sottostante tabella fornisce, a mero titolo esemplificativo, delle simulazioni di calcolo del valore del Certificato Benchmark al variare del valore del Tasso di Cambio, tenendo rispettivamente invariati tutti gli altri parametri.

Tasso di Cambio (EURO/USD)	Variazione % Tasso di Cambio	Prezzo Certificato	Variazione % valore del Certificato
1,3965	+5%	0,8760	-4,68%
1,33	0%	0,9190	0%
1,2635	-5%	0,9663	+5,15%

La sottostante tabella fornisce, a mero titolo esemplificativo, delle simulazioni di calcolo del valore del Certificato Benchmark al variare del valore della volatilità, tenendo rispettivamente invariati tutti gli altri parametri.



Volatilità	Variazione % livello volatilità	Valore del Certificato	Variazione % valore del Certificato
23,1%	+5%	0,9190	0%
22%	0%	0,9190	0%
20,9%	-5%	0,9190	0%

Come si può notare dalla simulazione di calcolo sopra rappresentata, il valore della volatilità non è particolarmente significativo per la formazione del prezzo dei Certificati Benchmark.

La sottostante tabella fornisce, a mero titolo esemplificativo, delle simulazioni di calcolo del valore del Certificato Benchmark al variare del valore del Tasso di Interesse, tenendo rispettivamente invariati tutti gli altri parametri.

Tasso di Interesse	Variazione % Tasso di Interesse	Valore del Certificato	Variazione % valore del Certificato
0,913%	+10%	0,9191	+0,01%
0,83%	0%	0,9190	0%
0,747%	-10%	0,9189	-0,01%

La sottostante tabella fornisce, a mero titolo esemplificativo, delle simulazioni di calcolo del valore del Certificato Benchmark al variare della vita residua del medesimo, tenendo rispettivamente invariati tutti gli altri parametri.

Vita residua (in giorni)	Valore del Certificato	Variazione % valore del Certificato
731	0,9190	0%
365	0,9403	+2,32%
183	0,9510	+3,48%

Si fa presente che, per i Certificati aventi come Sottostanti titoli che incorporano il diritto a ricevere i dividendi (quale quello di cui alla presente esemplificazione), la simulazione è influenzata dai flussi dei dividendi attesi sul Sottostante. In tutti gli altri casi, la vita residua del Certificato avrà un'influenza marginale sul valore del Certificato.

La sottostante tabella fornisce, a mero titolo esemplificativo, delle simulazioni di calcolo del valore del Certificato al variare del flusso dei dividendi attesi, tenendo rispettivamente invariati tutti gli altri parametri.

Dividendi attesi	Variazione % dividendi attesi	Valore del Certificato	Variazione % valore del Certificato
63	+5%	0,9169	-0,23%
60	0%	0,9190	0%
57	-5%	0,9211	+0,23%

Esemplificazioni relative ai rendimenti dei Certificati Benchmark con Sottostante denominato in valuta diversa dall'Euro

Relativamente ai Certificati Benchmark denominati in una valuta diversa dall'Euro: nel caso di esercizio (automatico) alla relativa Data di Scadenza, l'importo pagabile dall'Emittente all'Investitore dei Certificati Benchmark è costituito dall'Importo di Liquidazione, vale a dire il livello del Sottostante alla Data di Valutazione Finale, moltiplicato per la relativa Parità, convertito da tale valuta in Euro al relativo Tasso di Cambio alla suddetta data.

Inoltre, si precisa che il Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati il cui Sottostante corrisponde ad attività finanziarie che incorporano il diritto a ricevere i dividendi, è inferiore al valore corrente del Sottostante poiché sconta il flusso di dividendi che il mercato si attende saranno pagati sul Sottostante medesimo prima della scadenza del relativo Certificato Benchmark. In questo modo, i dividendi attesi vengono incassati anticipatamente dall'Investitore al momento dell'acquisto del Certificato Benchmark e nelle date di stacco dei dividendi il valore del Certificato Benchmark non risente della corrispondente riduzione che si verifica normalmente nel valore del Sottostante.

L'importo di Liquidazione di un Certificato Benchmark con Sottostante denominato in valuta diversa dall'Euro è determinato sulla base della seguente formula:

$$\frac{(\text{Livello Finale del Sottostante} \times \text{Parità})}{\text{Livello Finale del Tasso di Cambio}}$$

Es. $(1317,75 \times 0,001) / 1,2635 = 1.0429$



Scenario A (favorevole per l'Investitore): Apprezzamento del Sottostante e del relativo Tasso di Cambio vs EURO

L'Investitore detiene un Certificato Benchmark su Indici relativo all'S&P 500, denominato in USD. Assumendo che alla Data di Valutazione Finale si osservino i seguenti valori:					
Parità	0,001				
Livello Iniziale del Sottostante	1255	Livello Finale del Sottostante	1317,75	Variazione % del Sottostante	+5%
Livello Iniziale del Tasso di Cambio	1,33	Livello Finale del Tasso di Cambio	1,2635	Variazione % del Tasso di Cambio	-5%
Prezzo di Sottoscrizione	0,9190	Importo di Liquidazione	1,0429	Variazione % tra Prezzo di Sottoscrizione e Importo di Liquidazione	+13,48%

Scenario B (intermedio per l'Investitore): Apprezzamento del Sottostante e deprezzamento del relativo Tasso di Cambio vs EURO

L'Investitore detiene un Certificato Benchmark su Indici relativo all'S&P 500, denominato in USD. Assumendo che alla Data di Valutazione Finale si osservino i seguenti valori:					
Parità	0,001				
Livello Iniziale del Sottostante	1255	Livello Finale del Sottostante	1359	Variazione % del Sottostante	+8,29%
Livello Iniziale del Tasso di Cambio	1,33	Livello Finale del Tasso di Cambio	1,3965	Variazione % del Tasso di Cambio	+5%
Prezzo di Sottoscrizione	0,9190	Importo di Liquidazione	0,9731	Variazione % tra Prezzo di Sottoscrizione e Importo di Liquidazione	+5,89%

Scenario C (intermedio per l'Investitore): Deprezzamento del Sottostante e apprezzamento del relativo Tasso di Cambio vs EURO

L'Investitore detiene un Certificato Benchmark su Indici relativo all'S&P 500, denominato in USD. Assumendo che alla Data di Valutazione Finale si osservino i seguenti valori:					
Parità	0,001				
Livello Iniziale del Sottostante	1255	Livello Finale del Sottostante	1229	Variazione % del Sottostante	-2,07%
Livello Iniziale del Tasso di Cambio	1,33	Livello Finale del Tasso di Cambio	1,2635	Variazione % del Tasso di Cambio	-5%
Prezzo di Sottoscrizione	0,9190	Importo di Liquidazione	0,9727	Variazione % tra Prezzo di Sottoscrizione e Importo di Liquidazione	+5,84%

Scenario D (sfavorevole per l'Investitore): Deprezzamento del Sottostante e del relativo Tasso di Cambio vs EURO

L'Investitore detiene un Certificato Benchmark su Indici relativo all'S&P 500, denominato in USD. Assumendo che alla Data di Valutazione Finale si osservino i seguenti valori:					
Parità	0,001				
Livello Iniziale del Sottostante	1255	Livello Finale del Sottostante	1192,25	Variazione % del Sottostante	-5%
Livello Iniziale del Tasso di Cambio	1,33	Livello Finale del Tasso di Cambio	1,3965	Variazione % del Tasso di Cambio	+5%
Prezzo di Sottoscrizione	0,9190	Importo di Liquidazione	0,8537	Variazione % tra Prezzo di Sottoscrizione e Importo di Liquidazione	-7,11%



Punto di pareggio

I Certificati non danno luogo al pagamento di un rendimento certo e determinato o determinabile dal principio. A priori è possibile stabilire solo il punto di pareggio alla data di scadenza dei Certificati ovvero è possibile determinare in corrispondenza di quale livello del Sottostante a scadenza il pagamento dell'Importo di Liquidazione risulterà uguale al Prezzo di Sottoscrizione.

Con riferimento al Certificato Benchmark su Indice S&P500 dell'esempio, se il Prezzo di Sottoscrizione di un Certificato è 0,9190 Euro, il punto di pareggio del Certificato dipenderà dal Livello Finale del Tasso di Cambio, ovvero:

- Se Livello Finale del Tasso di Cambio = 1,33 (invariato), il punto di pareggio è pari a:

$$(0,9190 \times 1,33) / 0,001 = 1222,27$$

- Se Livello Finale del Tasso di Cambio = 1,2635, il punto di pareggio è pari a:

$$(0,9190 \times 1,2635) / 0,001 = 1161,16$$

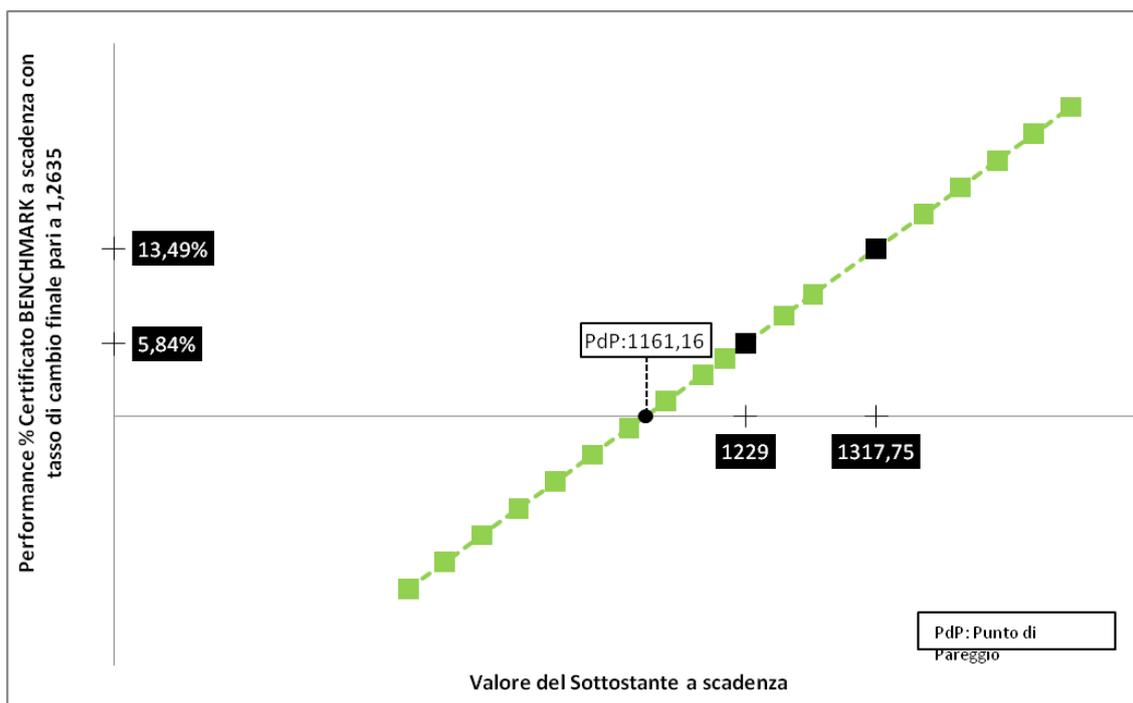
- Se Livello Finale del Tasso di Cambio = 1,3965, il punto di pareggio è pari a:

$$(0,9190 \times 1,3965) / 0,001 = 1283,38$$

Variazione del Certificato rispetto al variare del Sottostante

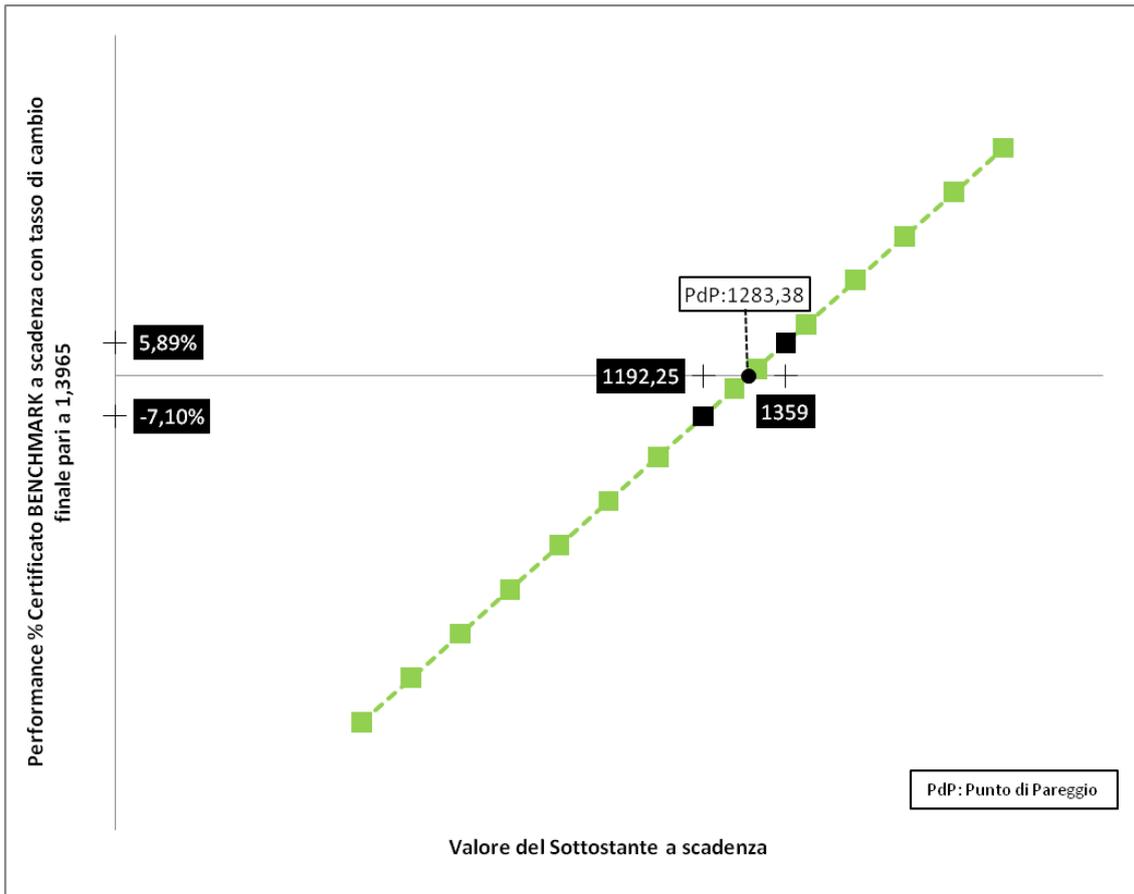
I grafici che seguono illustrano la variazione del Certificato rispetto al variare del Sottostante

- **Tasso di Cambio EURO/USD a scadenza: 1,2635**





- Tasso di Cambio EURO/USD a scadenza: 1,3965





Andamento del Sottostante e del Tasso di Cambio

Il grafico che segue illustra l'andamento del Sottostante indice azionario S&P 500





Il grafico che segue illustra l'andamento del Tasso di Cambio EURO/USD



Tabella riepilogativa delle esemplificazioni inerenti i rendimenti

Esempio	Livello Iniziale del Sottostante	Livello Finale del Sottostante	Performance del Sottostante	Livello Iniziale del Tasso di Cambio	Livello Finale del Tasso di Cambio	Performance del Tasso di Cambio	Performance del Certificato
Scenario A	1255	1317,75	+5%	1,33	1,2635	-5%	+13,48%
Scenario B	1255	1359	+8,29%	1,33	1,3965	+5%	+5,89%
Scenario C	1255	1229	-2,07%	1,33	1,2635	-5%	+5,84%
Scenario D	1255	1192,25	-5%	1,33	1,3965	+5%	-7,11%



• **Certificato Benchmark su Future:**

Si consideri un Certificato Benchmark su Future relativo al CRUDE OIL WTI che alla data del 30 dicembre 2010 abbia le seguenti caratteristiche:

Esempio		
Future Sottostante	CRUDE OIL WTI	
Livello Iniziale del Sottostante	90	
Data di Emissione	30 dicembre 2010	
Data di Scadenza	30 dicembre 2012	
Parità	0,1	
Tasso di Interesse	0,83%	
Volatilità	25%	
Livello Iniziale del Tasso di Cambio	1,33	
<i>Transaction Charge</i>	0,01 USD	
<i>Rollover Ratio</i> all'emissione	1	
Prezzo di Sottoscrizione*	6,7669	100 % del Valore Nominale
Lotto Minimo di Esercizio	100	

*Il Prezzo di Sottoscrizione è calcolato tenendo conto dell'applicazione del Livello Iniziale del Tasso di Cambio.

Scomposizione del Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati Benchmark

I Certificati Benchmark rappresentano strumenti di investimento che per natura non incorporano alcun diritto a ricevere i dividendi che vengono regolarmente distribuiti ai possessori di alcuni Sottostanti. Per questo motivo l'Investitore deve considerare che il Prezzo di Sottoscrizione così come il valore dei Certificati Benchmark il cui Sottostante corrisponde ad attività finanziarie che incorporano il diritto a ricevere i dividendi, è inferiore al valore corrente del Sottostante poiché



sconta il flusso di dividendi che il mercato si attende saranno pagati sul Sottostante medesimo prima della scadenza del relativo Certificato Benchmark.

Il Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati Benchmark, di cui all'esempio, può essere scomposto nei modi illustrati nella Sottostante tabella.

Valore componente derivativa*	6,6654 Euro	Ovvero in % del	98,5 %
Commissioni di collocamento**	0,06767 Euro	Valore Nominale	1 %
Commissioni di strutturazione**	0,03384 Euro		0,5 %
Prezzo di Sottoscrizione***	6,7669 Euro		100 %

* *In particolare, la componente derivativa è rappresentata dall'acquisto di un'opzione call europea con strike pari a zero.*

** *Si tratta generalmente di commissioni a fronte dei costi connessi all'eventuale collocamento e alla strutturazione del prodotto; sia detti costi che gli altri oneri applicati a questo strumento durante la sua vita saranno distintamente evidenziati nelle pertinenti Condizioni Definitive. Una tabella analoga a quella sopra riprodotta verrà inserita anche nelle pertinenti Condizioni Definitive.*

*** *In tal caso il Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati è pari alla somma tra il valore della componente derivativa e le commissioni, come sopra descritte.*

Determinazione dell'importo di Liquidazione dei Certificati Benchmark su Futures

L'Importo di Liquidazione di un Certificato Benchmark su Futures è determinato sulla base della seguente formula:

$$\frac{(\text{Livello Finale del Sottostante} \times \text{Parità alla Data di Valutazione Finale})}{\text{Livello Finale del Tasso di Cambio}}$$

Il Livello Finale del Sottostante rappresenta, per i Certificati Benchmark su Futures, la quotazione di mercato del Sottostante medesimo nella relativa valuta alla Data di Valutazione Finale.

Nei Certificati Benchmark su Futures, la parità può riferirsi:

- A. al valore della parità alla Data di Emissione (Parità);
- B. al valore – determinato dall'Agente di Calcolo alla prima Data di *Rollover* successiva alla Data di Emissione (ossia in relazione alla prima sostituzione del Sottostante) – della Parità moltiplicato per il *Rollover Ratio* immediatamente precedente la pertinente Data di *Rollover* (Parità Primo Rollover);



- C. al valore – determinato dall’Agente di Calcolo con riferimento a ciascuna successiva Data di *Rollover* (ossia in relazione ad ogni sostituzione del Sottostante) - pari alla Parità Primo Rollover moltiplicata per il *Rollover Ratio* determinato alla Data di *Rollover Ratio* immediatamente precedente la pertinente Data di *Rollover* (Parità Corrente);
- D. Al valore – determinato dall’Agente di Calcolo - pari alla Parità Corrente determinabile alla Data di Valutazione Finale (Parità alla Data di Valutazione Finale).

Dove:

- il *Rollover Ratio* è un coefficiente, calcolato in relazione ad ogni sostituzione del Sottostante, che esprime il rapporto tra il livello del Sottostante da sostituire e il livello del nuovo Sottostante, tenendo conto delle relative *Transaction Charge*. In particolare, il *Rollover Ratio* indica un valore determinato dall’Agente di Calcolo pari al rapporto tra:

$$\frac{(\text{Livello Sottostante da sostituire}) - \text{Transaction Charge}}{(\text{Livello Nuovo Sottostante}) + \text{Transaction Charge}}$$

- la *Transaction Charge* è una commissione, applicata ai fini del calcolo del *Rollover Ratio*, che esprime il costo fissato dall’Emittente medesimo per la sostituzione del Sottostante. L’ammontare previsto a titolo di *Total Transaction Charge* sarà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Pertanto, l’applicazione della Parità Corrente al metodo di calcolo del prezzo dei Certificati Benchmark su Futures:

- a) da un lato, consente di evitare che la differenza di livello tra i due Sottostanti determini, nel momento della sostituzione di un Sottostante con l’altro (ossia alla Data di *Rollover*), una variazione repentina nel prezzo dei Certificati Benchmark su Futures;
- b) dall’altro lato, comporta un costo per l’Investitore in quanto, nella determinazione del *Rollover Ratio*, l’Emittente applica ad entrambi i Sottostanti la relativa *Transaction Charge*. Con riferimento a ciascun Future, i riferimenti per l’individuazione del valore della pertinente *Transaction Charge* e della Parità sono indicati alle voci *Transaction Charge* e *Parità* nelle Condizioni Definitive. Al riguardo, si precisa che l’importo complessivo della *Total Transaction Charge* non può essere determinato a priori in quanto tale importo varia in funzione del numero dei *Rollover* effettuati, fermo restando quanto indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Riassumendo, ai fini della determinazione del Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati Benchmark su Futures, e nell’ottica di sostenere la liquidità dei Certificati e consentire l’aggiornamento dei prezzi dei Certificati Benchmark su Futures si rende necessario sostituire più volte, durante la vita dei Certificati Benchmark su Futures il contratto futures Sottostante (qualora abbia scadenze più brevi rispetto alla durata dei Certificati Benchmark su Futures). In particolare, alla Data di Emissione, il Sottostante sarà il Future indicato nella tabella allegata alle pertinenti



Condizioni Definitive; in vista della scadenza di quel Future, a ciascuna Data di *Rollover*, quale sarà indicata in relazione a ciascun Sottostante nella tabella riprodotta nella Sezione “*Altre informazioni relative al Sottostante*” contenuta nelle pertinenti Condizioni Definitive, il Sottostante verrà sostituito con il Future sul medesimo Sottostante, avente il numero dei contratti derivati aperti in un dato momento di mercato (l’“*Open Interest*”) maggiore tra quelli negoziati sul relativo mercato e scadenza posteriore a quello sostituito. In particolare, l’Agente di Calcolo procederà alla sostituzione del Sottostante avendo riguardo alla liquidità del relativo Mercato, ossia al Sottostante con *Open Interest* maggiore. L’*Open Interest* rappresenta, infatti, il numero di contratti aperti sul mercato.

Salvo quanto indicato nel paragrafo relativo ai Fattori di Rischio dei Certificati, l’Emittente fa presente che con riferimento a ciascun *Rollover* del Sottostante, saranno indicati sul sito dell’Emittente www.mps.it il valore raggiunto dalla Parità (determinata come sopra illustrato) ed il nuovo *Rollover Ratio*, nonchè tutte le informazioni utili a determinare tali valori. L’Emittente, infine, fa presente che tali informazioni saranno disponibili sul sito www.mps.it per l’intera durata del Certificato Benchmark.

Esemplificazioni relative al valore teorico dei Certificati Benchmark su Futures durante la vita dello strumento

Si prenda ad esempio un Certificato Benchmark su Future relativo al CRUDE OIL WTI denominato in USD, che abbia le caratteristiche evidenziate nella tabella Esempio. I valori iniziali sono evidenziati in grassetto.

Si precisa che le esemplificazioni che seguono fanno riferimento alla vita dello strumento e non sono riferite al momento della scadenza.

Il prezzo di un Certificato Benchmark su Future durante la vita dello strumento è determinato sulla base della seguente formula:

$$\text{Valore del Certificato} = \text{Livello del Sottostante} \times \text{Parità Corrente} / \text{Tasso di Cambio}$$

Assumendo un Tasso di Cambio costante, ovvero EURO/USD sempre uguale al valore iniziale di 1,33, si rappresenta di seguito l’impatto istantaneo sul prezzo dei Certificati Benchmark su Future del variare del livello del Sottostante, considerando le seguenti ipotesi:

1. In caso di variazioni del Sottostante di partenza, ossia in assenza di *Rollover* del Sottostante e, pertanto, **SENZA** l’applicazione del *Rollover Ratio* e, quindi, **SENZA** l’applicazione della *Transaction Charge*:



Livello del Sottostante	Variazione % livello Sottostante	Valore del Certificato	Variazione % valore del Certificato
94,5	+5%	7,1002	+4,925%
90	0%	6,7669	0%
85,5	-5%	6,4337	-4,925%

2. In caso di sostituzione del corrente Sottostante con il nuovo Sottostante, ossia in caso di *Rollover* del Sottostante e, pertanto, applicando il *Rollover Ratio* e la Parità Corrente, che per motivi di trasparenza, si rappresenta

A. SENZA Transaction Charge:

Livello del Sottostante	Variazione Sottostante nel Rollover	Parità Corrente (*)	Valore del Certificato(**)	Variazione % valore del Certificato
92	+2 USD	0,097826	6,7669	0
90	0	0,1	6,7669	0
88	-2 USD	0,102273	6,7669	0

(*) Come determinato sulla base della formula per il calcolo della Parità Corrente, SENZA però applicare la Transaction Charge, ovvero nell'esempio in cui il Rollover richiede di passare al future successivo che quota 2 USD in più dell'attuale:

$$\text{Parità Corrente} = \text{Parità} \times \text{Rollover Ratio} = 0,1 \times (90/92) = 0,097826$$

(**) L'assenza di variazione del valore del Certificato Benchmark su Futures rappresenta l'utilità del Rollover Ratio e, quindi, della Parità Corrente: evitano infatti che la differenza di livello tra i 2 Sottostanti, determini, nel momento della sostituzione di un Sottostante con un altro (ovvero alla Data di Rollover), un salto nel valore del Certificato Benchmark.

$$\text{Valore del Certificato} = \text{Livello del Sottostante} \times \text{Parità Corrente} / \text{Tasso di Cambio} = 92 \times 0,097826 / 1,33 = 6,76692$$

B. CON Transaction Charge pari a 0,01 USD:

Livello del Sottostante	Variazione Sottostante nel Rollover	Parità Corrente (*)	Valore del Certificato(**)	Variazione % valore del Certificato
92	+2 USD	0,097805	6,7655	-0,022%
90	0	0,1	6,7669	0
88	-2 USD	0,102249	6,7655	-0,022%

(*) Come determinato sulla base della formula per il calcolo della Parità, applicando, pertanto, la Transaction Charge pari a 0,01 USD, ovvero nell'esempio in cui il Rollover richiede di passare al future successivo che quota 2 USD in più dell'attuale:

$$\text{Parità Corrente} = \text{Parità} \times \text{Rollover Ratio} = 0,1 \times [(90 - 0,01)/(92 + 0,01)] = 0,097805$$

(**) La variazione del valore del Certificato Benchmark sul Futures rappresenta l'influenza della Transaction Charge sul valore del Certificato Benchmark al momento della sostituzione di un Sottostante con un altro (ovvero alla Data di Rollover).

$$\text{Valore del Certificato} = \text{Livello del Sottostante} \times \text{Parità Corrente} / \text{Tasso di Cambio} = 92 \times 0,097805 / 1,33 = 5,77971$$

Per completezza si riepiloga l'impatto istantaneo alla data di pricing sul valore del Certificato Benchmark del variare del livello del Sottostante, ipotizzando:

- un **Tasso di Cambio costante**, ovvero EURO/USD sempre uguale al valore iniziale di 1,33 e un *Rollover* effettuato con *Transaction Charge* di 0,01 USD

Livello del Sottostante	Variazione % livello Sottostante	Total Transaction Charge sul Sottostante	Parità Corrente	Valore del Certificato	Variazione % valore del Certificato
94,5	+5%	-0,02	0,099907	7,0987	+4,9025%
90	0%	0	0,1	6,7669	0%
85,5	-5%	-0,02	0,100055	6,4321	-4,9475%

La *Total Transaction Charge*, quando valorizzata nelle Condizioni d'Emissione, ha un impatto sempre negativo e tende sempre ad aumentare in funzione del numero dei *Rollover* effettuati (il quale sarà tanto maggiore quanto più si è in prossimità della Data di Scadenza). Pertanto,



maggiore tempo verrà trattenuto il Certificato, maggior impatto avrà la *Total Transaction Charge* sul Certificato medesimo, in quanto la differenza tra il valore del Certificato ed il valore del Sottostante con il passare del tempo tenderà ad aumentare. In conclusione, si può, dunque, affermare che il tempo ha funzione negativa sul valore del Certificato rispetto al valore del contratto futures Sottostante.

Relativamente alla sostituzione del Sottostante in questione, si noti che il Future relativo al CRUDE OIL WTI denominato in USD, prevede un *Rollover* ogni mese poiché si tratta di un contratto particolarmente liquido. Tuttavia, nel caso in cui ci siano dei contratti Futures poco liquidi (ossia con un *Open Interest* irrisorio), al momento della sostituzione si utilizzerà il primo contratto future del ciclo disponibile con il maggiore *Open Interest*. Verranno, quindi, selezionati i contratti futures durante il *Rollover* a seconda della loro liquidità (ossia del loro *Open Interest*) per sostenere la liquidità dei Certificati e consentire l'aggiornamento dei prezzi del Certificato.

Per calcolare la performance di un Certificato Benchmark su Futures è, dunque, necessario considerare sia l'andamento dei singoli contratti futures Sottostanti che la *Transaction Charge* che viene applicata ad ogni *Rollover*.

La somma delle *Transaction Charge* pagate dall'Investitore che detiene il Certificato Benchmark fino a scadenza (“*Total Transaction Charge*”) sarà pari a:

$$\text{Total Transaction Charge} = (\text{Transaction Charge} \times 2 \times \text{n. rollover effettuati})$$

Al riguardo, si noti che la *Transaction Charge* va moltiplicata per due, poiché viene applicata al momento del *Rollover* sia sul contratto in scadenza sia sul contratto successivo per remunerare i costi sostenuti dall'Emittente nella sostituzione del Sottostante.

- un **Tasso di Cambio variabile** e un *Rollover* effettuato con *Transaction Charge* di 0,01 USD:

Livello del Sottostante	Variazione % livello Sottostante	Livello del Tasso di Cambio EURO/USD	Variazione % Tasso di Cambio EURO/USD	Total Transaction Charge sul Sottostante (USD)	Parità Corrente	Valore del Certificato	Variazione % valore del Certificato
94,5	+5%	1,3965	+5%	-0,02	0,099907	6,7606	-0,09%
90	0%	1,33	0%	0	0,1	6,7669	0%
85,5	-5%	1,2635	-5%	-0,02	0,100055	6,7707	+0,06%

Esemplificazioni relative ai rendimenti dei Certificati Benchmark su Futures

Relativamente ai Certificati Benchmark su Futures nel caso di esercizio (automatico) alla relativa Data di Scadenza, l'importo pagabile dall'Emittente all'Investitore dei Certificati Benchmark è costituito dall'Importo di Liquidazione, vale a dire il livello del Sottostante (inteso, come la quotazione di mercato del Sottostante medesimo espresso nella relativa Valuta Sottostante) alla Data di Valutazione Finale, moltiplicato per il livello della Parità alla Data di Valutazione Finale.

Nel caso di Certificati Benchmark su Futures denominati in una valuta diversa dall'Euro, il valore come sopra ottenuto è convertito da tale valuta in Euro al relativo Tasso di Cambio alla suddetta data.

L'Importo di Liquidazione di un Certificato Benchmark su Futures è determinato sulla base della seguente formula:

$$\frac{\text{(Livello Finale del Sottostante} \times \text{Parità alla Data di Valutazione Finale)}}{\text{Livello Finale del Tasso di Cambio}}$$

Es. $(94,5 \times 0,099492) / 1,2635 = 7,4412$

Scenario A (favorevole per l'Investitore): Apprezzamento del Sottostante e del relativo Tasso di Cambio vs EURO

L'Investitore detiene un Certificato Benchmark su Future relativo a CRUDE OIL WTI, denominato in USD. Assumendo che alla Data di Valutazione Finale si osservino i seguenti valori:					
<i>Transaction Charge</i>	0,01 USD	<i>Rollover</i> effettuati nella vita del Certificato	24	<i>Total Transaction Charge</i>	0,48 USD
Parità Iniziale	0,1	Parità alla Data di Valutazione Finale	0,099492		
Livello Iniziale del Sottostante	90	Livello Finale del Sottostante	94,5	Variazione % del Sottostante	+5%
Livello Iniziale del Tasso di Cambio	1,33	Livello Finale del Tasso di Cambio	1,2635	Variazione % del Tasso di Cambio	-5%
Prezzo di Sottoscrizione	6,7669	Importo di Liquidazione	7,4412	Variazione % tra Prezzo di Sottoscrizione e Importo di Liquidazione	+9,97%



Scenario B (intermedio per l'Investitore): Apprezzamento del Sottostante e deprezzamento del relativo Tasso di Cambio vs EURO

L'Investitore detiene un Certificato Benchmark su Future relativo a CRUDE OIL WTI, denominato in USD. Assumendo che alla Data di Valutazione Finale si osservino i seguenti valori:

<i>Transaction Charge</i>	0,01 USD	<i>Rollover</i> effettuati nella vita del Certificato	24	<i>Total Transaction Charge</i>	0,48 USD
Parità Iniziale	0,1	Parità alla Data di Valutazione Finale	0,099522		
Livello Iniziale del Sottostante	90	Livello Finale del Sottostante	100,5	Variazione % del Sottostante	+11,67%
Livello Iniziale del Tasso di Cambio	1,33	Livello Finale del Tasso di Cambio	1,3965	Variazione % del Tasso di Cambio	+5%
Prezzo di Sottoscrizione	6,7669	Importo di Liquidazione	7,16224	Variazione % tra Prezzo di Sottoscrizione e Importo di Liquidazione	5,84%

Scenario C (intermedio per l'Investitore): Lieve apprezzamento del Sottostante e apprezzamento del relativo Tasso di Cambio vs EURO

L'Investitore detiene un Certificato Benchmark su Future relativo a CRUDE OIL WTI, denominato in USD. Assumendo che alla Data di Valutazione Finale si osservino i seguenti valori:

<i>Transaction Charge</i>	0,01 USD	<i>Rollover</i> effettuati nella vita del Certificato	24	<i>Total Transaction Charge</i>	0,48 USD
Parità Iniziale	0,1	Parità alla Data di Valutazione Finale	0,099472		
Livello Iniziale del Sottostante	90	Livello Finale del Sottostante	90,95	Variazione % del Sottostante	+1,06%
Livello Iniziale del Tasso di Cambio	1,33	Livello Finale del Tasso di Cambio	1,2635	Variazione % del Tasso di Cambio	-5%



Prezzo di Sottoscrizione	6,7669	Importo di Liquidazione	7,1603	Variazione % tra Prezzo di Sottoscrizione e Importo di Liquidazione	+5,81%
---------------------------------	---------------	--------------------------------	---------------	--	---------------

Scenario D (sfavorevole per l'Investitore): Deprezzamento del Sottostante e del relativo Tasso di Cambio vs EURO

L'Investitore detiene un Certificato Benchmark su Future relativo a CRUDE OIL WTI, denominato in USD. Assumendo che alla Data di Valutazione Finale si osservino i seguenti valori:

<i>Transaction Charge</i>	0,01 USD	<i>Rollover</i> effettuati nella vita del Certificato	24	<i>Total Transaction Charge</i>	0,48 USD
Parità Iniziale	0,1	Parità alla Data di Valutazione Finale	0,099439		
Livello Iniziale del Sottostante	90	Livello Finale del Sottostante	85,5	Variazione % del Sottostante	-5%
Livello Iniziale del Tasso di Cambio	1,33	Livello Finale del Tasso di Cambio	1,3965	Variazione % del Tasso di Cambio	+5%
Prezzo di Sottoscrizione	6,7669	Importo di Liquidazione	6,0881	Variazione % tra Prezzo di Sottoscrizione e Importo di Liquidazione	-10,03%

Punto di pareggio

I Certificati non danno luogo al pagamento di un rendimento certo e determinato o determinabile dal principio. A priori è possibile stabilire solo il punto di pareggio alla data di scadenza dei Certificati ovvero è possibile determinare in corrispondenza di quale livello del Sottostante a scadenza il pagamento dell'Importo di Liquidazione risulterà uguale al Prezzo di Sottoscrizione.

Per i Certificati Benchmark su Futures, il punto di pareggio è calcolabile nel seguente modo:

Punto di pareggio = [(Prezzo di Sottoscrizione del Certificato) x Livello Finale del Tasso di Cambio] / Parità] + *Total Transaction Charge*

Con riferimento al Certificato Benchmark su Future CRUDE OIL WTI dell'esempio, se il Prezzo di Sottoscrizione di un Certificato è 6,7669 Euro, il punto di pareggio del Certificato dipenderà dalla *Total Transaction Charge* e dal Livello Finale del Tasso di Cambio, ovvero:

- Se *Total Transaction Charge* = 0,48 USD e Livello Finale del Tasso di Cambio = 1,33 (invariato), il punto di pareggio è pari a:

$$[(6,7669 \times 1,33) / 0,1] + 0,48 = 90,48$$

- Se *Total Transaction Charge* = 0,48 USD e Livello Finale del Tasso di Cambio = 1,2635, il punto di pareggio è pari a:

$$[(6,7669 \times 1,2635) / 0,1] + 0,48 = 85,98$$

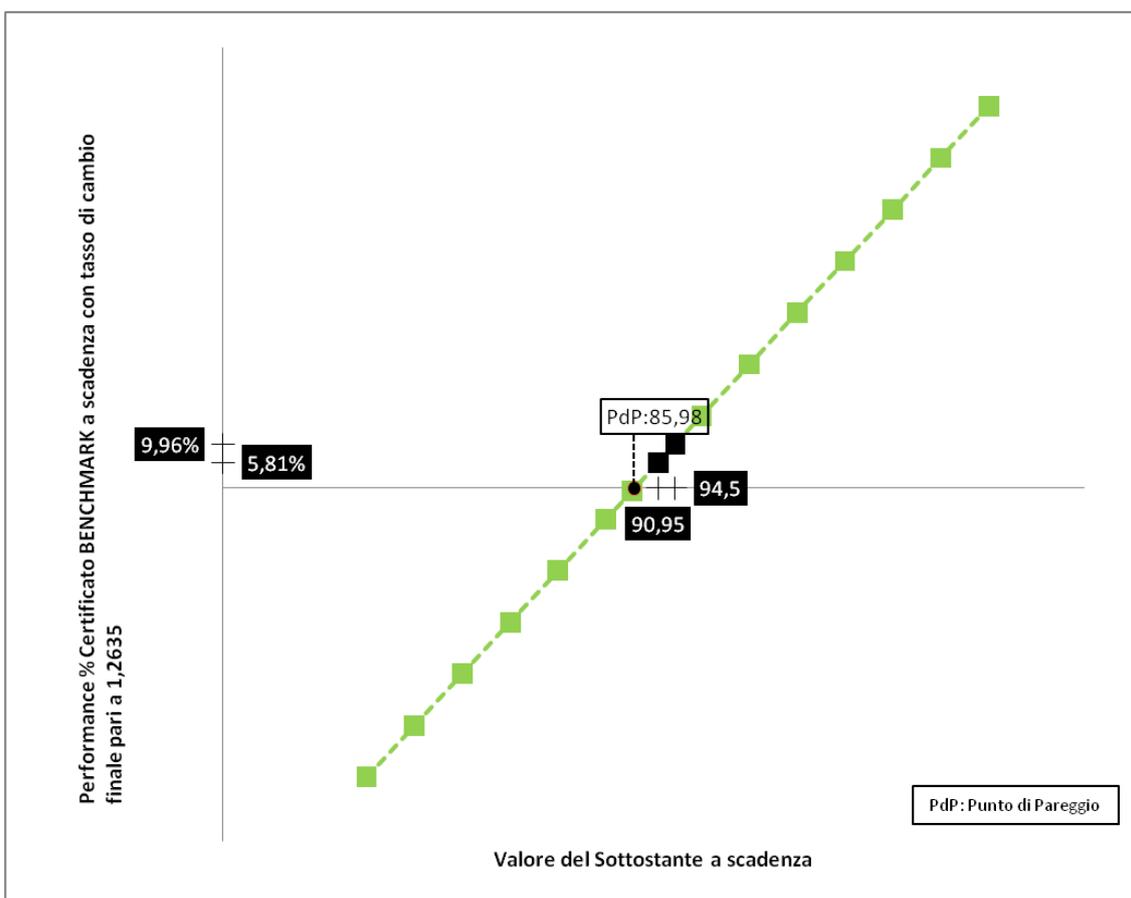
- Se *Total Transaction Charge* = 0,48 USD e Livello Finale del Tasso di Cambio = 1,3965, il punto di pareggio è pari a:

$$[(6,7669 \times 1,3965) / 0,1] + 0,48 = 94,98$$

Variation del Certificato rispetto al variare del Sottostante

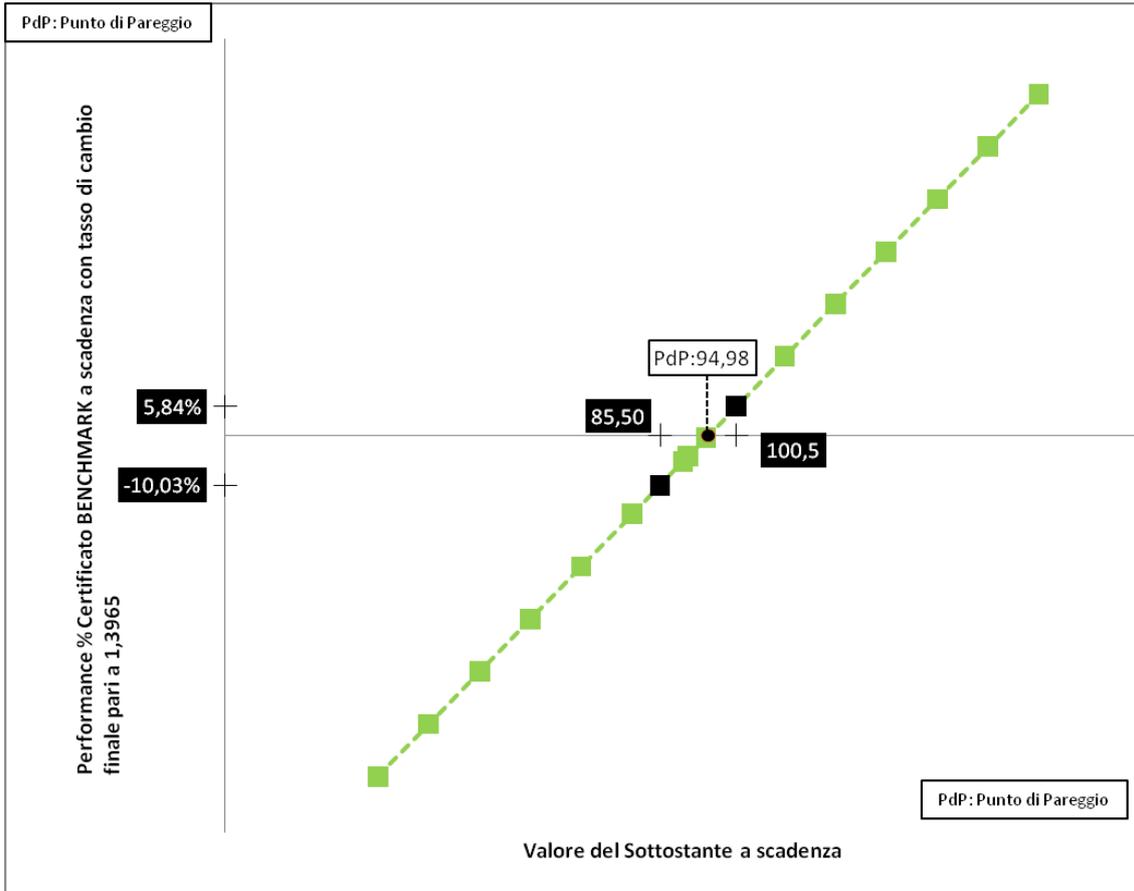
I grafici che seguono illustrano la variazione del Certificato rispetto al variare del Sottostante.

- **Tasso di Cambio EURO/USD a scadenza: 1,2635**





- **Tasso di Cambio EURO/USD a scadenza: 1,3965**





Andamento del Sottostante e del Tasso di Cambio

Il grafico che segue illustra l'andamento del Sottostante Future NYMEX CRUDE OIL WTI





Il grafico che segue illustra l'andamento del Tasso di Cambio EURO/USD



Tabella riepilogativa delle esemplificazioni inerenti i rendimenti:

Esempio	Livello Iniziale del Sottostante	Livello Finale del Sottostante	Performance del Sottostante	Livello Iniziale del Tasso di Cambio	Livello Finale del Tasso di Cambio	Performance del Tasso di Cambio	Parità Iniziale	Parità alla Data di Valutazione Finale	Performance del Certificato
Scenario A	90	94,5	+5%	1,33	1,2635	-5%	0,1	0,099492	+9,97%
Scenario B	90	100,50	+11,67%	1,33	1,3965	+5%	0,1	0,099522	+5,84%
Scenario C	90	90,95	+1,06%	1,33	1,2635	-5%	0,1	0,099472	+5,81%
Scenario D	90	85,5	-5%	1,33	1,3965	+5%	0,1	0,099439	-10,03%

Esemplificazioni relative ai “Certificati BMPS Benchmark Quanto”

Finalità dell'investimento

I Certificati Benchmark Quanto sono strumenti finanziari derivati, cartolarizzati sotto forma di titoli negoziabili della tipologia “*investments certificates*”, appartenenti alla categoria dei certificati a capitale non protetto di classe A, il cui valore varia in misura proporzionale al variare del livello del Sottostante. In termini di strategia, l'investimento in un Certificato Benchmark Quanto replica l'investimento nel relativo Sottostante e, in virtù di tale caratteristica, la sottoscrizione dei Certificati Benchmark Quanto presenta generalmente gli stessi elementi di rischio associati all'investimento in tale Sottostante, escluso il Rischio di Cambio.

I Certificati Benchmark Quanto rimborsano in modo automatico un valore pari al livello del Sottostante senza subire la conversione al Tasso di Cambio corrente: non sono quindi condizionati dalle variazioni che intervengono nei valori di mercato del Tasso di Cambio tra la Valuta di Pagamento (EURO) e quella del Sottostante, essendo il Tasso di Cambio tra tali valute convenzionalmente fissato alla pari, in base al principio 1 unità della Valuta di Pagamento = a 1 Euro.

I Certificati Benchmark Quanto oggetto delle presenti esemplificazioni, rappresentano strumenti di investimento privi di "effetto leva" che consentono di replicare in modo direttamente proporzionale l'andamento del Sottostante e di conseguenza, permettono all'Investitore di ottenere un risultato positivo del proprio investimento in caso di andamento positivo del Sottostante, che viene sempre valorizzato convenzionalmente in Euro qualunque sia la valuta del mercato al quale tale Sottostante fa riferimento. In caso di andamento negativo del Sottostante, l'Investitore sarà sottoposto al rischio di perdita totale o parziale del capitale investito.

Nell'eventualità, seppur remota, che il Livello Finale del Sottostante sia pari a zero, all'Investitore non spetterà nessun Importo di Liquidazione.

I Certificati Benchmark Quanto rappresentano strumenti di investimento che per natura non incorporano alcun diritto a ricevere i dividendi che vengono regolarmente distribuiti ai possessori di alcuni Sottostanti. Per questo motivo l'Investitore deve considerare che il Prezzo di Sottoscrizione così come il valore dei Certificati Benchmark Quanto il cui Sottostante corrisponde ad attività finanziarie che incorporano il diritto a ricevere i dividendi, è inferiore al valore corrente del Sottostante poiché sconta il flusso di dividendi che il mercato si attende saranno pagati sul Sottostante medesimo prima della scadenza del relativo Certificato Benchmark Quanto.

Le considerazioni appena svolte hanno finalità meramente descrittiva e non sono da ritenersi esaustive. Inoltre, laddove l'Investitore non intenda mantenere l'investimento sino a scadenza, quanto sopra riportato va necessariamente bilanciato con considerazioni relative al prezzo di mercato dei titoli ed alla sensibilità dello stesso a diversi parametri. Prima di qualsiasi decisione

di investimento o disinvestimento, gli Investitori sono invitati a fare riferimento ai propri consulenti.

Strategia di investimento in opzioni

Il profilo dell' investimento nei Benchmark Quanto è finanziariamente equivalente all'acquisto di un'opzione call con strike pari a zero sul sottostante del Certificato, avente la medesima scadenza e Parità del Certificato, maggiorato delle commissioni di collocamento/strutturazione.

Metodo di determinazione del fair value

Il valore teorico dei Certificati Benchmark Quanto è determinato utilizzando modelli teorici di calcolo che tengono conto dei seguenti fattori di mercato: il livello del Sottostante, la volatilità del Sottostante, la vita residua a scadenza, i tassi di interesse, ed i dividendi attesi.

Tra le variabili indicate, il livello del Sottostante e i dividendi attesi, quando il Sottostante è rappresentato da azioni o indici azionari, sono quelle che hanno il maggior impatto sul valore dei Certificati Benchmark Quanto.

Si precisa che il valore della componente derivativa del Certificato Benchmark Quanto si ottiene applicando il modello di riferimento per il calcolo del valore teorico dei Certificati Benchmark Quanto. Tale modello è di tipo binomiale, opportunamente adattato e riprende il modello Black-Scholes, descritto nelle pubblicazioni: Black F. e Scholes M., "The Pricing of Options and Corporate Liabilities". Journal of Political Economy, 81 (May-June 1973), 637-59; e Merton R.C., "Theory of Rational Option Pricing". Bell Journal of Economics and Management Science, 4 (Spring 1973),141-83.

In particolare, il prezzo che l'Investitore dovrà versare per l'acquisto di un Certificato Benchmark Quanto dipenderà da:

- **Livello Finale del Sottostante;**
- **la Parità.**

In conclusione, come evidenziato nella relativa tabella di scomposizione, il Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati Benchmark Quanto corrisponde al valore teorico della componente derivativa, maggiorato delle diverse voci di costo.

Il valore teorico della componente derivativa è calcolato applicando il modello di riferimento teorico sopracitato i cui parametri di rischio principali sono dedotti dall'Emittente dalle quotazioni di altri strumenti finanziari su mercati regolamentati.

Esemplificazioni relative al valore teorico dei Certificati Benchmark Quanto durante la vita dello strumento

Il valore dei Certificati Benchmark Quanto dipende principalmente dal livello del Sottostante, dal flusso dei dividendi attesi, quando il Sottostante è un'azione o un indice azionario, dal tasso di

interesse nella valuta in cui è denominato il Certificato (EUR), dalla vita residua del Certificato e dal tasso di interesse nella valuta in cui è espresso il Sottostante di Certificati Benchmark Quanto.

Lo schema che segue illustra sinteticamente l'effetto che i fattori sopra richiamati producono di norma sul valore del Certificato Benchmark Quanto.

Effetto di un aumento [↑] nel livello delle variabili di mercato sul valore del Certificato	Valore del Certificato Benchmark Quanto	Valore del Certificato Benchmark Quanto su Future
Livello del Sottostante	↑	↑
Volatilità	-	-
Tasso di interesse	↑	-
Vita residua	↓	-
Dividendi attesi	↓	-
Tasso di Cambio EURO/Divisa estera	-	-

Gli esempi, di seguito riportati, mostrano l'impatto sul valore del Certificato prodotto da variazioni, rispettivamente, del livello del Sottostante, della volatilità e della vita residua del Certificato rispetto alla data di scadenza, assumendo di mantenere di volta in volta invariate tutte le altre.

- **Certificato Benchmark Quanto:**

Si consideri un Certificato Benchmark Quanto su Indici relativo all' S&P 500 che alla data del 30 dicembre 2010 abbia le seguenti caratteristiche:

Esempio		
Indice Sottostante	S&P 500	
Livello Iniziale del Sottostante	1255	
Data di Emissione	30 dicembre 2010	
Data di Scadenza	30 dicembre 2012	
Parità	0,001	
Dividendi attesi	60 punti indice	
Tasso di Interesse	0,83%	
Volatilità	22%	
Prezzo di Sottoscrizione	1,2214 Euro	100 % del Valore Nominale
Lotto Minimo di Esercizio	100	

Scomposizione del Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati Benchmark Quanto

I Certificati Benchmark Quanto rappresentano strumenti di investimento che per natura non incorporano alcun diritto a ricevere i dividendi che vengono regolarmente distribuiti ai possessori di alcuni Sottostanti. Per questo motivo l'Investitore deve considerare che il Prezzo di Sottoscrizione così come il valore dei Certificati Benchmark Quanto il cui Sottostante corrisponde ad attività finanziarie che incorporano il diritto a ricevere i dividendi, è inferiore al valore corrente del Sottostante poiché sconta il flusso di dividendi che il mercato si attende saranno pagati sul Sottostante medesimo prima della scadenza del relativo Certificato Benchmark Quanto.

Il Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati Benchmark Quanto, di cui all'esempio può essere scomposto nei modi illustrati nelle sottostanti tabelle.

Valore componente derivativa*	1,1970 Euro	Ovvero in % del Valore Nominale	98	Valore componente derivativa*
Commissioni di collocamento**	0,0183 Euro		1,5	Commissioni di collocamento**
Commissioni di strutturazione**	0,0061 Euro		0,5	Commissioni di strutturazione**
Prezzo di Sottoscrizione***	1,2214 Euro		100	Prezzo di Sottoscrizione***

* *In particolare, la componente derivativa è rappresentata dall'acquisto di un'opzione call europea quanto con strike pari a zero.*

** *Si tratta generalmente di commissioni a fronte dei costi connessi all'eventuale collocamento e/o alla strutturazione del prodotto; sia detti costi che gli altri oneri applicati a questo strumento durante la sua vita saranno distintamente evidenziati nelle pertinenti Condizioni Definitive. Una tabella analoga a quella sopra riprodotta verrà inserita anche nelle pertinenti Condizioni Definitive.*

*** *In tal caso il Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati è pari alla somma tra il valore della componente derivativa e le commissioni, come sopra descritte.*

Determinazione dell'Importo di Liquidazione dei Certificati Benchmark Quanto

L'importo di Liquidazione di un Certificato Benchmark Quanto è determinato convertendo convenzionalmente in Euro il Sottostante in base al principio 1 punto indice (per i Certificati Benchmark Quanto su Indici) = 1 Euro.

Il Sottostante viene sempre valorizzato convenzionalmente in Euro, qualunque sia la valuta del mercato con riferimento al quale sia rilevato. In altre parole, per i Certificati Benchmark Quanto su Indici, 1 punto indice equivarrà ad 1 Euro e, per i Certificati Benchmark Quanto sui rimanenti Sottostanti, un' unità della Valuta Sottostante (ed es. 1 USD) equivarrà ad 1 Euro.

I Certificati Benchmark Quanto replicano la performance del Sottostante, senza effetto leva. Il valore del Certificato Benchmark Quanto varia proporzionalmente al variare del livello corrente del relativo Sottostante, inteso come la quotazione di mercato del Sottostante medesimo espresso in Euro in base al principio 1 punto indice (per i Certificati su indici) = 1 Euro. Ad esempio, a parità di condizioni, se il valore del Sottostante sale (o scende) di 100 unità, il valore del Certificato Benchmark Quanto sale (o scende) anch'esso di 100 unità, moltiplicati per la relativa Parità. Bisogna tuttavia considerare che durante la vita del Certificato Benchmark Quanto l'andamento dei tassi di interesse di mercato nella valuta in cui è espresso il Sottostante e nella valuta in cui è denominato il Certificato Benchmark Quanto (Euro) ha un'influenza, seppur limitata, sul prezzo. Non può inoltre essere escluso a priori che fluttuazioni nei cambi

possano avere effetti negativi sull'andamento del Sottostante denominato in valuta e quindi, indirettamente, anche sul Certificato Benchmark Quanto.

L'importo di Liquidazione di un Certificato Benchmark Quanto è determinato sulla base della seguente formula:

$$(Livello\ Finale\ del\ Sottostante\ x\ Parità)$$

Il Livello Finale del Sottostante rappresenta, per i Certificati Benchmark Quanto su Indici la quotazione di mercato alla Data di Valutazione Finale del Sottostante espresso in Euro in base al principio una unità della Valuta Sottostante = 1 Euro.

Esemplificazioni relative al valore teorico dei Certificati Benchmark Quanto durante la vita dello strumento

Si prenda ad esempio un Certificato Benchmark Quanto su Indici relativo all' S&P 500, che abbia le caratteristiche evidenziate nella tabella Esempio. I valori iniziali sono evidenziati in grassetto.

Si precisa che le esemplificazioni che seguono fanno riferimento alla vita dello strumento e non sono riferite al momento della scadenza.

I Certificati Benchmark Quanto rappresentano strumenti di investimento che per natura non incorporano alcun diritto a ricevere i dividendi che vengono regolarmente distribuiti ai possessori di alcuni Sottostanti. Per questo motivo l'Investitore deve considerare che il Prezzo di Sottoscrizione così come il valore dei Certificati Benchmark Quanto il cui Sottostante corrisponde ad attività finanziarie che incorporano il diritto a ricevere i dividendi, è inferiore al valore corrente del Sottostante poiché sconta il flusso di dividendi che il mercato si attende saranno pagati sul Sottostante medesimo prima della scadenza del relativo Certificato Benchmark Quanto.

E' possibile simulare l'impatto del variare del livello del Sottostante sul prezzo dei Benchmark Quanto sulla base della formula che ne determina il prezzo.

In tal caso si avrebbe:

Livello del Sottostante	Variazione % livello Sottostante	Valore del Certificato	Variazione % valore del Certificato
1317,75	+5%	1,2774	+4,59%
1255	0%	1,2214	0%
1192,25	-5%	1,1919	-4,90%

La sottostante tabella fornisce, a mero titolo esemplificativo, delle simulazioni di calcolo del valore del Certificato Benchmark Quanto al variare del valore della volatilità, tenendo rispettivamente invariati tutti gli altri parametri.

Volatilità	Variazione % livello volatilità	Valore del Certificato	Variazione % valore del Certificato
23,1%	+5%	1,2214	0%
22%	0%	1,2214	0%
20,9%	-5%	1,2214	0%

Come si può notare dalla simulazione di calcolo sopra rappresentata, il valore della volatilità non è particolarmente significativo per la formazione del prezzo dei Certificati Benchmark.

La sottostante tabella fornisce, a mero titolo esemplificativo, delle simulazioni di calcolo del valore del Certificato Benchmark Quanto al variare del valore del Tasso di Interesse, tenendo rispettivamente invariati tutti gli altri parametri.

Tasso di Interesse	Variazione % Tasso di Interesse	Valore del Certificato	Variazione % valore del Certificato
0,913%	+10%	1,2234	+0,16%
0,83%	0%	1,2214	0%
0,747%	-10%	1,2194	-0,16%

La sottostante tabella fornisce, a mero titolo esemplificativo, delle simulazioni di calcolo del valore del Certificato Benchmark Quanto al variare della vita residua del medesimo, tenendo rispettivamente invariati tutti gli altri parametri.

Vita residua (in giorni)	Valore del Certificato	Variazione % valore del Certificato
731	1,2214	0%
365	1,2664	+3,68%
183	1,2729	+4,21%

Si fa presente che, per i Certificati aventi come Sottostanti titoli che incorporano il diritto a ricevere i dividendi (quale quello di cui alla presente esemplificazione), la simulazione è influenzata dai flussi dei dividendi attesi sul Sottostante. In tutti gli altri casi, la vita residua del Certificato avrà un'influenza marginale sul valore del Certificato.

La sottostante tabella fornisce, a mero titolo esemplificativo, delle simulazioni di calcolo del valore del Certificato al variare del flusso dei dividendi attesi, tenendo rispettivamente invariati tutti gli altri parametri.

Dividendi attesi	Variazione % dividendi attesi	Valore del Certificato	Variazione % valore del Certificato
63	+5%	1,2184	-0,24%
60	0%	1,2214	0%
57	-5%	1,2244	+0,24%

Esemplificazioni relative ai rendimenti dei Certificati Benchmark Quanto

Relativamente al Certificato Benchmark Quanto: nel caso di esercizio (automatico) alla relativa Data di Scadenza, l'importo pagabile dall'Emittente all'Investitore è costituito dall'Importo di Liquidazione, vale a dire il livello del Sottostante alla Data di Valutazione Finale (inteso, per i Certificati Benchmark Quanto come la quotazione di mercato del Sottostante medesimo espresso nella relativa Valuta Sottostante convenzionalmente convertito in Euro), moltiplicato per la relativa Parità. Il Sottostante viene sempre convertito convenzionalmente in Euro, qualunque sia la valuta del mercato con riferimento al quale sia rilevato. In altre parole, 1 punto indice (per i Certificati Benchmark Quanto su Indici) equivarrà ad 1 Euro.

I Certificati Benchmark Quanto rappresentano strumenti di investimento che per natura non incorporano alcun diritto a ricevere i dividendi che vengono regolarmente distribuiti ai possessori di alcuni Sottostanti. Per questo motivo l'Investitore deve considerare che il Prezzo di Sottoscrizione così come il valore dei Certificati Benchmark Quanto il cui Sottostante corrisponde ad attività finanziarie che incorporano il diritto a ricevere i dividendi, è inferiore al valore corrente del Sottostante poiché sconta il flusso di dividendi che il mercato si attende saranno pagati sul Sottostante medesimo prima della scadenza del relativo Certificato Benchmark Quanto.

L'importo di Liquidazione di un Certificato Benchmark Quanto è determinato sulla base della seguente formula:

$$(Livello Finale del Sottostante \times Parità)$$

$$\text{Es. } (1317,55 \times 0,001) = 1,371175$$



Scenario A (favorevole per l'Investitore): Apprezzamento del Sottostante

L'Investitore detiene un Certificato Benchmark Quanto su Indici relativo all'S&P 500, denominato in USD. Assumendo che alla Data di Valutazione Finale, a scadenza, si osservino i seguenti valori:

Parità	0,001				
Livello Iniziale del Sottostante	1255	Livello Finale del Sottostante	1317,75	Variazione % del Sottostante	+5%
Prezzo di Sottoscrizione	1,2214	Importo di Liquidazione	1,31775	Variazione % tra Prezzo di Sottoscrizione e Importo di Liquidazione	+7,89%

Scenario B (intermedio per l'Investitore): Apprezzamento moderato del Sottostante

L'Investitore detiene un Certificato Benchmark Quanto su Indici relativo all'S&P 500, denominato in USD. Assumendo che alla Data di Valutazione Finale, a scadenza, si osservino i seguenti valori:

Parità	0,001				
Livello Iniziale del Sottostante	1255	Livello Finale del Sottostante	1290,70	Variazione % del Sottostante	+2,84%
Prezzo di Sottoscrizione	1,2214	Importo di Liquidazione	1,2907	Variazione % tra Prezzo di Sottoscrizione e Importo di Liquidazione	+5,67%

Scenario C (sfavorevole per l'Investitore): Deprezzamento del Sottostante

L'Investitore detiene un Certificato Benchmark Quanto su Indici relativo all'S&P 500, denominato in USD. Assumendo che alla Data di Valutazione Finale, a scadenza, si osservino i seguenti valori:

Parità	0,001				
Livello Iniziale del Sottostante	1255	Livello Finale del Sottostante	1192,25	Variazione % del Sottostante	-5%



Prezzo di Sottoscrizione	1,2214	Importo di Liquidazione	1,19225	Variazione % tra Prezzo di Sottoscrizione e Importo di Liquidazione	-2,39%
---------------------------------	---------------	--------------------------------	----------------	--	---------------

Punto di pareggio

I Certificati non danno luogo al pagamento di un rendimento certo e determinato o determinabile dal principio. A priori è possibile stabilire solo il punto di pareggio alla data di scadenza dei Certificati ovvero è possibile determinare in corrispondenza di quale livello del Sottostante a scadenza il pagamento dell'Importo di Liquidazione risulterà uguale al Prezzo di Sottoscrizione.

Per i Certificati Benchmark Quanto il punto di pareggio è calcolabile nel seguente modo:

Punto di pareggio = Prezzo di Sottoscrizione del Certificato / Parità

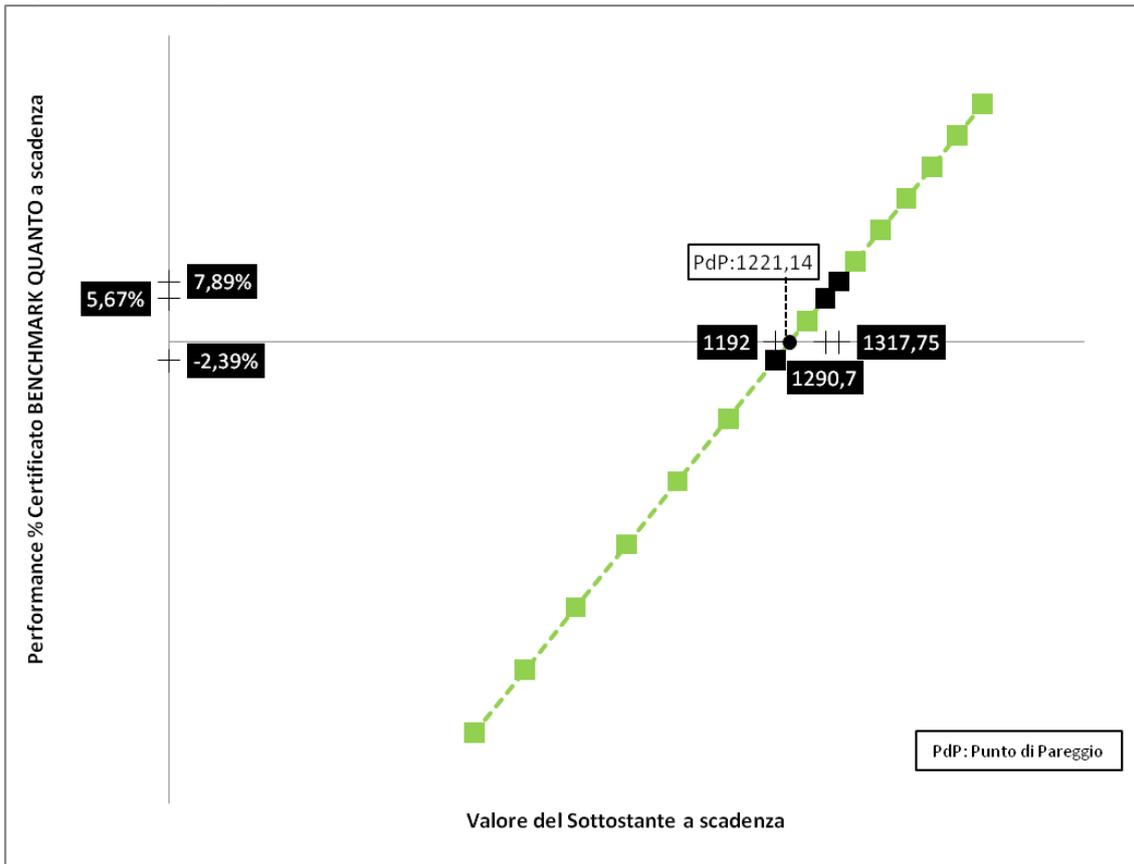
Con riferimento al Certificato Benchmark Quanto su Indice S&P500 dell'esempio, se il Prezzo di Sottoscrizione di un Certificato è 1,2214 Euro, il punto di pareggio del Certificato è pari a:

$$1,2214 / 0,001 = 1221,14$$



Variatione del Certificato rispetto al variare del Sottostante

Il grafico che segue illustra la variazione del Certificato rispetto al variare del Sottostante



Andamento del Sottostante

Il grafico che segue illustra l'andamento del Sottostante indice azionario S&P 500



Tabella riepilogativa delle esemplificazioni inerenti i rendimenti:

Esempio	Livello Iniziale del Sottostante	Livello Finale del Sottostante	Performance del Sottostante	Performance del Certificato
Scenario A	1255	1317,75	+5%	+7,89%
Scenario B	1255	1290,70	+2,84%	+5,67%
Scenario C	1255	1192,25	-5%	-2,39%



• **Certificato Benchmark Quanto su Future:**

Si consideri un Certificato Benchmark Quanto su Future relativo al CRUDE OIL WTI che alla data del 30 dicembre 2010 abbia le seguenti caratteristiche:

Esempio	
Future Sottostante	CRUDE OIL WTI
Livello Iniziale del Sottostante	90
Data di Emissione	30 dicembre 2010
Data di Scadenza	30 dicembre 2012
Parità	0,1
Tasso di Interesse	0,83%
Volatilità	25%
<i>Transaction Charge</i>	0,01 USD
<i>Rollover Ratio</i> all'emissione	1
Prezzo di Sottoscrizione	9,00 Euro 100 % del Valore Nominale
Lotto Minimo di Esercizio	100

Scomposizione del Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati Benchmark Quanto

Il Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati Benchmark Quanto, di cui all'esempio, può essere scomposto nei modi illustrati nelle sottostanti tabelle.

Valore componente derivativa*	8,865 Euro	Ovvero in % del Valore Nominale	98,5 %
Commissioni di collocamento**	0,090 Euro		1 %
Commissioni di strutturazione**	0,045 Euro		0,5 %
Prezzo di Sottoscrizione***	9,0 Euro		100 %



* *In particolare, la componente derivativa è rappresentata dall'acquisto di un'opzione call europea quanto con strike pari a zero.*

** *Si tratta generalmente di commissioni a fronte dei costi connessi all'eventuale collocamento e/o alla strutturazione del prodotto; sia detti costi che gli altri oneri applicati a questo strumento durante la sua vita saranno distintamente evidenziati nelle pertinenti Condizioni Definitive. Una tabella analoga a quella sopra riprodotta verrà inserita anche nelle pertinenti Condizioni Definitive.*

*** *In tal caso il Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati è pari alla somma tra il valore della componente derivativa e le commissioni, come sopra descritte.*

Determinazione dell'Importo di Liquidazione dei Certificati Benchmark Quanto su Futures

L'importo di Liquidazione di un Certificato Benchmark Quanto su Futures è determinato convertendo convenzionalmente una unità della Valuta Sottostante = 1 Euro e moltiplicandolo per la Parità alla Data di Valutazione Finale. A tale ultimo riguardo, al fine di sostenere la liquidità dei Certificati e consentire l'aggiornamento dei prezzi dei Certificati Benchmark Quanto su Futures si rende necessario, come meglio illustrato di seguito, sostituire più volte, durante la vita di tali Certificati Benchmark Quanto, il contratto future Sottostante (qualora abbia scadenze più brevi rispetto alla durata dei Certificati Benchmark Quanto). Ciascuna di tali sostituzioni comporta un costo per l'Investitore (ciascuna una *Transaction Charge*, come di seguito definita ed individuata), giustificato dai costi di transazione sostenuti dall'Emittente nel momento della sostituzione del contratto future Sottostante.

L'importo di Liquidazione di un Certificato Benchmark Quanto su Futures è determinato sulla base della seguente formula:

$$(Livello\ Finale\ del\ Sottostante\ x\ Parità\ alla\ Data\ di\ Valutazione\ Finale)$$

Il Livello Finale del Sottostante è inteso, per i Certificati Benchmark Quanto su Future, come la quotazione di mercato del Sottostante alla Data di Valutazione Finale espresso in Euro in base al principio una unità della Valuta Sottostante = 1 Euro.

Nei Certificati Benchmark su Futures, la parità può riferirsi:

- A. al valore della parità alla Data di Emissione (Parità);
- B. al valore – determinato dall'Agente di Calcolo alla prima Data di *Rollover* successiva alla Data di Emissione (ossia in relazione alla prima sostituzione del Sottostante) – della Parità moltiplicato per il *Rollover Ratio* immediatamente precedente la pertinente Data di *Rollover* (Parità Primo Rollover);



- C. al valore – determinato dall’Agente di Calcolo con riferimento a ciascuna successiva Data di *Rollover* (ossia in relazione ad ogni sostituzione del Sottostante) - pari alla Parità Primo Rollover moltiplicata per il *Rollover Ratio* determinato alla Data di *Rollover Ratio* immediatamente precedente la pertinente Data di *Rollover* (Parità Corrente).
- D. al valore – determinato dall’Agente di Calcolo - pari alla Parità Corrente determinabile alla Data di Valutazione Finale (Parità alla Data di Valutazione Finale).

Dove:

- il *Rollover Ratio* è un coefficiente, calcolato in relazione ad ogni sostituzione del Sottostante, che esprime il rapporto tra il livello del Sottostante da sostituire e il livello del nuovo Sottostante, tenendo conto delle relative *Transaction Charge*. In particolare, il *Rollover Ratio* indica, alla Data di Emissione, un valore pari a 1 Euro e, successivamente, con riferimento a ciascuna Data di *Rollover Ratio*, un valore determinato dall’Agente di Calcolo pari al seguente rapporto:

$$\frac{(\text{Livello Sottostante da sostituire}) - \text{Transaction Charge}}{(\text{Livello Nuovo Sottostante}) + \text{Transaction Charge}}$$

- la *Transaction Charge* è una commissione, applicata ai fini del calcolo del *Rollover Ratio*, che esprime il costo fissato dall’Emittente medesimo per la sostituzione del Sottostante. La *Total Transaction Charge* sarà indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Pertanto, l’applicazione della Parità Corrente al metodo di calcolo del prezzo dei Certificati Benchmark Quanto su Futures:

- A. da un lato, consente di evitare che la differenza di livello tra i due Sottostanti determini, nel momento della sostituzione di un Sottostante con l’altro (ossia alla Data di *Rollover*), una variazione repentina nel prezzo dei Certificati Benchmark su Futures;
- B. dall’altro lato, comporta un costo per l’Investitore in quanto, nella determinazione del *Rollover Ratio*, l’Emittente applica ad entrambi i Sottostanti la relativa *Transaction Charge*. Al riguardo, si precisa che l’importo complessivo della *Total Transaction Charge* non può essere determinato a priori in quanto tale importo varia in funzione del numero dei *Rollover* effettuati, fermo restando quanto indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Riassumendo, al fine di garantire sufficiente liquidità e aggiornamento dei prezzi dei Certificati Benchmark Quanto su Futures si rende necessario sostituire più volte, durante la vita dei Certificati Benchmark Quanto su Futures il contratto futures Sottostante (qualora abbia scadenze più brevi rispetto alla durata dei Certificati Benchmark Quanto su Futures). In particolare, alla Data di Emissione, il Sottostante sarà il Future indicato nella tabella allegata alle pertinenti Condizioni Definitive; in vista della scadenza di quel Future, a ciascuna Data di

Rollover, quale sarà indicata in relazione a ciascun Sottostante nella tabella riprodotta nella Sezione “*Altre informazioni relative al Sottostante*” contenuta nelle pertinenti Condizioni Definitive, il Sottostante verrà sostituito con il Future sul medesimo Sottostante, avente l’*Open Interest* maggiore tra quelli negoziati sul relativo mercato e scadenza posteriore a quello sostituito. In particolare, l’Agente di Calcolo procede alla sostituzione del Sottostante avendo riguardo alla liquidità del relativo Mercato, ossia al Sottostante con *Open Interest* maggiore. L’*Open Interest* rappresenta, infatti, il numero di contratti aperti sul mercato.

L’emittente, infine, fa presente che con riferimento a ciascun *Rollover* del Sottostante, saranno indicati sul sito dell’Emittente www.mps.it il valore raggiunto dalla Parità (determinata come sopra illustrato) ed il nuovo *Rollover Ratio*, nonché tutte le informazioni utili a determinare tali valori. L’Emittente, infine, fa presente che tali informazioni saranno disponibili sul sito www.mps.it per l’intera durata del Certificato Benchmark Quanto su Futures.

Esemplificazioni relative al valore teorico dei Certificati Benchmark Quanto su Futures durante la vita dello strumento

Si prenda ad esempio un Certificato Benchmark Quanto su Future relativo al CRUDE OIL WTI che abbia le caratteristiche evidenziate nella tabella Esempio. I valori iniziali sono evidenziati in grassetto.

Si precisa che le esemplificazioni che seguono fanno riferimento alla vita dello strumento e non sono riferite al momento della scadenza.

Il prezzo di un Certificato Benchmark Quanto su Futures è determinato durante la vita dello strumento sulla base della seguente formula:

$$\text{Valore del Certificato} = \text{Livello del Sottostante} \times \text{Parità Corrente}$$

Precisando che nella determinazione del prezzo per i Certificati Benchmark Quanto su Future, il **Tasso di Cambio è ininfluente** in quanto la quotazione di mercato del Sottostante è sempre espressa in Euro in base al principio per cui una unità della Valuta Sottostante = 1 Euro, si rappresenta di seguito l’impatto del variare del livello del Sottostante sul prezzo dei Certificati Benchmark Quanto su Future relativo al CRUDE OIL WTI considerando le seguenti ipotesi:

1. In caso di variazioni del Sottostante di partenza, ossia in assenza di *Rollover* del Sottostante e, pertanto, **SENZA** l’applicazione del *Rollover Ratio* e, quindi, **SENZA** l’applicazione della *Transaction Charge*:

Livello del Sottostante	Variazione % livello Sottostante	Valore del Certificato	Variazione % valore del Certificato
94,5	+5%	9,4455	+4,95%
90	0%	9,0	0%

85,5	-5%	8,5545	-4,95%
------	-----	--------	--------

2. In caso di sostituzione del corrente Sottostante con il nuovo Sottostante, ossia in caso di *Rollover* del Sottostante e, pertanto, applicando il *Rollover Ratio* e la Parità Corrente, che per motivi di trasparenza, si rappresenta come segue:

A. SENZA Transaction Charge:

Livello del Sottostante	Variazione Sottostante nel Rollover	Parità Corrente (*)	Valore del Certificato(**)	Variazione % valore del Certificato
92	+2 USD	0,097826	9,0	0
90	0	0,1	9,0	0
88	-2 USD	0,102273	9,0	0

(*) Come determinato sulla base della formula per il calcolo della Parità Corrente, SENZA però applicare la Transaction Charge, ovvero nell'esempio in cui il Rollover richiede di passare al future successivo che quota 2 USD in più dell'attuale:

$$\text{Parità Corrente} = \text{Parità} \times \text{Rollover Ratio} = 0,1 \times (90/92) = 0,097826$$

(**) L'assenza di variazione del valore del Certificato Benchmark su Futures rappresenta l'utilità del Rollover Ratio e, quindi, della Parità Corrente: evitano infatti che la differenza di livello tra i 2 Sottostanti, determini, nel momento della sostituzione di un Sottostante con un altro (ovvero alla Data di Rollover), un salto nel valore del Certificato Benchmark.

$$\text{Valore del Certificato} = \text{Livello del Sottostante} \times \text{Parità Corrente} = 92 \times 0,097826 = 9,0$$

B. CON Transaction Charge pari a 0,01 USD

Livello del Sottostante	Variazione Sottostante nel Rollover	Parità Corrente (*)	Valore del Certificato(**)	Variazione % valore del Certificato
92	+2 USD	0,097805	8,9980	-0,022%
90	0	0,1	9,0	0%
88	-2 USD	0,102249	8,9980	-0,022%

(*) Come determinato sulla base della formula per il calcolo della Parità, applicando, pertanto, la Transaction Charge pari a 0,01 USD, ovvero nell'esempio in cui il Rollover richiede di passare al future successivo che quota 2 USD in più dell'attuale:

$$\text{Parità Corrente} = \text{Parità} \times \text{Rollover Ratio} = 0,1 \times [(90 - 0,01)/(92 + 0,01)] = 0,097805$$

(**) La variazione del valore del Certificato Benchmark sul Futures rappresenta l'influenza della Transaction Charge sul valore del Certificato Benchmark al momento della sostituzione di un Sottostante con un altro (ovvero alla Data di Rollover).

$$\text{Valore del Certificato} = \text{Livello del Sottostante} \times \text{Parità Corrente} = 92 \times 0,097805 = 8,9980$$

Per completezza è possibile, infine, simulare l'impatto del variare del livello del nuovo Sottostante sul valore del Certificato Benchmark Quanto sulla base della formula che ne determina il prezzo.

Precisando che nella determinazione del prezzo per i Certificati Benchmark Quanto su Future, il Tasso di Cambio è ininfluenza in quanto la quotazione di mercato del Sottostante è sempre espressa in Euro in base al principio per cui una unità della Valuta Sottostante = 1 Euro, ipotizzando di aver effettuato un unico Rollover con Transaction Charge pari a 0,01 USD, si avrebbe:

Livello del Sottostante	Variazione % livello Sottostante	Total Transaction Charge sul Sottostante (USD)	Parità Corrente	Valore del Certificato	Variazione % valore del Certificato
94,5	+5%	-0,02	0,099931	9,4435	+4,928%
90	0%	0	0,1	9,0	0%
85,5	-5%	-0,02	0,100029	8,5525	-4,972%

La Transaction Charge, se espressamente prevista, ha un impatto sempre negativo e tende sempre ad aumentare in funzione del numero dei Rollover effettuati (il quale sarà tanto maggiore quanto più si è in prossimità della Data di Scadenza). Pertanto, maggiore tempo verrà trattenuto il Certificato, maggior impatto avrà la Transaction Charge sul Certificato medesimo, in quanto la differenza tra il valore del Certificato ed il valore del Sottostante con il passare del tempo tenderà ad aumentare. In conclusione, si può, dunque, affermare che il tempo ha funzione negativa sul valore del Certificato rispetto al valore del contratto futures Sottostante.

Relativamente alla sostituzione del Sottostante in questione, si noti che il Future relativo al CRUDE OIL WTI denominato in USD, prevede un Rollover ogni mese poiché si tratta di un contratto particolarmente liquido. Tuttavia, nel caso in cui ci siano dei contratti futures poco

liquidi (ossia con un *Open Interest* irrisorio), al momento della sostituzione si utilizzerà il primo contratto future del ciclo disponibile con il maggiore *Open Interest*. Verranno, quindi, selezionati i contratti futures durante il *Rollover* a seconda della loro liquidità (ossia del loro *Open Interest*) per sostenere la liquidità dei Certificati e consentire l'aggiornamento dei prezzi del Certificato.

Per calcolare la performance di un Certificato Benchmark su Futures è, dunque, necessario considerare sia l'andamento dei singoli contratti futures Sottostanti che la *Transaction Charge* che viene applicata ad ogni *Rollover*.

La somma delle *Transaction Charge* pagate dall'Investitore che detiene il Certificato Benchmark Quanto fino a scadenza (“*Total Transaction Charge*”) sarà pari a:

$$\text{Total Transaction Charge} = (\text{Transaction Charge} \times 2 \times \text{n. rollover effettuati})$$

Al riguardo, si noti che la *Transaction Charge* va moltiplicata per due, poiché viene applicata al momento del *Rollover* sia sul contratto in scadenza sia sul contratto successivo per remunerare i costi sostenuti dall'Emittente nella sostituzione del Sottostante.

Esemplificazioni relative ai rendimenti dei Certificati Benchmark Quanto su Futures

Relativamente ai Certificati Benchmark nel caso di esercizio (automatico) alla relativa Data di Scadenza, l'importo pagabile dall'Emittente all'Investitore è costituito dall'Importo di Liquidazione, vale a dire il livello del Sottostante (inteso, come la quotazione di mercato del Sottostante medesimo espresso nella relativa Valuta Sottostante) alla Data di Valutazione Finale, moltiplicato per la Parità alla Data di Valutazione Finale.

L'Importo di Liquidazione di un Certificato Benchmark Quanto su Futures è determinato sulla base della seguente formula:

$$(\text{Livello Finale del Sottostante} \times \text{Parità alla Data di Valutazione Finale})$$

$$\text{Es. } (99 \times 0,099515) = 9,852$$

Scenario A (favorevole per l'Investitore): Apprezzamento del Sottostante

L'Investitore detiene un Certificato Benchmark Quanto su Future relativo a CRUDE OIL WTI, denominato in USD. Assumendo che alla Data di Valutazione Finale si osservino i seguenti valori:

<i>Transaction Charge</i>	0,01 USD	<i>Rollover effettuati nella vita del Certificato</i>	24	<i>Total Transaction Charge</i>	0,48 USD
---------------------------	----------	---	----	---------------------------------	----------

Parità Iniziale	0,1	Parità alla Data di Valutazione Finale	0,099515		
Livello Iniziale del Sottostante	90	Livello Finale del Sottostante	99	Variazione % del Sottostante	+10%
Prezzo di Sottoscrizione	9,0	Importo di Liquidazione	9,852	Variazione % tra Prezzo di Sottoscrizione e Importo di Liquidazione	+9,47%

Scenario B (intermedio per l'Investitore): Apprezzamento moderato del Sottostante

L'Investitore detiene un Certificato Benchmark Quanto su Future relativo a CRUDE OIL WTI, denominato in USD. Assumendo che alla Data di Valutazione Finale si osservino i seguenti valori:

<i>Transaction Charge</i>	0,01 USD	<i>Rollover</i> effettuati nella vita del Certificato	24	<i>Total Transaction Charge</i>	0,48 USD
Parità Iniziale	0,1	Parità alla Data di Valutazione Finale	0,099499		
Livello Iniziale del Sottostante	90	Livello Finale del Sottostante	9,75	Variazione % del Sottostante	+6,39%
Prezzo di Sottoscrizione	9,0	Importo di Liquidazione	9,527	Variazione % tra Prezzo di Sottoscrizione e Importo di Liquidazione	+5,86%

Scenario C (sfavorevole per l'Investitore): Deprezzamento del Sottostante

L'Investitore detiene un Certificato Benchmark Quanto su Future relativo a CRUDE OIL WTI, denominato in USD. Assumendo che alla Data di Valutazione Finale si osservino i seguenti valori:

<i>Transaction Charge</i>	0,01 USD	<i>Rollover</i> effettuati nella vita del Certificato	24	<i>Total Transaction Charge</i>	0,48 USD
Parità Iniziale	0,1	Parità alla Data di Valutazione Finale	0,099439		
Livello Iniziale del Sottostante	90	Livello Finale del Sottostante	85,5	Variazione % del Sottostante	-5%
Prezzo di Sottoscrizione	9,0	Importo di Liquidazione	8,502	Variazione % tra Prezzo di Sottoscrizione e Importo di Liquidazione	-5,53%

Punto di pareggio

I Certificati non danno luogo al pagamento di un rendimento certo e determinato o determinabile dal principio. A priori è possibile stabilire solo il punto di pareggio alla data di scadenza dei Certificati ovvero è possibile determinare in corrispondenza di quale livello del Sottostante a scadenza il pagamento dell'Importo di Liquidazione risulterà uguale al Prezzo di Sottoscrizione.

Per i Certificati Benchmark Quanto su Futures, il punto di pareggio è calcolabile nel seguente modo:

Punto di pareggio = (Prezzo di Sottoscrizione del Certificato / Parità) + *Total Transaction Charge*

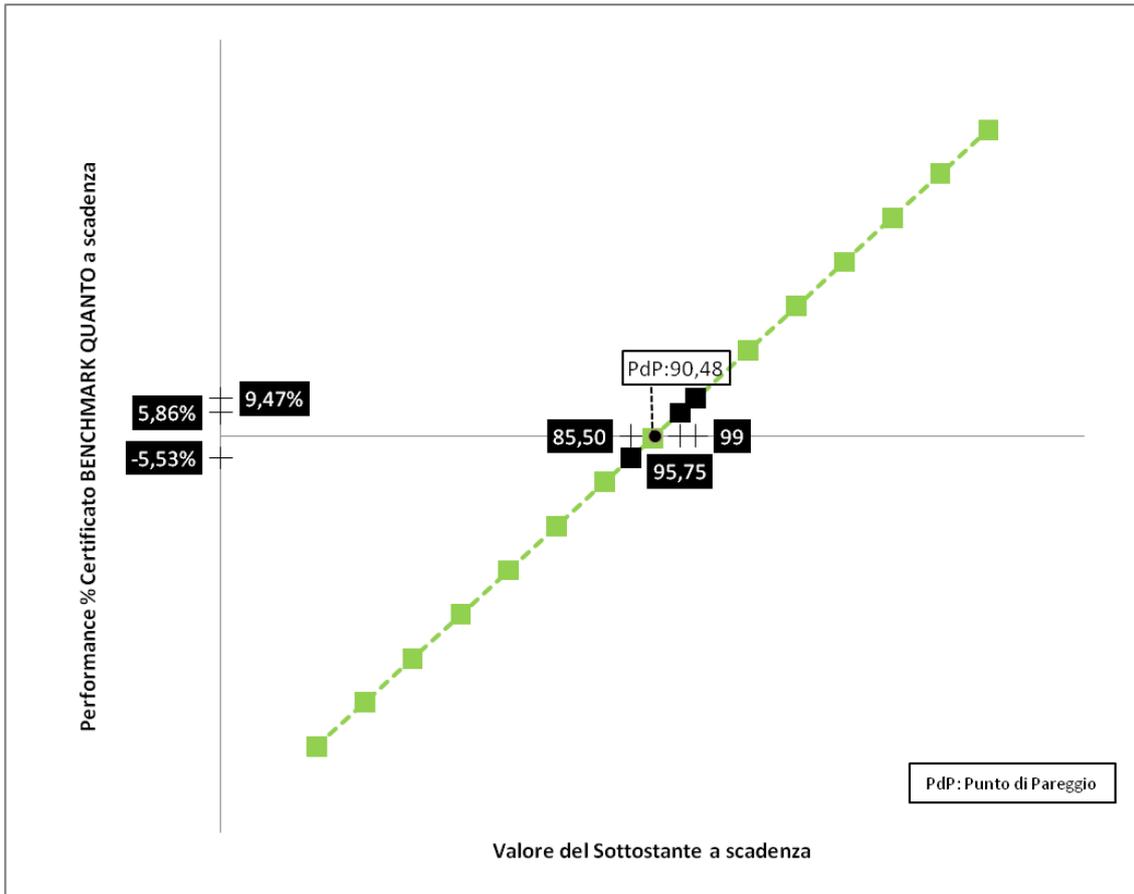
Con riferimento al Certificato Benchmark Quanto su Future CRUDE OIL WTI dell'esempio, se il Prezzo di Sottoscrizione di un Certificato è 9,0 Euro, il punto di pareggio del Certificato dipenderà dalla *Total Transaction Charge*, ovvero:

$$(9,0 / 0,1) + 0,48 = 90,48$$



Variatione del Certificato rispetto al variare del Sottostante

Il grafico che segue illustra la variazione del Certificato rispetto al variare del Sottostante.





Andamento del Sottostante

Il grafico che segue illustra l'andamento del Sottostante Future NYMEX CRUDE OIL WTI



Tabella riepilogativa delle esemplificazioni inerenti i rendimenti:

Esempio	Livello Iniziale del Sottostante	Livello Finale del Sottostante	Performance del Sottostante	Parità Iniziale	Parità alla Data di Valutazione Finale	Performance del Certificato
Scenario A	90	99	+10%	0,1	0,099515	+9,47%
Scenario B	90	95,75	+6,39%	0,1	0,099499	+5,86%
Scenario C	90	85,5	-5%	0,1	0,099439	-5,53%

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Emissione/Offerta

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento dei Certificati possono avere rispetto all'operazione un interesse potenzialmente in conflitto con quello dell'Investitore.

Si configura una situazione di conflitto di interessi nel caso in cui l'Emittente assuma direttamente il ruolo di Responsabile del Collocamento e/o di Soggetto Incaricato del Collocamento o nel caso in cui il/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento e/o il Responsabile del Collocamento facciano parte del Gruppo Montepaschi di cui l'Emittente è capogruppo.

Inoltre, si può configurare una situazione di conflitto di interessi in quanto il/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento e/o il Responsabile del Collocamento essendo soggetti che agiscono istituzionalmente su incarico dell'Emittente, percepiscono delle commissioni a fronte dell'attività svolta.

E' possibile inoltre che in relazione ad alcuni Certificati l'Emittente si copra dal rischio di interesse stipulando contratti di copertura con controparti sia interne sia esterne al Gruppo Montepaschi; l'eventuale comune appartenenza allo stesso gruppo bancario potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli Investitori.

Nei casi in cui l'Agente di Calcolo sia l'Emittente, ovvero una società nella quale l'Emittente detiene, direttamente o indirettamente, una partecipazione, si evidenzia la possibilità che si verifichi un conflitto di interesse. Relativamente alle singole emissioni dei Certificati, le pertinenti Condizioni Definitive daranno conto di tale conflitto di interesse.

Inoltre, l'Emittente, ovvero un'altra società del Gruppo Montepaschi potrebbe essere proprietaria o comproprietaria di alcuni tra gli indici prescelti quali Sottostanti dei Certificati che saranno emessi a valere sul presente Prospetto di Base. In questo caso tale ruolo determina una situazione di conflitto di interesse, poiché influisce sul valore della performance utilizzata ai fini del calcolo del rendimento dei Certificati.

L'Emittente ovvero altre società del Gruppo Montepaschi intrattengono o potrebbero intrattenere nel corso della loro attività rapporti d'affari ovvero partecipativi con gli emittenti le attività Sottostanti i Certificati ovvero con gli Sponsor di tali attività finanziarie Sottostanti. L'esistenza di tali rapporti potrebbe determinare una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli Investitori in quanto suscettibili di incidere sul valore dei Sottostanti e quindi sul rendimento dei Certificati.

Peraltro, qualora l'Emittente si avvalga della facoltà di richiedere l'ammissione alla negoziazione dei Certificati oggetto del presente Prospetto di Base presso il SIS DDT costituito ai sensi di quanto previsto all'articolo 1 comma 5-ter del Testo Unico della Finanza, e dalla normativa di volta in volta vigente in materia (ivi inclusi i criteri interpretativi ufficiali pubblicati dall'autorità di vigilanza), gestito e organizzato da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., quale negoziatore unico, tale situazione potrebbe determinare un conflitto di interessi in



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

**Prospetto di Base relativo al programma denominato
“Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto”**

considerazione dell'appartenenza di MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. al medesimo gruppo bancario dell'Emittente.

Infine, nell'eventualità in cui l'Emittente o una società controllante, controllata o collegata, anche in ambito di Gruppo Montepaschi, ovvero soggetti terzi, svolgano il ruolo di *market maker*, o si impegnino comunque al riacquisto degli strumenti finanziari collocati, lo stesso/gli stessi potrebbero trovarsi a riacquistare titoli di emissione propria o di società del Gruppo Montepaschi, ovvero ad avere un interesse proprio nell'operazione. In tal caso, il Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati potrebbe essere negativamente influenzato per effetto degli interessi, anche in conflitto, di tali soggetti nell'operazione.

3.2 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

I proventi netti derivanti dall'offerta dei Certificati saranno utilizzati dall'Emittente nella propria attività statutaria.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1 Informazioni relative ai Certificati

4.1.1 *Descrizione dei certificati*

Descrizione generale dei Benchmark

I Certificati Benchmark sono strumenti finanziari derivati, cartolarizzati sotto forma di titoli negoziabili della tipologia “*investments certificates*”, appartenenti alla categoria dei certificati a capitale non protetto di classe A, il cui valore varia in misura proporzionale al variare del livello del Sottostante. In termini di strategia, l’investimento in un Certificato Benchmark replica l’investimento nel relativo Sottostante e, in virtù di tale caratteristica, la sottoscrizione dei Certificati presenta generalmente gli stessi elementi di rischio associati all’investimento in tale Sottostante, compreso il Rischio di Cambio.

I Certificati Benchmark rappresentano strumenti di investimento privi di “effetto leva” che consentono di replicare in modo direttamente proporzionale l’andamento del Sottostante e di conseguenza, permettono all’Investitore di ottenere un risultato positivo del proprio investimento in caso di andamento positivo del Sottostante. In caso di andamento negativo del Sottostante, l’Investitore sarà sottoposto al rischio di perdita totale o parziale del capitale investito. L’Investitore deve tenere presente che potrebbe subire una perdita anche in presenza di un andamento particolarmente sfavorevole del tasso di cambio, tale da vanificare l’incremento del valore dei Certificati dato dalla performance positiva del Sottostante.

Nell’eventualità, seppur remota, che il Livello Finale del Sottostante sia pari a zero, all’Investitore non spetterà nessun Importo di Liquidazione.

I Certificati Benchmark rappresentano strumenti di investimento che per natura non incorporano alcun diritto a ricevere i dividendi che vengono regolarmente distribuiti ai possessori di alcuni Sottostanti. Per questo motivo l’Investitore deve considerare che il Prezzo di Sottoscrizione così come il valore dei Certificati Benchmark il cui Sottostante corrisponde ad attività finanziarie che incorporano il diritto a ricevere i dividendi, è inferiore al valore corrente del Sottostante poiché sconta il flusso di dividendi che il mercato si attende saranno pagati sul Sottostante medesimo prima della scadenza del relativo Certificato Benchmark.

Il Prezzo di Sottoscrizione di un singolo Certificato Benchmark sarà pari alla somma della componente derivativa, maggiorata delle eventuali commissioni di collocamento e di strutturazione connesse all’investimento nello strumento finanziario di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive alla voce “*Prezzo di Sottoscrizione*”, contenuta nel paragrafo 3 (*Condizioni dell’Offerta [e/o Quotazione] e caratteristiche dei Certificati*). Come meglio indicato nel fattore di rischio “Rischio connesso alla presenza di commissioni e oneri”) descritto nel paragrafo 2.4 della Nota Informativa, cui si rinvia, l’Investitore deve tener presente che il prezzo dei Certificati Benchmark sul mercato secondario subirà una riduzione correlata al valore degli eventuali oneri e commissioni connessi con l’investimento negli stessi.

Il prezzo dei Certificati Benchmark è influenzato, oltre che dal prezzo del Sottostante, anche dalla variazione di altri fattori rilevanti, quali i dividendi attesi, l'andamento dei tassi di interesse e del Tasso di Cambio (nel caso dei Benchmark) e la durata residua.

Codice ISIN

Il Codice ISIN dei Certificati Benchmark è quello indicato nelle Condizioni Definitive per titoli di volta in volta emessi.

Descrizione generale dei Benchmark Quanto

I Certificati Benchmark Quanto sono strumenti finanziari derivati, cartolarizzati sotto forma di titoli negoziabili della tipologia “*investments certificates*”, appartenenti alla categoria dei certificati a capitale non protetto di classe A, il cui valore varia in misura proporzionale al variare del livello del Sottostante. In termini di strategia, l'investimento in un Certificato Benchmark Quanto replica l'investimento nel relativo Sottostante e, in virtù di tale caratteristica, la sottoscrizione dei Certificati presenta generalmente gli stessi elementi di rischio associati all'investimento in tale Sottostante, escluso il Rischio di Cambio.

I Certificati Benchmark Quanto rimborsano in modo automatico un valore pari al livello del Sottostante senza subire la conversione al Tasso di Cambio corrente: non sono quindi condizionati dalle variazioni che intervengono nei valori di mercato del Tasso di Cambio tra la Valuta di Pagamento (EURO) e quella del Sottostante, essendo il Tasso di Cambio tra tali valute convenzionalmente fissato alla pari, in base al principio 1 unità della Valuta di Pagamento = a 1 Euro.

I Certificati Benchmark Quanto oggetto delle presenti esemplificazioni, rappresentano strumenti di investimento privi di "effetto leva" che consentono di replicare in modo direttamente proporzionale l'andamento del Sottostante e di conseguenza, permettono all'Investitore di ottenere un risultato positivo del proprio investimento in caso di andamento positivo del Sottostante, che viene sempre valorizzato convenzionalmente in Euro qualunque sia la valuta del mercato al quale tale Sottostante fa riferimento. In caso di andamento negativo del Sottostante, l'Investitore sarà sottoposto al rischio di perdita totale o parziale del capitale investito.

Nell'eventualità, seppur remota, che il Livello Finale del Sottostante sia pari a zero, all'Investitore non spetterà nessun Importo di Liquidazione.

I Certificati Benchmark Quanto rappresentano strumenti di investimento che per natura non incorporano alcun diritto a ricevere i dividendi che vengono regolarmente distribuiti ai possessori di alcuni Sottostanti. Per questo motivo l'Investitore deve considerare che il Prezzo di Sottoscrizione così come il valore dei Certificati Benchmark Quanto il cui Sottostante corrisponde ad attività finanziarie che incorporano il diritto a ricevere i dividendi, è inferiore al valore corrente del Sottostante poiché sconta il flusso di dividendi che il mercato si attende saranno pagati sul Sottostante medesimo prima della scadenza del relativo Certificato Benchmark Quanto.



Il Prezzo di Sottoscrizione di un singolo Certificato Benchmark Quanto sarà pari alla somma della componente derivativa, maggiorata delle eventuali commissioni di collocamento e di strutturazione connesse all'investimento nello strumento finanziario di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive alla voce "Prezzo di Sottoscrizione", contenuta nel paragrafo 3 (*Condizioni dell'Offerta [e/o Quotazione] e caratteristiche dei Certificati*). Come meglio indicato nel fattore di rischio "Rischio connesso alla presenza di commissioni e oneri" descritto nel paragrafo 2.4 della Nota Informativa, cui si rinvia, l'Investitore deve tener presente che il prezzo dei Certificati Benchmark Quanto sul mercato secondario subirà una riduzione correlata al valore degli eventuali oneri e commissioni connessi con l'investimento negli stessi.

Il prezzo dei Certificati Benchmark Quanto è influenzato, oltre che dal prezzo del Sottostante, anche dalla variazione di altri fattori rilevanti, quali i dividendi attesi, l'andamento dei tassi di interesse e la durata residua.

Codice ISIN

Il Codice ISIN dei Certificati Benchmark è quello indicato nelle Condizioni Definitive per titoli di volta in volta emessi.

4.1.2 Rendimento dei certificati

Metodo di determinazione del pricing

Il prezzo da corrispondere in sede di Offerta dei Certificati coincide con il Prezzo di Sottoscrizione del Certificato che sarà riportato nelle pertinenti Condizioni Definitive alla voce "Prezzo di Sottoscrizione", contenuta nel paragrafo 3 (*Condizioni dell'Offerta [e/o Quotazione] e caratteristiche dei Certificati*). Il Prezzo di Sottoscrizione sarà altresì scomposto nella tabella "Scomposizione del Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati" contenuta nelle pertinenti Condizioni Definitive al paragrafo 2. Nel caso in cui i Certificati siano oggetto di quotazione, le Condizioni Definitive conterranno i valori indicativi dei Certificati con le ipotesi relative alla grandezze di mercato in base alle quali sono stati calcolati tali valori, per ciascuna serie emessa. Durante il periodo di quotazione sul mercato secondario, il prezzo di ciascun Certificato verrà continuamente aggiornato dal Market Maker.

Si precisa che il valore della componente derivativa dei Certificati si ottiene applicando il modello di riferimento per il calcolo del valore teorico dei Certificati. Tale modello è di tipo binomiale, opportunamente adattato e riprende il modello Black-Scholes, descritto nelle pubblicazioni: Black F. e Scholes M., "The Pricing of Options and Corporate Liabilities". *Journal of Political Economy*, 81 (May-June 1973), 637-59; e Merton R.C., "Theory of Rational Option Pricing". *Bell Journal of Economics and Management Science*, 4 (Spring 1973), 141-83.

Impatto dei vari fattori sul valore teorico del Certificato

Il valore teorico dei Certificati è determinato utilizzando modelli teorici di calcolo che tengono conto dei seguenti fattori di mercato: il livello del Sottostante, la volatilità del Sottostante, la vita residua a scadenza, i tassi di interesse, il Tasso di Cambio ed i dividendi attesi. Tra le variabili

indicate, il livello del Sottostante, i dividendi attesi, quando il Sottostante è rappresentato da azioni o indici azionari e il Tasso di Cambio (nel caso di Certificati Benchmark), quando il Sottostante è espresso in un valuta diversa dall'Euro, sono quelle che hanno il maggior impatto sul valore dei Certificati. La volatilità implicita influisce soltanto in modo marginale sulla determinazione del prezzo dei Certificati Benchmark.

Si rinvia a quanto contenuto, a titolo esemplificativo, nel paragrafo 2.6. del presente Prospetto di Base.

Pubblicazione delle Condizioni Definitive

Le Condizioni Definitive verranno rese pubbliche entro l'inizio dell'Offerta mediante pubblicazione sul sito internet dell'Emittente www.mps.it e/o del Responsabile del Collocamento, ove previsto e diverso dall'Emittente e/o sui siti internet del Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento, con contestuale trasmissione alla CONSOB.

Alla voce “Quotazione/Negoziazione” delle pertinenti Condizioni Definitive, l'Emittente provvederà ad indicare se è stata chiesta l'ammissione dei Certificati alla quotazione sul SeDeX, ovvero sugli altri mercati regolamentati ovvero l'ammissione alla negoziazione nelle sedi di cui al paragrafo 6.2 del presente Prospetto di Base.

Nell'ipotesi di ammissione alla quotazione sul SeDeX, le pertinenti Condizioni Definitive saranno rese pubbliche entro l'inizio della quotazione mediante deposito presso Borsa Italiana S.p.A., il mediante pubblicazione sul sito internet dell'Emittente www.mps.it e contestualmente trasmesse alla Consob. Borsa Italiana S.p.A. provvederà inoltre ad informare il pubblico dell'inizio delle negoziazioni mediante proprio avviso.

4.1.3 Legge applicabile e foro competente

I Certificati oggetto della presente Nota Informativa sono regolati dalla legge italiana. Per qualsiasi contestazione tra gli Investitori e l'Emittente sarà esclusivamente competente il Foro di Siena, ovvero, ove l'Investitore sia un consumatore ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1469 bis del Codice Civile e dell'articolo 3 del D.Lgs. 206/2005 (c.d. “Codice del Consumo”), il foro in cui questi ha la residenza o il domicilio elettivo (ai sensi dell'articolo 63 del Codice del Consumo).

4.1.4 Regime di circolazione

I Certificati emessi a valere sul programma, rappresentati da titoli al portatore, saranno accentrati presso Monte Titoli S.p.A., con sede in Via Mantegna 6, 20154 Milano, (“**Monte Titoli**”) ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed al provvedimento congiunto CONSOB-Banca d'Italia 22 febbraio 2008. Conseguentemente, sino a quando i Certificati saranno gestiti in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli, il trasferimento dei Certificati e l'esercizio dei relativi diritti potrà avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.



I titolari dei Certificati non possono chiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi degli stessi.

E' fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'articolo 83 *quinquies* del Testo Unico della Finanza ed all'articolo 13, comma 1, lettera b) del D.P.R.. 30 dicembre 2003, n. 398.

4.1.5 Valuta di denominazione

I Certificati sono denominati in Euro. Nel caso in cui la Valuta Sottostante fosse diversa dall'Euro, il valore e l'entità dell'Importo di Liquidazione:

- nei Certificati Benchmark, saranno influenzati dalla variazione del tasso di Cambio dell'Euro contro la Valuta Sottostante;
- nei Certificati Benchmark Quanto, non saranno influenzati dalle variazioni del tasso di Cambio dell'Euro contro la Valuta Sottostante.

La Valuta di denominazione del Sottostante coincide:

- per le Azioni: con la valuta di quotazione nel mercato di riferimento;
- per le Commodities: con la valuta di quotazione della commodity sulla Borsa Merci di riferimento;
- per gli Indici: con la valuta di riferimento definita dallo Sponsor;
- per i Futures: con la valuta del titolo Sottostante;
- per i Tassi di Interesse: con la relativa divisa di riferimento;
- per gli ETF: con la valuta della quota.

4.1.6 Ranking

Salvo i casi in cui sia diversamente indicato in relazione ai Certificati nel relativo Regolamento Specifico e/o nelle pertinenti Condizioni Definitive, non sono state assunte garanzie o impegni per garantire il pagamento degli importi dovuti in base ai Certificati. Il patrimonio dell'Emittente garantisce l'Investitore per il pagamento degli importi dovuti in relazione ai Certificati senza priorità rispetto agli altri creditori dell'Emittente stesso in caso di insolvenza.

4.1.7 Diritti connessi ai Certificati

L'esercizio dei Certificati è automatico alla scadenza. Alla scadenza, l'Investitore ha diritto di ricevere dall'Emittente un importo in Euro pari all'Importo di Liquidazione (come meglio definito nei Regolamenti di emissione dei Certificati). In nessun caso l'esercizio dei Certificati comporta la consegna fisica del Sottostante all'Investitore.

L'ammontare dell'Importo di Liquidazione, così come calcolato dall'Agente di Calcolo, in assenza di errori manifesti, è definitivo e vincolante per l'Investitore.

Considerato che eventuali commissioni di esercizio applicate dall'intermediario potrebbero in alcuni casi assorbire il guadagno del portatore di Certificati, è possibile rinunciare all'esercizio dei Certificati, secondo le modalità indicate all'Articolo 7 del Regolamento Specifico.

Il portatore ha la facoltà di comunicare all'Emittente, attraverso il modulo riprodotto nella presente Nota Informativa, entro l'orario ed il giorno indicati all'Articolo 7 del Regolamento Specifico, la propria volontà di rinunciare all'esercizio dei Certificati.

4.1.8 *Autorizzazioni*

Le informazioni concernenti le autorizzazioni relative all'emissione, all'offerta al pubblico e alla quotazione dei Certificati che, sulla base del presente Prospetto saranno di volta in volta emessi per il collocamento e/o la relativa quotazione sul Mercato SeDeX, saranno riportate nelle relative Condizioni Definitive di Offerta da pubblicarsi entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta e/o nelle Condizioni Definitive di Quotazione da pubblicarsi entro il giorno antecedente la pubblicazione dell'avviso di inizio negoziazione da parte di Borsa Italiana S.p.A.

4.1.9 *Data di emissione e durata*

La Data di Emissione dei Certificati è quella indicata nelle Condizioni Definitive predisposte in occasione delle singole emissioni di Certificati. La Data di Emissione sarà comunque successiva al collocamento ove prevista un'offerta al pubblico.

4.1.10 *Restrizione alla trasferibilità*

I Certificati non sono stati né saranno registrati ai sensi dello U.S. Securities Act of 1933, come successivamente modificato, né ai sensi delle corrispondenti normative vigenti in Canada, Giappone, Australia e negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America o ad alcuna persona statunitense (c.d. "U.S. Person"), né in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.

Conformemente alle disposizioni dello U.S. Commodity Exchange Act, la negoziazione dei Certificati non è autorizzata dalla *U.S. Commodity Futures Trading Commission* ("**CFTC**").

I Certificati non possono essere venduti o proposti nel Regno Unito, se non conformemente alle disposizioni applicabili del Financial Services Markets Act 2000 ("**FSMA**"). Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal FSMA.

4.1.11 *Data di Scadenza e Data di Esercizio*

La Data di Scadenza dei Certificati è quella indicata nelle Condizioni Definitive predisposte in occasione delle singole emissioni di Certificati.

La Data di Esercizio dei Certificati è la Data di Scadenza indicata nelle Condizioni Definitive predisposte in occasione delle singole emissioni di Certificati.

4.1.12 *Modalità di Regolamento*

L’Emittente adempirà agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati mediante liquidazione monetaria, secondo quanto meglio descritto nei relativi Regolamenti riprodotti nel seguito.

4.1.13 *Importo di Liquidazione*

Benchmark

L’Investitore consegue alla scadenza (l’esercizio è automatico) l’Importo di Liquidazione, vale a dire, il Livello Finale del Sottostante (inteso come la quotazione di mercato del Sottostante medesimo espresso nella relativa Valuta Sottostante) alla Data di Valutazione Finale, moltiplicato per la relativa Parità (intesa, per i Certificati Benchmark su Futures come il valore della Parità alle suddette date). Nel caso in cui il Sottostante sia espresso in una valuta diversa dall’Euro, il valore come sopra ottenuto è convertito in Euro al relativo Tasso di Cambio alle suddette date.

L’Importo di Liquidazione di un Certificato Benchmark è determinato sulla base della seguente formula:

$$\frac{\text{(Livello Finale del Sottostante } \times \text{ Parità)}}{\text{Livello Finale del Tasso di cambio}}$$

La formula sopracitata, tuttavia, non si applica con riferimento ai Certificati Benchmark su Future, per i quali l’Importo di Liquidazione è, invece, determinato dalla seguente formula:

$$\frac{\text{(Livello Finale del Sottostante } \times \text{ Parità alla Data di Valutazione Finale)}}{\text{Livello Finale del Tasso di Cambio}}$$

Per i termini definiti si rinvia all’articolo 1 del Regolamento Specifico relativo ai “Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto”.

Benchmark Quanto

L’Investitore consegue alla scadenza (l’esercizio è automatico) l’Importo di Liquidazione, vale a dire, il Livello Finale del Sottostante (inteso come la quotazione di mercato del Sottostante medesimo espresso nella relativa Valuta Sottostante) alla Data di Valutazione Finale, moltiplicato per la relativa Parità; il livello del Sottostante viene sempre convertito convenzionalmente in Euro, qualunque sia la valuta del mercato con riferimento al quale sia rilevato. In altre parole, 1 punto indice (per i Certificati Benchmark Quanto su indici) equivarrà ad 1 Euro e una unità della Valuta Sottostante equivarrà a 1 Euro.

L'importo di Liquidazione di un Certificato Benchmark Quanto è determinato sulla base della seguente formula:

(Livello Finale del Sottostante x Parità)

La formula sopracitata, tuttavia, non si applica con riferimento ai Certificati Benchmark su Future, per i quali l'importo di Liquidazione è, invece, determinato dalla seguente formula:

(Livello Finale del Sottostante x Parità alla Data di Valutazione Finale)

Per i termini definiti si rinvia all'articolo 1 del Regolamento Specifico relativo ai “Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto”.

4.1.14 Regime fiscale

Quanto segue non intende essere un'analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali relative all'acquisto, alla detenzione, alla cessione e all'esercizio dei Certificati. Le informazioni fornite qui di seguito riassumono, ai sensi della legislazione tributaria Italiana e della prassi di mercato, il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione, della cessione e dell'esercizio dei Certificati da parte di Investitori che siano persone fisiche residenti in Italia e che agiscano al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali.

Quanto segue è basato sulla legislazione fiscale vigente alla data del presente Prospetto di Base, fermo restando che la stessa rimane soggetta a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi e altro non rappresenta che un'introduzione alla materia.

Secondo l'interpretazione prevalente della normativa fiscale, i Certificati costituiscono strumenti finanziari derivati. Ne consegue che i proventi percepiti dagli Investitori (diversi da quelli conseguiti nell'esercizio di imprese commerciali), al momento della cessione o dell'esercizio dei Certificati, costituiscono redditi diversi, soggetti, nei casi, nelle modalità e nei termini previsti dal Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986 n. 917 (“Testo Unico delle Imposte sui Redditi”) e dal Decreto Legislativo del 21 novembre 1997 n. 461 (D.Lgs. n. 641/1997), ad un'imposta del 12,5% - trattenuta alla fonte dall'intermediario ed applicata in sostituzione delle imposte sui redditi.

Gli oneri e le minusvalenze derivanti dall'esercizio e della cessione dei Certificati sono deducibili secondo le modalità appresso indicate; i premi pagati sui Certificati concorrono a formare il reddito nell'esercizio in cui i Certificati sono esercitati o ceduti. Il contribuente può optare fra tre differenti regimi di tassazione tra loro alternativi: (i) il regime della dichiarazione, che costituisce il così detto "regime base" applicabile salvo diversa opzione esercitata dal contribuente; (ii) il regime del risparmio amministrato e (iii) quello del risparmio gestito:

- a) Regime della dichiarazione: l'applicazione di tale regime comporta a carico del contribuente la distinta indicazione dei proventi o delle plusvalenze realizzate, al netto di eventuali oneri e minusvalenze, nella dichiarazione dei redditi. La plusvalenza netta



tassabile viene determinata in dichiarazione ed assoggettata ad imposta del 12,5%. L'imposta sostitutiva dovuta deve essere versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi. Il regime della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non opti per uno dei regimi di cui alle successive lettere (b) e (c). Per converso, l'obbligo di dichiarazione non sussiste per le plusvalenze ed altri proventi per i quali il contribuente abbia esercitato l'opzione di cui alle lettere b) e c) sotto indicate. Il contribuente è ammesso a riportare a nuovo le eccedenze negative ed a compensarle con i redditi ed altri proventi realizzati aventi medesima natura nel periodo d'imposta in cui la perdita è realizzata e nei quattro periodi d'imposta successivi.

- b) Regime del risparmio amministrato: nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, che presuppone il deposito della attività finanziarie presso un intermediario residente in Italia, l'imposta è determinata e versata all'atto della cessione dall'intermediario residente in Italia, presso il quale i Certificati sono depositati in custodia ed amministrazione, sui proventi o sulle plusvalenze effettivamente realizzate al netto di eventuali minusvalenze realizzate in precedenza. In caso di realizzo di differenziali negativi gli intermediari computano in diminuzione fino a loro concorrenza l'importo dei predetti differenziali dai differenziali positivi realizzati nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta e nei successivi ma non oltre il quarto.
- c) Regime del risparmio gestito: presupposto per effettuare l'opzione di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario residente debitamente autorizzato. In tale regime l'imposta è applicata nella misura del 12,5% dall'intermediario al termine del periodo d'imposta sull'incremento di valore del patrimonio gestito maturato, anche se i relativi redditi non sono stati ancora percepiti, al netto dei redditi soggetti a ritenuta, dei redditi esenti e dei redditi per i quali la tassazione avviene in sede di dichiarazione dei redditi.

Si segnala, peraltro, che, ad oggi, non risultano circolari o risoluzioni del Ministero delle finanze in merito alla corretta qualificazione fiscale dei redditi derivanti dai Certificati. Non si può, pertanto, escludere una caratterizzazione dei Certificati quali titoli atipici, di cui all'articolo 8 del Decreto Legge del 30 settembre 1983 n. 512, convertito Legge del 25 novembre 1983 n. 649 con conseguente applicazione di un regime fiscale sostanzialmente diverso da quanto sopra evidenziato (in tale ultimo caso, infatti, l'aliquota applicabile sarebbe pari al 27%).

Ove peraltro i proventi percepiti dal possesso o dalla cessione dei Certificati siano conseguiti nell'esercizio di imprese commerciali, da parte di soggetti residenti in Italia, i medesimi proventi non saranno soggetti ad imposta sostitutiva, ma dovranno essere inclusi nella dichiarazione dei redditi del detentore e sosteranno l'imposta sul reddito delle Società (IRES).

Si precisa infine che le operazioni relative ai Certificati possono far sorgere una responsabilità di natura fiscale in capo all'Investitore la quale dipenderà, tra l'altro, dalla posizione fiscale dello

stesso e potrà essere correlata alle imposte di trasferimento e registrazione. A seconda dei casi, gli acquirenti dei Certificati, in base alle norme applicabile in Italia, possono essere tenuti al pagamento di imposte di bollo e di altre imposte, aggiuntive rispetto al Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati.

4.2 Informazioni relative ai Sottostanti

Le informazioni riportate di seguito rappresentano un estratto od una sintesi di informazioni disponibili al pubblico. L’Emittente assume responsabilità solo per quanto attiene all’accuratezza nel riportare tali informazioni nella presente Nota Informativa. L’Emittente non ha verificato in maniera indipendente alcuna delle informazioni, salve le ipotesi di dolo o colpa grave.

4.2.1 Descrizione del Sottostante

L’attività Sottostante potrà di volta in volta essere rappresentata da:

- (i) titoli azionari negoziati nei mercati gestiti da Borsa Italiana S.p.A.; oppure
- (ii) titoli azionari negoziati nei mercati regolamentati dei Paesi esteri; oppure
- (iii) indici azionari, indici di commodities, indici di futures di commodities e indici di valute; oppure
- (iv) tassi di interesse ufficiali o generalmente utilizzati sul mercato dei capitali; oppure
- (v) commodities e contratti futures su commodities; oppure
- (vi) tassi di cambio;
- (vii) ETF quotati nei mercati regolamentati dell’Unione Europea;
- (viii) basket composti da due o più dei seguenti Sottostanti: titoli azionari, indici azionari, indici di commodities, indici di futures di commodities e indici di valute, tassi di interesse, commodities e contratti, futures su commodities, tassi di cambio, ETF

Il Livello Finale del Sottostante dei Certificati su un Basket di Sottostanti, sarà determinato, secondo la ponderazione stabilita, sulla base della sommatoria del Livello Finale del Sottostante di ciascuna attività che compone il Basket, tenuto conto delle informazioni sulle altre caratteristiche del Basket, secondo quanto sarà dettagliatamente previsto nella sezione “Altre informazioni relative al Sottostante” contenuta nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Indipendentemente dalla circostanza che i relativi Certificati vengano o meno quotati, i Sottostanti soddisferanno in ogni caso i requisiti previsti dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A.; vale a dire, a seconda di ciascun Sottostante, i requisiti di elevata liquidità, trasparenza nei metodi di rilevazione e diffusione, la disponibilità di informazioni continue e aggiornate. Le Condizioni Definitive conterranno le informazioni relative

(i) allo specifico Sottostante dei Certificati emessi e (ii) alle fonti informative, ove sia possibile reperire informazioni continue e aggiornate, oltre alle pagine delle relative agenzie informative (come Reuters e Bloomberg). In particolare, nel caso in cui il Sottostante sia costituito da un paniere, le Condizioni Definitive conterranno anche informazioni relative alle modalità di calcolo e di gestione di detti indici e panieri.

Disponibilità delle Informazioni

Le relative Condizioni Definitive conterranno le informazioni relative allo specifico Sottostante (ivi inclusa l'indicazione dell'ISIN del Sottostante o di un equivalente codice di identificazione dello stesso) e alle fonti informative ove sia possibile reperire informazioni, nonché le pagine delle relative agenzie informative come Reuters e Bloomberg.

Nel caso in cui il Sottostante sia un indice, le relative Condizioni Definitive indicheranno il nome dell'Indice, lo Sponsor, la descrizione dell'Indice, le fonti informative ove sia possibile reperire le informazioni, il Prezzo di Riferimento e l'eventuale Ente di Rilevamento.

Nel caso in cui Sottostante sia un paniere, le relative Condizioni Definitive indicheranno anche il peso attribuito a ciascuno dei componenti del paniere e altre informazioni e caratteristiche rilevanti del paniere.

Tali informazioni relative al Sottostante sono pertanto informazioni disponibili al pubblico e saranno riprodotte nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Le quotazioni correnti dei Sottostanti sono riportate dai maggiori quotidiani economici nazionali e internazionali (il Sole24Ore, MF, Finacial Times, Wall Street Journal Europe), sulle pagine informative, come Reuters e Bloomberg e sul sito internet della Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it). Ulteriori informazioni societari, bilanci e relazioni semestrali sono pubblicate sul sito internet dell'emittente l'Azione Sottostante (ove disponibile) e presso la sede dell'emittente del Sottostante.

Metodi di rilevazione e relativa trasparenza

In relazione alle Azioni Sottostanti quotate presso la Borsa Italiana S.p.A., i prezzi sono rilevati dalla Borsa Italiana S.p.A. sui mercati gestiti da Borsa Italiana S.p.A. via continuativa durante tutto l'orario delle negoziazioni.

In relazione alle altre Azioni Sottostanti, i prezzi sono rilevati in via continuativa durante tutto l'orario delle negoziazioni dai relativi gestori delle borse dove tali Azioni Sottostanti sono quotate.

Con riferimento a ciascuna emissione di Certificati che verrà effettuata sulla base della presente Nota Informativa, nelle relative Condizioni Definitive verrà riportato l'andamento dei prezzi di talune delle Azioni Sottostanti, per un periodo corrispondente alla durata dei Certificati.

4.2.2 *Eventi relativi al Sottostante*

Nel caso di Eventi Straordinari relativi al Sottostante, come meglio descritti all'articolo 13 del Regolamento Generale, l'Emittente potrà intervenire in buona fede e in tempi ragionevolmente brevi, dandone comunicazione agli Investitori, al fine di neutralizzare gli effetti degli Eventi Straordinari.

Nel caso di Eventi Rilevanti relativi al Sottostante l'Emittente avrà la facoltà di effettuare le eventuali corrispondenti correzioni.

In particolare le rettifiche avranno luogo nei casi previsti dall'Articolo 14 del Regolamento Generale e comunque al fine di fare in modo che il valore economico dei Certificati resti quanto più possibile equivalente a quello che i Certificati avevano prima dell'evento.

Qualora non sia possibile compensare gli effetti dell'evento con tali rettifiche l'Emittente risolverà i contratti liquidando agli Investitori un importo in denaro pari al valore di mercato dei Certificati, basandosi, per quanto attiene alla determinazione del Sottostante, sull'ultimo valore disponibile dello stesso o del valore unitario netto delle relative quote prima del verificarsi dell'Evento rilevante e basandosi su ogni altro elemento che l'Emittente ritenga rilevante.

4.2.3 *Sconvolgimenti di Mercato*

Nel caso in cui il Giorno di Determinazione sia anche un Giorno di Sconvolgimento di Mercato, come meglio descritto all'articolo 12 lett. a del Regolamento Generale, l'Emittente potrà calcolare l'Importo di Liquidazione basandosi sul valore del Sottostante il Primo Giorno di Negoziazione utile tra i cinque successivi al Giorno di Determinazione originariamente previsto. Qualora anche il quinto Giorno di Negoziazione successivo al Giorno di Determinazione sia un Giorno di Sconvolgimento di Mercato, l'Emittente determinerà il valore del Sottostante prendendo a riferimento l'ultimo valore disponibile di tale Sottostante, le prevalenti condizioni di mercato e ogni altro relativo elemento che l'emittente ritenga rilevante.

Qualora si verificasse uno Sconvolgimento di Mercato Significativo, come meglio descritto all'articolo 12 lett. b del Regolamento Generale, l'Emittente potrà effettuare gli opportuni aggiustamenti ai sensi del Regolamento Specifico al fine di tener conto del verificarsi di uno Sconvolgimento di Mercato Significativo. Qualora, dopo 180 Giorni di Negoziazione, continui a sussistere uno Sconvolgimento di Mercato Significativo l'Emittente calolerà l'importo di liquidazione basandosi sulle prevalenti condizioni di mercato.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Statistiche relative all'Offerta, calendario e procedura per la sottoscrizione dell'Offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione. La sottoscrizione dei Certificati potrà essere effettuata nel corso del periodo di Offerta (il "**Periodo di Offerta**"), la cui durata sarà indicata nelle Condizioni Definitive della singola emissione di Certificati, salva la facoltà dell'Emittente di procedere senza preavviso alla chiusura anticipata, secondo quanto previsto al paragrafo 5.1.3 che segue, ovvero alla proroga di tale Periodo di Offerta.

5.1.2 Importo totale dell'emissione/Offerta

L'importo nominale massimo complessivo di ciascuna emissione di Certificati a valere sul Programma (l'**Ammontare Totale**) sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. Durante il Periodo di Offerta l'Emittente potrà incrementare/ridurre l'Ammontare Totale dell'emissione, secondo quanto previsto dai paragrafi 5.1.3 e 5.1.4 che seguono, dandone comunicazione al pubblico mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e/o su quello del Responsabile del Collocamento e/o su quello del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento. Tale avviso sarà contestualmente trasmesso alla CONSOB.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta e procedura di sottoscrizione

La durata del Periodo di Offerta di ciascuna emissione di Certificati a valere sul Programma sarà indicata nelle Condizioni Definitive ad essa relative.

Nel corso del Periodo di Offerta l'Emittente si potrà riservare la possibilità di incrementare/ridurre l'Ammontare Totale di ciascuna emissione di Certificati; potrà altresì disporre la chiusura anticipata della singola Offerta dei Certificati, anche là dove l'ammontare massimo dei Certificati non sia già stato interamente collocato, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione.

L'Emittente procederà altresì alla chiusura anticipata dell'Offerta una volta che le adesioni abbiano raggiunto l'Ammontare Totale della singola emissione di Certificati a valere sul programma, indicato nelle relative Condizioni Definitive.

L'Emittente darà comunicazione della chiusura anticipata dell'Offerta mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e/o su quello del Responsabile del Collocamento e/o su quello del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento. Tale avviso sarà contestualmente trasmesso alla CONSOB. Le sottoscrizioni pervenute prima della chiusura anticipata saranno soddisfatte secondo le modalità indicate nel successivo paragrafo 5.2.2.

L'Emittente si riserva la facoltà nel corso del Periodo di Offerta di prorogare il periodo stesso. Tale decisione sarà comunicata al pubblico entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e/o su quello del Responsabile del Collocamento e/o su quello del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

I Certificati saranno offerti in sottoscrizione presso le sedi e le dipendenze del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento, la/e cui identità sarà/anno indicata/e nelle Condizioni Definitive relative alla singola emissione di Certificati. L'Emittente, ovvero il Responsabile del Collocamento se diverso dall'Emittente, si riserva la possibilità di nominare nel corso del Periodo di Offerta ulteriori Soggetti Incaricati del Collocamento la cui identità sarà resa nota mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e/o del Responsabile del Collocamento.

La prenotazione dei Certificati potrà essere effettuata mediante consegna dell'apposito modulo di sottoscrizione, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente ovvero dal suo mandatario speciale, disponibile presso le sedi e le dipendenze del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento.

Le richieste di sottoscrizione sono irrevocabili e non possono essere soggette a condizioni, salvo il caso indicato di pubblicazione di un supplemento al presente Prospetto di Base, i casi di offerta fuori sede tramite promotori finanziari, di offerta a distanza, nonché di revoca *ex lege* previsti di volta in volta alla data di inizio del Periodo di Offerta di ciascuna emissione di Certificati a valere sul Programma. Non saranno ricevibili né considerate valide le richieste di sottoscrizione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta.

Qualora il sottoscrittore non intrattenga un rapporto di clientela con il/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento, gli potrebbe essere richiesta l'apertura di un conto corrente o di un dossier titoli, ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero di importo pari al controvalore dei Certificati prenotati. In caso di mancata assegnazione dei Certificati per qualsiasi ragione (ivi inclusa l'ipotesi di annullamento dell'Offerta), la totalità degli importi versati in deposito temporaneo, ovvero l'eventuale differenza rispetto al controvalore dei Certificati assegnati, sarà corrisposta al richiedente senza aggravio di alcun onere a suo carico.

Il/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento si riserva/ano inoltre la facoltà di offrire fuori sede i Certificati per il tramite di promotori finanziari ai sensi dell'articolo 30 del Testo Unico della Finanza. In tali casi, l'efficacia dei contratti è sospesa per la durata di 7 (sette) giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'Investitore secondo quanto previsto dagli articoli 30, comma 6 del Testo Unico della Finanza. Conseguentemente, la data ultima in cui sarà possibile aderire all'Offerta mediante contratti conclusi fuori sede sarà indicata di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive.

Qualora nel corso del Periodo di Offerta l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al presente Prospetto di Base, coloro che hanno aderito alla sottoscrizione dei

Certificati prima di detta pubblicazione potranno, ai sensi di quanto previsto dall'art 95 *bis* del Testo Unico della Finanza e dalla Direttiva Prospetto, revocare la propria sottoscrizione entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento, mediante presentazione presso le sedi e dipendenze dei Soggetti Incaricati del Collocamento dell'apposito modulo di revoca ivi disponibile.

I Soggetti Incaricati del Collocamento si riservano altresì la facoltà di offrire i Certificati mediante tecniche di comunicazione a distanza (online) secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Ai sensi dell'articolo 67 – *duodecies* del Codice del Consumo, l'efficacia dei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza tra un professionista ed un consumatore è sospesa per la durata di 14 (quattordici) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte del consumatore. Conseguentemente, l'eventuale data ultima in cui sarà possibile aderire all'Offerta mediante contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza, ove ai sensi della normativa applicabile sia previsto il diritto di recesso a favore dell'Investitore sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.

5.1.4 *Riduzione e/o ritiro dell'Offerta*

Salvo il caso di ritiro dell'Offerta sotto indicato, qualora al termine del Periodo di Offerta constino adesioni all'Offerta per un quantitativo di Certificati di controvalore inferiore a quello indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive alla voce “Quantità Minima”, l'Emittente avrà la facoltà di non dare corso all'emissione e alla consegna dei Certificati, dovendosi ritenere in tal caso decaduta l'Offerta di cui alle menzionate Condizioni Definitive.

L'Emittente si riserva, inoltre, la facoltà, nel corso del Periodo di Offerta e comunque prima della Data di Emissione dei Certificati, di non dare inizio ovvero di ritirare l'Offerta per motivi di opportunità (quali, a titolo meramente esemplificativo, condizioni sfavorevoli di mercato ovvero accadimenti di rilievo relativi all'Emittente che siano tali, a giudizio dell'Emittente, da pregiudicare il buon esito dell'Offerta). In tal caso l'Offerta dovrà ritenersi annullata e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, anche in relazione ai Certificati eventualmente già prenotati.

Le somme di importo pari al controvalore dei Certificati prenotati, eventualmente versate dall'Investitore in un deposito temporaneo infruttifero costituito presso il Soggetto Incaricato del Collocamento, saranno da questi prontamente rimesse a disposizione dell'Investitore.

L'Emittente si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta dei Certificati oggetto della singola emissione, di aumentare/ridurre l'importo nominale massimo della singola emissione di Certificati e quindi il numero/quantitativo massimo/minimo dei Certificati oggetto d'Offerta.

Le decisioni dell'Emittente di cui al presente paragrafo 5.1.4 saranno comunicate al pubblico da parte dell'Emittente entro la data di chiusura dell'Offerta, ovvero entro la Data di Emissione, mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e/o su quello del



Responsabile del Collocamento e/o sul sito internet del/dei Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB nonché a coloro che avevano già sottoscritto l'Offerta oggetto del ritiro.

5.1.5 Importo di Sottoscrizione (minimo – massimo)

Nel corso del Periodo di Offerta, gli Investitori potranno sottoscrivere un numero di Certificati non inferiore ad uno ovvero al maggior numero indicato nelle Condizioni Definitive (il "**Lotto Minimo di Sottoscrizione**"). Entro i limiti dell'Ammontare Totale non è previsto un limite massimo di Certificati che potranno essere sottoscritti da ciascun Investitore.

5.1.6 Acquisto e consegna dei Certificati

I Certificati oggetto di Offerta nell'ambito del presente Prospetto di Base, fermo quanto indicato nel precedente paragrafo 5.1.4 in ordine alla validità dell'Offerta e quanto indicato al paragrafo 5.1.8 che segue, verranno emessi il giorno che sarà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive alla voce “Data di Emissione”. L'importo del prezzo comprensivo delle commissioni dovrà essere pagato dall'Investitore nel periodo compreso tra l'inizio del Periodo di Offerta e la Data di Emissione, a seconda delle modalità di pagamento in concreto praticate dai Soggetti Incaricati del Collocamento, quali specificate nel modulo di sottoscrizione dagli stessi utilizzato, a cui

pertanto si rinvia. I Certificati saranno messi a disposizione dell'Investitore entro il quinto Giorno Lavorativo successivo alla Data di Emissione, mediante contabilizzazione sui conti deposito intrattenuti presso Monte Titoli dal Soggetto Incaricato del Collocamento che ha ricevuto l'adesione.

5.1.7 Data nella quale saranno resi accessibili al pubblico i risultati dell'Offerta

Il Responsabile del Collocamento comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'Offerta mediante apposito annuncio da pubblicare sul proprio sito internet e/o sul sito internet dell'Emittente, se diverso dal Responsabile del Collocamento.

5.1.8 Sconvolgimenti di mercato

L'Emittente si riserva la facoltà di non dare corso all'emissione dei Certificati oggetto d'Offerta al verificarsi dei fatti perturbativi del Sottostante che ne impediscono la rilevazione indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive alla voce “Sconvolgimento di Mercato”. Qualora si verificassero tali circostanze, l'Offerta dovrà ritenersi decaduta e l'Emittente ne darà prontamente notizia agli Investitori sul sito Internet www.mps.it.

5.2 Ripartizione e assegnazione

5.2.1 *Categorie di potenziali Investitori*

I Certificati saranno offerti al pubblico indistinto in Italia.

5.2.2 *Procedura relativa alla comunicazione agli Investitori dell'importo di Certificati assegnati*

Non sono previsti criteri di riparto. Saranno assegnati tutti i Certificati richiesti dagli Investitore durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'Ammontare Totale. Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di prenotazione.

Qualora, durante il Periodo di Offerta, le richieste di sottoscrizione raggiungano l'Ammontare Totale, l'Emittente procederà alla chiusura anticipata dell'Offerta e sospenderà immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste.

La chiusura anticipata è comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente nonché sul sito del Responsabile del Collocamento e del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento prontamente e comunque entro i 3 giorni successivi alla suddetta sospensione dell'accettazione delle richieste; copia dell'avviso è trasmessa alla CONSOB contestualmente alla pubblicazione.

Per ogni prenotazione soddisfatta sarà inviata apposita comunicazione ai sottoscrittori attestante l'avvenuta assegnazione dei Certificati e le condizioni di aggiudicazione delle stesse.

Salvo quanto previsto al paragrafo 5.1.3 del presente Prospetto di Base, le domande di adesione all'Offerta sono irrevocabili.

5.2.3 *Prezzo di Sottoscrizione*

Il Prezzo di Sottoscrizione delle singole serie di Certificati sarà di volta in volta indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive alla voce “*Prezzo di Sottoscrizione*”, contenuta nel paragrafo 3 (*Condizioni dell'Offerta [e/o Quotazione] e caratteristiche dei Certificati*). Il valore della componente derivativa e gli altri valori (incluse eventuali commissioni a carico dell'Investitore per la sottoscrizione dei Certificati) sono indicati nel paragrafo 2 alla voce “*Scomposizione del Prezzo di Sottoscrizione*” delle pertinenti Condizioni Definitive.

Non sono previste commissioni ulteriori rispetto alle commissioni di collocamento e alle commissioni di strutturazione, così come previste al paragrafo “*Scomposizione del Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati*” contenuto al paragrafo 2 delle pertinenti Condizioni Definitive ed alla voce “*Commissioni e oneri a carico del sottoscrittore*”, contenuta nel paragrafo 3 (*Condizioni dell'Offerta [e/o Quotazione] e caratteristiche dei Certificati*) delle pertinenti Condizioni Definitive, né altri oneri a carico dell'Investitore per la sottoscrizione dei Certificati oggetto di Offerta nell'ambito del presente Prospetto di Base.

5.3 Collocamento e sottoscrizione



5.3.1 Intermediario e distributore/i

L'Emittente agisce in qualità di responsabile del collocamento, ovvero di soggetto che coordina e dirige l'attività di collocamento di ciascuna emissione di Certificati a valere sul Programma (il "**Responsabile del Collocamento**"). L'Emittente si riserva, tuttavia, la facoltà di conferire per talune singole emissioni l'incarico di Responsabile del Collocamento ad altra società del Gruppo Montepaschi; qualora l'Emittente si avvalga di tale facoltà l'identità del Responsabile del Collocamento sarà resa nota nelle Condizioni Definitive relative alla singola emissione.

I Soggetti Incaricati del Collocamento, anche organizzati in un Consorzio di Collocamento, saranno indicati nelle Condizioni Definitive. Qualora l'Emittente, ovvero il Responsabile del Collocamento se diverso dall'Emittente, si avvalga della facoltà di individuare nel corso del Periodo di Offerta ulteriori Soggetti Incaricati del Collocamento, l'identità degli stessi sarà resa nota mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e/o del Responsabile del Collocamento.

5.3.2 Agente per i pagamenti

I pagamenti in relazione ai Certificati saranno effettuati per il tramite di Monte Titoli.

5.3.3 Accordi di sottoscrizione

Eventuali accordi di sottoscrizione relativi ai Certificati saranno indicati nelle Condizioni Definitive della singola emissione.

5.3.4 Agente per il Calcolo

L'Agente per il Calcolo sarà indicato nelle Condizioni Definitive relative alla singola emissione.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE

6.1 Negoziazione sui mercati regolamentati

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione degli strumenti finanziari che saranno emessi a valere sul presente Prospetto di Base presso il Mercato Telematico dei Securitised Derivatives (“**SeDeX**”), segmento Investment Certificate, con provvedimento n.LOL-000678 del 29 marzo 2011, come successivamente rettificato in data 30 marzo 2011.

Con riferimento a ciascuna serie di Certificati emessi a valere sul presente Prospetto di Base, l’Emittente indicherà nelle pertinenti Condizioni Definitive, alla voce “Quotazione/Negoziazione”, se è stata chiesta l’ammissione dei Certificati alla quotazione sul SeDeX, ovvero sugli altri mercati regolamentati ovvero l’ammissione alla negoziazione nelle sedi di cui al paragrafo 6.2 che segue.

Ove le pertinenti Condizioni Definitive non indichino l’avvenuto esercizio da parte dell’Emittente della facoltà sopra esposta, l’Emittente si riserva comunque la facoltà di chiedere in un momento successivo all’emissione dei Certificati la quotazione dei medesimi sul SeDeX o in uno dei mercati regolamentati ovvero l’ammissione alla negoziazione nelle sedi di cui al paragrafo 6.2 che segue.

Con riferimento alle singole serie di Certificati emessi a valere sul presente Prospetto di Base, in relazione ai quali l’Emittente abbia esercitato la facoltà di richiedere a Borsa Italiana S.p.A. l’ammissione alla quotazione sul SeDeX, tale ammissione è subordinata comunque al rilascio, da parte della stessa Borsa Italiana S.p.A., del relativo provvedimento di ammissione, come previsto dall’articolo 2.4.6, comma 5, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Con il provvedimento di ammissione alla quotazione viene altresì stabilito da Borsa Italiana S.p.A. il quantitativo minimo di negoziazione dei Certificati. Tale quantitativo sarà inserito, alla voce “Lotto Minimo di Negoziazione”, nelle pertinenti Condizioni Definitive, che saranno pubblicate entro l’inizio della quotazione mediante deposito presso Borsa Italiana S.p.A., il mediante pubblicazione sul sito internet dell’Emittente www.mps.it e contestualmente trasmesse alla Consob. Borsa Italiana S.p.A. provvederà inoltre ad informare il pubblico dell’inizio delle negoziazioni mediante proprio avviso.

6.2 Altri mercati in cui i Certificati sono ammessi alla negoziazione

L’Emittente si riserva inoltre la facoltà di richiedere l’ammissione alla negoziazione dei Certificati mediante internalizzatori sistematici, di cui all’articolo 1 comma 5-ter del Testo Unico della Finanza, interni o esterni al Gruppo Montepaschi, ai sensi della normativa di volta in volta applicabile (ivi inclusi i criteri interpretativi ufficiali pubblicati dall’autorità di vigilanza), quali, a titolo esemplificativo, l’attuale SIS DDT, in cui la controllata MPS Capital Services Banca per le

Imprese S.p.A., società facente parte del Gruppo Montepaschi, svolge il ruolo di negoziatore unico.

Nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione di Certificati a valere sul Programma, alla voce “Quotazione/Negoziatore”, verrà espressamente indicato se l’Emittente ha esercitato o meno tale facoltà, indicando altresì gli ulteriori impegni, rispetto a quanto indicato nel presente paragrafo 6.2 e nel successivo paragrafo 6.3, che l’Emittente, anche per il tramite degli intermediari che agiscono quali Soggetti Incaricati del Collocamento ovvero di intermediari terzi, intende assumere al riguardo.

Nel caso in cui il Soggetto Incaricato del Collocamento risulti aderente al SIS DDT, l’Emittente si impegna, entro il termine del periodo di collocamento, a richiedere l’ammissione alla negoziazione del Certificato sul SIS DDT dove MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. ne sosterrà la liquidità in qualità di negoziatore unico, fornendo in via continuativa proposte di negoziazione in acquisto e/o in vendita, i cui prezzi verranno aggiornati regolarmente secondo quanto previsto dalle regole di funzionamento del sistema stesso.

L’esecuzione degli ordini di compravendita sul SIS DDT avverrà secondo le regole del funzionamento del SIS così come pubblicato sul sito www.mpscapitalervices.it; sullo stesso sito verrà diffusa l’informativa relativa all’ammissione alla negoziazione dei Certificati.

In alternativa o in aggiunta, l’Emittente si riserva la facoltà di richiedere la trattazione dei Certificati presso sistemi multilaterali di negoziazione anche esterni al Gruppo Montepaschi. Nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione di Certificati a valere sul Programma, alla voce “Quotazione/Negoziatore”, verrà espressamente indicato se l’Emittente ha esercitato o meno tale facoltà, indicando altresì, gli impegni che vengono assunti al riguardo.

6.3 Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario

Con riferimento ai Certificati emessi a valere sul presente Prospetto di Base e oggetto di ammissione alla quotazione sul SeDeX, MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. si impegna, ai sensi dell’articolo 2.3.18 e dell’articolo 4.2.10 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., in qualità di operatore specialista, a esporre in via continuativa su tutte le serie quotate, proposte in acquisto e vendita a prezzi che non si discostino tra loro in misura superiore al differenziale massimo indicato nelle Istruzioni di Borsa (c.d. obblighi di *spread*) per un quantitativo minimo di ciascuna proposta almeno pari a quello fissato nelle Istruzioni di Borsa medesime e secondo la tempistica ivi specificata.

Le pertinenti Condizioni Definitive indicheranno, alla voce “Market Maker”, il nominativo dell’operatore specialista.

Borsa Italiana S.p.A. indica nelle Istruzioni i casi in cui gli obblighi di *spread* non si applicano, anche con riferimento a specifici comparti o segmenti di negoziazione, tenuto conto, tra l’altro, della tipologia degli strumenti finanziari e in considerazione e delle modalità di negoziazione del

Sottostante. Rientra inoltre nelle facoltà di Borsa Italiana S.p.A. riconoscere esenzioni specifiche a tali obblighi.

Con riferimento ai Certificati emessi a valere sul presente Prospetto di Base per i quali non sia richiesta l'ammissione alla quotazione sul SeDeX, l'Emittente si riserva la facoltà (senza assunzione di alcun impegno al riguardo) di assumersi l'onere di controparte e/o di sostenere la liquidità del Certificato mediante riacquisto anche per il tramite degli intermediari che agiscono quali Soggetti Incaricati del Collocamento ovvero di intermediari terzi.

Con riferimento ai Certificati per cui sia stata chiesta l'ammissione a negoziazione sul SIS DDT, nel caso in cui il Soggetto Incaricato del Collocamento risulti aderente al SIS DDT ed i Certificati non siano ammessi a negoziazione presso il SIS DDT, l'esecuzione degli ordini di vendita provenienti dai clienti e la liquidità del Certificato verranno garantiti da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. attraverso la semplice attività di negoziazione in conto proprio.

MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. determinerà il prezzo sul mercato secondario dei Certificati in linea con le consolidate prassi di secondario. Il prezzo così determinato potrà essere aumentato (in caso di acquisto da parte del cliente) o diminuito (in caso di vendita da parte del cliente) di un margine, la cui definizione per le singole serie di Certificati sarà indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive pubblicate sul sito Internet dell'Emittente www.mps.it.

Nel caso in cui il Soggetto Incaricato del Collocamento non risulti aderente al SIS DDT l'impegno al riacquisto o il sostegno della liquidità potrà essere sostenuto direttamente dal Soggetto Incaricato del Collocamento ovvero avvalendosi di un intermediario terzo che si sia formalmente impegnato con il Soggetto Incaricato del Collocamento medesimo.

Qualora operino sul mercato secondario soggetti intermediari diversi dall'Emittente o da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. l'eventuale attività di compravendita collegata al riacquisto dei Certificati potrebbe avvenire a condizioni di prezzo e di spread differenti e/o peggiorative rispetto a quelle sopra descritte.

L'eventuale impegno al riacquisto o al sostegno della liquidità dei Certificati da parte dell'Emittente, da parte del Soggetto Incaricato del Collocamento, da parte della controllata MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. ovvero da parte di un intermediario terzo sarà indicato, alla voce “Quotazione/Negoziazione”, nelle pertinenti Condizioni Definitive, pubblicate sul sito internet dell'Emittente www.mps.it.

Gli Investitori devono considerare che i prezzi di riacquisto proposti in fase di mercato secondario potranno essere inferiori alle somme originariamente investite e che in tali ipotesi si potrebbero subire delle perdite in conto capitale. Al fine di una corretta valutazione del rischio in parola, si rinvia alla Sezione “Fattori di Rischio” - “Rischio di liquidità” della presente Nota Informativa.



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

**Prospetto di Base relativo al programma denominato
“Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto”**

In assenza di riacquisto dei Certificati potrebbe risultare difficile o anche impossibile per l'Investitore liquidare il proprio investimento prima della Data di Scadenza.

6.4 Prezzo Indicativo

Il Prezzo Indicativo delle singole serie di Certificati sarà di volta in volta indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive alla voce “*Prezzo Indicativo*”.

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti legati all'emissione

Non vi sono consulenti legati all'emissione dei Certificati di cui al presente Prospetto di Base.

7.2 Informazioni sottoposte a revisione

Il presente Prospetto di Base non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3 Pareri di terzi o e relazioni di esperti

Il presente Prospetto di Base non contiene pareri o relazioni di terzi in qualità di esperti.

7.4 Informazioni provenienti da terzi

Il presente Prospetto di Base non contiene informazioni provenienti dai terzi.

7.5 Rating

Alla data di pubblicazione del presente Prospetto di Base, il *rating* assegnato all'Emittente dalle principali agenzie di *rating* è il seguente:

Agenzia di <i>Rating</i>	Debito a Medio-Lungo Termine	Debito a Breve Termine	Outlook	Data ultimo report
Moody's ⁵	A2	P-1	Stabile	20 ottobre 2010
Standard & Poor's ⁶	A-	A-2	Stabile	16 dicembre 2010
Fitch Ratings ⁷	A-	F2	Stabile	21 settembre 2010

⁵ Il rating a lungo termine assegnato all'Emittente è "A2" ed indica obbligazioni di qualità medio-alta. Il segno "2" serve a precisare la posizione all'interno della classe di rating (1 rappresenta la qualità migliore e 3 la peggiore). Il rating a breve termine assegnato all'Emittente è "P-1" ed indica una capacità superiore di pagamento delle obbligazioni nel breve periodo. Ulteriori informazioni sulle scale dei rating assegnati da Moody's sono reperibili sul sito internet www.moody.com

⁶ Il rating a lungo termine assegnato all'Emittente è "A -" ed indica una forte capacità di pagamento degli interessi e del capitale, ma una certa sensibilità agli effetti sfavorevoli di cambiamento di circostanze o al mutamento delle condizioni economiche. Il rating a breve termine assegnato all'Emittente è "A-2" ed indica una capacità elevata di corrispondere puntualmente gli interessi e di rimborsare il capitale alla scadenza fissata. Ulteriori informazioni sulle scale dei rating assegnati da Standard & Poor's sono reperibili sul sito internet www.standardandpoors.com

⁷ Il rating a lungo termine assegnato all'Emittente è "A -" ed indica un credito di qualità elevata ed una bassa prospettiva di rischio. Indica, inoltre, una forte capacità di far fronte agli impegni finanziari assunti. Tale capacità può tuttavia essere più vulnerabile a cambiamenti di circostanze o condizioni economiche generali, rispetto a rating superiori. Il rating a breve termine assegnato all'Emittente è "F2" ed indica un credito di buona qualità consistente nella capacità di assolvere puntualmente gli impegni finanziari assunti. Ulteriori informazioni sulle scale dei rating assegnati da Fitch Ratings sono reperibili sul sito internet www.fitchratings.com.

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. - Sede legale e amministrativa in Siena, Piazza Salimbeni 3 – www.mps.it

Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena – Codice Banca n. 1030.6 – Codice Gruppo n. 1030.6 – Iscrizione all'Albo delle Banche presso la Banca d'Italia n. 5274
Codice Fiscale, Partita IVA e Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Siena: 00884060526 - Aderenti al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - Capitale Sociale Euro 4.502.410.157,20

Alla data del presente Prospetto di Base non è intenzione dell'Emittente richiedere che venga attribuito un *rating* ai Certificati. L'Emittente si riserva, tuttavia, la facoltà di richiedere per alcuni Certificati l'attribuzione di un livello di *rating* che sarà di volta in volta specificato nelle Condizioni Definitive.

7.6 Condizioni Definitive

In occasione di ciascuna emissione di Certificati l'Emittente predisporrà le pertinenti Condizioni Definitive, secondo il modello di cui all'appendice 9 del presente Prospetto di Base. Le Condizioni Definitive saranno rese pubbliche il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta e/o delle negoziazioni.

7.7 Agente per il calcolo

Il soggetto che opererà quale Agente di Calcolo sarà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

7.8 Informazioni successive all'emissione

In occasione dell'emissione di ciascuna serie di Certificati l'Emittente indicherà nelle rispettive Condizioni Definitive le informazioni necessarie relative ai Certificati, secondo i modelli di cui all'appendice 9 del presente Prospetto di Base.

7.9 Ulteriori Informazioni sull'Emittente

Per finalità di completezza dell'informativa sull'Emittente, si rappresenta che in data 26 agosto 2010, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2010.

Si riportano inoltre di seguito i principali eventi che si sono verificati dopo la data di pubblicazione del Documento di Registrazione.

In data 16 aprile 2010, è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Banca Personale SpA in Banca Monte dei Paschi di Siena SpA, con decorrenza degli effetti contabili/fiscali dal 1° gennaio 2010. L'operazione dà seguito alle delibere assembleari del 29 marzo 2010 della Banca Monte dei Paschi di Siena SpA.

In data 28 maggio 2010, la Banca Monte dei Paschi di Siena ed il Gruppo CA.RI.GE. hanno sottoscritto il contratto definitivo per la cessione di un ramo d'azienda bancario (22 filiali di Banca Monte dei Paschi di Siena) al Gruppo CA.RI.GE. per un corrispettivo pari a circa 130 milioni di euro. Al 30 settembre 2009 gli sportelli in questione intermediavano circa 1.537 milioni di euro di raccolta totale e circa 840 milioni di euro di impieghi.

In data 11 giugno 2010, la Banca Monte dei Paschi di Siena ed il Gruppo Intesa-SanPaolo hanno sottoscritto il contratto definitivo per la cessione di un ramo d'azienda bancario (50 filiali di Banca Monte dei Paschi di Siena) alla Banca CA.RI.FI. per un corrispettivo pari a circa 200



milioni di euro. Al 30 settembre 2009 gli sportelli in questione intermediavano circa 2,1 miliardi di euro di raccolta totale e circa 1,5 miliardi di euro di impieghi.

In data 22 giugno 2010, la Banca Monte dei Paschi di Siena ha perfezionato con successo un'emissione inaugurale di Obbligazioni Bancarie Garantite destinate all'euromercato, ed emesse a valere sul Programma da 10 miliardi di euro annunciato a fine giugno ed assistito da mutui residenziali del Gruppo. L'operazione, di ammontare pari ad 1 miliardo di euro, prevede una scadenza a 5 anni con struttura tasso fisso, ed è destinata ad Investitori professionali e ad intermediari finanziari internazionali. L'operazione prevede una cedola annuale pari al 3.125% ed un rendimento pari al 3.188%, equivalente al tasso mid-swap a 5 anni incrementato di uno spread pari a 105 punti base, ovvero al BTP di riferimento maggiorato di 34 punti base. Significativo l'interesse riscontrato dall'operazione, con una notevole partecipazione da parte di Investitori domestici (circa 55%), complementata da interessi provenienti dall'Eurozona, in primis Germania (11%), Paesi Bassi (9%), e Regno Unito (8%). L'emissione rappresenta il primo collocamento di Obbligazioni Bancarie Garantite da parte di Banca Monte dei Paschi di Siena, e segna la riapertura del mercato dei Covered Bond per gli emittenti italiani dopo la fase di rinnovata volatilità di mercato registrata nel secondo trimestre 2010.

In data 20 luglio 2010, Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Popolare di Milano e Clessidra Sgr, attraverso Lauro Quarantadue S.p.A., per conto del fondo Clessidra Capital Partners II, hanno condiviso un testo di memorandum of understanding per lo sviluppo di un'alleanza strategica nel settore del risparmio gestito, diretta a creare il maggior operatore indipendente nel mercato dell'asset management in Italia, e uno dei principali in Europa. Il progetto mira alla integrazione delle società di gestione del risparmio Anima Sgr e Prima Sgr che, al 31 marzo 2010, gestivano masse complessivamente pari a oltre 41 miliardi di euro, con un network distributivo aggregato di oltre 4.000 sportelli bancari e circa 200 accordi con collocatori terzi. E' previsto che l'operazione si realizzi attraverso Prima Holding, attuale joint-venture tra Banca Monte dei Paschi di Siena e Clessidra, quest'ultima attraverso Lauro Quarantadue S.p.A., per conto del fondo Clessidra Capital Partners II. Prima Holding possiede la totalità del capitale sociale di Prima Sgr. In particolare, è prevista la vendita, da parte del Gruppo BPM a Prima Holding, dell'intera partecipazione in Anima Sgr posseduta dal Gruppo stesso, ed il contestuale ingresso di BPM nel capitale di Prima Holding. A conclusione dell'operazione, Prima Holding sarà partecipata da Clessidra attraverso Lauro Quarantadue S.p.A., per conto del fondo Clessidra Capital Partners II, e dai due Gruppi Bancari secondo percentuali in corso di definizione, ma che in ogni caso non daranno luogo a fattispecie di controllo e/o di controllo congiunto in capo ai partecipanti. Ai fini dell'ingresso del Gruppo BPM in Prima Holding – da realizzarsi per il tramite della summenzionata vendita per un corrispettivo di Euro 400 milioni e di un aumento di capitale non superiore ad Euro 200 milioni – le valutazioni di Anima Sgr e Prima Sgr assunte come riferimento ai fini dell'operazione sono pari, rispettivamente, a Euro 400 milioni ed Euro 626 milioni.

In data 23 luglio 2010, in riferimento agli “Stress test” Banca Monte dei Paschi di Siena conferma l'adeguatezza dei propri requisiti patrimoniali. Nonostante la presenza di simulazioni



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

**Prospetto di Base relativo al programma denominato
“Certificati *BMPS Benchmark e Benchmark Quanto*”**

penalizzanti per la struttura degli attivi e di un contesto particolarmente negativo che ha come riferimento un calo del PIL 2009 del 5.1%, si conferma il superamento dell'esercizio di stress.

In data 18 agosto 2010, Fitch Ratings ha alzato i rating di MPS Gestione Crediti Banca (MPGCB) come Special Servicer italiano sui mutui ipotecari residenziali e commerciali come di seguito indicato: Rating di 'Special Servicer sui mutui residenziali in Italia': da 'RSS2-' a 'RSS2'; Rating di 'Special Servicer sui mutui commerciali in Italia': da 'CSS2-' a 'CSS2'.

Non si è verificato alcun fatto recente nella vita dell'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.

APPENDICE A - REGOLAMENTO GENERALE RELATIVO AI “CERTIFICATI BMPS”

Il presente regolamento generale relativo ai “Certificati BMPS” (il “**Regolamento Generale**”) si applica ai “Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto” (un/i “**Certificato/i Benchmark**”).

I Certificati Benchmark saranno denominati anche un/i “**Certificato/i**”.

I Certificati sono emessi da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (“**BMPS**” o l’ “**Emittente**”), nell’ambito del programma di emissione di cui al presente Prospetto di Base di “Certificati BMPS” (il “**Prospetto di Base**”), con le caratteristiche generali indicate nel presente Regolamento Generale e con le caratteristiche specifiche, relative a ciascun Certificato, indicate nel regolamento specifico (il “**Regolamento Specifico**”) - accluso al presente Prospetto di Base - come integrati, con riferimento alle specifiche emissioni di Certificati effettuate nell’ambito del presente Prospetto di Base, con quanto indicato nelle pertinenti condizioni definitive (le “**Condizioni Definitive**”).

In particolare, le Condizioni Definitive relative alle singole emissioni di Certificati potranno includere ulteriori termini e condizioni dei Certificati, che, laddove fossero in contrasto con una o più disposizioni del presente Regolamento Generale o del Regolamento Specifico relativo a ciascun Certificato, sostituiranno o modificheranno, a seconda dei casi, tale o tali disposizioni del Regolamento Generale o del Regolamento Specifico.

AVVERTENZE DA RIFERIRE AL PERIODO PRECEDENTE L’AMMISSIONE A QUOTAZIONE DEI CERTIFICATI

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione degli strumenti finanziari che saranno emessi a valere sul presente Prospetto di Base presso il SeDeX, segmento *Investment Certificate*, con provvedimento n. LOL-000678 del 29 marzo 2011, come successivamente rettificato in data 30 marzo 2011.

Con riferimento a ciascuna serie di Certificati, l’Emittente indicherà nelle pertinenti Condizioni Definitive, alla voce “Quotazione/Negoziazione”, se è stata chiesta l’ammissione dei Certificati alla quotazione sul SeDeX, ovvero su altri mercati regolamentati ovvero l’ammissione alla negoziazione dei Certificati mediante internalizzatori sistematici ovvero la trattazione dei Certificati presso sistemi multilaterali di negoziazione anche esterni al Gruppo Montepaschi.

Ove le pertinenti Condizioni Definitive non indichino l’avvenuto esercizio da parte dell’Emittente della facoltà sopra esposta, l’Emittente si riserva comunque la facoltà di chiedere in un momento successivo all’emissione dei Certificati l’ammissione alla quotazione dei medesimi sul SeDeX o in uno degli altri mercati regolamentati ovvero l’ammissione alla negoziazione dei Certificati mediante internalizzatori sistematici ovvero la trattazione dei Certificati presso sistemi multilaterali di negoziazione anche esterni al Gruppo Montepaschi.

Con riferimento alle singole serie di Certificati, in relazione ai quali l'Emittente abbia esercitato la facoltà di richiedere a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione sul SeDeX, tale ammissione è subordinata comunque al rilascio, da parte della stessa Borsa Italiana S.p.A., del relativo provvedimento di ammissione, come previsto dall'articolo 2.4.6, comma 5, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Con il provvedimento di ammissione alla quotazione viene altresì stabilito da Borsa Italiana S.p.A. il quantitativo minimo di negoziazione dei Certificati. Tale quantitativo sarà inserito, alla voce “Lotto Minimo di Negoziazione”, nelle pertinenti Condizioni Definitive, che saranno pubblicate il giorno antecedente l'inizio della quotazione mediante deposito presso Borsa Italiana S.p.A., presso il sito internet dell'Emittente www.mps.it e contestualmente trasmesse alla Consob. Borsa Italiana S.p.A. provvederà inoltre ad informare il pubblico dell'inizio delle negoziazioni mediante proprio avviso.

PERTANTO:

- il rinvio nel presente Regolamento Generale o nel Regolamento Specifico alla possibilità che i Certificati siano negoziati in borsa è subordinato all'ammissione alla quotazione dei medesimi;
- per tutto il tempo in cui la relativa serie non sarà ammessa a quotazione tutti gli obblighi e oneri di comunicazione alla Borsa Italiana S.p.A. o di consultazione con quest'ultima incombenti sull'Emittente non troveranno applicazione;
- le modifiche al Regolamento di cui all'articolo 8 del Regolamento Generale si intenderanno validamente effettuate senza necessità di preventiva comunicazione alla Borsa Italiana S.p.A. qualora, o fino a quando, la relativa serie non sarà ammessa a quotazione;
- l'Emittente si riserva di apportare le modifiche al Regolamento Generale o al Regolamento Specifico che siano richieste ai fini dell'ammissione a quotazione della relativa serie ovvero al fini della pubblicazione delle Condizioni Definitive della relativa serie.

I termini indicati con l'iniziale maiuscola nel presente Regolamento Generale e non definiti nel successivo articolo 1 hanno il significato loro attribuito nel Regolamento Generale medesimo ovvero, ove non definiti nel presente Regolamento Generale, nel Regolamento Specifico.

Articolo 1 - Definizioni

Ai fini del presente Regolamento Generale i termini sotto elencati avranno il seguente significato:

“Agente di Calcolo” indica il soggetto incaricato delle operazioni di calcolo, che sarà indicato nelle Condizioni Definitive;

“**Agente di Regolamento**” indica il soggetto incaricato delle procedure di regolamento che sarà indicato nelle Condizioni Definitive; nonché ogni altro ulteriore ovvero alternativo Agente (o Agenti) di Regolamento, ovvero sistema (o sistemi) di regolamento, riconosciuto dall’Emittente e di volta in volta comunicato agli Investitori secondo le modalità di cui all’articolo 6 del presente Regolamento Generale (ciascuno un “**Agente di Regolamento**” e, insieme, “**Agenti di Regolamento**”);

“**Azione**” indica un titolo azionario quotato su un mercato italiano o estero;

“**Basket**” indica un paniere di Sottostanti composto da due o più Azioni, due o più Indici, due o più Commodities, due o più Futures, due o più Tassi di Cambio, due o più ETF; le Condizioni Definitive pubblicate in occasione delle singole emissioni conterranno la composizione del Basket e il peso percentuale dei Sottostanti che lo costituiscono.

“**Condizioni Definitive**” indica le Condizioni Definitive concernenti l’Offerta al pubblico/l’ammissione a quotazione, redatte secondo la Direttiva 2003/71/CE (Direttiva Prospetto”)

“**Commodity/ies**” indica una merce di qualsiasi natura negoziata, quotata o altrimenti trattata su un mercato italiano o estero;

“**Costi**” indica tutti i costi, le spese, le tasse, gli oneri, le imposte inclusi qualsiasi spesa di esercizio, bolli, diritti conseguenti o connessi all’esercizio dei Certificati o comunque dovuti in relazione ai Certificati;

“**Data di Emissione**” indica, il giorno in cui vengono emessi i Certificati e, con riferimento a ciascuna delle serie di Certificati indicate nella tabella allegata alle pertinenti Condizioni Definitive, la data ivi indicata come tale;

“**Data di Scadenza**” indica la data oltre la quale i Certificati perdono di validità e, con riferimento a ciascuna delle serie di Certificati, la data indicata come tale nelle corrispondenti Condizioni Definitive, ovvero, nel caso in cui tale data non sia un Giorno Lavorativo, il primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo;

“**Data di Valutazione Finale**” indica il Giorno di Determinazione che non sia anche un Giorno di Sconvolgimento di Mercato, salvo quanto previsto all’articolo 12 del presente Regolamento Generale;

“**Emittente**” indica Banca Monte dei Paschi di Siena, con sede legale in Siena, Piazza Salimbeni n. 3;

“**Ente di Rilevamento Tasso di Interesse Ufficiale**” indica l’autorità monetaria, individuata per ciascuna categoria di Sottostanti ed indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive, che determinerà giornalmente il Tasso di Interesse Ufficiale ad un’ora prestabilita;



“**Ente di Rilevamento Tasso di Cambio**” indica la Banca Centrale Europea o altra Banca Centrale, che determina il fixing cambi giornaliero del Tasso di Cambio;

“**ETF**” indica un *Exchange Traded Fund*;

“**Future**” indica il contratto future o lo strumento finanziario che incorpora un contratto future, quale negoziato, quotato o trattato su un mercato italiano o estero e avente l’oggetto indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive;

“**Giorno di Borsa Aperta**” indica un giorno di negoziazione del Mercato Telematico dei Securities Derivatives (“**SeDeX**”);

“**Giorno di Determinazione**” indica: (i) il Giorno di Negoziazione antecedente la Data di Scadenza quando si tratti di Certificati che abbiano come Sottostante Azioni quotate in Italia (ii) la Data di Scadenza quando si tratti di tutti i rimanenti Certificati;

“**Giorno Lavorativo**” indica qualsiasi giorno (diverso dal sabato e dalla domenica) in cui le banche ed i mercati dei cambi effettuano i pagamenti a Milano secondo il calendario Trans European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer (Target);

“**Giorno di Negoziazione**” indica:

- (i) per i Certificati su Indici, ogni giorno in cui lo Sponsor calcola e pubblica ovvero dovrebbe calcolare e pubblicare il Valore di Riferimento o di chiusura dell’Indice in base ai propri regolamenti;
- (ii) per i Certificati ETF ogni giorno in cui possono essere acquistate o vendute quote ovvero azioni del relativo ETF in conformità al regolamento dell’ETF stesso;
- (iii) per i Certificati su Tassi di Interesse e sui Tassi di Cambio, ogni giorno in cui l’autorità di riferimento calcola e pubblica il relativo Valore di Riferimento;
- (iv) per i Certificati sui rimanenti Sottostanti, ogni giorno che è un giorno di negoziazione in ciascun Mercato o Mercato Collegato, con esclusione dei giorni in cui è previsto che detto Mercato o Mercato Collegato chiuda prima del suo consueto orario giornaliero;

“**Giorno di Pagamento**” indica un giorno (diverso dal sabato e dalla domenica) in cui le banche ed i mercati dei cambi effettuano i pagamenti a Milano secondo il calendario Trans European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer (Target);

“**Giorno di Sconvolgimento di Mercato**” indica un Giorno di Negoziazione in cui si verifica uno sconvolgimento di mercato;

“**Indice**” indica un indice italiano, anche proprietario, o straniero, relativo a tassi di interesse, Azioni, valuta, Commodities, Futures, inflazione, volatilità ed equities, negoziati o trattati su un mercato italiano o estero;



“Investitore” indica il soggetto legittimato in un determinato momento a disporre dei Certificati registrati nel conto acceso dall’Emittente presso Monte Titoli per il tramite dell’Intermediario Aderente a Monte Titoli presso cui detiene, direttamente o indirettamente, il proprio conto;

“Livello Finale del Sottostante” indica, salvo quanto previsto all’articolo 12(a.3) e (b.2) del presente Regolamento Generale:

- a) per i Certificati su Indici gestiti da Borsa Italiana S.p.A. o da società con le quali Borsa Italiana S.p.A. abbia stipulato appositi accordi, un importo, rilevato da, ovvero per conto di, l’Agente di Calcolo, senza tenere in considerazione alcuna successiva correzione che dovesse essere in seguito pubblicata, pari al valore di tali Indici calcolato sulla base dei prezzi d’asta di apertura degli strumenti finanziari che li compongono alla Data di Valutazione Finale; qualora entro il termine della seduta di Borsa non fosse determinato il prezzo di asta di apertura di uno o più strumenti finanziari componenti tali Indici, l’Agente di Calcolo determinerà il prezzo di quegli strumenti adottando i medesimi criteri utilizzati al medesimo fine sul Mercato Collegato per i contratti derivati sugli stessi Indici; ove non esistano contratti derivati relativi a tali Indici quotati nel Mercato Collegato, l’Agente di Calcolo determinerà il prezzo di quegli strumenti sulla base dei prezzi registrati nel Giorno di Negoziazione precedente in cui sia stato registrato un prezzo di quotazione per gli stessi strumenti, tenuto conto di eventuali altri elementi oggettivi a disposizione;
- b) per i Certificati sui rimanenti Indici, un importo, come determinato dal relativo Sponsor e rilevato da, ovvero per conto di, l’Agente di Calcolo, senza tenere in considerazione alcuna successiva correzione che dovesse essere in seguito pubblicata, pari al livello dell’indice all’Ora di Determinazione alla Data di Valutazione Finale;
- c) per i Certificati su Azioni quotate nei mercati gestiti da Borsa Italiana S.p.A., il Prezzo di Riferimento del Sottostante come da Regolamento di Borsa, così come successivamente definito, alla Data di Valutazione Finale senza tenere in considerazione alcuna successiva correzione che dovesse essere in seguito pubblicata;
- d) per i Certificati su Azioni non quotate in Italia, Futures, Commodities, il prezzo ufficiale del Sottostante all’Ora di Determinazione alla Data di Valutazione Finale sul pertinente Mercato, come calcolato dal soggetto che gestisce tale Mercato, senza tenere in considerazione alcuna successiva correzione che dovesse essere in seguito pubblicata;
- e) per i Certificati ETF, il prezzo dell’asta di chiusura relativo a ciascun ETF, come calcolato e pubblicato dal relativo Mercato di Riferimento al termine delle negoziazioni alla Data di Valutazione Finale;
- f) per i Certificati su Tassi di Interesse il tasso di interesse ufficiale determinato dall’Ente di Rilevamento Tasso di Interesse Ufficiale alla Data di Valutazione Finale;
- g) per i Tassi di Cambio, l’importo rilevato da, o per conto, dell’Agente di Calcolo, dell’Ente di Rilevamento Tasso di Cambio che calcolerà il Tasso di Cambio, senza tenere in

considerazione alcuna successiva correzione che dovesse essere in seguito pubblicata, alla Data di Valutazione Finale;

- h) per i Certificati su un Basket di Sottostanti, secondo la ponderazione stabilita, la sommatoria del Livello Finale del Sottostante di ciascuna attività che compone il Basket, tenuto conto delle informazioni sulle altre caratteristiche del Basket, secondo quanto sarà dettagliatamente previsto nella sezione “Altre informazioni relative al Sottostante” contenuta nelle pertinenti Condizioni Definitive, con particolare riferimento alle informazioni sulle caratteristiche del Basket e sulla relativa formula di calcolo e valorizzazione;

“**Livello Finale del Tasso di Cambio**” indica il fixing del Tasso di Cambio della divisa di riferimento contro Euro (come indicata nelle Condizioni Definitive) rilevato dalla Banca Centrale Europea il Giorno di Valutazione e pubblicato sul sito ufficiale www.ecb.int . Per quei tassi di cambio non rilevati dalla Banca Centrale Europea, le Condizioni Definitive indicheranno l’Ente di Rilevamento e l’Ora di Rilevazione. Il Tasso di Cambio non si applica ai Certificati Quanto.

“**Lotto Massimo di Sottoscrizione**” indica, con riferimento a ciascuna delle serie indicate nella tabella allegata alle pertinenti Condizioni Definitive il quantitativo di Certificati ivi indicato come tale;

“**Lotto Minimo di Esercizio**” indica, con riferimento a ciascuna delle serie indicate nella tabella allegata alle pertinenti Condizioni Definitive, il numero minimo di Certificati per il quale è consentito l’esercizio;

“**Lotto Minimo di Negoziazione**” indica, con riferimento a ciascuna delle serie indicate nella tabella allegata alle pertinenti Condizioni Definitive, il quantitativo di Certificati ivi indicato come tale;

“**Lotto Minimo di Sottoscrizione**” indica, con riferimento a ciascuna delle serie indicate nella tabella allegata alle pertinenti Condizioni Definitive, il quantitativo di Certificati ivi indicato come tale;

“**Mercato**” o “**Mercato di Riferimento**” indica, con riferimento a ciascun Sottostante diverso dagli Indici, il mercato indicato nella tabella allegata alle pertinenti Condizioni Definitive ovvero ogni successore di tale mercato;

“**Mercato Collegato**” indica il principale mercato regolamentato delle opzioni o dei futures o di altri contratti derivati sul relativo Sottostante;

“**Offerta**” indica l’offerta di ciascuna serie di Certificati effettuata dall’Emittente ai sensi del presente Prospetto di Base e delle pertinenti Condizioni Definitive;

“**Ora di Determinazione**” indica, limitatamente ai Certificati su azioni non quotate in Italia, futures, commodities, indici, non gestiti da Borsa Italiana S.p.A. o da società con le quali Borsa Italiana abbia stipulato appositi accordi, l’ora indicata come tale nella tabella riprodotta nella



sezione “Altre informazioni relative al Sottostante” contenuta nelle pertinenti Condizioni Definitive;

“**Periodo di Offerta**” indica il periodo fissato dall’Emittente per l’offerta in sottoscrizione della singola serie di Certificati, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive;

“**Prezzo Indicativo**” indica il prezzo di ciascuna serie di Certificati determinato in sede di ammissione alla quotazione ovvero alla negoziazione su sistemi multilaterali o di internalizzazione sistematica e che sarà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive;

“**Prezzo di Riferimento**” indica il prezzo di riferimento di un’azione così come definito dal Regolamento di Borsa;

“**Prezzo di Sottoscrizione**” indica per ciascuna serie di Certificati, l’importo indicato come tale nelle pertinenti Condizioni Definitive;

“**Regolamento di Borsa**” indica il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. in vigore e sue successive modifiche;

“**Responsabile del Collocamento**” indica l’Emittente o altro/i soggetto/i responsabile/i del Collocamento;

“**Sconvolgimento di Mercato**” è ciascun evento indicato come tale all’articolo 12(a) del presente Regolamento Generale;

“**Sconvolgimento di Mercato Significativo**” indica ciascun evento indicato come tale all’articolo 12(b) del presente Regolamento Generale;

“**Soggetto Incaricato del Collocamento**”: indica l’Emittente o altro/i soggetto/i incaricato/i del Collocamento;

“**Sottostante**” indica, salvo quanto previsto agli articoli 12, 13 e 14 del presente Regolamento Generale, con riferimento a ciascuna delle serie indicate nella tabella allegata alle pertinenti Condizioni Definitive, i Futures, le Commodities, le Azioni, gli Indici, i Tassi di Interesse, gli ETF, ed i Tassi di Cambio ivi indicati come tali. Limitatamente ai Certificati Benchmark su Indici, Azioni, Tassi di Cambio, Tassi di Interesse, ETF e Commodities, un Basket di tali Sottostanti appartenenti alla medesima categoria; qualora i Sottostanti di un Certificato Benchmark siano raggruppati in un Basket, la sezione “Altre informazioni relative al Sottostante” contenuta nelle pertinenti Condizioni Definitive conterrà informazioni sulle caratteristiche del Basket e sulla relativa formula di calcolo e valorizzazione, anche ai fini della determinazione dell’Importo di Liquidazione;

“**Livello Iniziale del Sottostante**” indica, salvo gli aggiustamenti di cui agli articoli 12, 13 e 14 del presente Regolamento Generale, con riferimento a ciascuna delle serie indicate nella tabella allegata alle pertinenti Condizioni Definitive, il valore ivi indicato come tale;

“**Sponsor**” indica il soggetto che calcola e rileva ciascun Indice, quale indicato nella tabella allegata alle pertinenti Condizioni Definitive; il riferimento allo Sponsor include ogni successivo Sponsor dell’Indice individuato ai sensi dell’articolo 13 del presente Regolamento Generale;

“**Tasso di Cambio**” indica il fixing del tasso di cambio della Divisa di Riferimento contro Euro (come indicata nelle Condizioni Definitive) rilevato dalla Banca Centrale Europea. Per quei Tassi di Cambio non rilevati dalla Banca Centrale Europea, le Condizioni Definitive indicheranno l’Ente di Rilevamento e l’ora di rilevazione. Il Tasso di Cambio non si applica ai Certificati Quanto.

“**Tasso di Interesse**” indica per ciascuna serie di Certificati il tasso di interesse ufficiale così come individuato dall’Ente di Rilevamento Tasso di Interesse Ufficiale;

“**Valore di Riferimento**” indica il valore del Sottostante indicato nella tabella riprodotta nella Sezione “Altre informazioni relative al Sottostante” contenuta nelle pertinenti Condizioni Definitive e rilevato alla Data di Determinazione del Sottostante Finale;

“**Valuta di Pagamento**” indica l’Euro;

“**Valuta Sottostante**” indica, con riferimento a ciascuna serie elencata nella tabella allegata alle pertinenti Condizioni Definitive, la valuta ivi indicata come tale;

“**Valore Nominale**” indica l’importo denominato nella Valuta di Pagamento indicato come tale nella tabella allegata alle pertinenti Condizioni Definitive, salvo quanto previsto agli articoli 12, 13 e 14 del Regolamento Generale.

Articolo 2 - Regime di Circolazione dei Certificati

I Certificati sono emessi in regime di dematerializzazione, ai sensi del Decreto Legislativo 24 giugno 1998 n. 213 e delle disposizioni di attuazione di cui al Regolamento Congiunto Banca d’Italia - CONSOB del 22 febbraio 2008 e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli, con sede in Milano, Via Mantegna 6. I Certificati non saranno emessi in forma cartolare. Il trasferimento dei Certificati avverrà esclusivamente tramite l’annotazione di tale trasferimento nel conto terzi, intestato all’Agente di Regolamento presso Monte Titoli e nel conto degli Intermediari Aderenti a Monte Titoli (gli “**Intermediari Aderenti**”) presso cui il venditore dei Certificati e l’acquirente degli stessi detengono rispettivamente il proprio conto. Ne consegue che il soggetto che di volta in volta risulta essere titolare del conto, detenuto presso un intermediario direttamente o indirettamente aderente a Monte Titoli, sul quale i Certificati risultano essere accreditati, sarà considerato il legittimo Investitore degli stessi e sarà autorizzato ad esercitare i diritti agli stessi collegati.

Articolo 3 - Agenti

- a) Agente di Regolamento – l’Emittente si riserva il diritto di sostituire ovvero di rimuovere dall’incarico in qualsiasi momento ciascun Agente di Regolamento e di nominare altri, ovvero ulteriori, Agenti.

La rimozione dall'incarico dell'Agente di Regolamento avrà effetto dal momento in cui sarà stato nominato un nuovo Agente di Regolamento e, nel caso in cui uno o più Certificati siano negoziati in qualsiasi mercato o offerti in qualsiasi giurisdizione, ci sia un Agente di Regolamento avente sede in ciascun paese designato per tale mercato o giurisdizione.

Dette variazioni saranno comunicate agli Investitori ai sensi dell'articolo 6 del presente Regolamento Generale. Ciascun Agente di Regolamento agisce esclusivamente come agente dell'Emittente e non assume alcun dovere o obbligazione nei confronti degli Investitori. Ogni calcolo o determinazione effettuati dall'Agente di Regolamento sarà (salvo errore manifesto) definitivo e vincolante per gli Investitori.

b) Agente di Calcolo – l'Emittente può nominare un nuovo Agente di Calcolo secondo i termini e le condizioni in appresso indicati.

L'Emittente si riserva il diritto di nominare, in qualsiasi momento, un altro soggetto quale Agente di Calcolo. Resta, tuttavia, inteso che la rimozione dall'incarico dell'Agente di Calcolo avrà effetto dal momento in cui sarà stato nominato un nuovo Agente di Calcolo.

Il verificarsi di tale circostanza sarà comunicata agli Investitori secondo le modalità di cui all'articolo 6 del presente Regolamento Generale.

L'Agente di Calcolo (salvo i casi in cui tale ruolo è assunto dall'Emittente) agisce esclusivamente come Agente dell'Emittente. Ogni calcolo o determinazione effettuati dall'Agente di Calcolo (inclusi i casi in cui si tratti dell'Emittente) sarà (salvo errore manifesto) definitivo e vincolante per gli Investitori.

L'Agente di Calcolo (salvo i casi in cui tale ruolo è assunto dall'Emittente) può, con il consenso dell'Emittente, delegare ciascuna delle proprie funzioni o obbligazioni ad un soggetto terzo che ritiene adeguato. Nel caso in cui il ruolo di Agente di Calcolo è assunto dall'Emittente, quest'ultimo può delegare ciascuna delle proprie funzioni o obbligazioni ad un soggetto terzo che ritiene adeguato.

Articolo 4 - Acquisti di Certificati da parte dell'Emittente

L'Emittente potrà in qualsiasi momento acquistare i Certificati sul mercato o fuori mercato e sarà libero di procedere o meno all'annullamento dei Certificati così acquistati ovvero rinegoziarli.

Articolo 5 - Modifiche legislative

Gli obblighi dell'Emittente derivanti dai Certificati s'intenderanno venuti meno nel caso in cui, a causa di sopravvenute modifiche della legislazione domestica di settore o della disciplina fiscale applicabili, l'Emittente accerti in buona fede che l'adempimento degli obblighi in parola comporti la violazione di una disposizione di legge, l'impossibilità o l'eccessiva onerosità di adempiere in tutto o in parte agli stessi. In tali circostanze, l'Emittente comunicherà agli Investitori, secondo le modalità previste al successivo articolo 6 del presente Regolamento Generale, che i Certificati sono scaduti e con essi i diritti agli stessi incorporati.



L'Emittente sarà quindi tenuto a corrispondere agli Investitori una somma di danaro ragionevolmente determinata dal medesimo Emittente, previa consultazione con l'Agente di Calcolo (ove diverso dall'Emittente) che rappresenti il valore di mercato dei Certificati il Giorno di Negoziazione precedente al verificarsi degli eventi o all'entrata in vigore delle modifiche legislative che hanno reso impossibile o eccessivamente oneroso l'adempimento degli obblighi.

Il pagamento di tali somme di danaro avverrà non appena possibile e comunque non oltre dieci giorni lavorativi dal Giorno di Negoziazione di cui al paragrafo precedente, secondo le modalità che verranno comunicate agli Investitori tramite avviso pubblicato ai sensi dell'articolo 6 del presente Regolamento Generale.

Articolo 6 - Avvisi

Ogni comunicazione agli Investitori, salvo i casi in cui sia diversamente disposto dal Regolamento Specifico, s'intenderà validamente effettuata tramite avviso pubblicato su almeno un quotidiano italiano a diffusione nazionale o a scelta dell'Emittente sul sito internet dell'Emittente (www.mps.it) e/o del Responsabile del Collocamento, ove diverso dall'Emittente, con contestuale trasmissione dello stesso alla CONSOB.

In relazione ai Certificati ammessi alla quotazione, tutte le comunicazioni verranno fatte mediante comunicati trasmessi a Borsa Italiana S.p.A. che provvederà ad informare il mercato mediante avviso.

Articolo 7 - Calcoli e Determinazioni

Ogni calcolo o determinazione effettuato con riferimento ai Certificati sarà (salvo errore manifesto) definitivo e vincolante per gli Investitori.

Articolo 8 - Modifiche ai Regolamenti

L'Emittente si riserva il diritto di integrare e modificare senza il consenso degli Investitori, con comunicazione alla CONSOB, le clausole del Regolamento Generale e/o del Regolamento Specifico in caso di: i) errori materiali di calcolo o di ortografia o qualsiasi altro errore materiale e ii) condizioni palesemente incomplete o contraddittorie.

Tali integrazioni e modifiche sono consentite solo se le stesse non peggiorino, nella sostanza, la posizione economica degli Investitori.

Le integrazioni e le modifiche ai Regolamenti verranno rese note, a scelta dell'Emittente, ove non diversamente previsto dalla legge, per il tramite di un apposito avviso comunicato ai sensi dell'articolo 7 del presente Regolamento Generale.

Articolo 9 - Legge applicabile e Giurisdizione

I Certificati, per ogni loro aspetto di forma o di merito, nonché i diritti e gli obblighi degli Investitori e dell'Emittente sono regolati dalla legge italiana.

Nel caso in cui una qualsiasi delle condizioni e dei termini previsti dal presente Regolamento Generale e/o dal Regolamento Specifico siano o dovessero divenire invalide in tutto o in parte, le altre previsioni continueranno ad essere valide ed efficaci.

Le clausole nulle saranno sostituite con disposizioni conformi allo scopo e alle intenzioni del presente Regolamento Generale.

Per qualsiasi controversia relativa ai Certificati di cui al presente Regolamento Generale e/o al Regolamento Specifico, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Siena ovvero, ove l'Investitore dei Certificati rivesta la qualifica di consumatore, come definito ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 lettera a) del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del Consumo), il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

Articolo 10 - Lingua del Regolamento Generale e/o del Regolamento Specifico

Il presente Regolamento Generale e/o il Regolamento Specifico vengono pubblicati esclusivamente in lingua italiana e tale versione, sola, farà piena fede in caso di contestazioni relative all'interpretazione degli stessi.

Articolo 11 - Quotazione - Negoziazione

Con riferimento a ciascuna serie di Certificati emessi a valere sul presente Prospetto di Base l'Emittente si riserva la facoltà di presentare a Borsa Italiana S.p.A. domanda di ammissione a quotazione sul SeDeX.

L'Emittente si riserva inoltre la facoltà di negoziare i Certificati presso internalizzatori sistematici, di cui all'articolo 1 comma 5-ter del Testo Unico della Finanza, interni o esterni al Gruppo Montepaschi, ai sensi della normativa di volta in volta applicabile (ivi inclusi i criteri interpretativi ufficiali pubblicati dall'autorità di vigilanza), quali, a titolo esemplificativo, l'attuale SIS DDT, in cui la controllata MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., società facente parte del Gruppo Montepaschi, svolge il ruolo di negoziatore unico. Nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione di Certificati a valere sul Programma, alla voce “Quotazione/Negoziazione”, verrà espressamente indicato se l'Emittente ha esercitato o meno tale facoltà, indicando altresì, gli ulteriori impegni, rispetto a quanto indicato nei paragrafi 6.2 e 6.3 della Nota Informativa che l'Emittente, anche per il tramite degli Intermediari che agiscono quali Soggetti Incaricati del Collocamento ovvero di intermediari terzi, intende assumersi.

In alternativa o in aggiunta, l'Emittente si riserva la facoltà di richiedere l'ammissione alla negoziazione dei Certificati su sistemi multilaterali di negoziazione anche esterni al Gruppo Montepaschi. Nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione di Certificati a valere sul Programma, alla voce “Quotazione/Negoziazione”, verrà espressamente indicato se l'Emittente ha esercitato o meno tale facoltà, indicando altresì, gli impegni che vengono assunti al riguardo.

Con riferimento ai Certificati emessi a valere sul presente Prospetto di Base per i quali non sia richiesta l'ammissione alla quotazione sul SeDeX, l'Emittente si riserva la facoltà (senza

assunzione di alcun impegno al riguardo) di assumersi l'onere di controparte e/o di sostenere la liquidità del Certificato mediante riacquisto anche per il tramite degli intermediari che agiscono quali Soggetti Incaricati del Collocamento, della controllata MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. ovvero di intermediari terzi. Nelle Condizioni Definitive verrà espressamente indicato se l'Emittente ha esercitato o meno tale facoltà e le condizioni di esercizio della stessa.

Con riferimento ai Certificati per cui sia stata chiesta l'ammissione a negoziazione sul SIS DDT, nel caso in cui il Soggetto Incaricato del Collocamento risulti aderente al SIS DDT ed i Certificati non siano ammessi a negoziazione presso il SIS DDT, l'esecuzione degli ordini di vendita provenienti dai clienti e la liquidità del Certificato verranno garantiti da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. attraverso la semplice attività di negoziazione in conto proprio.

MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. determinerà il prezzo sul mercato secondario dei Certificati in linea con le consolidate prassi di secondario. Il prezzo così determinato potrà essere aumentato (in caso di acquisto da parte del cliente) o diminuito (in caso di vendita da parte del cliente) di un margine, la cui definizione per le singole serie di Certificati sarà indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive pubblicate sul sito Internet dell'Emittente www.mps.it.

Nel caso in cui il Soggetto Incaricato del Collocamento non risulti aderente al SIS DDT l'impegno al riacquisto o il sostegno della liquidità potrà essere sostenuto direttamente dal Soggetto Incaricato del Collocamento ovvero avvalendosi di un intermediario terzo che si sia formalmente impegnato con il Soggetto Incaricato del Collocamento medesimo.

Qualora operino sul mercato secondario soggetti intermediari diversi dall'Emittente o da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. l'eventuale attività di compravendita collegata al riacquisto dei Certificati potrebbe avvenire a condizioni di prezzo e di spread differenti e/o peggiorative rispetto a quelle sopra descritte.

L'eventuale impegno al riacquisto o al sostegno della liquidità dei Certificati da parte dell'Emittente, da parte del Soggetto Incaricato del Collocamento, ovvero da parte di un intermediario terzo sarà indicato, alla voce “Quotazione/Negoziazione”, nelle pertinenti Condizioni Definitive, pubblicate sul sito internet dell'Emittente www.mps.it.

Gli Investitori devono considerare che i prezzi di acquisto proposti in fase di mercato secondario potranno essere inferiori alle somme originariamente investite e che in tali ipotesi si potrebbero subire delle perdite in conto capitale. Al fine di una corretta valutazione del rischio in parola, si rinvia alla Sezione “Fattori di Rischio” della sezione VI – Nota Informativa sub paragrafo “Rischio di Liquidità”.

In assenza di riacquisto dei Certificati potrebbe risultare difficile o anche impossibile per l'Investitore liquidare il proprio investimento prima della Data di Scadenza.



Articolo 12 - Sconvolgimenti di Mercato e Sconvolgimenti di Mercato Significativi

a) per “Sconvolgimento di Mercato” si intende, in qualsiasi Giorno di Negoziazione:

(a.1) per i Certificati che hanno come Sottostante un Indice:

(a.1.1) con riferimento agli Indici gestiti da Borsa Italiana S.p.A. o da società con le quali Borsa Italiana S.p.A. abbia stipulato appositi accordi, (i) la mancanza, durante la fase di apertura ufficiale delle contrattazioni sul relativo Mercato, di un prezzo d'asta dei componenti che formano almeno il 20% di tali Indici, qualora l'Agente di Calcolo ritenga sostanziale tale mancanza. Al fine di calcolare l'incidenza percentuale di un componente sul livello dell'Indice ci si baserà su un raffronto tra (x) la porzione del livello dell'Indice attribuibile a quel componente e (y) il complessivo livello dell'Indice immediatamente prima della circostanza di cui al presente punto; ovvero (ii) una sospensione o limitazione delle negoziazioni dei contratti di opzione o Futures o di altri contratti derivati riferiti a tali Indici, negoziati sul Mercato Collegato, se esistente (per ragioni che attengono a movimenti dei prezzi eccedenti i limiti posti dai relativi mercati o altrimenti), qualora l'Agente di Calcolo ritenga tale sospensione o limitazione sostanziale;

(a.1.2) con riferimento ai rimanenti Indici, una sospensione o limitazione, durante l'ultima ora che precede la chiusura ufficiale delle negoziazioni, (i) delle contrattazioni dei componenti dell'indice (per ragioni che attengono a movimenti dei prezzi eccedenti i limiti posti dai relativi Mercati o altrimenti), che interessa il mercato dei componenti che formano almeno il 20% dell'Indice, qualora l'Agente di Calcolo ritenga sostanziale tale sospensione o limitazione. Al fine di calcolare l'incidenza percentuale di un componente sul livello dell'Indice ci si baserà su un raffronto tra (x) la porzione del livello dell'Indice attribuibile a quel componente e (y) il complessivo livello dell'Indice, immediatamente prima della circostanza di cui al presente punto; ovvero (ii) delle negoziazioni dei contratti di opzione o Futures o di altri contratti derivati riferiti a tali Indici negoziati sul Mercato Collegato, se esistente (per ragioni attinenti a movimenti dei prezzi eccedenti i limiti posti dai relativi Mercati o altrimenti), qualora l'Agente di Calcolo ritenga sostanziale tale sospensione o limitazione.

Una limitazione alla negoziazione durante un Giorno di Negoziazione dovuta a variazioni nei prezzi eccedenti i livelli permessi dal relativo mercato può, ove ritenuto opportuno dall'Agente di Calcolo, costituire uno Sconvolgimento di Mercato.

(a.2) per i Certificati che hanno come Sottostante un'Azione, un Future, un ETF, una Commodity, un Tasso di Cambio, Tassi di Interesse:

(i) il verificarsi o l'esistenza di una sospensione o limitazione delle/alle negoziazioni o delle/alle pubblicazioni del relativo fixing, (per ragioni attinenti a movimenti dei prezzi eccedenti i limiti posti dai relativi mercati o altrimenti), che l'Agente di Calcolo ritenga sostanziale e che interessi il mercato del Sottostante ovvero, laddove applicabile, dei contratti di opzione o Futures o gli altri contratti derivati riferiti al medesimo Sottostante sul Mercato Collegato;



- (ii) la mancata rilevazione o pubblicazione del prezzo o del valore del Sottostante o la discontinuità temporanea o permanente nella rilevazione o pubblicazione di tale prezzo o valore.

(a.3) determinazione dell'Importo di Liquidazione in caso di Sconvolgimento di Mercato:

qualora il Giorno di Determinazione sia anche un Giorno di Sconvolgimento di Mercato, l'Agente di Calcolo potrà calcolare l'Importo di Liquidazione basandosi a tal fine - per quanto attiene alla determinazione del valore del Sottostante interessato dallo Sconvolgimento di Mercato - sul valore del Sottostante il primo Giorno di Negoziazione utile, che non sia quindi anche un Giorno di Sconvolgimento di Mercato, tra i cinque giorni successivi al Giorno di Determinazione originariamente previsto. Qualora anche il quinto Giorno di Negoziazione successivo al Giorno di Determinazione (incluso) sia un Giorno di Sconvolgimento di Mercato, l'Agente di Calcolo determinerà il valore del Sottostante prendendo a riferimento l'ultimo valore disponibile di tale Sottostante, le prevalenti condizioni di mercato e ogni altro relativo elemento che l'Agente di Calcolo medesimo ritenga rilevante.

In ogni caso, ove lo ritenga in buona fede opportuno, l'Agente di Calcolo potrà calcolare l'Importo di Liquidazione prendendo a riferimento l'ultimo valore disponibile del Sottostante, le prevalenti condizioni di mercato e ogni altro relativo elemento che l'Agente di Calcolo medesimo ritenga rilevante.

- b) per “Sconvolgimento di Mercato Significativo” si intende, in qualsiasi Giorno di Negoziazione:

(b.1) per i Certificati che hanno come Sottostante un Indice:

- (i) l'inadempimento governativo ove, con riferimento a titoli di debito o indebitamenti relativi a denaro preso a prestito o garantito dal paese del principale mercato finanziario della valuta in cui è denominato il Sottostante, si verifichi un inadempimento ovvero altra circostanza o evento simili;
- (ii) l'inconvertibilità/intrasferibilità della valuta, ovvero il verificarsi di qualsiasi evento che renda impossibile, *de facto* o *de jure*, convertire la valuta in cui è denominato il Sottostante nella valuta di pagamento;
- (iii) la nazionalizzazione, ovvero qualsiasi azione che privi delle proprietà, ovvero limiti la proprietà, nel paese del principale mercato finanziario della valuta in cui è denominato il Sottostante;
- (iv) l'illiquidità, ovvero qualsiasi impossibilità ad ottenere una quotazione della valuta in cui è denominato il Sottostante;
- (v) le modifiche alla legislazione, ovvero qualsiasi modifica della legislazione del paese del principale mercato finanziario della valuta in cui è denominato il Sottostante che interessi la proprietà e/o la trasferibilità della medesima valuta;



- (vi) le imposizioni fiscali, ovvero qualsiasi imposizione fiscale che abbia carattere restrittivo/punitivo, imposta nel paese del principale mercato finanziario della valuta in cui è denominato il Sottostante;
 - (vii) l'indisponibilità della valuta di pagamento nel paese del principale mercato finanziario della valuta in cui è denominato il Sottostante;
 - (viii) la moratoria, ove sia dichiarata una moratoria generale in relazione alle attività bancarie nel paese in cui il Sottostante è quotato e/o pubblicato.
- (b.2) determinazione dell'Importo di Liquidazione in caso di Sconvolgimento di Mercato Significativo:

qualora si verifichi uno Sconvolgimento di Mercato Significativo che impedisca la determinazione dell'Importo di Liquidazione l'Agente di Calcolo potrà, ove lo ritenga appropriato, effettuare gli opportuni aggiustamenti ai termini del Regolamento Specifico al fine di tener conto del verificarsi di uno Sconvolgimento di Mercato Significativo; e, qualora dopo 180 Giorni di Negoziazione, continui a sussistere uno Sconvolgimento di Mercato Significativo, l'Agente di Calcolo calcolerà l'Importo di Liquidazione basandosi a tal fine, per quanto attiene alla determinazione del valore del Sottostante a cui si riferisce lo Sconvolgimento di Mercato Significativo, sulle prevalenti condizioni di mercato, sull'ultimo valore disponibile del Sottostante e su ogni altro elemento che l'Agente di Calcolo medesimo ritenga rilevante.

- c) Sconvolgimenti di Mercato e Sconvolgimenti di Mercato Significativi per i Certificati su Basket di Sottostanti:

in relazione ai Certificati su Basket di Sottostanti, gli Sconvolgimenti di Mercato e gli Sconvolgimenti di Mercato Significativi saranno da riferire a ciascuno dei Sottostanti che compone il Basket. Analogamente, ai fini della individuazione della Data di Valutazione Finale si farà riferimento a ciascuno dei Sottostanti che compone il Basket.

Il verificarsi di qualsiasi delle circostanze di cui ai precedenti punti (a), (b) e (c) sarà stabilito dall'Agente di Calcolo. Le determinazioni effettuate dall'Agente di Calcolo nei modi e nei termini indicati nei precedenti punti (a), (b) e (c) saranno definitive e vincolanti per l'Emittente e per gli Investitori.

Il verificarsi di uno Sconvolgimento di Mercato e/o di uno Sconvolgimento di Mercato Significativo sarà comunicato agli Investitori mediante avviso ai sensi dell'articolo 6 del presente Regolamento Generale.

Articolo 13 - Eventi Straordinari

- a) per “Cessazione della quotazione” si intende la cessazione definitiva della quotazione del Sottostante sul relativo mercato, per qualunque motivo, senza che, alla data di detta cessazione, il Sottostante sia quotato o venga ammesso a quotazione su un altro mercato regolamentato.



L'Emittente e/o l'Agente di Calcolo, ove diverso dall'Emittente, procederanno secondo le modalità esposte nei seguenti paragrafi.

(a.1.1) interventi dell'Emittente e dell'Agente di Calcolo

L'Emittente estinguerà anticipatamente i Certificati, dandone comunicazione ai titolari degli stessi tramite l'Agente di Calcolo, con le modalità previste nel paragrafo (a.2) che segue e pagherà ad ogni titolare di Certificati un importo corrispondente al valore di mercato degli stessi, determinato: (i) con i medesimi criteri adottati sul mercato regolamentato per i contratti di opzione sugli stessi Sottostanti, ovvero, (ii) ove non esistano contratti di opzione quotati su un mercato regolamentato relativi ai Sottostanti, considerando come livello del Sottostante l'ultimo livello disponibile prima della cessazione di cui al presente punto. L'importo così calcolato, in deroga a quanto previsto nel Regolamento Specifico, verrà pagato secondo le modalità previste per le comunicazioni ai titolari dei Certificati ai sensi del paragrafo (a.2) che segue e comunque verrà corrisposto agli Investitori non oltre il settimo Giorno Lavorativo successivo a quello in cui è stato determinato, con le modalità sopraesposte, il valore di mercato dei Certificati.

Gli interventi dell'Emittente e/o dell'Agente di Calcolo, ove diverso dall'Emittente, ai sensi del presente punto (a) saranno comunque effettuati in buona fede e in tempi ragionevolmente brevi, saranno inoltre improntati a metodologie quanto più possibili oggettive e di generale accettazione e tenderanno a neutralizzare il più possibile gli effetti della cessazione.

L'Agente di Calcolo comunicherà agli Investitori, mediante avviso ai sensi dell'articolo 6 del presente Regolamento Generale, gli interventi effettuati ai sensi del presente punto (a).

(a.1.2) interventi dell'Agente di Calcolo per i Certificati che hanno come Sottostante un Future, una Commodity, un'Azione, un ETF, che sia componente di un Basket di Sottostanti:

nonostante quanto previsto nel precedente punto (a.1.1), l'Agente di Calcolo potrà, senza averne l'obbligo: (i) sostituire la Commodity, il Future, l'Azione, l'ETF con un'altra Commodity ovvero, a seconda dei casi, un altro Future, un'altra Azione, un altro ETF che abbia uguale struttura e natura, o sostanzialmente simile, e un impatto finanziario sul Basket sostanzialmente simile a quello della Commodity ovvero, a seconda dei casi, del Future, dell'Azione, dell'ETF; ovvero (ii) riallocare il valore della Commodity ovvero, a seconda dei casi, del Future, dell'Azione, dell'ETF calcolato in base all'ultimo livello disponibile della stessa o dello stesso prima che si verificasse la cessazione della quotazione, sulle altre Commodities ovvero, a seconda dei casi, Future, Azioni, ETF che compongono il Basket con un criterio proporzionale al peso di tali Commodities ovvero, a seconda dei casi, Future, Azioni, ETF nel Basket stesso.

(a.2) comunicazioni:

l'Agente di Calcolo comunicherà ai titolari dei Certificati, secondo le modalità di cui all'articolo 6 del presente Regolamento Generale, che si è verificata la cessazione della quotazione di un Sottostante, fornendo i dettagli in merito a tale evento e alle azioni che l'Emittente intraprenderà al riguardo.



b) *Cessazione del calcolo dell'indice; Sostituzione dello Sponsor o dell'Indice; Aggiustamenti dell'Indice; Effetti di Concentrazione o Diluizione*

L'Agente di Calcolo apporterà gli aggiustamenti di seguito indicati.

(b.1) per i Certificati che hanno come Sottostante un Indice:

(b.1.1) se l'Indice: (i) non dovesse essere più calcolato e pubblicato dall'attuale Sponsor, ma venisse calcolato e pubblicato da un nuovo Sponsor accettato dall'Agente di Calcolo; o (ii) dovesse essere sostituito da un diverso Indice calcolato secondo una formula ritenuta sostanzialmente simile dall'Agente di Calcolo, verrà utilizzato, a seconda dei casi, l'Indice pubblicato dal nuovo Sponsor o il nuovo Indice, dandone comunicazione agli Investitori secondo le modalità di cui all'articolo 6 del presente Regolamento Generale;

(b.1.2) se lo Sponsor dell'Indice modifichi sostanzialmente il metodo di calcolo o la formula di calcolo dell'Indice, o in qualsiasi altro modo lo modifichi in modo sostanziale (purché non si tratti di modifiche previste nella formula o nel metodo di calcolo per mantenere l'Indice inalterato in presenza di cambiamenti nei suoi componenti o al verificarsi di altri avvenimenti di routine), l'Emittente potrà (i) sostituire (previo parere favorevole dell'Agente di Calcolo) l'Indice con l'indice così modificato, moltiplicato, ove necessario, per un coefficiente (“**Coefficiente di Adeguamento**”) che assicuri la continuità con il Sottostante. Agli Investitori verrà data comunicazione della modifica all'indice nonché, se del caso, del coefficiente di adeguamento e del parere dell'Agente di Calcolo secondo le modalità di cui all'articolo 6 del presente Regolamento Generale, non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo alla modifica o sostituzione; ovvero (ii) adempiere agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati secondo quanto previsto dal successivo punto (b.1.3).

(b.1.3) se lo Sponsor dell'Indice, ovvero – ove previsto- il nuovo Sponsor, cessa di calcolare o pubblicare l'Indice, l'Emittente potrà adempiere gli obblighi nascenti a suo carico in relazione ai Certificati corrispondendo agli Investitori un importo pari al valore di mercato dei Certificati da essi posseduti, calcolato sulla base dell'ultima quotazione disponibile dell'Indice diffusa dallo Sponsor, e di ogni altro elemento che l'Agente di Calcolo ritenga rilevante. Tale valore di mercato sarà determinato in buona fede dall'Emittente in tempi ragionevolmente brevi e sarà informato a metodologie quanto più possibile oggettive e di generale accettazione e tenderà a neutralizzare il più possibile gli effetti della cessazione di cui al presente punto (b.1.3), tenuto conto del parere dell'Agente di Calcolo. Gli Investitori saranno messi a conoscenza del valore di mercato così determinato nonché del parere dell'Agente di Calcolo, secondo le modalità di cui all'articolo 6 del presente Regolamento Generale, non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo a quello di determinazione di tale valore di mercato. L'importo determinato in base al valore di mercato di cui sopra verrà corrisposto agli Investitori il settimo Giorno Lavorativo successivo a quello in cui è stato determinato il valore di mercato.

(b.1.4) se si verifica un effetto, non considerato dallo Sponsor, di concentrazione ovvero diluizione sul valore teorico dei componenti dell'indice, inclusi i casi in cui tale effetto sia dovuto al pagamento di dividendi straordinari, ovvero di dividendi in danaro per un importo

complessivamente pari o maggiore all'8% su base annua del valore corrente dei componenti dell'Indice (“**Evento Modificativo**”), l'Agente di Calcolo potrà effettuare le eventuali corrispondenti correzioni ad uno o più parametri dei Certificati, in modo tale che il valore economico dei Certificati rimanga sostanzialmente equivalente a quello che i medesimi avevano prima del verificarsi degli effetti di concentrazione o di diluizione sopra menzionati. L'Agente di Calcolo potrà, ma non dovrà, determinare le suddette correzioni facendo riferimento alla correzione effettuata in un mercato regolamentato, se esistente, di contratti di opzione o Futures o di altri contratti derivati riferiti all'indice in presenza di un analogo effetto, in relazione alle opzioni su tale indice trattate su quel mercato. In ogni caso, l'intervento dell'Agente di Calcolo ai sensi del presente paragrafo sarà effettuato in tempi ragionevolmente brevi e sarà informato a metodologie quanto più possibili oggettive e di generale accettazione e tenderà a neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi dell'evento modificativo. L'Agente di Calcolo comunicherà agli Investitori, mediante avviso ai sensi dell'articolo 6 del presente Regolamento Generale, gli interventi effettuati ai sensi del presente paragrafo.

(b.2) per i Certificati che hanno come Sottostante un Indice che sia componente di un Basket di Sottostanti:

nonostante quanto previsto nel precedente punto (b.1.3), in relazione ad Indici che siano componenti di un Basket di Sottostanti, l'Agente di Calcolo potrà, senza averne l'obbligo: (i) sostituire l'indice con un altro indice che abbia uguale struttura, o che sia sostanzialmente simile all'indice sostituito, e abbia un impatto finanziario sul Basket sostanzialmente simile a quello dell'indice sostituito e che si riferisca agli stessi beni a cui si riferiva l'indice sostituito; ovvero (ii) riallocare il valore dell'indice, calcolato in base all'ultimo livello disponibile dello stesso prima che si verificasse la cessazione di cui al precedente punto (b.1.3), sugli altri indici che compongono il Basket con un criterio proporzionale al peso di tali indici nel Basket stesso. L'intervento dell'Agente di Calcolo ai sensi dei sub-paragrafi (i) e (ii) sarà comunque effettuato in buona fede e in tempi ragionevolmente brevi e sarà informato a metodologie quanto più possibile oggettive e di generale accettazione e tenderà a neutralizzare il più possibile gli effetti della cessazione di cui al precedente punto (b.1.3). L'Agente di Calcolo comunicherà agli Investitori, mediante avviso ai sensi dell'articolo 6 del presente Regolamento Generale, gli interventi effettuati ai sensi dei sub-paragrafi (i) e (ii).

Articolo 14 - Eventi Rilevanti

a) per “Evento Rilevante” si intende:

(a.1) per i Certificati che hanno come Sottostante un'Azione:

- (i) la distribuzione di un dividendo agli azionisti;
- (ii) la distribuzione agli azionisti di titoli di debito o attività (diversi da dividendi ordinari o riserve da utili), diritti o warrants che danno diritto a sottoscrivere l'azione, ovvero diritti di qualsiasi altra natura;

- (iii) una modifica nel valore nominale, uno split, un consolidamento, una cancellazione, ricapitalizzazione, riorganizzazione o fusione che abbia una qualche influenza sul Sottostante;
- (iv) il pagamento di un dividendo straordinario da parte dell'emittente di un Sottostante;
- (v) un evento tale da comportare una diluizione/concentrazione del valore del Sottostante che renda necessario, secondo il giudizio dell'Agente di Calcolo, un aggiustamento, da parte dello stesso Agente di Calcolo, ad uno o più parametri dei Certificati, al fine di mantenere sostanzialmente inalterato il valore dei relativi Certificati.

(a.1.1) interventi dell'Agente di Calcolo:

al verificarsi di un Evento Rilevante, l'Agente di Calcolo effettuerà le eventuali corrispondenti correzioni ad uno o più parametri dei Certificati, in modo tale che il valore economico dei Certificati rimanga sostanzialmente equivalente a quello che i medesimi avevano prima del verificarsi dell'Evento Rilevante. L'Agente di Calcolo modificherà i parametri di cui sopra adottando i criteri di rettifica utilizzati sul mercato regolamentato, se esistente, di contratti di opzione o Futures o di altri contratti derivati riferiti al Sottostante in presenza di un analogo effetto, in relazione alle opzioni su tale Sottostante trattate su quel mercato. Ove non esistano contratti di opzione relativi ai Sottostanti quotati in tale mercato regolamentato, l'Agente di Calcolo adotterà criteri di rettifica rifacendosi alla best practice di mercato. In ogni caso, l'intervento dell'Agente di Calcolo ai sensi del presente paragrafo sarà comunque effettuato in tempi ragionevolmente brevi e sarà essere informato a metodologie quanto più possibile oggettive e di generale accettazione e tenderà a neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi dell'evento rilevante. Tuttavia, qualora l'Agente di Calcolo ritenga – ragionevolmente - che non sia possibile procedere ad una rettifica ai sensi del presente paragrafo, gli obblighi dell'Emittente derivanti dai Certificati si intenderanno venuti meno e l'Emittente sarà tenuto a corrispondere agli Investitori dei medesimi un importo in denaro, pari al valore di mercato dei Certificati, determinato dall'Agente di Calcolo, basandosi a tal fine, per quanto attiene alla determinazione del valore del Sottostante, sull'ultimo prezzo ufficiale di chiusura e/o Prezzo di Riferimento disponibile prima del verificarsi dell'Evento Rilevante e basandosi su ogni altro elemento che l'Agente di Calcolo ritenga utile.

(a.1.2) interventi dell'Agente di Calcolo per i Certificati che hanno come Sottostante un'Azione che sia componente di un Basket di Sottostanti:

Nonostante quanto previsto nel precedente punto (a.1.1), in relazione ad un'Azione che sia componente di un Basket di Sottostanti, l'Agente di Calcolo potrà, senza averne l'obbligo: (i) sostituire l'Azione con un'altra Azione che abbia uguale struttura e natura, o sostanzialmente simile, e un impatto finanziario sul Basket sostanzialmente simile a quello dell'Azione, ovvero (ii) riallocare il valore dell'azione, calcolato in base all'ultimo livello disponibile dello stesso prima che si verificasse l'evento rilevante, sulle altre azioni che compongono il Basket con un criterio proporzionale al peso di tali azioni nel Basket stesso. L'intervento dell'Agente di Calcolo ai sensi del presente paragrafo sarà comunque effettuato in buona fede e in tempi ragionevolmente



brevi e sarà informato a metodologie quanto più possibile oggettive e di generale accettazione e tenderà a neutralizzare il più possibile gli effetti dell'Evento Rilevante. L'Agente di Calcolo comunicherà agli Investitori, mediante avviso ai sensi dell'articolo 6 del presente Regolamento Generale, gli interventi effettuati ai sensi del presente paragrafo.

(a.2) per i Certificati che hanno come Sottostante un ETF:

- i) una modifica degli obiettivi o delle politiche di investimento di un ETF, che l'Agente di Calcolo ritiene rilevante;
- ii) una modifica della valuta in cui è denominato un ETF;
- iii) la cessazione, la liquidazione o comunque l'estinzione dell'ETF, ovvero lo scioglimento o l'assoggettamento dell'ETF, a procedure concorsuali della relativa società di gestione;
- iv) la violazione, da parte del gestore dell'ETF, delle norme e linee guida applicabili all'attività di gestione dell'ETF, incluse quelle dedotte nei documenti costitutivi dell'ETF e nel relativo regolamento;
- v) la modifica, rispetto a quello in essere alla Data di Emissione, del regime attinente tasse, bolli, diritti, oneri, imposte, spese relativamente ai beni oggetto degli investimenti dell'ETF, avente un impatto significativo, in base alla valutazione dell'Agente di Calcolo, sul valore dell'ETF;
- vi) la modifica, rispetto a quella in essere alla Data di Emissione, della metodologia di calcolo del valore unitario netto dell'ETF, avente un impatto significativo, in base alla valutazione dell'Agente di Calcolo dell'ETF;
- vii) il venire meno o la modifica delle licenze e autorizzazioni necessarie al gestore per lo svolgimento della sua attività di gestione dell'ETF, secondo le caratteristiche e qualità in essere al momento della Data di Emissione.

(a.2.1) interventi dell'Agente di Calcolo:

al verificarsi di un Evento Rilevante, relativamente al Sottostante o alla relativa società di gestione, l'Agente di Calcolo potrà:

- i) sostituire tale Sottostante un altro ETF, che abbia una focalizzazione geografica o settoriale analoga a quella del Sottostante sostituito ed un benchmark ed una durata comparabile. Qualora l'Agente di Calcolo non ritenga possibile individuare un adeguato Sottostante sostitutivo, individuerà un altro ETF, che abbia caratteristiche comparabili a quelle del Sottostante prima che si verificasse l'Evento Rilevante, ovvero
- ii) calcolare l'Importo di Liquidazione prendendo a riferimento l'ultimo valore disponibile del Sottostante, le prevalenti condizioni di mercato e ogni altro relativo elemento che l'Agente di Calcolo medesimo ritenga rilevante.



In ogni caso, l'intervento dell'Agente di Calcolo ai sensi del presente paragrafo sarà comunque effettuato in buona fede e in tempi ragionevolmente brevi e sarà informato a metodologie quanto più possibile oggettive e di generale accettazione e tendere a neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi dell'Evento Rilevante. Tuttavia, qualora l'Agente di Calcolo ritenga ragionevolmente che non sia possibile procedere al calcolo dell'Importo di Liquidazione ai sensi del presente punto, gli obblighi dell'Emittente derivanti dai Certificati si intenderanno venuti meno e l'Emittente sarà tenuto a corrispondere agli Investitori dei medesimi un importo in denaro, pari al valore di mercato dei Certificati, determinato dall'Agente di Calcolo, basandosi a tal fine, per quanto attiene alla determinazione del valore del Sottostante, sull'ultimo valore disponibile dello stesso o del valore unitario netto delle relative quote prima del verificarsi dell'Evento Rilevante e basandosi su ogni altro elemento che l'Agente di Calcolo ritenga rilevante. L'Agente di Calcolo comunicherà agli Investitori gli interventi effettuati ai sensi del presente punto attraverso l'Emittente oppure, ove diverso, attraverso il Responsabile del Collocamento mediante avviso ai sensi dell'articolo 6 del presente Regolamento Generale.

(a.2.2) interventi dell'Agente di Calcolo per i Certificati che hanno come Sottostante un ETF, che sia componente di un Basket di Sottostanti:

Nonostante quanto previsto nel precedente punto (a.2.1), in relazione ad un ETF che sia componente di un Basket di Sottostanti, l'Agente di Calcolo potrà, senza averne l'obbligo: (i) sostituire l'ETF con un altro ETF che abbia uguale struttura e natura, o sostanzialmente simile, e un impatto finanziario sul Basket sostanzialmente simile a quello dell'ETF, ovvero (ii) riallocare il valore dell'ETF calcolato in base all'ultimo livello disponibile dello stesso prima che si verificasse l'Evento Rilevante, sugli altri ETF, che compongono il Basket con un criterio proporzionale al peso di tali fondi nel Basket stesso. L'intervento dell'Agente di Calcolo ai sensi del presente paragrafo dovrà comunque essere effettuato in buona fede e in tempi ragionevolmente brevi e dovrà essere informato a metodologie quanto più possibile oggettive e di generale accettazione e tendere a neutralizzare il più possibile gli effetti dell'evento rilevante. L'Agente di Calcolo comunicherà agli Investitori gli interventi effettuati ai sensi del presente punto attraverso l'Emittente oppure, ove diverso, attraverso il Responsabile del Collocamento, mediante avviso ai sensi dell'articolo 6 del presente Regolamento Generale.

(a.3) per i Certificati che hanno come Sottostante un Tasso di Cambio:

- i) una delle divise su cui è calcolato il Tasso di Cambio venga sostituita da un'altra valuta ovvero venga fusa con altra valuta al fine di dar luogo ad una valuta comune;
- ii) una divisa di riferimento cessi, per qualsiasi motivo, di avere corso legale nel paese ovvero nella giurisdizione dove si trova l'autorità che emette, tale divisa di riferimento;

(a.3.1) interventi dell'Agente di Calcolo:

al verificarsi di un Evento Rilevante relativamente al Tasso di Cambio, ove non sia più possibile calcolare il Tasso di Cambio, l'Agente di Calcolo potrà calcolare l'Importo di Liquidazione



prendendo a riferimento l'ultimo valore disponibile del Sottostante, le prevalenti condizioni di mercato e ogni altro relativo elemento che l'Agente di Calcolo medesimo ritenga rilevante.

Tuttavia, qualora l'Agente di Calcolo ritenga ragionevolmente che non sia possibile procedere al calcolo dell'Importo di Liquidazione ai sensi del presente punto, gli obblighi dell'Emittente derivanti dai Certificati si intenderanno venuti meno e l'Emittente sarà tenuto a corrispondere agli Investitori dei medesimi un importo in denaro, pari al valore di mercato dei Certificati, determinato dall'Agente di Calcolo, basandosi a tal fine, per quanto attiene alla determinazione del valore del Sottostante, sull'ultimo valore disponibile dello stesso o del valore unitario netto delle relative quote prima del verificarsi dell'Evento Rilevante e basandosi su ogni altro elemento che l'Agente di Calcolo ritenga rilevante. L'Agente di Calcolo comunicherà agli Investitori gli interventi effettuati ai sensi del presente punto attraverso l'Emittente oppure, ove diverso, attraverso il Responsabile del Collocamento mediante avviso ai sensi dell'articolo 6 del presente Regolamento Generale.

(a.3.2) interventi dell'Agente di Calcolo per i Certificati che hanno come Sottostante un Tasso di Cambio che sia componente di un Basket di Sottostanti:

Nonostante quanto previsto nel precedente punto (a.3.1), in relazione ad un Tasso di Cambio che sia componente di un Basket di Sottostanti, l'Agente di Calcolo potrà, senza averne l'obbligo: (i) sostituire il Tasso di Cambio con un altro Tasso di Cambio che abbia uguale struttura e natura, o sostanzialmente simile, e un impatto finanziario sul Basket sostanzialmente simile a quello del Tasso di Cambio, ovvero (ii) riallocare il valore del tasso di cambio, calcolato in base all'ultimo livello disponibile dello stesso prima che si verificasse l'evento rilevante, sugli altri tassi di cambio che compongono il Basket con un criterio proporzionale al peso di tali tassi di cambio nel Basket stesso. L'intervento dell'Agente di Calcolo ai sensi del presente paragrafo sarà comunque effettuato in buona fede e in tempi ragionevolmente brevi e sarà informato a metodologie quanto più possibile oggettive e di generale accettazione e tenderà a neutralizzare il più possibile gli effetti dell'Evento Rilevante. L'Agente di Calcolo comunicherà agli Investitori, mediante avviso ai sensi dell'articolo 6 del presente Regolamento Generale, gli interventi effettuati ai sensi del presente paragrafo.

(a.4) per i Certificati che hanno come Sottostante una Commodity:

- (A) il caso in cui la Commodity sia negoziata, quotata, trattata in una diversa qualità o diversa composizione (ad esempio in un diverso grado di purezza);
- (B) qualsiasi altro evento che comporti l'alterazione o modifica della Commodity, così come negoziata sulla borsa;
- (C) ogni altro evento tale da avere un impatto sul valore economico e, di conseguenza, sul prezzo di mercato della Commodity,

(a.4.1) interventi dell'Agente di Calcolo:



al verificarsi di un Evento Rilevante con riferimento ad una Commodity, l'Agente di Calcolo avrà, ove applicabile, la facoltà, ma non l'obbligo, di sostituire la Commodity con un'altra Commodity che abbia uguale struttura e natura, o sostanzialmente simile a quella della Commodity; ove ciò non sia possibile, gli obblighi dell'Emittente derivanti dai Certificati si intenderanno venuti meno e l'Emittente sarà tenuto a corrispondere agli Investitori dei medesimi un importo in denaro, pari al valore di mercato dei Certificati, determinato dall'Agente di Calcolo, basandosi a tal fine, per quanto attiene alla determinazione del valore del Sottostante, sull'ultimo valore disponibile dello stesso o del valore unitario netto delle relative quote prima del verificarsi dell'Evento Rilevante e basandosi su ogni altro elemento che l'Agente di Calcolo ritenga rilevante. L'Agente di Calcolo comunicherà agli Investitori gli interventi effettuati ai sensi del presente punto attraverso l'Emittente oppure, ove diverso, attraverso il Responsabile del Collocamento mediante avviso ai sensi dell'articolo 6 del presente Regolamento Generale.

(a.4.2) *interventi dell'Agente di Calcolo per i Certificati che hanno come Sottostante una Commodity che sia componente di un Basket di Sottostanti:*

Nonostante quanto previsto nel precedente punto (a.5.1), in relazione ad una Commodity che sia componente di un Basket di Sottostanti, l'Agente di Calcolo potrà, senza averne l'obbligo: (i) sostituire la Commodity con un'altra Commodity che abbia uguale struttura e natura, o sostanzialmente simile, e un impatto finanziario sul Basket sostanzialmente simile a quello della Commodity, ovvero (ii) riallocare il valore della commodity, calcolato in base all'ultimo livello disponibile dello stesso prima che si verificasse l'evento rilevante, sulle altre commodities che compongono il Basket con un criterio proporzionale al peso di tali commodities nel Basket stesso. L'intervento dell'Agente di Calcolo ai sensi del presente paragrafo sarà comunque effettuato in buona fede e in tempi ragionevolmente brevi e sarà informato a metodologie quanto più possibile oggettive e di generale accettazione e tenderà a neutralizzare il più possibile gli effetti dell'Evento Rilevante. L'Agente di Calcolo comunicherà agli Investitori, mediante avviso ai sensi dell'articolo 6 del presente Regolamento Generale, gli interventi effettuati ai sensi del presente paragrafo.

(a.65 *per i Certificati che hanno come Sottostante Tassi di Interesse:*

- i) l'autorità che calcola il Tasso di Interesse non sia in grado di calcolare tale tasso;

(a.5.1) *interventi dell'Agente di Calcolo:*

al verificarsi di un Evento Rilevante relativamente ai Tassi di Interesse, ove non sia più possibile calcolare i Tassi di Interesse, l'Agente di Calcolo, se possibile, cercherà un'autorità sostitutiva. L'Agente di Calcolo potrà calcolare l'Importo di Liquidazione prendendo a riferimento l'ultimo valore disponibile del Sottostante, le prevalenti condizioni di mercato e ogni altro relativo elemento che l'Agente di Calcolo medesimo ritenga rilevante.

Tuttavia, qualora l'Agente di Calcolo ritenga ragionevolmente che non sia possibile procedere al calcolo dell'Importo di Liquidazione ai sensi del presente punto, gli obblighi dell'Emittente derivanti dai Certificati si intenderanno venuti meno e l'Emittente sarà tenuto a corrispondere



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

**Prospetto di Base relativo al programma denominato
“Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto”**

agli Investitori dei medesimi un importo in denaro, pari al valore di mercato dei Certificati, determinato dall'Agente di Calcolo, basandosi a tal fine, per quanto attiene alla determinazione del valore del Sottostante, sull'ultimo valore disponibile dello stesso o del valore unitario netto delle relative quote prima del verificarsi dell'Evento Rilevante e basandosi su ogni altro elemento che l'Agente di Calcolo ritenga rilevante. L'Agente di Calcolo comunicherà agli Investitori gli interventi effettuati ai sensi del presente punto attraverso l'Emittente oppure, ove diverso, attraverso il Responsabile del Collocamento mediante avviso ai sensi dell'articolo 6 del presente Regolamento Generale.

APPENDICE B - REGOLAMENTO SPECIFICO RELATIVO AI “CERTIFICATI BMPS BENCHMARK E BENCHMARK QUANTO”

Il presente regolamento specifico (il “**Regolamento Specifico**”) disciplina i “CERTIFICATI BMPS BENCHMARK E BENCHMARK QUANTO” (i “**Certificati**”), tuttavia non troverà applicazione con riferimento a “CERTIFICATI BMPS BENCHMARK E BENCHMARK QUANTO” su singole azioni e su ETF. I Certificati sono emessi da BMPS (l’**Emittente**) nell’ambito del programma di offerta e/o quotazione di cui al prospetto di base di “CERTIFICATI BMPS” (il “**Prospetto di Base**”), con le caratteristiche indicate nel presente Regolamento Specifico e nel regolamento generale (il “**Regolamento Generale**”), accluso al presente Prospetto di Base, come integrati, con riferimento alle specifiche emissioni di Certificati effettuate nell’ambito del presente Prospetto di Base, con quanto indicato nelle pertinenti condizioni definitive (le “**Condizioni Definitive**”).

In particolare, le Condizioni Definitive relative alle specifiche emissioni di Certificati potranno includere ulteriori termini e condizioni dei Certificati, che, laddove fossero in contrasto con una o più disposizioni del presente Regolamento Specifico o del Regolamento Generale relativo a ciascun Certificato Benchmark, sostituiranno o modificheranno, a seconda dei casi, tale o tali disposizioni del Regolamento Specifico o del Regolamento Generale.

Nel caso di esercizio dei Certificati Benchmark, l’Emittente si impegna a corrispondere all’Investitore degli stessi (l’**Investitore**), secondo i termini e le modalità previste nel presente Regolamento Specifico, un importo pari, per ciascun Certificato Benchmark, all’importo di Liquidazione (come definito all’articolo 1 del presente Regolamento Specifico).

I termini con iniziale maiuscola non definiti nel presente Regolamento Specifico hanno lo stesso significato loro attribuito nel Regolamento Generale.

Articolo 1 - Definizioni

Ai fini del presente Regolamento Specifico i termini sotto elencati avranno il seguente significato:

“**Data di Pagamento**” indica la data in cui viene versato un importo equivalente all’importo di Liquidazione, se positivo, come tale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

“**Data di Rollover**” indica la data che verrà indicata nella tabella riprodotta nella sezione “Altre informazioni relative al Sottostante” contenuta nelle pertinenti Condizioni Definitive; qualora la data come sopra individuata non sia anche un Giorno Lavorativo, la Data di *Rollover* si intenderà essere il primo Giorno Lavorativo immediatamente precedente;

“**Data di Rollover Ratio**” indica, con riferimento ai Certificati su Futures, il secondo Giorno di Borsa Aperta precedente alla Data di *Rollover*; ovvero, qualora tale giorno non sia anche un Giorno di Negoziazione, il Giorno di Borsa Aperta immediatamente precedente a tale giorno che sia anche un Giorno di Negoziazione;



“**Data di Scadenza**” ha il significato indicato all’articolo 1 del Regolamento Generale;

“**Importo di Liquidazione**” indica un importo, per ciascun Certificato, dal quale dovranno essere sottratti i Costi, determinato dall’Agente di Calcolo sulla base delle seguenti formule:

- Con riferimento ai Certificati Benchmark:

$$\frac{\text{(Livello Finale del Sottostante } \times \text{ Parità)}}{\text{Livello Finale del Tasso di Cambio}}$$

- Con riferimento ai Certificati Benchmark su Futures:

$$\frac{\text{(Livello Finale del Sottostante } \times \text{ Parità alla Data di Valutazione Finale)}}{\text{Livello Finale del Tasso di Cambio}}$$

- Con riferimento ai Certificati Benchmark Quanto:

$$\text{(Livello Finale del Sottostante } \times \text{ Parità)}$$

- Con riferimento ai Certificati Benchmark Quanto su Futures:

$$\text{(Livello Finale del Sottostante } \times \text{ Parità alla Data di Valutazione Finale)}$$

L’importo così ottenuto, se denominato in una valuta diversa dalla Valuta di Pagamento, dovrà essere convertito nella Valuta di Pagamento al Tasso di Cambio della Data di Valutazione Finale, salvo che il Certificato sia qualificato come di tipo “Quanto”, nel qual caso il Livello Corente del Sottostante si intenderà convertito convenzionalmente in Euro in base al principio una unità della Valuta = 1 Euro.

Qualora l’Importo di Liquidazione così calcolato risulti essere una cifra decimale, l’Agente di Calcolo effettuerà un arrotondamento per eccesso o per difetto secondo i criteri indicati nella tabella riprodotta nella Sezione “Altre informazioni relative al Sottostante” contenuta nelle pertinenti Condizioni Definitive;

“**Parità**” indica, salvo gli aggiustamenti di cui agli articoli 13 (b.1.4) e 14 del Regolamento Generale, il numero che corrisponde alla quantità di Sottostante controllata da ciascun Certificato

“**Parità Primo Rollover**” indica, per i soli Certificati su Futures, con riferimento alla prima Data di *Rollover* un valore, determinato dall’Agente di Calcolo, pari alla Parità moltiplicata per il *Rollover Ratio* determinato alla Data di *Rollover Ratio* immediatamente precedente la pertinente Data di *Rollover*,

“**Parità Corrente**” indica, con riferimento a ciascuna Data di *Rollover*, un valore – determinato dall’Agente di Calcolo - pari alla Parità Primo Rollover moltiplicata per il *Rollover Ratio*

determinato alla Data di *Rollover Ratio* immediatamente precedente la pertinente Data di *Rollover*.

Qualora la Parità Corrente così calcolata risulti essere una cifra decimale, si effettuerà un arrotondamento alla sesta cifra decimale più vicina e 0,0000005 sarà arrotondato per eccesso.

Se del caso, la Parità Corrente sarà, di volta in volta, comunicata a Borsa Italiana S.p.A. il Giorno di Borsa Aperta precedente alla pertinente Data di *Rollover*;

“**Parità alla Data di Valutazione Finale**”, indica, con solo riferimento a ciascun Certificato Benchmark su Future, la Parità Corrente che viene calcolata alla Data di Valutazione Finale.

“**Rollover**” indica il meccanismo di sostituzione del contratto future durante la vita del Certificato;

“**Rollover Ratio**” indica, con riferimento ai Certificati su Futures, alla Data di Emissione, un valore pari a 1 e, successivamente, con riferimento a ciascuna Data di *Rollover Ratio*, un valore determinato dall’Agente di Calcolo pari al rapporto tra:

- a) il livello di un Sottostante all’Ora di Determinazione a tale Data di *Rollover Ratio* **meno** la Transaction Charge; e
- b) il livello del nuovo Sottostante all’Ora di Determinazione a tale Data di *Rollover Ratio*, con cui il Sottostante sub (a) sopra verrà sostituito alla relativa Data di *Rollover* secondo quanto descritto alla definizione di “Sottostante”, **più** la Transaction Charge.

Qualora il *Rollover Ratio* così calcolato risulti essere una cifra decimale, si effettuerà un arrotondamento alla sesta cifra decimale più vicina e 0,0000005 sarà arrotondato per eccesso.

Se del caso, il *Rollover Ratio* sarà -di volta in volta- comunicato a Borsa Italiana S.p.A. il Giorno di Borsa Aperta precedente alla Data di *Rollover* e pubblicato, con riferimento a ciascuna serie, sul sito www.mps.it;

“**Transaction Charge**” indica una commissione che verrà stabilita dall’Emittente il cui valore verrà indicato nella tabella allegata alle pertinenti Condizioni Definitive.

“**Total Transaction Charge**” indica la somma delle *Transaction Charge* pagate dall’Investitore che detiene il Certificato Benchmark fino a scadenza. Tale valore, indicato nella tabella allegata alle pertinenti Condizioni definitive, sarà pari a:

$$\text{Total Transaction Charge} = (\text{Transaction Charge} \times 2 \times \text{n. rollover effettuati})$$

Articolo 2 - Esercizio dei Certificati

I Certificati sono considerati come automaticamente esercitati alla Data di Scadenza.



Conseguentemente, gli Investitori saranno creditori dell'Importo di Liquidazione (nel caso in cui lo stesso sia positivo) senza necessità di esercitare i Certificati.

Durante la vita dei Certificati, non è ammessa alcuna forma di esercizio dei medesimi diversa da quella automatica descritta nel presente articolo.

L'emittente si riserva la facoltà di negoziare i Certificati sul SIS DDT. In tal caso, conformemente alle norme contenute nel regolamento del SIS DDT, la cancellazione dalla negoziazione dei Certificati avverrà automaticamente il terzo giorno di mercato aperto antecedente la Data di Scadenza dei Certificati stessi.

L'Emittente si riserva, inoltre, la facoltà di richiedere l'ammissione dei Certificati alla negoziazione sul Mercato Telematico dei Securitised Derivatives (“SeDeX”). In tal caso, conformemente alle norme contenute nel Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., i Certificati non saranno più negoziabili su tale mercato dal terzo Giorno di Borsa Aperta antecedente la Data di Scadenza.

Articolo 3 - Esclusione di responsabilità

In assenza di errori manifesti, l'ammontare dell'Importo di Liquidazione calcolato dall'Agente di Calcolo nei casi previsti dagli articoli 12, 13 e 14 del Regolamento Generale è definitivo e vincolante per l'Investitore. L'Emittente e l'Agente di Calcolo non avranno alcuna responsabilità per eventuali errori od omissioni nella determinazione e diffusione di dati, variabili e parametri calcolati e pubblicati da soggetti terzi ed utilizzati dall'Emittente o dall' Agente di Calcolo nel calcolo dell'Importo di Liquidazione.

Articolo 4 - Pagamento

A seguito dell'esercizio automatico dei Certificati, l'Emittente verserà all'Investitore, alla Data di Pagamento, un importo equivalente all'Importo di Liquidazione, se positivo.

Qualora tale data non dovesse essere un Giorno di Pagamento, l'Importo di Liquidazione sarà accreditato il primo Giorno di Pagamento successivo alla suddetta data e, su tale Importo di Liquidazione, non matureranno interessi o altri diritti.

L'Emittente provvederà al pagamento mediante accredito del relativo ammontare a favore dell'Intermediario Aderente sul cui “conto terzi”, acceso presso Monte Titoli, risulteranno in quel momento registrati i Certificati e presso il quale l'Investitore detiene un proprio conto. Il pagamento di qualsiasi importo sarà soggetto a tutti gli adempimenti fiscali e legali riferibili al medesimo.

Nel caso in cui l'Importo di Liquidazione sia pari o inferiore a zero, l'Emittente sarà definitivamente e completamente liberato da ogni obbligo relativo ai Certificati e gli Investitori non potranno vantare alcuna pretesa nei confronti dell'Emittente.



Articolo 5 - Rischio di esercizio e rischio di regolamento dei Certificati

L'esercizio e il regolamento dei Certificati sono soggetti a tutte le leggi, i regolamenti e le procedure vigenti in materia nel periodo di riferimento. Pertanto, l'Emittente, l'Agente di Calcolo e l'Agente di Regolamento non saranno in alcun modo responsabili qualora non fossero in grado di adempiere alle proprie obbligazioni o di dar corso alle operazioni previste in conseguenza dell'osservanza di tale normativa.

Articolo 6 - Rinuncia

L'Investitore ha facoltà di rinunciare all'esercizio automatico dei Certificati e, quindi, al pagamento da parte dell'Emittente del relativo Importo di Liquidazione alla Data di Pagamento, mediante la comunicazione di apposita dichiarazione di rinuncia (la "Dichiarazione di Rinuncia") irrevocabile. La Dichiarazione di Rinuncia irrevocabile a ricevere l'Importo di Liquidazione, compilata secondo il modello allegato al presente Prospetto di Base e contenente tutti gli elementi identificativi i Certificati interessati, deve pervenire via fax all'Emittente, all'Agente di Regolamento e all'Intermediario Aderente sul cui "conto terzi", acceso presso Monte Titoli, risulteranno in quel momento registrati i Certificati. La Dichiarazione di Rinuncia deve pervenire via fax entro le ore 10.00 del Giorno Lavorativo immediatamente successivo alla Data di Valutazione Finale, ad eccezione dei Certificati su Indici gestiti da Borsa Italiana S.p.A. o da società con le quali Borsa Italiana S.p.A. abbia stipulati appositi accordi, per i quali la Dichiarazione di Rinuncia deve pervenire via fax entro le ore 10.00 della Data di Valutazione Finale, salvo ritardi nella determinazione del valore del relativo Indice per quanto ipotizzato all'articolo 1 del Regolamento Generale alla Definizione di "Livello Finale del Sottostante".



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

Prospetto di Base relativo al programma denominato
“Certificati **BMPS Benchmark e Benchmark Quanto**”

APPENDICE C- MODULO – DICHIARAZIONE DI RINUNCIA ALL’ESERCIZIO DEI CERTIFICATI

(Facsimile)

[La presente dichiarazione deve essere compilata a cura dell’Investitore dei Certificati in oggetto]

“Certificato *BMPS* [inserire la denominazione del Certificato in relazione al quale si intende effettuare la rinuncia] su [●]” scadenza [●].

I termini con iniziale maiuscola avranno il significato a loro attribuito nel Regolamento Generale e nel Regolamento Specifico relativo ai Certificati in oggetto.

A *[Intermediario presso il quale l’Investitore detiene il proprio conto]*

Nome e Ragione/Denominazione sociale dell’Intermediario

[Att.: Nome del responsabile dell’ufficio titoli]

[numero di fax – ufficio titoli]

A BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A

Piazza Salimbeni 3

Siena

Tel.:

Fax:



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

**Prospetto di Base relativo al programma denominato
“Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto”**

Il sottoscritto Investitore con la presente dichiara:

- (i) di rinunciare in modo irrevocabile all'esercizio dei Certificati con le caratteristiche di seguito descritte;
- (ii) di essere consapevole che la presente Dichiarazione di Rinuncia non sarà ritenuta valida laddove non vengano rispettate le condizioni del Regolamento Generale e del Regolamento Specifico, in particolare laddove la presente Dichiarazione di Rinuncia non pervenga nei termini indicati nel pertinente Regolamento Specifico. Inoltre, la presente Dichiarazione di Rinuncia non è da considerarsi valida nel caso in cui non siano identificati correttamente i Certificati, a cui si riferisce la presente Dichiarazione di Rinuncia.

(l'Investitore dei Certificati)

(Cognome e nome o ragione/denominazione sociale)

(Via e numero civico)

(Comune, provincia)

(Telefono)

Serie dei Certificati

Codice ISIN dei Certificati

Numero dei Certificati, a cui si riferisce la presente Dichiarazione di Rinuncia.



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

**Prospetto di Base relativo al programma denominato
“Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto”**

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”), l’Investitore acconsente al trattamento dei propri dati personali, forniti con la presente “*Dichiarazione di rinuncia all’esercizio dei Certificati*”, da parte di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. al fine di dare esecuzione a detta dichiarazione e per i relativi obblighi previsti dalla legge.

APPENDICE D - MODELLO CONDIZIONI DEFINITIVE RELATIVE [ALL’OFFERTA]
E/O [ALLA QUOTAZIONE] DEI “CERTIFICATI BMPS BENCHMARK”



BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative al Prospetto di Base concernente

[l’offerta] e/o [la quotazione]

dei

“Certificati BMPS Benchmark”

[[denominazione Certificati, ISIN [•]]

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva Prospetto**") e al Regolamento 2004/809/CE e si riferiscono al programma di offerta e/o quotazione denominato “Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto” (il “**Programma**”) nell’ambito del quale Banca Monte Paschi di Siena S.p.A. (l’**Emittente**) potrà emettere, in una o più serie di emissioni, titoli di valore nominale unitario inferiore a 50.000 Euro (i “**Certificati**” e ciascuno un “**Certificato**”). Le suddette Condizioni Definitive, devono essere lette congiuntamente al prospetto di base (il “**Prospetto di Base**”) relativo ai Certificati a valere sul Programma. Il Prospetto di Base incorpora mediante riferimento il Documento di Registrazione dell’Emittente pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 7 giugno 2010 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 10050688 del 1° giugno 2010 come modificato ed integrato dal Supplemento al Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 5 novembre 2010 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 10090805 del 2 novembre 2010.



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

**Prospetto di Base relativo al programma denominato
“Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto”**

Il Prospetto di Base è stato pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 5 aprile 2011 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 11024160 del 30 marzo 2011.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'Offerta dei Certificati oggetto del Programma può essere ottenuta solo sulla base della consultazione integrale del Prospetto di Base e dei documenti incorporati mediante riferimento allo stesso unitamente ad ogni eventuale successivo supplemento a tale documentazione.

Si fa inoltre rinvio al Capitolo “Fattori di Rischio” contenuto nel Documento di Registrazione, nel Prospetto di Base e nelle presenti Condizioni Definitive per l'esame dei fattori di rischio relativi all'Emittente ed ai Certificati offerti, che devono essere presi in considerazione prima di procedere all'acquisto degli stessi.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data [●] e pubblicate in data [●] in forma elettronica sul sito internet dell'Emittente [nonché sul sito internet del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento].

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissibilità alla quotazione ufficiale di Borsa dei Certificati “BMPS Benchmark e Benchmark Quanto”, da emettere nell'ambito del Prospetto di Base, con provvedimento n. LOL-000678 in data 29 marzo 2011, come successivamente rettificato in data 30 marzo 2011. [Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione a quotazione dei Certificati “BMPS Benchmark e Benchmark Quanto” oggetto delle presenti Condizioni Definitive con provvedimento n. [●] del [●]] [NOTA: da inserire solo in caso di ammissione alla negoziazione].

Il Prospetto di Base e le presenti Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico per la consultazione, ed una copia cartacea di tale documentazione sarà consegnata gratuitamente agli Investitori che ne facciano richiesta, presso la sede dell'Emittente in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena, nonché presso le filiali dell'Emittente [e, ove previsto, presso la sede del Responsabile del Collocamento e/o presso il/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento]. Tali documenti sono altresì consultabili sul sito internet dell'Emittente www.mps.it [e, ove previsto, sul sito internet del Responsabile del Collocamento e/o sul sito internet del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento].

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nel Regolamento Generale e nel Regolamento Specifico contenuti nel Prospetto di Base.



1. FATTORI DI RISCHIO

1.1 Avvertenze Generali

Si invitano gli Investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio collegati all'acquisto dei Certificati emessi dall'Emittente nell'ambito del Programma.

I termini in maiuscolo non definiti nella presente sezione hanno il significato ad essi attribuito in altre sezioni del Prospetto.

I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente ai fattori di rischio contenuti nel Documento di Registrazione incluso mediante riferimento. Si invitano quindi gli Investitori a valutare il potenziale acquisto dei Certificati alla luce di tutte le informazioni contenute nella Nota Informativa, nella Nota di Sintesi, nel Documento di Registrazione nonché nelle presenti Condizioni Definitive.

Gli strumenti finanziari derivati sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell'Investitore è ostacolato dalla loro complessità.

L'Investitore e l'Intermediario devono verificare se l'investimento è adeguato per l'Investitore, con particolare riferimento alla situazione patrimoniale, agli obiettivi di investimento e alla esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati, di questo ultimo.

Avvertenza

Gli strumenti finanziari derivati sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell'Investitore è ostacolato dalla loro complessità.

E' quindi necessario che l'Investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti soltanto dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta. L'Investitore deve considerare che la complessità di tali strumenti può favorire l'esecuzione di operazioni non adeguate.

Si consideri che, in generale, la negoziazione di strumenti finanziari derivati presenta caratteristiche che per molti Investitori non sono appropriate.

Una volta valutato il rischio dell'operazione, l'Investitore e l'intermediario devono verificare se l'investimento è adeguato per l'Investitore, con particolare riferimento alla situazione patrimoniale, agli obiettivi di investimento e alla esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo. Prima di effettuare qualsiasi operazione è opportuno che l'Investitore consulti i propri consulenti circa la natura e il livello di esposizione al rischio che tale operazione.



1.2 Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario

Certificati Benchmark

I Certificati “BMPS Benchmark” (di seguito “Certificati Benchmark”, il/i “Certificato/i”, i “Benchmark”) sono strumenti finanziari derivati, cartolarizzati sotto forma di titoli negoziabili della tipologia “*investments certificates*”, appartenenti alla categoria dei certificati a capitale non protetto di classe A, il cui valore varia in misura proporzionale al variare del livello del Sottostante. In termini di strategia, l’investimento in un Certificato Benchmark replica l’investimento nel relativo Sottostante e, in virtù di tale caratteristica, la sottoscrizione dei Certificati presenta generalmente gli stessi elementi di rischio associati all’investimento in tale Sottostante, compreso il Rischio di Cambio.

I Certificati Benchmark rappresentano strumenti di investimento privi di “effetto leva” che consentono di replicare in modo direttamente proporzionale l’andamento del Sottostante e di conseguenza, permettono all’Investitore di ottenere un risultato positivo del proprio investimento in caso di andamento positivo del Sottostante. In caso di andamento negativo del Sottostante, l’Investitore sarà sottoposto al rischio di perdita totale o parziale del capitale investito. L’Investitore deve tenere presente che potrebbe subire una perdita anche in presenza di un andamento particolarmente sfavorevole del tasso di cambio, tale da vanificare l’incremento del valore dei Certificati dato dalla performance positiva del Sottostante.

Nell’eventualità, seppur remota, che il Livello Finale del Sottostante sia pari a zero, all’Investitore non spetterà nessun Importo di Liquidazione.

I Certificati Benchmark rappresentano strumenti di investimento che per natura non incorporano alcun diritto a ricevere i dividendi che vengono regolarmente distribuiti ai possessori di alcuni Sottostanti. Per questo motivo l’Investitore deve considerare che il Prezzo di Sottoscrizione così come il valore dei Certificati Benchmark il cui Sottostante corrisponde ad attività finanziarie che incorporano il diritto a ricevere i dividendi, è inferiore al valore corrente del Sottostante poiché sconta il flusso di dividendi che il mercato si attende saranno pagati sul Sottostante medesimo prima della scadenza del relativo Certificato Benchmark.

Nei casi in cui il Sottostante non sia denominato in Euro, il risultato dell’investimento nei Certificati Benchmark sarà influenzato dal Tasso di Cambio.

I Certificati Benchmark di cui al presente prospetto possono avere come attività Sottostante:

- (i) titoli azionari negoziati nei mercati gestiti da Borsa Italiana S.p.A.; oppure
- (ii) titoli azionari negoziati nei mercati regolamentati dei Paesi esteri; oppure
- (iii) indici azionari, indici di commodities, indici di futures di commodities e indici di valute; oppure



- (iv) tassi di interesse ufficiali o generalmente utilizzati sul mercato dei capitali; oppure
- (v) commodities e contratti futures su commodities; oppure
- (vi) tassi di cambio;
- (vii) ETF quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea;
- (viii) basket composti da due o più dei seguenti Sottostanti: titoli azionari, indici azionari, indici di commodities, indici di futures di commodities e indici di valute, tassi di interesse, commodities e contratti, futures su commodities, tassi di cambio, ETF.

Il Livello Finale del Sottostante dei Certificati Benchmark su un Basket di Sottostanti, sarà determinato, secondo la ponderazione stabilita, sulla base della sommatoria del Livello Finale del Sottostante di ciascuna attività che compone il Basket, tenuto conto delle informazioni sulle altre caratteristiche del Basket, secondo quanto sarà dettagliatamente previsto nella sezione “Altre informazioni relative al Sottostante” contenuta al paragrafo 3 delle presenti Condizioni Definitive.

L'Investitore consegue alla scadenza (l'esercizio è automatico) l'Importo di Liquidazione, vale a dire, il Livello Finale del Sottostante (inteso come la quotazione di mercato del Sottostante medesimo espresso nella relativa Valuta Sottostante) alla Data di Valutazione Finale, moltiplicato per la relativa Parità (intesa, per i Certificati Benchmark su Futures come il valore della Parità alla Data di Valutazione Finale). Nel caso in cui il Sottostante sia espresso in una valuta diversa dall'Euro, il valore come sopra ottenuto è convertito in Euro al relativo Tasso di Cambio alle suddette date.

L'Importo di Liquidazione di un Certificato Benchmark è determinato sulla base della seguente formula:

$$\frac{(\text{Livello Finale del Sottostante} \times \text{Parità})}{\text{Livello Finale del Tasso di Cambio}}$$

La formula sopracitata, tuttavia, non si applica con riferimento ai Certificati Benchmark su Future, per i quali l'Importo di Liquidazione è, invece, determinato dalla seguente formula:

$$\frac{(\text{Livello Finale del Sottostante} \times \text{Parità alla Data di Valutazione Finale})}{\text{Livello Finale del Tasso di Cambio}}$$

Per i termini definiti si rinvia all'articolo 1 del Regolamento Specifico, contenuto nell'Appendice B del presente Prospetto di Base, relativo ai “Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto”.

1.3 Esempificazioni e scomposizione del prezzo dei Certificati



Ai successivi paragrafi 2 e 3 sarà indicata la scomposizione del prezzo dei Certificati e le esemplificazioni delle convenienze, unitamente al relativo grafico illustrativo dell'andamento del Sottostante.

Tali informazioni sono fornite anche, con riferimento a Certificati ipotetici, nel paragrafo 2.6 “Esemplificazioni relative ai Certificati” della Nota Informativa.

1.4 Fattori di Rischio Generali connessi ad un investimento nei Certificati

Fattori di rischio comuni

Rischio di perdita del capitale investito

L'Investitore deve considerare che, ove il valore del Sottostante diminuisca rispetto al Prezzo di Sottoscrizione, realizzerà una perdita parziale del capitale investito, correlata alla diminuzione del valore del sottostante o, nell'ipotesi, seppur remota, in cui il valore dell'attività sottostante sia paria zero, di tutto il capitale investito nei Certificati.

Inoltre l'Investitore deve tenere presente che potrebbe subire una perdita in presenza di un andamento particolarmente sfavorevole del tasso di cambio, tale da vanificare l'incremento del valore dei Certificati dato dalla performance positiva del Sottostante.

Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando i Certificati, l'Investitore diviene titolare di un credito nei confronti dell'Emittente per il pagamento dell'Importo di Liquidazione, ove positivo. L'Investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tale obbligo di pagamento.

Per un corretto apprezzamento del rischio di credito in relazione all'investimento, si rinvia al Documento di Registrazione dell'Emittente ed in particolare al capitolo “*Fattori di Rischio*” dello stesso ed al Supplemento al Documento di Registrazione.

Rischio connesso all'assenza di garanzie relative ai Certificati

Il pagamento degli importi dovuti in relazione ai Certificati è garantito unicamente dal patrimonio dell'Emittente.

I Certificati non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.



Rischi relativi alla vendita prima della scadenza

Nel caso in cui l'Investitore volesse vendere i Certificati prima della loro scadenza naturale, il prezzo sarà influenzato da diversi elementi. Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo dei Certificati anche al di sotto del Valore Nominale degli stessi.

Questo significa che, nel caso in cui l'Investitore vendesse i Certificati prima della scadenza, potrebbe subire una perdita in conto capitale.

Rischio di liquidità

E' il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'Investitore di vendere i Certificati prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato.

La possibilità per gli Investitori di rivendere i Certificati sul mercato prima della scadenza dipenderà dall'esistenza di una controparte disposta ad acquistare i Certificati, nonché dall'eventuale assunzione dell'onere di controparte da parte dell'Emittente.

Al riguardo, si precisa che l'Emittente, con riferimento a ciascuna serie di Certificati emessa a valere sul presente Prospetto di Base, si riserva la facoltà di:

E' il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'Investitore di vendere i Certificati prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato.

La possibilità per gli Investitori di rivendere i Certificati sul mercato prima della scadenza dipenderà dall'esistenza di una controparte disposta ad acquistare i Certificati, nonché dall'eventuale assunzione dell'onere di controparte da parte dell'Emittente.

Al riguardo, si precisa che l'Emittente, con riferimento a ciascuna serie di Certificati emessa a valere sul presente Prospetto di Base, si riserva la facoltà di:

- a) presentare a Borsa Italiana S.p.A. domanda di ammissione a quotazione delle singole serie di Certificati emesse a valere sul presente Prospetto di Base sul SeDeX, segmento *Investment Certificates*, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione degli strumenti finanziari che saranno emessi a valere sul presente Prospetto di Base presso il Mercato Telematico dei Securitised Derivatives (“**SeDeX**”), segmento *Investment Certificate*, con provvedimento n. [●] del [●] 2011 ;
- b) richiedere la trattazione di ciascuna serie di Certificati presso internalizzatori sistematici, di cui all'articolo 1 comma 5-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "**Testo Unico della Finanza**"), come successivamente modificato ed integrato, interni o esterni al Gruppo Montepaschi, ai sensi della normativa di volta in volta applicabile, quali, a titolo esemplificativo, l'attuale Sistema di Internalizzazione Sistematica (“**SIS**”) denominato



“De@IDone Trading” (“DDT”), in cui la controllata MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. svolge il ruolo di negoziatore unico.

- c) richiedere l'ammissione di ciascuna serie di Certificati alla negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione, di cui all'articolo 1 comma 5-octies del Testo Unico della Finanza, ovvero alla normativa di volta in volta vigente in materia, gestito e organizzato da società interne o esterne al Gruppo Montepaschi, ai sensi della normativa di volta in volta applicabile;
- d) procedere all'offerta al pubblico di ciascuna serie di Certificati e successivamente richiedere l'ammissione a quotazione della stessa/l'ammissione a negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione o l'ammissione alla trattazione da parte di internalizzatori sistematici.
- e) procedere alla sola offerta al pubblico di ciascuna serie di Certificati emessa a valere sul presente Prospetto di Base;
- f) non assumere l'onere di controparte, non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Certificati su iniziativa dell'Investitore. Potrebbe pertanto risultare difficile o anche impossibile liquidare il proprio investimento prima della scadenza.

L'esercizio di una o più delle facoltà sopra menzionate sarà eventualmente comunicato con riferimento ai Certificati Benchmark al successivo paragrafo 3 delle presenti Condizioni Definitive.

Al riguardo si precisa che: **(i)** nei casi di sola offerta al pubblico dei Certificati, né l'Emittente, né il Responsabile del Collocamento, ove previsto e diverso dall'Emittente stesso, né altro soggetto assumono l'impegno di effettuare operazioni di negoziazione sui Certificati emessi al fine di sostenerne la liquidità; **(ii)** nei casi di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX, MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. in qualità di Market Maker, si impegna, nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. all'osservanza degli artt. 2.2.23, 2.3.18 e 4.2.10 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. che prevede l'impegno ad esporre in via continuativa proposte di acquisto e vendita a prezzi che non si discostino tra loro in misura superiore al differenziale massimo indicato nelle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (obblighi di spread) per un quantitativo di Certificati pari almeno al lotto minimo di negoziazione stabilito da Borsa Italiana S.p.A. secondo la tempistica specificata nelle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A.; **(iii)** nei casi in cui i Certificati siano oggetto di offerta al pubblico non seguita da quotazione, l'Emittente, potrà trasmettere ordini relativi ai Certificati ad un sistema multilaterale di negoziazione o ad internalizzatori sistematici, come illustrato ai punti b) e c) che precedono.



Si segnala infine che in caso di successiva quotazione sul SeDeX, negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione o di trattazione da parte di un internalizzatore sistematico di una serie di Certificati precedentemente offerta al pubblico, potrebbe verificarsi una divergenza tra il prezzo di sottoscrizione dei Certificati offerti ed il prezzo di negoziazione degli stessi.

Infine, si evidenzia come nel corso del Periodo di Offerta dei Certificati l'Emittente abbia la facoltà di ridurre l'Ammontare Totale dei Certificati offerti nonché di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione (dandone comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nel paragrafo 5.1.3 “*Periodo di validità dell'Offerta e procedura di sottoscrizione*” della Nota Informativa). Per la valutazione dell'impatto negativo che l'eventuale chiusura anticipata dell'Offerta o l'eventuale riduzione dell'Ammontare Totale dei Certificati offerti possono avere sulla liquidità dei Certificati, si rinvia a quanto esposto al fattore di rischio “*Rischio di chiusura anticipata dell'offerta e/o di riduzione dell'Ammontare Totale dei Certificati offerti*”.

Rischio connesso alla presenza di commissioni e oneri

Il Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati può incorporare commissioni e oneri in rapporto ai costi da sostenere per la strutturazione dello strumento e/o per il suo collocamento. L'Investitore deve tener presente che i Certificati sconteranno immediatamente sul mercato secondario tali costi contenuti nel Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati, con la conseguenza che il prezzo, diminuito delle commissioni e degli oneri, rifletterà l'effettivo valore del Certificato. In assenza di un apprezzamento della componente derivativa implicita, il prezzo di acquisto/vendita dei Certificati in sede di successiva negoziazione risulterà quindi inferiore al Prezzo di Sottoscrizione fin dal giorno successivo all'emissione stessa. L'Investitore deve inoltre considerare che tali costi sono pagati *upfront* cioè versati per intero al momento della sottoscrizione e non sono rimborsabili in caso di dismissione dell'investimento prima della scadenza.

L'ammontare delle eventuali commissioni e degli oneri a carico dei sottoscrittori è indicato ai successivi paragrafi 2 e 3 delle presenti Condizioni Definitive relative a ciascuna serie di Certificati ed è rappresentato in via esemplificativa al paragrafo 2.6 della Nota Informativa.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Il merito di credito dell'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari.

Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso del giudizio di rating ovvero dell'outlook attribuito all'Emittente può influire negativamente sul prezzo di mercato dei Certificati; tuttavia, un miglioramento del rating non diminuirebbe gli altri rischi di investimento correlati ai Certificati.

A tale riguardo, si rappresenta che in data 16 dicembre 2010 l'Agenzia di Rating Standard &



Poor's ha confermato a Banca Monte dei Paschi di Siena il rating per i debiti a breve termine “A-2” e il rating per i debiti a medio-lungo termine “A-”, e le ha attribuito un “outlook stable”.

Non si può, peraltro, escludere che i corsi dei Certificati sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

Rischio relativo alla struttura dei Certificati

L'acquisto dei Certificati comporta dei rischi legati alla loro struttura specifica. Fondamentalmente, oltre all'andamento del prezzo del Sottostante, i fattori decisivi per l'evoluzione nel tempo del valore dell'opzione incorporata nel Certificato comprendono, (i) il periodo di vita residua dell'opzione incorporata nei Certificati, (ii) i tassi di interesse sul mercato monetario, (iii) il Tasso di Cambio, nonché, qualora i Sottostanti siano costituiti da azioni, indici azionari o Basket composti da due o più azioni o indici azionari, (iv) i pagamenti dei dividendi attesi con riferimento all'attività sottostante.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 2 “*Esemplificazioni relative ai Certificati Benchmark*”, contenuto nelle presenti Condizioni Definitive, in cui si illustra sinteticamente l'effetto che i fattori sopra richiamati producono di norma sul valore del Certificato Benchmark.

Rischio relativo alla dipendenza dal valore del Sottostante

Qualsiasi investimento nei Certificati comporta rischi connessi al valore dei Sottostanti. Si tratta, pertanto, di un investimento opportuno per Investitori che abbiano esperienza in operazioni su strumenti finanziari il cui valore è legato a quello dei Sottostanti.

Il rendimento dei Certificati dipende infatti dal valore assunto dai Sottostanti che può variare, in aumento od in diminuzione, in relazione ad una varietà di fattori tra i quali: il divario fra domanda ed offerta, fattori macroeconomici, l'andamento dei tassi di interesse, operazioni societarie, distribuzione dei dividendi, fattori microeconomici e contrattazioni speculative.

I dati storici relativi all'andamento dei Sottostanti non sono indicativi delle loro performance future. Cambiamenti nel valore del Sottostante avranno effetto sul prezzo di negoziazione dei Certificati, ma non è possibile prevedere se il valore del Sottostante subirà delle variazioni in aumento o in diminuzione.

Rischio connesso alla coincidenza delle Date di Valutazione Finale del Sottostante con le date di stacco di dividendi azionari

Nel caso in cui il Sottostante sia rappresentato da un titolo azionario, ovvero da un indice azionario, vi è un rischio legato alla circostanza che le Date di Valutazione Finale del Sottostante ai fini della determinazione degli importi da corrispondere in base ai Certificati possano coincidere con le date di pagamento dei dividendi relativi al titolo azionario Sottostante ovvero ad uno o più dei titoli che compongono l'indice azionario Sottostante. In tale situazione,



poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste - a parità delle altre condizioni - ad una diminuzione del valore di mercato dei titoli azionari, il valore osservato del Sottostante (e dunque la risultante *performance*) potrà risultare negativamente influenzato, dando luogo a minori rendimenti.

[Rischio relativo agli indici di Futures e ai contratti Futures su commodities

Con riferimento ai Sottostanti costituiti da indici di futures, l'Investitore deve tenere presente che lo Sponsor di tali indici deve considerare nel calcolo degli stessi la sostituzione periodica dei futures Sottostanti (Rollover) e la conseguente rettifica del loro valore oltre ai costi conseguenti a tale attività di sostituzione (Transaction Charge). Di conseguenza, il valore dell'indice riflette le rettifiche di valore dovute alla sostituzione dei futures e i costi commissionali accumulatisi nel tempo.

Inoltre, in relazione ad alcuni Certificati, vengono applicati altri oneri periodici per il mantenimento dello strumento e/o per il pagamento delle licenze per l'utilizzazione del Sottostante e/o per i costi connessi alla sostituzione del Sottostante (Rollover).

Si evidenzia che a ogni Rollover, il prezzo dei Certificati potrebbe essere influenzato in modo positivo o negativo per gli Investitori, in conseguenza di qualsiasi differenza tra il prezzo del future Sottostante sostituito e quello del nuovo future Sottostante.

Si evidenzia inoltre che la sostituzione del contratto future Sottostante potrebbe comportare un costo per l'Investitore (*Total Transaction Charge*).

Al riguardo si veda quanto illustrato ai paragrafi 2.2 e 2.6 della Nota Informativa.]

Rischio relativo all'assenza di interessi/dividendi

I Certificati non conferiscono all'Investitore alcun diritto alla consegna di titoli o di altri Sottostanti, ma esclusivamente il diritto a ricevere il pagamento dell'Importo di Liquidazione. Parimenti, i Certificati non danno diritto a percepire interessi o dividendi e quindi non danno alcun rendimento corrente. Conseguentemente, eventuali perdite di valore dei Certificati non possono essere compensate con altri profitti derivanti da tali strumenti finanziari, ovvero dai Sottostanti. Il rischio di parziale o totale perdita del prezzo pagato per l'acquisto del Certificato - comprese le eventuali spese sostenute - sussiste quindi anche indipendentemente dalla solidità finanziaria dell'Emittente.

[Rischio relativo ai Basket di Sottostanti

L'Investitore deve tenere presente che nel caso in cui il Sottostante sia rappresentato da un basket di Sottostanti (“**Basket**”), il valore e il rendimento del Certificato dipendono dal valore di ciascun Sottostante che compone il Basket, dalla ponderazione attribuita a ciascun Sottostante che compone il Basket e dalla correlazione tra i singoli Sottostanti che compongono il Basket.



L'Investitore deve inoltre considerare che in caso di Basket, quanto maggiore è la correlazione tra i valori dei Sottostanti che compongono il Basket, tanto maggiore sarà la volatilità del valore del Basket e dunque del livello del Certificato. In particolare, saranno amplificati gli effetti rialzisti o ribassisti dell'andamento di tali Sottostanti che compongono il Basket sul valore del Basket medesimo. Al contrario, quanto minore sarà la correlazione tra i Sottostanti che compongono il Basket, tanto minore sarà la volatilità del valore del Basket.

Il Livello Finale del Sottostante dei Certificati Benchmark su un Basket di Sottostanti, sarà determinato, secondo la ponderazione stabilita, sulla base della sommatoria del Livello Finale del Sottostante di ciascuna attività che compone il Basket, tenuto conto delle informazioni sulle altre caratteristiche del Basket, secondo quanto sarà dettagliatamente previsto nella sezione “Altre informazioni relative al Sottostante” contenuta al paragrafo 3 delle presenti Condizioni Definitive.]

Rischio di conflitto di interessi

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento dei Certificati possono avere rispetto all'operazione un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'Investitore. In particolare si invita l'Investitore a tener conto dei seguenti fattori che possono costituire dei conflitti di interesse:

Coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo, con il Soggetto e con il Responsabile del Collocamento

L'Emittente opera in qualità di Agente per il Calcolo e di Responsabile del Collocamento; l'Emittente si trova pertanto in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli Investitori in quanto i titoli su cui opera i calcoli sono di propria emissione.

L'Emittente potrà operare in qualità di Soggetto Collocatore; in tale ipotesi, l'Emittente si troverà in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli Investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.

Coincidenza dell'Emittente con il market-maker

Nell'eventualità in cui l'Emittente o una società controllante, controllata o collegata, anche nell'ambito del Gruppo Montepaschi, svolga il ruolo di *market maker*, lo stesso/le stesse potrebbero trovarsi a riacquistare titoli di emissione propria o di società del Gruppo Montepaschi. In tal caso, il prezzo di acquisto dei Certificati potrebbe essere negativamente influenzato per effetto del conflitto di interessi attribuibile al contemporaneo svolgimento del *market making* sui titoli suddetti.



Rischio di operatività sul Sottostante

L'Emittente ovvero altre società del Gruppo Montepaschi potrebbero porre in essere nel corso della loro attività operazioni di negoziazione sulle attività finanziarie prescelte quali Sottostanti per i Certificati. Tali operazioni potrebbero determinare una situazione di conflitto d'interessi, in quanto suscettibili di incidere sul valore di tali Sottostanti e quindi sul valore della componente derivativa dalla quale può dipendere il rendimento dei Certificati.

Appartenenza dell'Emittente e della controparte di copertura al medesimo gruppo bancario

E' possibile che in relazione ad alcuni Certificati l'Emittente si copra dal rischio di interesse stipulando contratti di copertura con controparti sia interne sia esterne al Gruppo Montepaschi. La comune appartenenza allo stesso gruppo bancario potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli Investitori.

Appartenenza dell'Emittente e del gestore del SIS DDT al medesimo gruppo bancario

Qualora l'Emittente si avvalga della facoltà di richiedere l'ammissione alla negoziazione dei Certificati oggetto del presente Prospetto di Base presso il SIS DDT costituito ai sensi di quanto previsto all'articolo 1 comma 5-ter del Testo Unico della Finanza, e dalla normativa di volta in volta vigente in materia, gestito e organizzato da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. quale negoziatore unico, tale situazione potrebbe determinare un conflitto di interessi, in considerazione dell'appartenenza di MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. al medesimo gruppo bancario dell'Emittente.

Rapporti d'affari con gli emittenti i Sottostanti

L'Emittente ovvero altre società del Gruppo Montepaschi intrattengono o potrebbero intrattenere nel corso della loro attività rapporti d'affari ovvero partecipativi con gli emittenti le attività Sottostanti i Certificati ovvero con gli Sponsor di tali attività finanziarie Sottostanti. L'esistenza di tali rapporti potrebbe determinare una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli Investitori in quanto suscettibili di incidere sul valore dei Sottostanti e quindi sul rendimento dei Certificati.

Coincidenza tra l'Emittente e lo Sponsor dell'Indice

L'Emittente ovvero un'altra società del Gruppo Montepaschi potrebbe essere proprietaria o comproprietaria di alcuni tra gli Indici prescelti quali Sottostanti dei Certificati che saranno emessi a valere sul presente Prospetto di Base. In questo caso tale ruolo determina una situazione di conflitto di interesse, poiché influisce sul valore della *performance* utilizzata ai fini del calcolo del rendimento dei Certificati.



Coincidenza delle società del gruppo dell'Emittente con i Soggetti Collocatori

Qualora l'Emittente si avvalga di Soggetti Collocatori appartenenti al medesimo gruppo dell'Emittente, la comune appartenenza dell'Emittente e dei Soggetti Collocatori al medesimo gruppo potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli Investitori in ragione degli interessi di Gruppo.

Commissioni percepite dai Soggetti Collocatori

L'attività dei Soggetti Collocatori, in quanto soggetti che agiscono istituzionalmente su incarico dell'Emittente e percepiscono commissioni in relazione al servizio di collocamento svolto, implica in generale l'esistenza di un potenziale conflitto di interesse.

Rischio relativo all'introduzione di prodotti concorrenti

L'Emittente ovvero altre società del Gruppo Montepaschi possono emettere strumenti finanziari derivati, diversi dai Certificati, relativi al Sottostante, che concorrono con i Certificati e, per tale ragione, ne influenzano il valore.

Resta fermo che eventuali ulteriori conflitti di interessi diversi da quelli descritti nel presente Prospetto di Base, che dovessero sussistere in prossimità dell'inizio del periodo di offerta dei Certificati, saranno indicati nelle presenti Condizioni Definitive.

Rischio relativo all'eventuale finanziamento

Nel caso in cui l'acquisto dei Certificati avvenga ricorrendo ad un finanziamento, se il mercato non incontra le aspettative dell'Investitore, questi deve tenere presente che non solo potrà subire una perdita risultante dall'investimento nei Certificati ma dovrà altresì rimborsare il prestito ottenuto ed i relativi interessi senza poter fare affidamento sulla possibilità di rimborsare il prestito ottenuto attraverso i proventi derivanti dai Certificati. L'Investitore deve quindi valutare attentamente la propria situazione finanziaria, così da accertarsi di essere in grado di corrispondere gli interessi sul prestito, e l'eventuale rimborso anticipato del capitale, anche in caso di perdite derivanti dall'investimento nei Certificati.

Rischio di possibili variazioni dei termini e delle condizioni contrattuali

Sconvolgimento di Mercato

L'Investitore deve tener presente che qualora sussistano situazioni di Sconvolgimento di Mercato come meglio definite all'articolo 12 del Regolamento Generale contenuto nell'Appendice A, l'Agente di Calcolo attuerà tutte quelle azioni descritte in relazione ai diversi Sottostanti dall'articolo 12 del Regolamento Generale che potranno influire sul valore dei Certificati e/o sull'Importo di Liquidazione.



L'intervento dell'Agente di Calcolo sarà comunque effettuato in buona fede e uniformato a metodologie di generale accettazione e tenderà a neutralizzare il più possibile gli effetti dello Sconvolgimento di Mercato. L'Agente di Calcolo comunicherà agli Investitori, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento Generale contenuto nell'Appendice A, gli interventi così effettuati.

Si rinvia per un maggiore dettaglio all'articolo 12 del Regolamento Generale contenuto nell'Appendice A.

Eventi Straordinari

L'Investitore deve tener presente che qualora sussistano Eventi Straordinari relativi al Sottostante, come meglio descritti all'articolo 13 del Regolamento Generale contenuto nell'Appendice A, l'Agente di Calcolo potrà intervenire in buona fede e in tempi ragionevolmente brevi, dandone comunicazione agli Investitori, al fine di neutralizzare gli effetti di tali Eventi Straordinari. L'intervento dell'Agente di Calcolo potrà influire sul valore dei Certificati e/o sull'Importo di Liquidazione.

Si rinvia per un maggiore dettaglio all'articolo 13 del Regolamento Generale contenuto nell'Appendice A.

Eventi Rilevanti

L'Investitore deve tener presente che qualora sussistano Eventi Rilevanti relativi al Sottostante, come meglio descritti all'articolo 14 del Regolamento Generale contenuto nell'Appendice A, l'Agente di Calcolo potrà intervenire in buona fede e in tempi ragionevolmente brevi, dandone comunicazione agli Investitori, al fine di neutralizzare gli effetti di tali Eventi Rilevanti.

Le rettifiche dell'Agente di Calcolo avranno luogo nei casi previsti dall'Articolo 14 del Regolamento Generale e comunque al fine di fare in modo che il valore economico dei Certificati resti quanto più possibile equivalente a quello che i Certificati avevano prima dell'evento.

Qualora non sia possibile compensare gli effetti dell'evento con tali rettifiche l'Emittente risolverà i contratti liquidando agli Investitori un importo in denaro pari al valore di mercato dei Certificati, basandosi, per quanto attiene alla determinazione del Sottostante, sull'ultimo valore disponibile dello stesso o del valore unitario netto delle relative quote prima del verificarsi dell'Evento rilevante e basandosi su ogni altro elemento che l'Emittente ritenga rilevante.

Si rinvia per un maggiore dettaglio all'articolo 14 del Regolamento Generale contenuto nell'Appendice A.



Rischio di chiusura anticipata dell'Offerta e/o di riduzione dell'Ammontare Totale dei Certificati offerti

Nel corso del Periodo di Offerta dei Certificati l'Emittente si potrà riservare la possibilità di ridurre l'Ammontare Totale dei Certificati offerti; potrà altresì disporre la chiusura anticipata della singola Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione.

In tale caso l'Emittente ne darà comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nel presente Prospetto di Base. La probabilità che l'Emittente si avvalga delle suddette facoltà potrebbe comportare una diminuzione della liquidità della singola emissione, per cui l'Investitore potrebbe trovare ulteriori difficoltà nel liquidare il proprio investimento prima della naturale scadenza ovvero il valore dello stesso potrebbe risultare inferiore a quello atteso dall'Investitore che ha elaborato la propria decisione di investimento tenendo conto di diversi fattori, ivi compreso l'Ammontare Totale dei Certificati offerti.

Rischio relativo al ritiro dell'Offerta

Qualora al termine del Periodo di Offerta constino adesioni all'Offerta per un quantitativo di Certificati di controvalore inferiore a quello indicato nelle presenti Condizioni Definitive alla voce “Quantità Minima”, l'Emittente avrà facoltà di non dare corso all'emissione ed alla consegna di quei Certificati, dovendosi in tal caso ritenere decaduta l'Offerta di cui alle presenti Condizioni Definitive. L'Emittente si riserva, inoltre, la facoltà di procedere, prima della chiusura del Periodo di Offerta, al ritiro dell'Offerta per motivi di opportunità quali, a titolo meramente esemplificativo, condizioni sfavorevoli di mercato.

Qualora l'Emittente intenda avvalersi di tale facoltà, ne darà notizia agli Investitori sul sito Internet dell'Emittente www.mps.it, e/o, ove previsto, e diverso dall'Emittente, sul sito internet del Responsabile del Collocamento e/o sul sito internet del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento.

Rischio di modifiche al Regolamento Generale e/o al Regolamento Specifico

L'Emittente si riserva il diritto di integrare e modificare senza il consenso degli Investitori, con comunicazione alla CONSOB, le clausole del Regolamento Generale e/o del Regolamento Specifico in caso di: i) errori materiali di calcolo o di ortografia o qualsiasi altro errore materiale e ii) condizioni palesemente incomplete o contraddittorie.

Tali integrazioni e modifiche sono consentite solo se le stesse non peggiorino, nella sostanza, la posizione economica degli Investitori.

Le integrazioni e le modifiche al Regolamento Generale e/o al Regolamento Specifico verranno rese note, a scelta dell'Emittente, ove non diversamente previsto dalla legge, per il tramite di un apposito avviso comunicato ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento Generale contenuto nell'Appendice A.



Rischio di modifiche legislative

Gli obblighi dell'Emittente derivanti dai Certificati s'intenderanno venuti meno nel caso in cui, a causa di sopravvenute modifiche della legislazione domestica di settore o della disciplina fiscale applicabili, l'Emittente accerti in buona fede che l'adempimento degli obblighi in parola comporti la violazione di una disposizione di legge, l'impossibilità o l'eccessiva onerosità di adempiere in tutto o in parte agli stessi. In tali circostanze, l'Emittente comunicherà agli Investitori, secondo le modalità previste all'articolo 6 del Regolamento Generale contenuto nell'Appendice A, che i Certificati sono scaduti e con essi i diritti agli stessi incorporati.

L'Emittente sarà quindi tenuto a corrispondere agli Investitori una somma di danaro ragionevolmente determinata dal medesimo Emittente, previa consultazione con l'Agente di Calcolo (ove diverso dall'Emittente) che rappresenti il valore di mercato dei Certificati il Giorno di Negoziazione precedente al verificarsi degli eventi o all'entrata in vigore delle modifiche legislative che hanno reso impossibile o eccessivamente oneroso l'adempimento degli obblighi.

Il pagamento di tali somme di danaro avverrà non appena possibile e comunque non oltre dieci giorni lavorativi dal Giorno di Negoziazione di cui al paragrafo precedente, secondo le modalità che verranno comunicate agli Investitori tramite avviso pubblicato ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento Generale contenuto nell'Appendice A.

Rischio connesso alla variazione del regime fiscale

I valori lordi e netti relativi al rendimento dei Certificati di seguito indicati al paragrafo 3 delle presenti Condizioni Definitive sono calcolati sulla base del regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive relative alla singola emissione di Certificati.

Non è possibile prevedere se detto regime fiscale subirà delle modifiche durante la vita dei Certificati né è possibile escludere che, in caso di modifiche, i valori determinati nelle Condizioni Definitive possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili al rendimento dei Certificati.

Sono a carico degli Investitori dei Certificati le imposte e le tasse, presenti e future, che per legge colpiscano i Certificati e/o i relativi rendimenti. Conseguentemente, qualora a seguito di modifiche del regime fiscale si rendesse necessario effettuare delle trattenute, gli Investitori riceverebbero un importo inferiore a quello indicato nelle Condizioni Definitive al momento della sottoscrizione dei Certificati. L'Emittente non è in grado di prevedere se saranno apportate delle modifiche al regime fiscale ed in quale misura le stesse avranno impatto sui Certificati.

La descrizione del regime fiscale applicabile ai Certificati e vigente alla data di pubblicazione del Prospetto di Base è riportata al paragrafo 4.1.14 della Nota Informativa; la descrizione del regime fiscale applicabile ai Certificati e vigente alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive sarà di seguito riportata al paragrafo 3.



Rischio correlato all'assenza di rating dei Certificati

Salvo quanto diversamente previsto nelle presenti Condizioni Definitive, alla data del presente Prospetto di Base, l'Emittente non prevede di richiedere l'attribuzione di alcun livello di *rating* ai Certificati. Inoltre, non vi è alcuna garanzia che, laddove un *rating* sia successivamente assegnato ai Certificati, tale *rating* sia almeno pari a quello assegnato all'Emittente, posto che il *rating* assegnato dipenderà, oltre che dal merito di credito dell'Emittente, anche da fattori diversi, quali la struttura dei Certificati, la presenza ed effettività di un mercato secondario dei Certificati, nonché da ogni altro fattore che possa avere un'incidenza sul valore di mercato dei Certificati. Peraltro, qualora un rating sia successivamente assegnato ai Certificati, non vi è alcuna garanzia che tale *rating* rifletta propriamente e nella sua interezza ogni rischio relativo ad un investimento nei Certificati.

L'assenza di *rating* degli strumenti finanziari può rappresentare un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari.

Rischio di limitate informazioni successive all'emissione

In caso di mancata quotazione dei Certificati, l'Emittente si limiterà ad indicare nelle pertinenti Condizioni Definitive i canali di informazione sui quali saranno disponibili le informazioni relative all'andamento delle attività finanziarie Sottostanti i Certificati. L'Investitore, pertanto, dovrà reperire le informazioni necessarie per valutare il proprio investimento attraverso tali canali informativi a disposizione del pubblico. Le limitate informazioni successive all'emissione potrebbero incidere significativamente sulla possibilità per l'Investitore di individuare agevolmente il valore di mercato dei Certificati ovvero la loro liquidità.

In caso di quotazione dei Certificati sul SeDeX, qualsiasi modifica ed informazione rilevante in riferimento ai Certificati verrà effettuata da Borsa Italiana S.p.A. tramite avviso di borsa, secondo quanto previsto dalla normativa, anche di natura regolamentare, di volta in volta vigente.

1.5 Fattori di rischio specifici dei Certificati Benchmark

Rischio di cambio

Tale rischio è legato alla variazione dei tassi di cambio. Per i Certificati il cui Sottostante sia denominato in una valuta diversa dall'Euro, è necessario tenere presente che l'Importo di Liquidazione spettante dovrà essere calcolato tenendo conto del Tasso di Cambio della valuta di denominazione del Sottostante contro l'Euro. Di conseguenza, i guadagni e le perdite relativi ai Certificati su Sottostanti il cui valore sia espresso in valute diverse da quella di riferimento per l'Investitore (tipicamente l'Euro) sono condizionati dalle variazioni dei Tassi di Cambio.



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

**Prospetto di Base relativo al programma denominato
“Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto”**

FATTORI DI RISCHIO

In particolare, il deprezzamento della valuta di denominazione del Sottostante durante la vita del Certificato può comportare una riduzione del guadagno o aumento della perdita riconosciuta dal Certificato all'Investitore alla Data di Scadenza. Viceversa, l'apprezzamento della valuta di denominazione del Sottostante può comportare un aumento del guadagno o una riduzione della perdita riconosciuta dal Certificato all'Investitore alla Data di Scadenza.

2. ESEMPLIFICAZIONI RELATIVE AI CERTIFICATI BENCHMARK

Finalità dell'investimento

I Certificati Benchmark sono strumenti finanziari derivati, cartolarizzati sotto forma di titoli negoziabili della tipologia “*investments certificates*”, appartenenti alla categoria dei certificati a capitale non protetto di classe A, il cui valore varia in misura proporzionale al variare del livello del Sottostante. In termini di strategia, l'investimento in un Certificato Benchmark replica l'investimento nel relativo Sottostante e, in virtù di tale caratteristica, la sottoscrizione dei Certificati presenta generalmente gli stessi elementi di rischio associati all'investimento in tale Sottostante, compreso il Rischio di Cambio.

I Certificati Benchmark rappresentano strumenti di investimento privi di "effetto leva" che consentono di replicare in modo direttamente proporzionale l'andamento del Sottostante e di conseguenza, permettono all'Investitore di ottenere un risultato positivo del proprio investimento in caso di andamento positivo del Sottostante. In caso di andamento negativo del Sottostante, l'Investitore sarà sottoposto al rischio di perdita totale o parziale del capitale investito. L'Investitore deve tenere presente che potrebbe subire una perdita anche in presenza di un andamento particolarmente sfavorevole del tasso di cambio, tale da vanificare l'incremento del valore dei Certificati dato dalla performance positiva del Sottostante.

Nell'eventualità, seppur remota, che il Livello Finale del Sottostante sia pari a zero, all'Investitore non spetterà nessun Importo di Liquidazione.

I Certificati Benchmark rappresentano strumenti di investimento che per natura non incorporano alcun diritto a ricevere i dividendi che vengono regolarmente distribuiti ai possessori di alcuni Sottostanti. Per questo motivo l'Investitore deve considerare che il Prezzo di Sottoscrizione così come il valore dei Certificati Benchmark il cui Sottostante corrisponde ad attività finanziarie che incorporano il diritto a ricevere i dividendi, è inferiore al valore corrente del Sottostante poiché sconta il flusso di dividendi che il mercato si attende saranno pagati sul Sottostante medesimo prima della scadenza del relativo Certificato Benchmark.

Nei casi in cui il Sottostante non sia denominato in Euro, il risultato dell'investimento nei Certificati benchmark sarà influenzato dal Tasso di Cambio.

Le considerazioni appena svolte hanno finalità meramente descrittiva e non sono da ritenersi esaustive. Inoltre, laddove l'Investitore non intenda mantenere l'investimento sino a scadenza, quanto sopra riportato va necessariamente bilanciato con considerazioni relative al prezzo di mercato dei titoli ed alla sensibilità dello stesso a diversi parametri. Prima di qualsiasi decisione di investimento o disinvestimento, gli Investitori sono invitati a fare riferimento ai propri consulenti.

Strategia di investimento in opzioni

Il profilo dell'investimento nei Benchmark è finanziariamente equivalente all'acquisto di un'opzione call con strike pari a zero sul sottostante del Certificato, avente la medesima scadenza e Parità del Certificato, maggiorato delle commissioni di collocamento/strutturazione.

Metodo di determinazione del fair value

Il valore teorico dei Certificati Benchmark è determinato utilizzando modelli teorici di calcolo che tengono conto dei seguenti fattori di mercato: il livello del Sottostante, la volatilità del Sottostante, la vita residua a scadenza, i tassi di interesse, il Tasso di Cambio ed i dividendi attesi. Tra le variabili indicate, il livello del Sottostante, i dividendi attesi, quando il Sottostante è rappresentato da azioni o indici azionari e il Tasso di Cambio, quando il Sottostante è espresso in un valuta diversa dall'Euro, sono quelle che hanno il maggior impatto sul valore dei Certificati Benchmark, mentre la volatilità implicita influisce soltanto in modo marginale sulla determinazione del valore del Certificato Benchmark.

Si precisa che il valore della componente derivativa del Certificato Benchmark si ottiene applicando il modello di riferimento per il calcolo del valore teorico dei Certificati Benchmark. Tale modello è di tipo binomiale, opportunamente adattato e riprende il modello Black-Scholes, descritto nelle pubblicazioni: Black F. e Scholes M., "The Pricing of Options and Corporate Liabilities". Journal of Political Economy, 81 (May-June 1973), 637-59; e Merton R.C., "Theory of Rational Option Pricing". Bell Journal of Economics and Management Science, 4 (Spring 1973), 141-83.

In particolare, il prezzo che l'Investitore dovrà versare per l'acquisto di un Certificato Benchmark dipenderà da:

- **Livello Finale del Sottostante;**
- **Livello Finale del Tasso di Cambio** tra l'Euro e la valuta di denominazione del Sottostante, per i Certificati su Sottostante denominato in valuta diversa dall'Euro;
- la **Parità**.

In conclusione, come evidenziato nella relativa tabella di scomposizione, il Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati Benchmark corrisponde al valore teorico della componente derivativa maggiorato delle diverse voci di costo.

Il valore teorico della componente derivativa è calcolato applicando il modello di riferimento teorico sopracitato i cui parametri di rischio principali sono dedotti dall'Emittente dalle quotazioni di altri strumenti finanziari su mercati regolamentati.

Esemplificazioni relative al valore teorico dei Certificati Benchmark durante la vita dello strumento

Il valore dei Certificati Benchmark dipende principalmente dal livello del Sottostante, dal flusso dei dividendi attesi, quando il Sottostante è un'azione o un indice azionario, dal tasso di interesse nella valuta in cui è denominato il Certificato (EUR), dalla vita residua del Certificato e, dal Tasso di Cambio. Invece, la volatilità implicita influisce soltanto in modo marginale sulla determinazione del valore del Certificato Benchmark.

Lo schema che segue illustra sinteticamente l'effetto che i fattori sopra richiamati producono di norma sul valore del Certificato.

Effetto di un aumento [↑] nel livello delle variabili di mercato sul valore del Certificato	Valore del Certificato Benchmark	Valore del Certificato Benchmark su Future
Livello del Sottostante	↑	↑
Volatilità	-	-
Tasso di interesse	↑	-
Vita residua	↓	-
Dividendi attesi	↓	-
Tasso di Cambio EURO/Divisa estera	↓	↓

Gli esempi, di seguito riportati, mostrano l'impatto sul valore del Certificato prodotto da variazioni, rispettivamente, del livello del Sottostante, della volatilità, della vita residua del Certificato rispetto alla data di scadenza e del Tasso di Cambio, assumendo di mantenere di volta in volta invariate tutte le altre.

- **Certificato Benchmark con Sottostante denominato in Euro**

Si consideri un Certificato Benchmark su Indici relativo al [●] che alla data del [●] abbia le seguenti caratteristiche:



Esempio		
Indice Sottostante	[•]	
Livello Iniziale del Sottostante	[•]	
Data di Emissione	[•]	
Data di Scadenza	[•]	
Parità	[•]	
Dividendi attesi	[•]	
Tasso di Interesse	[•]	
Volatilità	[•]	
Prezzo di Sottoscrizione	[•]	[•]
Lotto Minimo di Esercizio	[•]	

Scomposizione del Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati Benchmark

I Certificati Benchmark rappresentano strumenti di investimento che per natura non incorporano alcun diritto a ricevere i dividendi che vengono regolarmente distribuiti ai possessori di alcuni Sottostanti. Per questo motivo l'Investitore deve considerare che il Prezzo di Sottoscrizione così come il valore dei Certificati Benchmark il cui Sottostante corrisponde ad attività finanziarie che incorporano il diritto a ricevere i dividendi, è inferiore al valore corrente del Sottostante poiché sconta il flusso di dividendi che il mercato si attende saranno pagati sul Sottostante medesimo prima della scadenza del relativo Certificato Benchmark.

Il Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati Benchmark, di cui all'esempio può essere scomposto nei modi illustrati nella sottostante tabella.

Valore componente derivativa*	[•] Euro	Ovvero in %	[•]
		del Valore	
Commissioni di collocamento**	[•] Euro	Nominale	
Commissioni di strutturazione**	[•] Euro		
Prezzo di Sottoscrizione***	[•] Euro		

* *In particolare, la componente derivativa è rappresentata dall'acquisto di un'opzione call europea con strike pari a zero.*

** *Si tratta generalmente di commissioni a fronte dei costi connessi all'eventuale collocamento e alla strutturazione del prodotto.*

*** *In tal caso il Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati è pari alla somma tra il valore della componente derivativa e le commissioni, come sopra descritte.*

Determinazione dell'importo di Liquidazione dei Certificati Benchmark con Sottostante denominato in Euro

L'importo di Liquidazione di un Certificato Benchmark con Sottostante denominato in Euro è determinato sulla base della seguente formula:

$$(Livello Finale del Sottostante \times Parità)$$

Il Livello Finale del Sottostante, qualora lo stesso sia denominato in Euro, rappresenta, per i Certificati Benchmark con Sottostante denominato in Euro la quotazione di mercato del Sottostante espresso in Euro alla Data di Valutazione Finale.

Esemplificazioni relative al valore teorico dei Certificati Benchmark con Sottostante denominato in Euro durante la vita dello strumento

Si prenda ad esempio un Certificato Benchmark su Indici relativo al [●], denominato in Euro, che abbia le caratteristiche evidenziate nella tabella Esempio. I valori iniziali sono evidenziati in grassetto.

Si precisa che le esemplificazioni che seguono fanno riferimento alla vita dello strumento e non sono riferite al momento della scadenza.

I Certificati Benchmark rappresentano strumenti di investimento che per natura non incorporano alcun diritto a ricevere i dividendi che vengono regolarmente distribuiti ai possessori di alcuni Sottostanti. Per questo motivo l'Investitore deve considerare che il Prezzo di Sottoscrizione così come il valore dei Certificati Benchmark il cui Sottostante corrisponde ad attività finanziarie che incorporano il diritto a ricevere i dividendi, è inferiore al valore corrente del Sottostante poiché sconta il flusso di dividendi che il mercato si attende saranno pagati sul Sottostante medesimo prima della scadenza del relativo Certificato Benchmark.

E' possibile simulare l'impatto istantaneo del variare del livello del Sottostante sul valore del Certificato Benchmark sulla base della formula che ne determina il prezzo.



In tal caso si avrebbe:

Livello del Sottostante	Variazione % livello Sottostante	Valore del Certificato	Variazione % valore del Certificato
[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]

La sottostante tabella fornisce, a mero titolo esemplificativo, delle simulazioni di calcolo del valore del Certificato Benchmark al variare del valore della volatilità, tenendo rispettivamente invariati tutti gli altri parametri.

Volatilità	Variazione % livello volatilità	Valore del Certificato	Variazione % valore del Certificato
[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]

Come si può notare dalla simulazione di calcolo sopra rappresentata, il valore della volatilità non è particolarmente significativo per la formazione del prezzo dei Certificati Benchmark.

La sottostante tabella fornisce, a mero titolo esemplificativo, delle simulazioni di calcolo del valore del Certificato Benchmark al variare del valore del Tasso di Interesse, tenendo rispettivamente invariati tutti gli altri parametri.

Tasso di Interesse	Variazione % Tasso di Interesse	Valore del Certificato	Variazione % valore del Certificato
[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]

La sottostante tabella fornisce, a mero titolo esemplificativo, delle simulazioni di calcolo del valore del Certificato Benchmark al variare della vita residua del medesimo, tenendo rispettivamente invariati tutti gli altri parametri.



Vita residua (in giorni)	Valore del Certificato	Variazione % valore del Certificato
[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]

[Si fa presente che, per i Certificati aventi come Sottostanti titoli che incorporano il diritto a ricevere i dividendi (quale quello di cui alla presente esemplificazione), la simulazione è influenzata dai flussi dei dividendi attesi sul Sottostante. In tutti gli altri casi, la vita residua del Certificato avrà un'influenza marginale sul valore del Certificato.]

La sottostante tabella fornisce, a mero titolo esemplificativo, delle simulazioni di calcolo del valore del Certificato al variare del flusso dei dividendi attesi, tenendo rispettivamente invariati tutti gli altri parametri.

Dividendi attesi	Variazione % dividendi attesi	Valore del Certificato	Variazione % valore del Certificato
[●]	[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]	[●]

Esemplificazioni relative ai rendimenti dei Certificati Benchmark con Sottostante denominato in Euro

Relativamente ai Certificati Benchmark con Sottostante denominato in Euro, nel caso di esercizio (automatico) alla relativa Data di Scadenza, l'importo pagabile dall'Emittente all'Investitore è costituito dall'Importo di Liquidazione, vale a dire il livello del Sottostante (inteso, in tal caso come la quotazione di mercato del Sottostante medesimo espresso in Euro) alla Data di Valutazione Finale, moltiplicato per la relativa Parità.

I Certificati Benchmark rappresentano strumenti di investimento che per natura non incorporano alcun diritto a ricevere i dividendi che vengono regolarmente distribuiti ai possessori di alcuni Sottostanti. Per questo motivo l'Investitore deve considerare che il Prezzo di Sottoscrizione così come il valore dei Certificati Benchmark il cui Sottostante corrisponde ad attività finanziarie che incorporano il diritto a ricevere i dividendi, è inferiore al valore corrente del Sottostante poiché sconta il flusso di dividendi che il mercato si attende saranno pagati sul Sottostante medesimo prima della scadenza del relativo Certificato Benchmark.

L'importo di Liquidazione di un Certificato Benchmark con Sottostante denominato in Euro è determinato sulla base della seguente formula:

$$(Livello Finale del Sottostante \times Parità)$$

Scenario A (favorevole per l'Investitore): Apprezzamento del Sottostante

L'Investitore detiene un Certificato Benchmark su Indici relativo all'[●], denominato in Euro. Assumendo che alla Data di Valutazione Finale si osservino i seguenti valori:					
Parità	[●]				
Livello Iniziale del Sottostante	[●]	Livello Finale del Sottostante	[●]	Variazione % del Sottostante	[●]
Prezzo di Sottoscrizione	[●]	Importo di Liquidazione	[●]	Variazione % tra Prezzo di Sottoscrizione e Importo di Liquidazione	[●]

Scenario B (intermedio per l'Investitore): Apprezzamento moderato del Sottostante

L'Investitore detiene un Certificato Benchmark su Indici relativo all'[●], denominato in Euro. Assumendo che alla Data di Valutazione Finale si osservino i seguenti valori:					
Parità	[●]				
Livello Iniziale del Sottostante	[●]	Livello Finale del Sottostante	[●]	Variazione % del Sottostante	[●]
Prezzo di Sottoscrizione	[●]	Importo di Liquidazione	[●]	Variazione % tra Prezzo di Sottoscrizione e Importo di Liquidazione	[●]

Scenario C (sfavorevole per l'Investitore): Deprezzamento del Sottostante

L'Investitore detiene un Certificato Benchmark su Indici relativo all'[●], denominato in Euro. Assumendo che alla Data di Valutazione Finale si osservino i seguenti valori:					
Parità	[●]				
Livello Iniziale del Sottostante	[●]	Livello Finale del Sottostante	[●]	Variazione % del Sottostante	[●]



Prezzo di Sottoscrizione	[●]	Importo di Liquidazione	[●]	Variazione % tra Prezzo di Sottoscrizione e Importo di Liquidazione	[●]
---------------------------------	-----	--------------------------------	-----	--	-----

Punto di pareggio

I Certificati non danno luogo al pagamento di un rendimento certo e determinato o determinabile dal principio. A priori è possibile stabilire solo il punto di pareggio alla data di scadenza dei Certificati ovvero è possibile determinare in corrispondenza di quale livello del Sottostante a scadenza il pagamento dell'Importo di Liquidazione risulterà uguale al Prezzo di Sottoscrizione.

Per i Certificati Benchmark il punto di pareggio è calcolabile nel seguente modo:

Punto di pareggio = (Prezzo di Sottoscrizione del Certificato x Livello Finale del Tasso di Cambio) / Parità

Con riferimento al Certificato Benchmark su Indice [●] dell'esempio, se il Prezzo di Sottoscrizione di un Certificato è [●] Euro e il Livello Finale del Tasso di Cambio è pari a [●] in quanto denominato in Euro, il punto di pareggio del Certificato è pari a:

$$[●] \times [●] = [●]$$

Variazione del Certificato rispetto al variare del Sottostante

Il grafico che segue illustra la variazione del Certificato rispetto al variare del Sottostante.

[●]

Andamento del Sottostante

Il grafico che segue illustra l'andamento del Sottostante Indice azionario [●]

[●]

Tabella riepilogativa delle esemplificazioni inerenti i rendimenti

Esempio	Livello Iniziale del	Livello Finale del	Performance del	Performance del
----------------	-----------------------------	---------------------------	------------------------	------------------------



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

Prospetto di Base relativo al programma denominato
“*Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto*”

	Sottostante	Sottostante	Sottostante	Certificato
Scenario A	[●]	[●]	[●]	[●]
Scenario B	[●]	[●]	[●]	[●]
Scenario C	[●]	[●]	[●]	[●]

• **Certificato Benchmark con Sottostante in valuta diversa dall’Euro:**

Si consideri un Certificato Benchmark su Indici relativo all’[●] che alla data del [●] abbia le seguenti caratteristiche:

Esempio	
Indice Sottostante	[●]
Livello Iniziale del Sottostante	[●]
Data di Emissione	[●]
Data di Scadenza	[●]
Parità	[●]
Dividendi attesi	[●]
Tasso di Interesse	[●]
Volatilità	[●]
Livello Iniziale del Tasso di Cambio	[●]
Prezzo di Sottoscrizione*	[●] [●]
Lotto Minimo di Esercizio	[●]

*Il Prezzo di Sottoscrizione è calcolato tenendo conto dell’applicazione del Livello Iniziale del Tasso di Cambio.

Scomposizione del Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati Benchmark

I Certificati Benchmark rappresentano strumenti di investimento che per natura non incorporano alcun diritto a ricevere i dividendi che vengono regolarmente distribuiti ai possessori di alcuni Sottostanti. Per questo motivo l’Investitore deve considerare che il Prezzo di Sottoscrizione così come il valore dei Certificati Benchmark il cui Sottostante corrisponde ad attività finanziarie che incorporano il diritto a ricevere i dividendi, è inferiore al valore corrente del Sottostante poiché sconta il flusso di dividendi che il mercato si attende saranno pagati sul Sottostante medesimo prima della scadenza del relativo Certificato Benchmark.

Il Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati Benchmark, di cui all'esempio, può essere scomposto nei modi illustrati nella sottostante tabella.

Valore componente derivativa*	[●] Euro	Ovvero in %	[●]
Commissioni di collocamento**	[●] Euro	del Valore Nominale	
Commissioni di strutturazione**	[●] Euro		
Prezzo di Sottoscrizione***	[●] Euro		

* *In particolare, la componente derivativa è rappresentata dall'acquisto di un'opzione call europea con strike pari a zero.*

** *Si tratta generalmente di commissioni a fronte dei costi connessi all'eventuale collocamento e alla strutturazione del prodotto.*

*** *In tal caso il Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati è pari alla somma tra il valore della componente derivativa e le commissioni, come sopra descritte.*

Determinazione dell'importo di Liquidazione dei Certificati Benchmark con Sottostante denominato in valuta diversa dall'Euro

L'importo di Liquidazione di un Certificato Benchmark con Sottostante denominato in valuta diversa dall'Euro è determinato sulla base della seguente formula:

$$\frac{(\text{Livello Finale del Sottostante} \times \text{Parità})}{\text{Livello Finale del Tasso di Cambio}}$$

Il Livello Finale del Sottostante rappresenta, per i Certificati Benchmark con Sottostante denominato in valuta diversa dall'Euro, la quotazione di mercato del Sottostante espresso nella relativa valuta alla Data di Valutazione Finale.

Esemplificazioni relative al valore teorico dei Certificati Benchmark con Sottostante denominato in valuta diversa dall'Euro durante la vita dello strumento

Si prenda ad esempio un Certificato Benchmark su Indici relativo a [●] denominato in [●], che abbia le caratteristiche evidenziate nella tabella Esempio. I valori iniziali sono evidenziati in grassetto.

Si precisa che le esemplificazioni che seguono fanno riferimento alla vita dello strumento e non sono riferite al momento della scadenza.

I Certificati Benchmark rappresentano strumenti di investimento che per natura non incorporano alcun diritto a ricevere i dividendi che vengono regolarmente distribuiti ai possessori di alcuni Sottostanti. Per questo motivo l'Investitore deve considerare che il Prezzo di Sottoscrizione così come il valore dei Certificati Benchmark il cui Sottostante corrisponde ad attività finanziarie che



incorporano il diritto a ricevere i dividendi, è inferiore al valore corrente del Sottostante poiché sconta il flusso di dividendi che il mercato si attende saranno pagati sul Sottostante medesimo prima della scadenza del relativo Certificato Benchmark. E' possibile simulare l'impatto istantaneo del variare del livello del Sottostante sul valore del Certificato Benchmark sulla base della formula che ne determina il prezzo.

In tal caso si avrebbe:

Livello del Sottostante	Variazione % livello Sottostante	Valore del Certificato	Variazione % valore del Certificato
[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]

La sottostante tabella fornisce, a mero titolo esemplificativo, delle simulazioni di calcolo del valore del Certificato Benchmark al variare del valore del Tasso di Cambio, tenendo rispettivamente invariati tutti gli altri parametri.

Tasso di Cambio (EURO/[•])	Variazione % Tasso di Cambio	Prezzo Certificato	Variazione % valore del Certificato
[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]

La sottostante tabella fornisce, a mero titolo esemplificativo, delle simulazioni di calcolo del valore del Certificato Benchmark al variare del valore della volatilità, tenendo rispettivamente invariati tutti gli altri parametri.

Volatilità	Variazione % livello volatilità	Valore del Certificato	Variazione % valore del Certificato
[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]

Come si può notare dalla simulazione di calcolo sopra rappresentata, il valore della volatilità non è particolarmente significativo per la formazione del prezzo dei Certificati Benchmark.

La sottostante tabella fornisce, a mero titolo esemplificativo, delle simulazioni di calcolo del valore del Certificato Benchmark al variare del valore del Tasso di Interesse, tenendo rispettivamente invariati tutti gli altri parametri.

Tasso di Interesse	Variazione % Tasso di Interesse	Valore del Certificato	Variazione % valore del Certificato
[●]	[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]	[●]

La sottostante tabella fornisce, a mero titolo esemplificativo, delle simulazioni di calcolo del valore del Certificato Benchmark al variare della vita residua del medesimo, tenendo rispettivamente invariati tutti gli altri parametri.

Vita residua (in giorni)	Valore del Certificato	Variazione % valore del Certificato
[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]

[Si fa presente che, per i Certificati aventi come Sottostanti titoli che incorporano il diritto a ricevere i dividendi (quale quello di cui alla presente esemplificazione), la simulazione è influenzata dai flussi dei dividendi attesi sul Sottostante. In tutti gli altri casi, la vita residua del Certificato avrà un'influenza marginale sul valore del Certificato.]

La sottostante tabella fornisce, a mero titolo esemplificativo, delle simulazioni di calcolo del valore del Certificato al variare del flusso dei dividendi attesi, tenendo rispettivamente invariati tutti gli altri parametri.

Dividendi attesi	Variazione % dividendi attesi	Valore del Certificato	Variazione % valore del Certificato
[●]	[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]	[●]



[•]	[•]	[•]	[•]
-----	-----	-----	-----

Esemplificazioni relative ai rendimenti dei Certificati Benchmark con Sottostante denominato in valuta diversa dall'Euro

Relativamente ai Certificati Benchmark con Sottostante denominato in valuta diversa dall'Euro, nel caso di esercizio (automatico) alla relativa Data di Scadenza, l'importo pagabile dall'Emittente all'Investitore dei Certificati Benchmark è costituito dall'Importo di Liquidazione, vale a dire il livello del Sottostante (inteso, in tal caso, come la quotazione di mercato del Sottostante medesimo espresso nella relativa valuta) alla Data di Valutazione Finale, moltiplicato per la relativa Parità, convertito da tale valuta in Euro al relativo Tasso di Cambio alla suddetta data.

I Certificati Benchmark rappresentano strumenti di investimento che per natura non incorporano alcun diritto a ricevere i dividendi che vengono regolarmente distribuiti ai possessori di alcuni Sottostanti. Per questo motivo l'Investitore deve considerare che il Prezzo di Sottoscrizione così come il valore dei Certificati Benchmark il cui Sottostante corrisponde ad attività finanziarie che incorporano il diritto a ricevere i dividendi, è inferiore al valore corrente del Sottostante poiché sconta il flusso di dividendi che il mercato si attende saranno pagati sul Sottostante medesimo prima della scadenza del relativo Certificato Benchmark.

L'Importo di Liquidazione di un Certificato Benchmark con Sottostante denominato in Euro è determinato sulla base della seguente formula:

$$\frac{\text{(Livello Finale del Sottostante } \times \text{ Parità)}}{\text{Livello Finale del Tasso di Cambio}}$$



Scenario A (favorevole per l'Investitore): Apprezzamento del Sottostante e del relativo Tasso di Cambio vs EURO

L'Investitore detiene un Certificato Benchmark su Indici relativo all'[●], denominato in [●]. Assumendo che alla Data di Valutazione Finale si osservino i seguenti valori:					
Parità	[●]				
Livello Iniziale del Sottostante	[●]	Livello Finale del Sottostante	[●]	Variazione % del Sottostante	[●]
Livello Iniziale del Tasso di Cambio	[●]	Livello Finale del Tasso di Cambio	[●]	Variazione % del Tasso di Cambio	[●]
Prezzo di Sottoscrizione	[●]	Importo di Liquidazione	[●]	Variazione % tra Prezzo di Sottoscrizione e Importo di Liquidazione	[●]

Scenario B (intermedio per l'Investitore): Apprezzamento del Sottostante e deprezzamento del relativo Tasso di Cambio vs EURO

L'Investitore detiene un Certificato Benchmark su Indici relativo all'[●], denominato in [●]. Assumendo che alla Data di Valutazione Finale si osservino i seguenti valori:					
Parità	[●]				
Livello Iniziale del Sottostante	[●]	Livello Finale del Sottostante	[●]	Variazione % del Sottostante	[●]
Livello Iniziale del Tasso di Cambio	[●]	Livello Finale del Tasso di Cambio	[●]	Variazione % del Tasso di Cambio	[●]
Prezzo di Sottoscrizione	[●]	Importo di Liquidazione	[●]	Variazione % tra Prezzo di Sottoscrizione e Importo di Liquidazione	[●]



Scenario C (intermedio per l'Investitore): Deprezzamento del Sottostante e apprezzamento del relativo Tasso di Cambio vs EURO

L'Investitore detiene un Certificato Benchmark su Indici relativo all' [●], denominato in [●].
Assumendo che alla Data di Valutazione Finale si osservino i seguenti valori:

Parità	[●]				
Livello Iniziale del Sottostante	[●]	Livello Finale del Sottostante	[●]	Variazione % del Sottostante	[●]
Livello Iniziale del Tasso di Cambio	[●]	Livello Finale del Tasso di Cambio	[●]	Variazione % del Tasso di Cambio	-5%
Prezzo di Sottoscrizione	[●]	Importo di Liquidazione	[●]	Variazione % tra Prezzo di Sottoscrizione e Importo di Liquidazione	[●]

Scenario D (sfavorevole per l'Investitore): Deprezzamento del Sottostante e del relativo Tasso di Cambio vs EURO

L'Investitore detiene un Certificato Benchmark su Indici relativo all' [●], denominato in [●].
Assumendo che alla Data di Valutazione Finale si osservino i seguenti valori:

Parità	[●]				
Livello Iniziale del Sottostante	[●]	Livello Finale del Sottostante	[●]	Variazione % del Sottostante	[●]
Livello Iniziale del Tasso di Cambio	[●]	Livello Finale del Tasso di Cambio	[●]	Variazione % del Tasso di Cambio	[●]
Prezzo di Sottoscrizione	[●]	Importo di Liquidazione	[●]	Variazione % tra Prezzo di Sottoscrizione e Importo di Liquidazione	[●]

Punto di pareggio

I Certificati non danno luogo al pagamento di un rendimento certo e determinato o determinabile dal principio. A priori è possibile stabilire solo il punto di pareggio alla data di scadenza dei Certificati ovvero è possibile determinare in corrispondenza di quale livello del Sottostante a scadenza il pagamento dell'Importo di Liquidazione risulterà uguale al Prezzo di Sottoscrizione.



Con riferimento al Certificato Benchmark su Indice [●] dell'esempio, se il Prezzo di Sottoscrizione di un Certificato è [●], il punto di pareggio del Certificato dipenderà dal Livello Finale del Tasso di Cambio, ovvero:

- Se Livello Finale del Tasso di Cambio = [●] (invariato), il punto di pareggio è pari a: $([●] \times [●]) / [●] = [●]$
- Se Livello Finale del Tasso di Cambio = [●], il punto di pareggio è pari a: $([●] \times [●]) / [●] = [●]$
- Se Livello Finale del Tasso di Cambio = [●], il punto di pareggio è pari a: $([●] \times [●]) / [●] = [●]$



Variazione del Certificato rispetto al variare del Sottostante

I grafici che seguono illustrano la variazione del Certificato rispetto al variare del Sottostante.

- **Tasso di Cambio EURO/[●] a scadenza: [●]**

[●]

- **Tasso di Cambio EURO/[●] a scadenza: [●]**

[●]

Andamento del Sottostante e del Tasso di Cambio

Il grafico che segue illustra l'andamento del Sottostante indice azionario [●]

[●]

Il grafico che segue illustra l'andamento del Tasso di Cambio EURO/[●]

[●]

Tabella riepilogativa delle esemplificazioni inerenti i rendimenti

Esempio	Livello Iniziale del Sottostante	Livello Finale del Sottostante	Performance del Sottostante	Livello Iniziale del Tasso di Cambio	Livello Finale del Tasso di Cambio	Performance del Tasso di Cambio	Performance del Certificato
Scenario A	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]
Scenario B	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]
Scenario C	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]
Scenario D	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]



• **Certificato Benchmark su Future:**

Si consideri un Certificato Benchmark su Future relativo al [•] che alla data del [•] abbia le seguenti caratteristiche:

Esempio		
Future Sottostante	[•]	
Livello Iniziale del Sottostante	[•]	
Data di Emissione	[•]	
Data di Scadenza	[•]	
Parità	[•]	
Tasso di Interesse	[•]	
Volatilità	[•]	
Livello Iniziale del Tasso di Cambio	[•]	
<i>Transaction Charge</i>	[•]	
<i>Rollover Ratio</i> all'emissione	[•]	
Prezzo di Sottoscrizione	[•]	[•]
Lotto Minimo di Esercizio	[•]	

Scomposizione del Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati Benchmark

Il Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati Benchmark, di cui all'esempio, può essere scomposto nei modi illustrati nella sottostante tabella.

Valore componente derivativa*	[•] Euro	Ovvero in % del	[•]
		Valore	
Commissioni di collocamento**	[•] Euro	Nominale	
Commissioni di strutturazione**	[•] Euro		

Prezzo di Sottoscrizione***

[●] Euro

* *In particolare, la componente derivativa è rappresentata dall'acquisto di un'opzione call europea con strike pari a zero.*

** *Si tratta generalmente di commissioni a fronte dei costi connessi all'eventuale collocamento e alla strutturazione del prodotto.*

*** *In tal caso il Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati è pari alla somma tra il valore della componente derivativa e le commissioni, come sopra descritte.*

Determinazione dell'importo di Liquidazione dei Certificati Benchmark su Futures

L'Importo di Liquidazione di un Certificato Benchmark su Futures è determinato sulla base della seguente formula:

$$\frac{\text{(Livello Finale del Sottostante } \times \text{ Parità alla Data di Valutazione Finale)}}{\text{Livello Finale del Tasso di Cambio}}$$

Il Livello Finale del Sottostante rappresenta, per i Certificati Benchmark su Futures, la quotazione di mercato del Sottostante medesimo nella relativa valuta alla Data di Valutazione Finale.

Nei Certificati Benchmark su Futures, la parità può riferirsi:

- A. al valore della parità alla Data di Emissione (Parità);
- B. al valore – determinato dall'Agente di Calcolo alla prima Data di *Rollover* successiva alla Data di Emissione (ossia in relazione alla prima sostituzione del Sottostante) – della Parità moltiplicato per il *Rollover Ratio* immediatamente precedente la pertinente Data di *Rollover* (Parità Primo Rollover);
- C. al valore – determinato dall'Agente di Calcolo con riferimento a ciascuna successiva Data di *Rollover* (ossia in relazione ad ogni sostituzione del Sottostante) - pari alla Parità Primo Rollover moltiplicata per il *Rollover Ratio* determinato alla Data di *Rollover Ratio* immediatamente precedente la pertinente Data di *Rollover* (Parità Corrente);
- D. al valore – determinato dall'Agente di Calcolo - pari alla Parità Corrente determinabile alla Data di Valutazione Finale (Parità alla Data di Valutazione Finale).

Dove:

- il *Rollover Ratio* è un coefficiente, calcolato in relazione ad ogni sostituzione del Sottostante, che esprime il rapporto tra il livello del Sottostante da sostituire e il livello del nuovo Sottostante, tenendo conto delle relative *Transaction Charge*. In particolare, il *Rollover Ratio* indica un valore determinato dall'Agente di Calcolo pari al rapporto tra:

$$\frac{(\text{Livello Sottostante da sostituire}) - \text{Transaction Charge}}{(\text{Livello Nuovo Sottostante}) + \text{Transaction Charge}}$$

- la *Transaction Charge* è una commissione, applicata ai fini del calcolo del *Rollover Ratio*, che esprime il costo fissato dall’Emittente medesimo per la sostituzione del Sottostante. L’ammontare previsto a titolo di *Total Transaction Charge* sarà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Pertanto, l’applicazione della Parità Corrente al metodo di calcolo del prezzo dei Certificati Benchmark su Futures:

- a) da un lato, consente di evitare che la differenza di livello tra i due Sottostanti determini, nel momento della sostituzione di un Sottostante con l’altro (ossia alla Data di *Rollover*), una variazione repentina nel prezzo dei Certificati Benchmark su Futures;
- b) dall’altro lato, comporta un costo per l’Investitore in quanto, nella determinazione del *Rollover Ratio*, l’Emittente applica ad entrambi i Sottostanti la relativa *Transaction Charge*. Con riferimento a ciascun Future, i riferimenti per l’individuazione del valore della pertinente *Transaction Charge* e della Parità sono indicati alle voci *Transaction Charge* e *Parità* nelle Condizioni Definitive. Al riguardo, si precisa che l’importo complessivo della *Total Transaction Charge* non può essere determinato a priori in quanto tale importo varia in funzione del numero dei *Rollover* effettuati, fermo restando quanto indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Riassumendo, ai fini della determinazione del Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati Benchmark su Futures, e nell’ottica di sostenere la liquidità dei Certificati e consentire l’aggiornamento dei prezzi dei Certificati Benchmark su Futures si rende necessario sostituire più volte, durante la vita dei Certificati Benchmark su Futures il contratto futures Sottostante (qualora abbia scadenze più brevi rispetto alla durata dei Certificati Benchmark su Futures). In particolare, alla Data di Emissione, il Sottostante sarà il Future indicato nella tabella allegata alle pertinenti Condizioni Definitive; in vista della scadenza di quel Future, a ciascuna Data di *Rollover*, quale sarà indicata in relazione a ciascun Sottostante nella tabella riprodotta nella Sezione “*Altre informazioni relative al Sottostante*” contenuta nelle pertinenti Condizioni Definitive, il Sottostante verrà sostituito con il Future sul medesimo Sottostante, avente il numero dei contratti derivati aperti in un dato momento di mercato (l’“*Open Interest*”) maggiore tra quelli negoziati sul relativo mercato e scadenza posteriore a quello sostituito. In particolare, l’Agente di Calcolo procederà alla sostituzione del Sottostante avendo riguardo alla liquidità del relativo Mercato, ossia al Sottostante con *Open Interest* maggiore. L’*Open Interest* rappresenta, infatti, il numero di contratti aperti sul mercato.

Salvo quanto indicato nel paragrafo relativo ai Fattori di Rischio dei Certificati, l’Emittente fa presente che con riferimento a ciascun *Rollover* del Sottostante, saranno indicati sul sito dell’Emittente www.mps.it il valore raggiunto dalla Parità (determinata come sopra illustrato) ed il nuovo *Rollover Ratio*, nonchè tutte le informazioni utili a determinare tali valori. L’Emittente,



infine, fa presente che tali informazioni saranno disponibili sul sito www.mps.it per l'intera durata del Certificato Benchmark.

Esemplificazioni relative al valore teorico dei Certificati Benchmark su Futures durante la vita dello strumento

Si prenda ad esempio un Certificato Benchmark su Future relativo a [●] denominato in [●] che abbia le caratteristiche evidenziate nella tabella Esempio. I valori iniziali sono evidenziati in grassetto.

Si precisa che le esemplificazioni che seguono fanno riferimento alla vita dello strumento e non sono riferite al momento della scadenza.

Il valore di un Certificato Benchmark su Futures durante la vita dello strumento è determinato dalla seguente formula:

$$\text{Valore del Certificato} = \text{Livello del Sottostante} \times \text{Parità Corrente} / \text{Tasso di Cambio}$$

Assumendo un Tasso di Cambio costante, ovvero Tasso di cambio vs EURO sempre uguale al valore iniziale di [●], si rappresenta di seguito l'impatto istantaneo sul valore dei Certificati Benchmark su Future al variare del livello del Sottostante, considerando le seguenti ipotesi:

1. In caso di variazioni del Sottostante di partenza, ossia in assenza di *Rollover* del Sottostante e, pertanto, **SENZA** l'applicazione del *Rollover Ratio* e, quindi, **SENZA** l'applicazione della *Transaction Charge*:

Livello del Sottostante	Variazione % livello Sottostante	Valore del Certificato	Variazione % valore del Certificato
[●]	[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]	[●]

1. In caso di sostituzione del corrente Sottostante con il nuovo Sottostante, ossia in caso di *Rollover* del Sottostante e, pertanto, applicando il *Rollover Ratio* e la Parità Corrente, che per motivi di trasparenza, si rappresenta:



A. SENZA Transaction Charge:

Livello del Sottostante	Variazione Sottostante nel Rollover	Parità Corrente (*)	Valore del Certificato(**)	Variazione % valore del Certificato
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]

(*) Come determinato sulla base della formula per il calcolo della Parità Corrente, SENZA però applicare la Transaction Charge, ovvero nell'esempio in cui il Rollover richiede di passare al future successivo che quota [•] in più dell'attuale:

$$\text{Parità Corrente} = \text{Parità} \times \text{Rollover Ratio} = ([•]/[•]) = [•]$$

(**) L'assenza di variazione del valore del Certificato Benchmark su Futures rappresenta l'utilità del Rollover Ratio e, quindi, della Parità Corrente: evitano infatti che la differenza di livello tra i 2 Sottostanti, determini, nel momento della sostituzione di un Sottostante con un altro (ovvero alla Data di Rollover), un salto nel valore del Certificato Benchmark.

$$\text{Valore del Certificato} = \text{Livello del Sottostante} \times \text{Parità Corrente} / \text{Tasso di Cambio} = [•] \times [•] / [•]$$

CON Transaction Charge pari a [•]:

Livello del Sottostante	Variazione Sottostante nel Rollover	Parità Corrente (*)	Valore del Certificato(**)	Variazione % valore del Certificato
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]

(*) Come determinato sulla base della formula per il calcolo della Parità, applicando, pertanto, la Transaction Charge pari a [•] ovvero nell'esempio in cui il Rollover richiede di passare al future successivo che quota [•] in più dell'attuale:

$$\text{Parità Corrente} = \text{Parità} \times \text{Rollover Ratio} = [•] \times \frac{([•]-[•])}{([•]+[•])} = [•]$$

(**) La variazione del valore del Certificato Benchmark su Futures rappresenta l'influenza della Transaction Charge sul valore del Certificato Benchmark al momento della sostituzione di un Sottostante con un altro (ovvero alla Data di Rollover).

$$\text{Valore del Certificato} = \text{Livello del Sottostante} \times \text{Parità Corrente} / \text{Tasso di Cambio} = [\bullet] \times [\bullet] / [\bullet] = [\bullet]$$

Per completezza si riepiloga l'impatto istantaneo alla data di pricing sul valore del Certificato Benchmark del variare del livello del Sottostante, ipotizzando:

- un **Tasso di Cambio costante**, ovvero Tasso di cambio vs EUR sempre uguale al valore iniziale di $[\bullet]$ e un *Rollover* effettuato con *Transaction Charge* di $[\bullet]$

Livello del Sottostante	Variazione % livello Sottostante	Total Transaction Charge sul Sottostante	Parità Corrente	Valore del Certificato	Variazione % valore del Certificato
$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]$
$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]$
$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]$

La *Total Transaction Charge*, quando valorizzata nelle Condizioni d'Emissione, ha un impatto sempre negativo e tende sempre ad aumentare in funzione del numero dei *Rollover* effettuati (il quale sarà tanto maggiore quanto più si è in prossimità della Data di Scadenza). Pertanto, maggiore tempo verrà trattenuto il Certificato, maggior impatto avrà la *Total Transaction Charge* sul Certificato medesimo, in quanto la differenza tra il valore del Certificato ed il valore del Sottostante con il passare del tempo tenderà ad aumentare. In conclusione, si può, dunque, affermare che il tempo ha funzione negativa sul valore del Certificato rispetto al valore del contratto futures Sottostante.

Si noti che alcuni Futures, trattandosi di contratti particolarmente liquidi, prevedono un *Rollover* ogni mese. Tuttavia, nel caso in cui ci siano dei contratti Futures poco liquidi (ossia con un *Open Interest* irrisorio), al momento della sostituzione si utilizzerà il primo contratto future del ciclo disponibile con il maggiore *Open Interest*. Verranno, quindi, selezionati i contratti futures durante il *Rollover* a seconda della loro liquidità (ossia del loro *Open Interest*) per sostenere la liquidità dei Certificati e consentire l'aggiornamento dei prezzi del Certificato.

Per calcolare la performance di un Certificato Benchmark su Futures è, dunque, necessario considerare sia l'andamento dei singoli contratti futures Sottostanti che la *Transaction Charge* che viene applicata ad ogni *Rollover*.



La somma delle *Transaction Charge* pagate dall'Investitore che detiene il Certificato Benchmark fino a scadenza (“*Total Transaction Charge*”) sarà pari a:

$$\text{Total Transaction Charge} = (\text{Transaction Charge} \times 2 \times \text{n. rollover effettuati})$$

Al riguardo, si noti che la *Transaction Charge* va moltiplicata per due, poiché viene applicata al momento del *Rollover* sia sul contratto in scadenza sia sul contratto successivo per remunerare i costi sostenuti dall'Emittente nella sostituzione del Sottostante.

- un **Tasso di Cambio variabile** e un *Rollover* effettuato con *Transaction Charge* di [●]

Livello del Sottostante	Variazione % livello Sottostante	Livello del Tasso di Cambio EURO/[●]	Variazione % Tasso di Cambio EURO/[●]	Total Transaction Charge sul Sottostante [●]	Parità Corrente	Valore del Certificato	Variazione % valore del Certificato
[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]

Esemplificazioni relative ai rendimenti dei Certificati Benchmark su Futures

Relativamente ai Certificati Benchmark nel caso di esercizio (automatico) alla relativa Data di Scadenza, l'importo pagabile dall'Emittente all'Investitore è costituito dall'Importo di Liquidazione, vale a dire il livello del Sottostante (inteso in tal caso come la quotazione di mercato del Sottostante medesimo espresso nella relativa Valuta Sottostante) alla Data di Valutazione Finale, moltiplicato per la Parità alla Data di Valutazione Finale.

Nel caso di Certificati Benchmark su Sottostanti denominati in una valuta diversa dall'Euro, il valore come sopra ottenuto è convertito da tale valuta in Euro al relativo Tasso di Cambio alla suddetta data.

L'Importo di Liquidazione di un Certificato Benchmark su Futures è determinato sulla base della seguente formula:

$$\frac{(\text{Livello Finale del Sottostante} \times \text{Parità alla Data di Valutazione Finale})}{\text{Livello Finale del Tasso di Cambio}}$$



Scenario A (favorevole per l'Investitore): Apprezzamento del Sottostante e del relativo Tasso di Cambio vs EURO

L'Investitore detiene un Certificato Benchmark su Future relativo a [●], denominato in [●]. Assumendo che alla Data di Valutazione Finale si osservino i seguenti valori:					
<i>Transaction Charge</i>	[●]	<i>Rollover</i> effettuati nella vita del Certificato	[●]	<i>Total Transaction Charge</i>	[●]
Parità Iniziale	[●]	Parità alla Data di Valutazione Finale	[●]		
Livello Iniziale del Sottostante	[●]	Livello Finale del Sottostante	[●]	Variazione % del Sottostante	[●]
Livello Iniziale del Tasso di Cambio	[●]	Livello Finale del Tasso di Cambio	[●]	Variazione % del Tasso di Cambio	[●]
Prezzo di Sottoscrizione	[●]	Importo di Liquidazione	[●]	Variazione % tra Prezzo di Sottoscrizione e Importo di Liquidazione	[●]

Scenario B (intermedio per l'Investitore): Apprezzamento del Sottostante e deprezzamento del relativo Tasso di Cambio vs EURO

L'Investitore detiene un Certificato Benchmark su Future relativo a [●], denominato in [●]. Assumendo che alla Data di Valutazione Finale si osservino i seguenti valori:					
<i>Transaction Charge</i>	[●]	<i>Rollover</i> effettuati nella vita del Certificato	[●]	<i>Total Transaction Charge</i>	[●]
Parità Iniziale	[●]	Parità alla Data di Valutazione Finale	[●]		
Livello Iniziale del Sottostante	[●]	Livello Finale del Sottostante	[●]	Variazione % del Sottostante	[●]
Livello Iniziale del Tasso di Cambio	[●]	Livello Finale del Tasso di Cambio	[●]	Variazione % del Tasso di Cambio	[●]
Prezzo di Sottoscrizione	[●]	Importo di Liquidazione	[●]	Variazione % tra Prezzo di Sottoscrizione e	[●]



				Importo di Liquidazione	
--	--	--	--	--------------------------------	--

Scenario C (intermedio per l'Investitore): Deprezzamento del Sottostante e apprezzamento del relativo Tasso di Cambio vs EURO

L'Investitore detiene un Certificato Benchmark su Future relativo a [●], denominato in [●]. Assumendo che alla Data di Valutazione Finale si osservino i seguenti valori:					
<i>Transaction Charge</i>	[●]	<i>Rollover</i> effettuati nella vita del Certificato	[●]	<i>Total Transaction Charge</i>	[●]
Parità Iniziale	[●]	Parità alla Data di Valutazione Finale	[●]		
Livello Iniziale del Sottostante	[●]	Livello Finale del Sottostante	[●]	Variazione % del Sottostante	[●]
Livello Iniziale del Tasso di Cambio	[●]	Livello Finale del Tasso di Cambio	[●]	Variazione % del Tasso di Cambio	[●]
Prezzo di Sottoscrizione	[●]	Importo di Liquidazione	[●]	Variazione % tra Prezzo di Sottoscrizione e Importo di Liquidazione	[●]

Scenario D (sfavorevole per l'Investitore): Deprezzamento del Sottostante e del relativo Tasso di Cambio vs EURO

L'Investitore detiene un Certificato Benchmark su Future relativo a [●], denominato in [●]. Assumendo che alla Data di Valutazione Finale si osservino i seguenti valori:					
<i>Transaction Charge</i>	[●]	<i>Rollover</i> effettuati nella vita del Certificato	[●]	<i>Total Transaction Charge</i>	[●]
Parità Iniziale	[●]	Parità alla Data di Valutazione Finale	[●]		
Livello Iniziale del Sottostante	[●]	Livello Finale del Sottostante	[●]	Variazione % del Sottostante	[●]

Livello Iniziale del Tasso di Cambio	[●]	Livello Finale del Tasso di Cambio	[●]	Variazione % del Tasso di Cambio	[●]
Prezzo di Sottoscrizione	[●]	Importo di Liquidazione	[●]	Variazione % tra Prezzo di Sottoscrizione e Importo di Liquidazione	[●]

Punto di pareggio

I Certificati non danno luogo al pagamento di un rendimento certo e determinato o determinabile dal principio. A priori è possibile stabilire solo il punto di pareggio alla data di scadenza dei Certificati ovvero è possibile determinare in corrispondenza di quale livello del Sottostante a scadenza il pagamento dell'Importo di Liquidazione risulterà uguale al Prezzo di Sottoscrizione.

Per i Certificati Benchmark su Futures, il punto di pareggio è calcolabile nel seguente modo:

Punto di pareggio = [(Prezzo di Sottoscrizione del Certificato) x Livello Finale del Tasso di Cambio] / Parità] + *Total Transaction Charge*

Con riferimento al Certificato Benchmark su Future [●], dell'esempio, se il Prezzo di Sottoscrizione di un Certificato è [●] Euro, il punto di pareggio del Certificato dipenderà dalla *Total Transaction Charge* e dal Livello Finale del Tasso di Cambio, ovvero:

- Se *Total Transaction Charge* = [●] e Livello Finale del Tasso di Cambio = [●] (invariato), il punto di pareggio è pari a:

$$[(\bullet) \times (\bullet)] / (\bullet) + (\bullet) = (\bullet)$$

- Se *Total Transaction Charge* = [●] e Livello Finale del Tasso di Cambio = [●], il punto di pareggio è pari a:

$$[(\bullet) \times (\bullet) / (\bullet)] + (\bullet) = (\bullet)$$

- Se *Total Transaction Charge* = [●] e Livello Finale del Tasso di Cambio = [●], il punto di pareggio è pari a:

$$[(\bullet) \times (\bullet) / (\bullet)] = (\bullet)$$



Variatione del Certificato rispetto al variare del Sottostante

I grafici che seguono illustrano la variazione del Certificato rispetto al variare del Sottostante

- **Tasso di Cambio EURO/[●] a scadenza: [●]**

[●]

- **Tasso di Cambio EURO/[●] a scadenza: [●]**

[●]



Andamento del Sottostante e del Tasso di Cambio

Il grafico che segue illustra l'andamento del Sottostante Future [●]

[●]

Il grafico che segue illustra l'andamento del Tasso di Cambio EURO/[●]

Tabella riepilogativa delle esemplificazioni inerenti i rendimenti:

Esempio	Livello Iniziale del Sottostante	Livello Finale del Sottostante	Performance del Sottostante	Livello Iniziale del Tasso di Cambio	Livello Finale del Tasso di Cambio	Performance del Tasso di Cambio	Parità Iniziale	Parità alla Data di Valutazione Finale	Performance del Certificato
Scenario A	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]
Scenario B	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]
Scenario C	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]
Scenario D	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]

3. CONDIZIONI DELL’OFFERTA [E/O QUOTAZIONE] E CARATTERISTICHE DEI CERTIFICATI

Emittente	[●]
Denominazione Certificati	[●]
Serie	Serie n. [●]
ISIN	[●]
Valuta di denominazione	[EURO]
Ammontare Totale	L'importo nominale [massimo] complessivo dell'Emissione è pari a [EURO [●] / [ALTRA VALUTA] ("Ammontare Totale") ed è rappresentato da un massimo di n. [●] Certificati al portatore, in taglio non frazionabile (ciascuno un "Certificato"), ciascuno del valore nominale di [EURO [●]/ [●]] (il "Valore Nominale").
Autorizzazione relativa all’Emissione	L'emissione dei Certificati oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata autorizzata da [●] in data [●] per un importo del [●].
Periodo di Offerta	<p>I Certificati saranno offerti dal [●] al [●] (il "Periodo di Offerta"), salvo chiusura anticipata ovvero proroga del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente [e su quello del Responsabile del Collocamento] [e/o su quello del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento] e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.</p> <p>[SOLO IN CASO DI OFFERTA FUORI SEDE - I Soggetti Incaricati del Collocamento che raccolgono le domande di adesione fuori sede provvederanno alla raccolta di tali adesioni esclusivamente dal [●] [GIORNO COINCIDENTE CON IL GIORNO DI INIZIO DEL PERIODO DI OFFERTA SOPRA] al [●] [INDICARE IL SETTIMO/[*] GIORNO CHE PRECEDE IL GIORNO DI CHIUSURA DEL PERIODO DI OFFERTA SOPRA INDICATO], salvo chiusura anticipata ovvero proroga dell'Offerta.</p> <p>[SOLO IN CASO DI OFFERTA ON LINE - I Soggetti Incaricati del Collocamento che raccolgono le domande di</p>

sottoscrizione tramite modalità on line provvederanno alla raccolta di tali adesioni esclusivamente dal [●] [GIORNO COINCIDENTE CON IL GIORNO DI INIZIO DEL PERIODO DI OFFERTA SOPRA] al [●] [INDICARE IL QUATTORDICESIMO/[●] GIORNO CHE PRECEDE IL GIORNO DI CHIUSURA DEL PERIODO DI OFFERTA SOPRA INDICATO], salvo chiusura anticipata ovvero proroga dell'Offerta.

Si rappresenta che l'efficacia della prenotazione dei Certificati, qualora sia stata conclusa fuori sede per il tramite di promotori finanziari ai sensi degli artt. 30 e ss. del Testo Unico della Finanza, e successive modificazioni, è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'Investitore. Entro detto termine l'Investitore potrà comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al promotore finanziario o al soggetto abilitato.]

Si ricorda infine che, ai sensi dell'articolo 67 – duodecies del Codice del Consumo, l'efficacia dei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza tra un professionista ed un consumatore è sospesa per la durata di 14 (quattordici) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte del consumatore.]

Chiusura Anticipata

[[N/A] / L'Emittente si riserva la facoltà di disporre la chiusura anticipata della singola Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione.

In tal caso l'Emittente darà comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella Sezione IV - Nota Informativa del Prospetto di Base. Per una valutazione degli effetti dell'esercizio della menzionata facoltà sulla liquidità della singola emissione, si rinvia al paragrafo “Rischio di chiusura anticipata dell'Offerta e/o di riduzione dell'Ammontare Totale dei Certificati offerti” delle presenti Condizioni Definitive]

Quantità Minima

Le domande di adesione all'Offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori alla Quantità Minima pari a n. [●] Certificati/o (la "**Quantità Minima**").



Lotto Minimo di Esercizio	[●]
Lotto Minimo di Sottoscrizione	[●]
Lotto Massimo di Sottoscrizione	[●]
Lotto Minimo di Negoziazione	[●]
Prezzo di Sottoscrizione <i>[clausola eventuale applicabile solamente nell'ipotesi in cui non sia richiesta la quotazione ovvero la negoziazione su sistemi multilaterali o di internealizzazione sistematica]</i>	Il prezzo di sottoscrizione dei Certificati è pari a [●].
Prezzo Indicativo <i>[clausola eventuale applicabile solamente nell'ipotesi in cui sia richiesta la quotazione ovvero vi sia negoziazione su sistemi multilaterali o di internealizzazione sistematica]</i>	Il Prezzo Indicativo dei Certificati alla data del [●] è pari a [●], assumendo che il valore corrente del Sottostante sia quello indicato alla voce Livello del Sottostante
Data di Emissione	La Data di Emissione dei Certificati è il [●].
Data di Scadenza	La Data di Scadenza dei Certificati è il [●].
Data di Pagamento	
Liquidazione	Automatica alla Data di Scadenza. Gli Investitori sono creditori dell'Importo di Liquidazione (nel caso in cui lo stesso sia positivo) senza necessità di esercitare i Certificati.
Sottostante	[●]
Fonti di diffusione dei livelli del Sottostante	<i>I livelli correnti del Sottostante vengono resi noti da...e da....[relativamente alle singole emissioni, le condizioni definitive conterranno l'indicazione di almeno una agenzia di informazione e/o di almeno un quotidiano nazionale e/o</i>

di un sito internet]

**Livello Iniziale del
Sottostante**

Il Livello Iniziale del Sottostante viene reso noto da...e da...[relativamente alle singole emissioni, le condizioni definitive conterranno l'indicazione del sito internet dell'Emittente e, ove previsto e diverso dall'Emittente, del Responsabile del collocamento dove è pubblicato il Livello Iniziale del Sottostante]

Parità [●]

Ente di Rilevamento [●]

**Tasso di Interesse
Ufficiale** [●]

Tasso di Interesse [●]

**Ente di rilevamento
Tasso di Cambio** [●] [*Banca Centrale Europea o altra Banca Centrale*]

Fixing Giornaliero Delle ore [●] [*Euro Foiregn Exchange Reference Rate*] calcolato dall'Ente di Rilevamento Tasso di Cambio

**Livello Finale del Tasso
di Cambio** [●]Pari a [●] al [●]

Valore Nominale [●]

Mercato di riferimento [●]

Livello del Sottostante Valore pari a [●] al [●] (in caso di offerta il valore si riferisce alla Data di Emissione) (in caso di quotazione il valore si riferisce all'inizio delle negoziazioni)

**Commissioni e oneri a
carico del sottoscrittore** [Non vi sarà alcun aggravio di commissioni o oneri a carico del sottoscrittore.] /

[I sottoscrittori pagheranno commissioni di collocamento per un ammontare pari a [●], nonché commissioni di strutturazione per un ammontare pari a [●]]. /



[Il Prezzo di Sottoscrizione è comprensivo delle commissioni/oneri.

Non sono previsti altri costi ed oneri all'atto della sottoscrizione.]

Quotazione/Negoziazione
[Clausola eventuale applicabile solamente nell'ipotesi in cui sia richiesta la quotazione ovvero vi sia negoziazione su sistemi multilaterali o di internalizzazione sistematica]

[Verrà [E' stata] presentata domanda per l'ammissione alla quotazione ufficiale dei Certificati sul Mercato telematico dei Securitised Certificates (SeDeX) di Borsa Italiana S.p.A..]

[Verrà [E' stata] presentata domanda per l'ammissione alla negoziazione dei Certificati sul SIS DDT *[indicare altro sistema di internalizzazione sistematica]*]

[Verrà [E' stata] presentata domanda per l'ammissione alla trattazione dei Certificati presso il sistema multilaterale di negoziazione *[inserire denominazione del sistema di negoziazione]*].

[Inserire eventuali impegni al riacquisto da parte dell'Emittente e/o di altri Intermediari]

Market Maker [clausola eventuale applicabile solamente nell'ipotesi in cui i Certificati siano ammessi alla quotazione]

[●]

Rating dei Certificati
[Clausola eventuale da inserire nel caso in cui alle Certificati sia assegnato un rating]

Ai Certificati è stato assegnato il seguente rating [●].

[indicazione dell'eventuale livello di rating e dell'agenzia di rating che lo ha rilasciato]

Responsabile del Collocamento

[L'Emittente] / [[●], banca del Gruppo Montepaschi] agisce in qualità di responsabile del collocamento. [Sito internet: [●]]

Soggetti Incaricati del Collocamento

Il soggetto incaricato del collocamento dei Certificati è [l'Emittente/ [●], con sede in [●], [appartenente al Gruppo Montepaschi] (il "Soggetto Incaricato del Collocamento").[Sito internet: [●]]

[IN CASO DI PIU' SOGGETTI INCARICATI DEL

COLLOCAMENTO:

I soggetti incaricati del collocamento delle Certificati oggetto del presente Prestito sono:

- [●], con sede in [●] (sito internet: [●]);- [●], con sede in [●] (sito internet: [●]); e [●], con sede in [●] (sito internet: [●]), (congiuntamente, i "**Soggetti Incaricati del Collocamento**").]

[I Soggetti Incaricati del Collocamento appartengono al Gruppo Montepaschi].

L'Emittente [e/o il Responsabile del Collocamento,] si riserva la possibilità di nominare nel corso del Periodo di Offerta ulteriori Soggetti Incaricati del Collocamento la cui identità sarà resa nota mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente [e/o del Responsabile del Collocamento].

Consulenti legati all'emissione
[Clausola eventuale da inserire nel caso in cui vi siano consulenti]

In relazione all'emissione dei Certificati [*agisce/agiscono*] in qualità di consulente/i [●].

Accordi di sottoscrizione relativi alle Certificati
[Clausola eventuale]

[●] [*Indicazione degli eventuali accordi di sottoscrizione.*]

Agente per il Calcolo

[*L'Emittente*] / [[●], con sede in [●], svolge la funzione di *Agente per il Calcolo.*]

Sponsor

[*L'Emittente*] / [[●], con sede in [●], svolge la funzione di *Sponsor*]

Conflitti di interesse
[Clausola eventuale]

[●] [*Indicazione degli eventuali conflitti di interesse*]

Regime fiscale

[●]



Altre informazioni relative al Sottostante (qualora i Sottostanti siano raggruppati in un Basket, la tabella indicherà la caratteristiche del Basket e la relativa formula di calcolo e valorizzazione ai fini della determinazione dell'Importo di Liquidazione nonchè la Valuta Sottostante).

Sottostante	[•]
Valuta Sottostante	[•]
Ente di Rilevamento Tasso di Interesse Ufficiale	[•]
Tasso di Interesse Ufficiale	[•]
Ente di Rilevamento Tasso di Cambio	[•]
Tasso di Cambio	[•]
Ora di determinazione	[•]
[Data e frequenza dei Rollover]	[•]
[Transaction Charge]	[•]
[Total Transaction Charge]	[•]
Valore di Riferimento	[•]
Criteri di arrotondamento dell'Importo di liquidazione	[•]
[Paese di Quotazione di una Commodity]	[•]
[Sponsor dell'Indice e sito web di riferimento]	[•]



4. DESCRIZIONE DEGLI INDICI SOTTOSTANTI

Di seguito si fornisce la descrizione degli Indici Sottostanti di ciascuna serie di certificati:

Nome dell'Indice	[●]
Sponsor	[●]
Descrizione dell'Indice	[●]
Disponibilità delle informazioni	[●]
Prezzo di Riferimento	[●]
Ente di Rilevamento	[●]

5. [DESCRIZIONE DEL BASKET]

Di seguito si fornisce la descrizione dei Basket di [Azioni] [Indici] [Commodities] [Futures] [Tassi di Cambio] [ETF] di ciascuna serie di certificati:

Elenco dei componenti	ISIN	Pesi %	[Altre caratteristiche significative]	Pagine REUTERS
[●]	[●]	[●]%	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]%	[●]	[●]
[...]	[...]	[...]%	[...]	[...]

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

**APPENDICE E - MODELLO CONDIZIONI DEFINITIVE RELATIVE [ALL'OFFERTA]
E/O [ALLA QUOTAZIONE] DEI “CERTIFICATI BMPS BENCHMARK QUANTO”**



BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative al Prospetto di Base concernente

[l'offerta] e/o [la quotazione]

dei

“Certificati BMPS Benchmark Quanto”

[[denominazione Certificati, ISIN [•]]

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva Prospetto**") e al Regolamento 2004/809/CE e si riferiscono al programma di emissione denominato “Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto” (il “**Programma**”) nell'ambito del quale Banca Monte Paschi di Siena S.p.A. (l’**Emittente**) potrà emettere, in una o più serie di emissioni, titoli di valore nominale unitario inferiore a 50.000 Euro (i “**Certificati**” e ciascuno un “**Certificato**”). Le suddette Condizioni Definitive, devono essere lette congiuntamente al prospetto di base (il “**Prospetto di Base**”) relativo ai Certificati a valere sul Programma. Il Prospetto di Base incorpora mediante riferimento il Documento di Registrazione dell'Emittente pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 7 giugno 2010 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 10050688 del 1° giugno 2010 come modificato ed integrato dal Supplemento al Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 5 novembre 2010 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 10090805 del 2 novembre 2010.

Il Prospetto di Base è stato pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 5 aprile 2011 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 11024160 del 30 marzo 2011.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'Offerta dei Certificati oggetto del Programma può essere ottenuta solo sulla base della consultazione integrale del Prospetto di Base e dei documenti incorporati mediante riferimento allo stesso unitamente ad ogni eventuale successivo supplemento a tale documentazione.

Si fa inoltre rinvio al Capitolo “Fattori di Rischio” contenuto nel Documento di Registrazione, nel Prospetto di Base e nelle presenti Condizioni Definitive per l'esame dei fattori di rischio relativi all'Emittente ed ai Certificati offerti, che devono essere presi in considerazione prima di procedere all'acquisto degli stessi.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data [●] e pubblicate in data [●] in forma elettronica sul sito internet dell'Emittente [nonché sul sito internet del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento].

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissibilità alla quotazione ufficiale di Borsa dei Certificati “BMPS Benchmark e Benchmark Quanto”, da emettere nell'ambito del Prospetto di Base, con provvedimento n. LOL-000678 in data 29 marzo 2011, come successivamente rettificato in data 30 marzo 2011. [Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione a quotazione dei Certificati “BMPS Benchmark e Benchmark Quanto” oggetto delle presenti Condizioni Definitive con provvedimento n. [●] del [●]] [NOTA: da inserire solo in caso di ammissione alla negoziazione].

Il Prospetto di Base e le presenti Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico per la consultazione, ed una copia cartacea di tale documentazione sarà consegnata gratuitamente agli Investitori che ne facciano richiesta, presso la sede dell'Emittente in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena, nonché presso le filiali dell'Emittente [e, ove previsto, presso la sede del Responsabile del Collocamento e/o presso il/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento]. Tali documenti sono altresì consultabili sul sito internet dell'Emittente www.mps.it [e, ove previsto, sul sito internet del Responsabile del Collocamento e/o sul sito internet del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento].

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nel Regolamento Generale e nel Regolamento Specifico contenuti nel Prospetto di Base.



1. FATTORI DI RISCHIO

1.1 Avvertenze Generali

Si invitano gli Investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio collegati all'acquisto dei Certificati emessi dall'Emittente nell'ambito del Programma.

I termini in maiuscolo non definiti nella presente sezione hanno il significato ad essi attribuito in altre sezioni del Prospetto.

I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente ai fattori di rischio contenuti nel Documento di Registrazione incluso mediante riferimento. Si invitano quindi gli Investitori a valutare il potenziale acquisto dei Certificati alla luce di tutte le informazioni contenute nella Nota Informativa, nella Nota di Sintesi, nel Documento di Registrazione nonché nelle presenti Condizioni Definitive.

Gli strumenti finanziari derivati sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell'Investitore è ostacolato dalla loro complessità.

L'Investitore e l'Intermediario devono verificare se l'investimento è adeguato per l'Investitore, con particolare riferimento alla situazione patrimoniale, agli obiettivi di investimento e alla esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati, di questo ultimo.

Avvertenza

Gli strumenti finanziari derivati sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell'Investitore è ostacolato dalla loro complessità.

E' quindi necessario che l'Investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti soltanto dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta. L'Investitore deve considerare che la complessità di tali strumenti può favorire l'esecuzione di operazioni non adeguate.

Si consideri che, in generale, la negoziazione di strumenti finanziari derivati presenta caratteristiche che per molti Investitori non sono appropriate.

Una volta valutato il rischio dell'operazione, l'Investitore e l'intermediario devono verificare se l'investimento è adeguato per l'Investitore, con particolare riferimento alla situazione patrimoniale, agli obiettivi di investimento e alla esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo. Prima di effettuare qualsiasi operazione è opportuno che l'Investitore consulti i propri consulenti circa la natura e il livello di esposizione al rischio che tale operazione.



1.2 Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario

Certificati Benchmark Quanto

I "Certificati BMPS Benchmark Quanto" ("Certificati Benchmark Quanto", il/i "Certificato/i", il/i "Benchmark Quanto") sono strumenti finanziari derivati, cartolarizzati sotto forma di titoli negoziabili della tipologia "*investments certificates*", appartenenti alla categoria dei certificati a capitale non protetto di classe A, il cui valore varia in misura proporzionale al variare del livello del Sottostante. In termini di strategia, l'investimento in un Certificato Benchmark Quanto replica l'investimento nel relativo Sottostante e, in virtù di tale caratteristica, la sottoscrizione dei Certificati presenta generalmente gli stessi elementi di rischio associati all'investimento in tale Sottostante, escluso il Rischio di Cambio.

I Certificati Benchmark Quanto rimborsano in modo automatico un valore pari al livello del Sottostante senza subire la conversione al Tasso di Cambio corrente: non sono quindi condizionati dalle variazioni che intervengono nei valori di mercato del Tasso di Cambio tra la Valuta di Pagamento (EURO) e quella del Sottostante, essendo il Tasso di Cambio tra tali valute convenzionalmente fissato alla pari, in base al principio 1 unità della Valuta di Pagamento = a 1 Euro.

I Certificati Benchmark Quanto oggetto delle presenti esemplificazioni, rappresentano strumenti di investimento privi di "effetto leva" che consentono di replicare in modo direttamente proporzionale l'andamento del Sottostante e di conseguenza, permettono all'Investitore di ottenere un risultato positivo del proprio investimento in caso di andamento positivo del Sottostante, che viene sempre valorizzato convenzionalmente in Euro qualunque sia la valuta del mercato al quale tale Sottostante fa riferimento. In caso di andamento negativo del Sottostante, l'Investitore sarà sottoposto al rischio di perdita totale o parziale del capitale investito.

Nell'eventualità, seppur remota, che il Livello Finale del Sottostante sia pari a zero, all'Investitore non spetterà nessun Importo di Liquidazione.

I Certificati Benchmark Quanto rappresentano strumenti di investimento che per natura non incorporano alcun diritto a ricevere i dividendi che vengono regolarmente distribuiti ai possessori di alcuni Sottostanti. Per questo motivo l'Investitore deve considerare che il Prezzo di Sottoscrizione così come il valore dei Certificati Benchmark Quanto il cui Sottostante corrisponde ad attività finanziarie che incorporano il diritto a ricevere i dividendi, è inferiore al valore corrente del Sottostante poiché sconta il flusso di dividendi che il mercato si attende saranno pagati sul Sottostante medesimo prima della scadenza del relativo Certificato Benchmark Quanto.



I Certificati Benchmark Quanto di cui al presente prospetto possono avere come attività Sottostante:

- (i) titoli azionari negoziati nei mercati gestiti da Borsa Italiana S.p.A.; oppure
- (ii) titoli azionari negoziati nei mercati regolamentati dei Paesi esteri; oppure
- (iii) indici azionari, indici di commodities, indici di futures di commodities e indici di valute; oppure
- (iv) tassi di interesse ufficiali o generalmente utilizzati sul mercato dei capitali; oppure
- (v) commodities e contratti futures su commodities; oppure
- (vi) tassi di cambio;
- (vii) ETF quotati nei mercati regolamentati dell’Unione Europea;
- (viii) basket composti da due o più dei seguenti Sottostanti: titoli azionari, indici azionari, indici di commodities, indici di futures di commodities e indici di valute, tassi di interesse, commodities e contratti, futures su commodities, tassi di cambio, ETF io, ETF..

Il Livello Finale del Sottostante dei Certificati Benchmark Quanto su un Basket di Sottostanti, sarà determinato, secondo la ponderazione stabilita, sulla base della sommatoria del Livello Finale del Sottostante di ciascuna attività che compone il Basket, tenuto conto delle informazioni sulle altre caratteristiche del Basket, secondo quanto sarà dettagliatamente previsto nella sezione “Altre informazioni relative al Sottostante” contenuta al paragrafo 3 delle presenti Condizioni Definitive.

L’Investitore consegue alla scadenza (l’esercizio è automatico) l’Importo di Liquidazione, vale a dire, il Livello Finale del Sottostante (inteso come la quotazione di mercato del Sottostante medesimo espresso nella relativa Valuta Sottostante, convenzionalmente convertita in Euro) alla Data di Valutazione Finale, moltiplicato per la relativa Parità. Il livello del Sottostante viene sempre convertito convenzionalmente in Euro, qualunque sia la valuta del mercato con riferimento al quale sia rilevato. In altre parole, 1 punto indice (per i Certificati Benchmark Quanto su indici) equivarrà ad 1 Euro e una unità della Valuta Sottostante equivarrà a 1 Euro.

L’Importo di Liquidazione di un Certificato Benchmark Quanto è determinato sulla base della seguente formula:

$$(Livello\ Finale\ del\ Sottostante\ x\ Parità)$$



La formula sopracitata, tuttavia, non si applica con riferimento ai Certificati Benchmark su Future, per i quali l'Importo di Liquidazione è, invece, determinato dalla seguente formula:

(Livello Finale del Sottostante x Parità alla Data di Valutazione Finale)

Per i termini definiti si rinvia all'articolo 1 del Regolamento Specifico relativo ai “Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto”, contenuto nell'Appendice B.

1.3 Esempificazioni e scomposizione del prezzo dei Certificati

Ai successivi paragrafi 2 e 3 sarà indicata la scomposizione del prezzo dei Certificati e le esemplificazioni delle convenienze, unitamente al relativo grafico illustrativo dell'andamento del Sottostante.

Tali informazioni sono fornite anche, con riferimento a Certificati ipotetici, nel paragrafo 2.6 “Esemplificazioni relative ai Certificati” della Nota Informativa.

1.4 Fattori di Rischio Generali connessi ad un investimento nei Certificati

Fattori di rischio comuni

Rischio di perdita del capitale investito

L'Investitore deve considerare che, ove il valore del Sottostante diminuisca rispetto al Prezzo di Sottoscrizione, realizzerà una perdita parziale del capitale investito, correlata alla diminuzione del valore del sottostante o, nell'ipotesi, seppur remota, in cui il valore dell'attività sottostante sia pari a zero, di tutto il capitale investito nei Certificati.

Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando i Certificati, l'Investitore diviene titolare di un credito nei confronti dell'Emittente per il pagamento dell'Importo di Liquidazione, ove positivo. L'Investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tale obbligo di pagamento.

Per un corretto apprezzamento del rischio di credito in relazione all'investimento, si rinvia al Documento di Registrazione dell'Emittente ed in particolare al capitolo “Fattori di Rischio” dello stesso ed al Supplemento al Documento di Registrazione.

Rischio connesso all'assenza di garanzie relative ai Certificati

Il pagamento degli importi dovuti in relazione ai Certificati è garantito unicamente dal patrimonio dell'Emittente.

I Certificati non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.



Rischi relativi alla vendita prima della scadenza

Nel caso in cui l'Investitore volesse vendere i Certificati prima della loro scadenza naturale, il prezzo sarà influenzato da diversi elementi. Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo dei Certificati anche al di sotto del Valore Nominale degli stessi.

Questo significa che, nel caso in cui l'Investitore vendesse i Certificati prima della scadenza, potrebbe subire una perdita in conto capitale.

Rischio di liquidità

E' il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'Investitore di vendere i Certificati prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato.

La possibilità per gli Investitori di rivendere i Certificati sul mercato prima della scadenza dipenderà dall'esistenza di una controparte disposta ad acquistare i Certificati, nonché dall'eventuale assunzione dell'onere di controparte da parte dell'Emittente.

Al riguardo, si precisa che l'Emittente, con riferimento a ciascuna serie di Certificati emessa a valere sul presente Prospetto di Base, si riserva la facoltà di:

- a) presentare a Borsa Italiana S.p.A. domanda di ammissione a quotazione delle singole serie di Certificati emesse a valere sul presente Prospetto di Base sul SeDeX, segmento *Investment Certificates*, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione degli strumenti finanziari che saranno emessi a valere sul presente Prospetto di Base presso il Mercato Telematico dei Securitised Derivatives (“**SeDeX**”), segmento *Investment Certificate*, con provvedimento n. [●] del [●] 2011 ;
- b) richiedere la trattazione di ciascuna serie di Certificati presso internalizzatori sistematici, di cui all'articolo 1 comma 5-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il “**Testo Unico della Finanza**”), come successivamente modificato ed integrato, interni o esterni al Gruppo Montepaschi, ai sensi della normativa di volta in volta applicabile, quali, a titolo esemplificativo, l'attuale Sistema di Internalizzazione Sistemica (“**SIS**”) denominato “De@lDone Trading” (“**DDT**”), in cui la controllata MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. svolge il ruolo di negoziatore unico.
- c) richiedere l'ammissione di ciascuna serie di Certificati alla negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione, di cui all'articolo 1 comma 5-octies del Testo Unico della Finanza, ovvero alla normativa di volta in volta vigente in materia, gestito e organizzato da società interne o esterne al Gruppo Montepaschi, ai sensi della normativa di volta in volta applicabile;



- d) procedere all’offerta al pubblico di ciascuna serie di Certificati e successivamente richiedere l’ammissione a quotazione della stessa/l’ammissione a negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione o l’ammissione alla trattazione da parte di internalizzatori sistematici.
- e) procedere alla sola offerta al pubblico di ciascuna serie di Certificati emessa a valere sul presente Prospetto di Base;
- f) non assumere l’onere di controparte, non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Certificati su iniziativa dell’Investitore. Potrebbe pertanto risultare difficile o anche impossibile liquidare il proprio investimento prima della scadenza.

L’esercizio di una o più delle facoltà sopra menzionate sarà eventualmente comunicato, con riferimento ai Certificati Benchmark Quanto, al successivo paragrafo 3 delle presenti Condizioni Definitive.

Al riguardo si precisa che: **(i)** nei casi di sola offerta al pubblico dei Certificati, né l’Emittente, né il Responsabile del Collocamento, ove previsto e diverso dall’Emittente stesso, né altro soggetto assumono l’impegno di effettuare operazioni di negoziazione sui Certificati emessi al fine di sostenerne la liquidità; **(ii)** nei casi di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX, MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. in qualità di Market Maker, si impegna, nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. all’osservanza degli artt. 2.2.23, 2.3.18 e 4.2.10 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. che prevede l’impegno ad esporre in via continuativa proposte di acquisto e vendita a prezzi che non si discostino tra loro in misura superiore al differenziale massimo indicato nelle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (obblighi di spread) per un quantitativo di Certificati pari almeno al lotto minimo di negoziazione stabilito da Borsa Italiana S.p.A. secondo la tempistica specificata nelle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A.; **(iii)** nei casi in cui i Certificati siano oggetto di offerta al pubblico non seguita da quotazione, l’Emittente, potrà trasmettere ordini relativi ai Certificati ad un sistema multilaterale di negoziazione o ad internalizzatori sistematici, come illustrato ai punti b) e c) che precedono.

Si segnala infine che in caso di successiva quotazione sul SeDeX, negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione o di trattazione da parte di un internalizzatore sistematico di una serie di Certificati precedentemente offerta al pubblico, potrebbe verificarsi una divergenza tra il prezzo di sottoscrizione dei Certificati offerti ed il prezzo di negoziazione degli stessi.

Infine, si evidenzia come nel corso del Periodo di Offerta dei Certificati l’Emittente abbia la facoltà di ridurre l’Ammontare Totale dei Certificati offerti nonché di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell’Offerta, sospendendo immediatamente l’accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione (dandone comunicazione al pubblico secondo le modalità



indicate nel paragrafo 5.1.3 “*Periodo di validità dell’Offerta e procedura di sottoscrizione*” della Nota Informativa). Per la valutazione dell’impatto negativo che l’eventuale chiusura anticipata dell’Offerta o l’eventuale riduzione dell’Ammontare Totale dei Certificati offerti possono avere sulla liquidità dei Certificati, si rinvia a quanto esposto al fattore di rischio “*Rischio di chiusura anticipata dell’offerta e/o di riduzione dell’Ammontare Totale dei Certificati offerti*”.

Rischio connesso alla presenza di commissioni e oneri

Il Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati può incorporare commissioni e oneri in rapporto ai costi da sostenere per la strutturazione dello strumento e/o per il suo collocamento. L'Investitore deve tener presente che i Certificati sconteranno immediatamente sul mercato secondario tali costi contenuti nel Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati, con la conseguenza che il prezzo, diminuito delle commissioni e degli oneri, rifletterà l'effettivo valore del Certificato. In assenza di un apprezzamento della componente derivativa implicita, il prezzo di acquisto/vendita dei Certificati in sede di successiva negoziazione risulterà quindi inferiore al Prezzo di Sottoscrizione fin dal giorno successivo all’ emissione stessa. L'Investitore deve inoltre considerare che tali costi sono pagati *upfront* cioè versati per intero al momento della sottoscrizione e non sono rimborsabili in caso di dismissione dell'investimento prima della scadenza.

L'ammontare delle eventuali commissioni e degli oneri a carico dei sottoscrittori è indicato ai successivi paragrafi 2 e 3 delle presenti Condizioni Definitive ed è rappresentato in via esemplificativa al paragrafo 2.6 della Nota Informativa.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente

Il merito di credito dell’Emittente costituisce una valutazione della capacità dell’Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari.

Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso del giudizio di rating ovvero dell’outlook attribuito all’Emittente può influire negativamente sul prezzo di mercato dei Certificati; tuttavia, un miglioramento del rating non diminuirebbe gli altri rischi di investimento correlati ai Certificati.

A tale riguardo, si rappresenta che in data 16 dicembre 2010 l’Agenzia di Rating Standard & Poor’s ha confermato a Banca Monte dei Paschi di Siena il rating per i debiti a breve termine “A-2” e il rating per i debiti a medio-lungo termine “A-”, e le ha attribuito un “outlook stable”.

Non si può, peraltro, escludere che i corsi dei Certificati sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio emittente.



Rischio relativo alla struttura dei Certificati

L'acquisto dei Certificati comporta dei rischi legati alla loro struttura specifica. Fondamentalmente, oltre all'andamento del prezzo del sottostante, i fattori decisivi per l'evoluzione nel tempo del valore dell'opzione incorporata nel Certificato comprendono, (i) il periodo di vita residua dell'opzione incorporata nei Certificati, (ii) i tassi di interesse sul mercato monetario, nonché, qualora si tratti di Certificati aventi come Sottostanti titoli che incorporano il diritto a ricevere dividendi, (iii) i pagamenti dei dividendi attesi con riferimento all'attività sottostante.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 2 “*Esemplificazioni relative ai Certificati Benchmark*”, contenuto nelle presenti Condizioni Definitive, in cui si illustra sinteticamente l'effetto che i fattori richiamati producono di norma sul valore del Certificato Benchmark Quanto.

Rischio relativo alla dipendenza dal valore del Sottostante

Qualsiasi investimento nei Certificati comporta rischi connessi al valore dei Sottostanti. Si tratta, pertanto, di un investimento opportuno per Investitori che abbiano esperienza in operazioni su strumenti finanziari il cui valore è legato a quello dei Sottostanti.

Il rendimento dei Certificati dipende infatti dal valore assunto dai Sottostanti che può variare, in aumento od in diminuzione, in relazione ad una varietà di fattori tra i quali: il divario fra domanda ed offerta, fattori macroeconomici, l'andamento dei tassi di interesse, operazioni societarie, distribuzione dei dividendi, fattori microeconomici e contrattazioni speculative.

I dati storici relativi all'andamento dei Sottostanti non sono indicativi delle loro performance future. Cambiamenti nel valore del Sottostante avranno effetto sul prezzo di negoziazione dei Certificati, ma non è possibile prevedere se il valore del Sottostante subirà delle variazioni in aumento o in diminuzione.

Rischio connesso alla coincidenza delle Date di Valutazione Finale del Sottostante con le date di stacco di dividendi azionari

Nel caso in cui il Sottostante sia rappresentato da un titolo azionario, ovvero da un indice azionario, vi è un rischio legato alla circostanza che le Date di Valutazione Finale del Sottostante ai fini della determinazione degli importi da corrispondere in base ai Certificati possano coincidere con le date di pagamento dei dividendi relativi al titolo azionario Sottostante ovvero ad uno o più dei titoli che compongono l'indice azionario Sottostante. In tale situazione, poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste - a parità delle altre condizioni - ad una diminuzione del valore di mercato dei titoli azionari, il valore osservato del Sottostante (e dunque la risultante *performance*) potrà risultare negativamente influenzato, dando luogo a minori rendimenti.



[Rischio relativo agli indici di Futures e ai contratti Futures su commodities

Con riferimento ai Sottostanti costituiti da indici di futures, l'Investitore deve tenere presente che lo Sponsor di tali indici deve considerare nel calcolo degli stessi la sostituzione periodica dei futures Sottostanti (Rollover) e la conseguente rettifica del loro valore oltre ai costi conseguenti a tale attività di sostituzione (Transaction Charge). Di conseguenza, il valore dell'indice riflette le rettifiche di valore dovute alla sostituzione dei futures e i costi commissionali accumulatisi nel tempo.

Inoltre, in relazione ad alcuni Certificati, vengono applicati altri oneri periodici per il mantenimento dello strumento e/o per il pagamento delle licenze per l'utilizzazione del Sottostante e/o per i costi connessi alla sostituzione del Sottostante (Rollover).

Si evidenzia che a ogni Rollover, il prezzo dei Certificati potrebbe essere influenzato in modo positivo o negativo per gli Investitori, in conseguenza di qualsiasi differenza tra il prezzo del future Sottostante sostituito e quello del nuovo future Sottostante.

Si evidenzia inoltre che la sostituzione del contratto future Sottostante potrebbe comportare un costo per l'Investitore (*Total Transaction Charge*).

Al riguardo si veda quanto illustrato ai paragrafi 2.2 e 2.6 della Nota Informativa.]

Rischio relativo all'assenza di interessi/dividendi

I Certificati non conferiscono all'Investitore alcun diritto alla consegna di titoli o di altri Sottostanti, ma esclusivamente il diritto a ricevere il pagamento dell'Importo di Liquidazione. Parimenti, i Certificati non danno diritto a percepire interessi o dividendi e quindi non danno alcun rendimento corrente. Conseguentemente, eventuali perdite di valore dei Certificati non possono essere compensate con altri profitti derivanti da tali strumenti finanziari, ovvero dai Sottostanti. Il rischio di parziale o totale perdita del prezzo pagato per l'acquisto del Certificato - comprese le eventuali spese sostenute - sussiste quindi anche indipendentemente dalla solidità finanziaria dell'Emittente.

[Rischio relativo ai Basket di Sottostanti

L'Investitore deve tenere presente che nel caso in cui il Sottostante sia rappresentato da un basket di Sottostanti (“**Basket**”), il valore e il rendimento del Certificato dipendono dal valore di ciascun Sottostante che compone il Basket, dalla ponderazione attribuita a ciascun Sottostante che compone il Basket e dalla correlazione tra i singoli Sottostanti che compongono il Basket.

L'Investitore deve inoltre considerare che in caso di Basket, quanto maggiore è la correlazione tra i valori dei Sottostanti che compongono il Basket, tanto maggiore sarà la volatilità del valore del Basket e dunque del livello del Certificato. In particolare, saranno amplificati gli effetti rialzisti o ribassisti dell'andamento di tali Sottostanti che compongono il Basket sul valore del Basket



medesimo. Al contrario, quanto minore sarà la correlazione tra i Sottostanti che compongono il Basket, tanto minore sarà la volatilità del valore del Basket.

Il Livello Finale del Sottostante dei Certificati Benchmark Quanto su un Basket di Sottostanti, sarà determinato, secondo la ponderazione stabilita, sulla base della sommatoria del Livello Finale del Sottostante di ciascuna attività che compone il Basket, tenuto conto delle informazioni sulle altre caratteristiche del Basket, secondo quanto sarà dettagliatamente previsto nella sezione “Altre informazioni relative al Sottostante” contenuta al paragrafo 3 delle presenti Condizioni Definitive.]

Rischio di conflitto di interessi

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento dei Certificati possono avere rispetto all'operazione un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'Investitore. In particolare si invita l'Investitore a tener conto dei seguenti fattori che possono costituire dei conflitti di interesse:

Coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo, con il Soggetto e con il Responsabile del Collocamento

L'Emittente opera in qualità di Agente per il Calcolo e di Responsabile del Collocamento; l'Emittente si trova pertanto in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli Investitori in quanto i titoli su cui opera i calcoli sono di propria emissione.

L'Emittente potrà operare in qualità di Soggetto Collocatore; in tale ipotesi, l'Emittente si troverà in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli Investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.

Coincidenza dell'Emittente con il market-maker

Nell'eventualità in cui l'Emittente o una società controllante, controllata o collegata, anche nell'ambito del Gruppo Montepaschi, svolga il ruolo di *market maker*, lo stesso/le stesse potrebbe trovarsi a riacquistare titoli di emissione propria o di società del Gruppo Montepaschi. In tal caso, il prezzo di acquisto dei Certificati potrebbe essere negativamente influenzato per effetto del conflitto di interessi attribuibile al contemporaneo svolgimento del *market making* sui titoli suddetti.

Rischio di operatività sul Sottostante

L'Emittente ovvero altre società del Gruppo Montepaschi potrebbero porre in essere nel corso della loro attività operazioni di negoziazione sulle attività finanziarie prescelte quali Sottostanti per i Certificati. Tali operazioni potrebbero determinare una situazione di conflitto d'interessi, in quanto suscettibili di incidere sul valore di tali Sottostanti e quindi sul valore della componente derivativa dalla quale può dipendere il rendimento dei Certificati.



Appartenenza dell'Emittente e della controparte di copertura al medesimo gruppo bancario

E' possibile che in relazione ad alcuni Certificati l'Emittente si copra dal rischio di interesse stipulando contratti di copertura con controparti sia interne sia esterne al Gruppo Montepaschi. La comune appartenenza allo stesso gruppo bancario potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli Investitori.

Appartenenza dell'Emittente e del gestore del SIS DDT al medesimo gruppo bancario

Qualora l'Emittente si avvalga della facoltà di richiedere l'ammissione alla negoziazione dei Certificati oggetto del presente Prospetto di Base presso il SIS DDT costituito ai sensi di quanto previsto all'articolo 1 comma 5-ter del Testo Unico della Finanza, e dalla normativa di volta in volta vigente in materia, gestito e organizzato da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. quale negoziatore unico, tale situazione potrebbe determinare un conflitto di interessi, in considerazione dell'appartenenza di MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. al medesimo gruppo bancario dell'Emittente.

Rapporti d'affari con gli emittenti i Sottostanti

L'Emittente ovvero altre società del Gruppo Montepaschi intrattengono o potrebbero intrattenere nel corso della loro attività rapporti d'affari ovvero partecipativi con gli emittenti le attività Sottostanti i Certificati ovvero con gli Sponsor di tali attività finanziarie Sottostanti. L'esistenza di tali rapporti potrebbe determinare una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli Investitori in quanto suscettibili di incidere sul valore dei Sottostanti e quindi sul rendimento dei Certificati.

Coincidenza tra l'Emittente e lo Sponsor dell'Indice

L'Emittente ovvero un'altra società del Gruppo Montepaschi potrebbe essere proprietaria o comproprietaria di alcuni tra gli Indici prescelti quali Sottostanti dei Certificati che saranno emessi a valere sul presente Prospetto di Base. In questo caso tale ruolo determina una situazione di conflitto di interesse, poiché influisce sul valore della *performance* utilizzata ai fini del calcolo del rendimento dei Certificati.

Coincidenza delle società del gruppo dell'Emittente con i Soggetti Collocatori

Qualora l'Emittente si avvalga di Soggetti Collocatori appartenenti al medesimo gruppo dell'Emittente, la comune appartenenza dell'Emittente e dei Soggetti Collocatori al medesimo gruppo potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli Investitori in ragione degli interessi di Gruppo.



Commissioni percepite dai Soggetti Collocatori

L'attività dei Soggetti Collocatori, in quanto soggetti che agiscono istituzionalmente su incarico dell'Emittente e percepiscono commissioni in relazione al servizio di collocamento svolto, implica in generale l'esistenza di un potenziale conflitto di interesse.

Rischio relativo all'introduzione di prodotti concorrenti

L'Emittente ovvero altre società del Gruppo Montepaschi possono emettere strumenti finanziari derivati, diversi dai Certificati, relativi al Sottostante, che concorrono con i Certificati e, per tale ragione, ne influenzano il valore.

Resta fermo che eventuali ulteriori conflitti di interessi diversi da quelli descritti nel presente Prospetto di Base, che dovessero sussistere in prossimità dell'inizio del periodo di offerta dei Certificati, saranno indicati nelle presenti Condizioni Definitive.

Rischio relativo all'eventuale finanziamento

Nel caso in cui l'acquisto dei Certificati avvenga ricorrendo ad un finanziamento, se il mercato non incontra le aspettative dell'Investitore, questi deve tenere presente che non solo potrà subire una perdita risultante dall'investimento nei Certificati ma dovrà altresì rimborsare il prestito ottenuto ed i relativi interessi senza poter fare affidamento sulla possibilità di rimborsare il prestito ottenuto attraverso i proventi derivanti dai Certificati. L'Investitore deve quindi valutare attentamente la propria situazione finanziaria, così da accertarsi di essere in grado di corrispondere gli interessi sul prestito, e l'eventuale rimborso anticipato del capitale, anche in caso di perdite derivanti dall'investimento nei Certificati.

Rischio di possibili variazioni dei termini e delle condizioni contrattuali

L'Investitore deve tener presente che qualora sussistano situazioni di Sconvolgimento di Mercato come meglio definite all'articolo 12 del Regolamento Generale contenuto nell'Appendice A, l'Agente di Calcolo attuerà tutte quelle azioni descritte in relazione ai diversi Sottostanti dall'articolo 12 del Regolamento Generale che potranno influire sul valore dei Certificati e/o sull'Importo di Liquidazione.

L'intervento dell'Agente di Calcolo sarà comunque effettuato in buona fede e uniformato a metodologie di generale accettazione e tenderà a neutralizzare il più possibile gli effetti dello Sconvolgimento di Mercato. L'Agente di Calcolo comunicherà agli Investitori, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento Generale contenuto nell'Appendice A, gli interventi così effettuati.

Si rinvia per un maggiore dettaglio all'articolo 12 del Regolamento Generale contenuto nell'Appendice A.



Eventi Straordinari

L'Investitore deve tener presente che qualora sussistano Eventi Straordinari relativi al Sottostante, come meglio descritti all'articolo 13 del Regolamento Generale contenuto nell'Appendice A, l'Agente di Calcolo potrà intervenire in buona fede e in tempi ragionevolmente brevi, dandone comunicazione agli Investitori, al fine di neutralizzare gli effetti di tali Eventi Straordinari. L'intervento dell'Agente di Calcolo potrà influire sul valore dei Certificati e/o sull'Importo di Liquidazione.

Si rinvia per un maggiore dettaglio all'articolo 13 del Regolamento Generale contenuto nell'Appendice A.

Eventi Rilevanti

L'Investitore deve tener presente che qualora sussistano Eventi Rilevanti relativi al Sottostante, come meglio descritti all'articolo 14 del Regolamento Generale contenuto nell'Appendice A, l'Agente di Calcolo potrà intervenire in buona fede e in tempi ragionevolmente brevi, dandone comunicazione agli Investitori, al fine di neutralizzare gli effetti di tali Eventi Rilevanti.

Le rettifiche dell'Agente di Calcolo avranno luogo nei casi previsti dall'Articolo 14 del Regolamento Generale e comunque al fine di fare in modo che il valore economico dei Certificati resti quanto più possibile equivalente a quello che i Certificati avevano prima dell'evento.

Qualora non sia possibile compensare gli effetti dell'evento con tali rettifiche l'Emittente risolverà i contratti liquidando agli Investitori un importo in denaro pari al valore di mercato dei Certificati, basandosi, per quanto attiene alla determinazione del Sottostante, sull'ultimo valore disponibile dello stesso o del valore unitario netto delle relative quote prima del verificarsi dell'Evento rilevante e basandosi su ogni altro elemento che l'Emittente ritenga rilevante.

Si rinvia per un maggiore dettaglio all'articolo 14 del Regolamento Generale contenuto nell'Appendice A.

Rischio di chiusura anticipata dell'Offerta e/o di riduzione dell'Ammontare Totale dei Certificati offerti

Nel corso del Periodo di Offerta dei Certificati l'Emittente si potrà riservare la possibilità di ridurre l'Ammontare Totale dei Certificati offerti; potrà altresì disporre la chiusura anticipata della singola Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione.

In tale caso l'Emittente ne darà comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nel presente Prospetto di Base. La probabilità che l'Emittente si avvalga delle suddette facoltà potrebbe comportare una diminuzione della liquidità della singola emissione, per cui l'Investitore potrebbe trovare ulteriori difficoltà nel liquidare il proprio investimento prima della naturale



scadenza ovvero il valore dello stesso potrebbe risultare inferiore a quello atteso dall'Investitore che ha elaborato la propria decisione di investimento tenendo conto di diversi fattori, ivi compreso l'Ammontare Totale dei Certificati offerti.

Rischio relativo al ritiro dell'Offerta

Qualora al termine del Periodo di Offerta constino adesioni all'Offerta per un quantitativo di Certificati di controvalore inferiore a quello indicato nelle presenti Condizioni Definitive alla voce “Quantità Minima”, l'Emittente avrà facoltà di non dare corso all'emissione ed alla consegna di quei Certificati, dovendosi in tal caso ritenere decaduta l'Offerta di cui alle presenti Condizioni Definitive. L'Emittente si riserva, inoltre, la facoltà di procedere, prima della chiusura del Periodo di Offerta, al ritiro dell'Offerta per motivi di opportunità quali, a titolo meramente esemplificativo, condizioni sfavorevoli di mercato.

Qualora l'Emittente intenda avvalersi di tale facoltà, ne darà notizia agli Investitori sul sito Internet dell'Emittente www.mps.it, e/o, ove previsto, e diverso dall'Emittente, sul sito internet del Responsabile del Collocamento e/o sul sito internet del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento.

Rischio di modifiche al Regolamento Generale e/o al Regolamento Specifico

L'Emittente si riserva il diritto di integrare e modificare senza il consenso degli Investitori, con comunicazione alla CONSOB, le clausole del Regolamento Generale e/o del Regolamento Specifico in caso di: i) errori materiali di calcolo o di ortografia o qualsiasi altro errore materiale e ii) condizioni palesemente incomplete o contraddittorie.

Tali integrazioni e modifiche sono consentite solo se le stesse non peggiorino, nella sostanza, la posizione economica degli Investitori.

Le integrazioni e le modifiche al Regolamento Generale e/o al Regolamento Specifico verranno rese note, a scelta dell'Emittente, ove non diversamente previsto dalla legge, per il tramite di un apposito avviso comunicato ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento Generale contenuto nell'Appendice A.

Rischio di modifiche legislative

Gli obblighi dell'Emittente derivanti dai Certificati s'intenderanno venuti meno nel caso in cui, a causa di sopravvenute modifiche della legislazione domestica di settore o della disciplina fiscale applicabili, l'Emittente accerti in buona fede che l'adempimento degli obblighi in parola comporti la violazione di una disposizione di legge, l'impossibilità o l'eccessiva onerosità di adempiere in tutto o in parte agli stessi. In tali circostanze, l'Emittente comunicherà agli Investitori, secondo le modalità previste all'articolo 6 del Regolamento Generale contenuto nell'Appendice A, che i Certificati sono scaduti e con essi i diritti agli stessi incorporati.



L'Emittente sarà quindi tenuto a corrispondere agli Investitori una somma di danaro ragionevolmente determinata dal medesimo Emittente, previa consultazione con l'Agente di Calcolo (ove diverso dall'Emittente) che rappresenti il valore di mercato dei Certificati il Giorno di Negoziazione precedente al verificarsi degli eventi o all'entrata in vigore delle modifiche legislative che hanno reso impossibile o eccessivamente oneroso l'adempimento degli obblighi.

Il pagamento di tali somme di danaro avverrà non appena possibile e comunque non oltre dieci giorni lavorativi dal Giorno di Negoziazione di cui al paragrafo precedente, secondo le modalità che verranno comunicate agli Investitori tramite avviso pubblicato ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento Generale contenuto nell'Appendice A.

Rischio connesso alla variazione del regime fiscale

I valori lordi e netti relativi al rendimento dei Certificati di seguito indicati al paragrafo 3 delle presenti Condizioni Definitive sono calcolati sulla base del regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive relative alla singola emissione di Certificati.

Non è possibile prevedere se detto regime fiscale subirà delle modifiche durante la vita dei Certificati né è possibile escludere che, in caso di modifiche, i valori determinati nelle Condizioni Definitive possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili al rendimento dei Certificati.

Sono a carico degli Investitori dei Certificati le imposte e le tasse, presenti e future, che per legge colpiscano i Certificati e/o i relativi rendimenti. Conseguentemente, qualora a seguito di modifiche del regime fiscale si rendesse necessario effettuare delle trattenute, gli Investitori riceverebbero un importo inferiore a quello indicato nelle Condizioni Definitive al momento della sottoscrizione dei Certificati. L'Emittente non è in grado di prevedere se saranno apportate delle modifiche al regime fiscale ed in quale misura le stesse avranno impatto sui Certificati.

La descrizione del regime fiscale applicabile ai Certificati e vigente alla data di pubblicazione del Prospetto di Base è riportata al paragrafo 4.1.14 della Nota Informativa; la descrizione del regime fiscale applicabile ai Certificati e vigente alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive sarà di seguito riportata al paragrafo 3.

Rischio correlato all'assenza di rating dei Certificati

Salvo ove diversamente previsto nelle Condizioni Definitive, alla data del presente Prospetto di Base, l'Emittente non prevede di richiedere l'attribuzione di alcun livello di *rating* ai Certificati. Inoltre, non vi è alcuna garanzia che, laddove un *rating* sia successivamente assegnato ai Certificati, tale *rating* sia almeno pari a quello assegnato all'Emittente, posto che il *rating* assegnato dipenderà, oltre che dal merito di credito dell'Emittente, anche da fattori diversi, quali la struttura dei Certificati, la presenza ed effettività di un mercato secondario dei Certificati, nonché da ogni altro fattore che possa avere un'incidenza sul valore di mercato dei Certificati.



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

Prospetto di Base relativo al programma denominato
“Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto”

FATTORI DI RISCHIO

Peraltro, qualora un rating sia successivamente assegnato ai Certificati, non vi è alcuna garanzia che tale *rating* rifletta propriamente e nella sua interezza ogni rischio relativo ad un investimento nei Certificati.

L'assenza di *rating* degli strumenti finanziari può rappresentare un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari.

Rischio di limitate informazioni successive all'emissione

In caso di mancata quotazione dei Certificati, l'Emittente si limiterà ad indicare nelle pertinenti Condizioni Definitive i canali di informazione sui quali saranno disponibili le informazioni relative all'andamento delle attività finanziarie Sottostanti i Certificati. L'Investitore, pertanto, dovrà reperire le informazioni necessarie per valutare il proprio investimento attraverso tali canali informativi a disposizione del pubblico. Le limitate informazioni successive all'emissione potrebbero incidere significativamente sulla possibilità per l'Investitore di individuare agevolmente il valore di mercato dei Certificati ovvero la loro liquidità.

In caso di quotazione dei Certificati sul SeDeX, qualsiasi modifica ed informazione rilevante in riferimento ai Certificati verrà effettuata da Borsa Italiana S.p.A. tramite avviso di borsa, secondo quanto previsto dalla normativa, anche di natura regolamentare, di volta in volta vigente.

2. ESEMPLIFICAZIONI RELATIVE AI CERTIFICATI BENCHMARK QUANTO

Finalità dell'investimento

I Certificati Benchmark Quanto sono strumenti finanziari derivati, cartolarizzati sotto forma di titoli negoziabili della tipologia “*investments certificates*”, appartenenti alla categoria dei certificati a capitale non protetto di classe A, il cui valore varia in misura proporzionale al variare del livello del Sottostante. In termini di strategia, l'investimento in un Certificato Benchmark Quanto replica l'investimento nel relativo Sottostante e, in virtù di tale caratteristica, la sottoscrizione dei Certificati presenta generalmente gli stessi elementi di rischio associati all'investimento in tale Sottostante, escluso il Rischio di Cambio.

I Certificati Benchmark Quanto rimborsano in modo automatico un valore pari al livello del Sottostante senza subire la conversione al Tasso di Cambio corrente: non sono quindi condizionati dalle variazioni che intervengono nei valori di mercato del Tasso di Cambio tra la Valuta di Pagamento (EURO) e quella del Sottostante, essendo il Tasso di Cambio tra tali valute convenzionalmente fissato alla pari, in base al principio 1 unità della Valuta di Pagamento = a 1 Euro.

I Certificati Benchmark Quanto oggetto delle presenti esemplificazioni, rappresentano strumenti di investimento privi di “effetto leva” che consentono di replicare in modo direttamente proporzionale l'andamento del Sottostante e di conseguenza, permettono all'Investitore di ottenere un risultato positivo del proprio investimento in caso di andamento positivo del Sottostante, che viene sempre valorizzato convenzionalmente in Euro qualunque sia la valuta del mercato al quale tale Sottostante fa riferimento. In caso di andamento negativo del Sottostante, l'Investitore sarà sottoposto al rischio di perdita totale o parziale del capitale investito.

Nell'eventualità, seppur remota, che il Livello Finale del Sottostante sia pari a zero, all'Investitore non spetterà nessun Importo di Liquidazione.

I Certificati Benchmark Quanto rappresentano strumenti di investimento che per natura non incorporano alcun diritto a ricevere i dividendi che vengono regolarmente distribuiti ai possessori di alcuni Sottostanti. Per questo motivo l'Investitore deve considerare che il Prezzo di Sottoscrizione così come il valore dei Certificati Benchmark Quanto il cui Sottostante corrisponde ad attività finanziarie che incorporano il diritto a ricevere i dividendi, è inferiore al valore corrente del Sottostante poiché sconta il flusso di dividendi che il mercato si attende saranno pagati sul Sottostante medesimo prima della scadenza del relativo Certificato Benchmark Quanto.

Le considerazioni appena svolte hanno finalità meramente descrittiva e non sono da ritenersi esaustive. Inoltre, laddove l'Investitore non intenda mantenere l'investimento sino a scadenza, quanto sopra riportato va necessariamente bilanciato con considerazioni relative al prezzo di mercato dei titoli ed alla sensibilità dello stesso a diversi parametri. Prima di qualsiasi decisione di investimento o disinvestimento, gli Investitori sono invitati a fare riferimento ai propri consulenti.



Strategia di investimento in opzioni

Il profilo dell' investimento nei Benchmark Quanto è finanziariamente equivalente all'acquisto di un'opzione call con strike pari a zero sul sottostante del Certificato, avente la medesima scadenza e Parità del Certificato, maggiorato delle commissioni di collocamento/strutturazione.

Metodo di determinazione del fair value

Il valore teorico dei Certificati Benchmark Quanto è determinato utilizzando modelli teorici di calcolo che tengono conto dei seguenti fattori di mercato: il livello del Sottostante, la volatilità del Sottostante, la vita residua a scadenza, i tassi di interesse, ed i dividendi attesi.

Tra le variabili indicate, il livello del Sottostante e i dividendi attesi, quando il Sottostante è rappresentato da azioni o indici azionari, sono quelle che hanno il maggior impatto sul valore dei Certificati Benchmark Quanto.

Si precisa che il valore della componente derivativa del Certificato Benchmark Quanto si ottiene applicando il modello di riferimento per il calcolo del valore teorico dei Certificati Benchmark Quanto. Tale modello è di tipo binomiale, opportunamente adattato e riprende il modello Black-Scholes, descritto nelle pubblicazioni: Black F. e Scholes M., "The Pricing of Options and Corporate Liabilities". Journal of Political Economy, 81 (May-June 1973), 637-59; e Merton R.C., "Theory of Rational Option Pricing". Bell Journal of Economics and Management Science, 4 (Spring 1973), 141-83.

In particolare, il prezzo che l'Investitore dovrà versare per l'acquisto di un Certificato Benchmark Quanto dipenderà da:

- **Livello Finale del Sottostante;**
- la **Parità**.

In conclusione, come evidenziato nella relativa tabella di scomposizione, il Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati Benchmark Quanto corrisponde al valore teorico della componente derivativa, maggiorato delle diverse voci di costo.

Il valore teorico della componente derivativa è calcolato applicando il modello di riferimento teorico sopracitato i cui parametri di rischio principali sono dedotti dall'Emittente dalle quotazioni di altri strumenti finanziari su mercati regolamentati.

Esemplificazioni relative al valore teorico dei Certificati Benchmark Quanto durante la vita dello strumento

Il valore dei Certificati Benchmark Quanto dipende principalmente dal livello del Sottostante, dal flusso dei dividendi attesi, quando il Sottostante è un’azione o un indice azionario, dal tasso di interesse nella valuta in cui è denominato il Certificato (EUR), dalla vita residua del Certificato e dal tasso di interesse nella valuta in cui è espresso il Sottostante di Certificati Benchmark Quanto.

Lo schema che segue illustra sinteticamente l’effetto che i fattori sopra richiamati producono di norma sul valore del Certificato.

Effetto di un aumento [↑] nel livello delle variabili di mercato sul valore del Certificato	Valore del Certificato Benchmark Quanto	Valore del Certificato Benchmark Quanto su Future
Livello del Sottostante	↑	↑
Volatilità	-	-
Tasso di interesse	↑	-
Vita residua	↓	-
Dividendi attesi	↓	-
Tasso di Cambio EURO/Divisa estera	-	-

Gli esempi, di seguito riportati, mostrano l’impatto sul valore del Certificato prodotto da variazioni, rispettivamente, del livello del Sottostante, della volatilità e della vita residua del Certificato rispetto alla data di scadenza, assumendo di mantenere di volta in volta invariate tutte le altre.

- **Certificati Benchmark Quanto:**

Si consideri un Certificato Benchmark Quanto su Indici relativo all’ [●] che alla data del [●] abbia le seguenti caratteristiche:



Esempio		
Indice Sottostante	[•]	
Livello Iniziale del Sottostante	[•]	
Data di Emissione	[•]	
Data di Scadenza	[•]	
Parità	[•]	
Dividendi attesi	[•]	
Tasso di Interesse	[•]	
Volatilità	[•]	
Prezzo di Sottoscrizione	[•]	[•]
Lotto Minimo di Esercizio	[•]	

Scomposizione del Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati Benchmark Quanto

I Certificati Benchmark Quanto rappresentano strumenti di investimento che per natura non incorporano alcun diritto a ricevere i dividendi che vengono regolarmente distribuiti ai possessori di alcuni Sottostanti. Per questo motivo l'Investitore deve considerare che il Prezzo di Sottoscrizione così come il valore dei Certificati Benchmark Quanto il cui Sottostante corrisponde ad attività finanziarie che incorporano il diritto a ricevere i dividendi, è inferiore al valore corrente del Sottostante poiché sconta il flusso di dividendi che il mercato si attende saranno pagati sul Sottostante medesimo prima della scadenza del relativo Certificato Benchmark Quanto.

Il Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati Benchmark Quanto, di cui all'esempio può essere scomposto nei modi illustrati nelle sottostanti tabelle.

Valore componente derivativa*	[•]	Oververo in % del Valore Nominale	[•]	Valore componente derivativa*
Commissioni di collocamento**	[•]	Euro	[•]	Commissioni di collocamento**



Commissioni di strutturazione**	[●] Euro	[●] Commissioni di strutturazione**
Prezzo di Sottoscrizione***	[●] Euro	[●] Prezzo di Sottoscrizione***

* *In particolare, la componente derivativa è rappresentata dall'acquisto di un'opzione call europea con strike pari a zero.*

** *Si tratta generalmente di commissioni a fronte dei costi connessi all'eventuale collocamento e alla strutturazione del prodotto.*

*** *In tal caso il Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati è pari alla somma tra il valore della componente derivativa e le commissioni, come sopra descritte.*

Determinazione dell'Importo di Liquidazione dei Certificati Benchmark Quanto

L'importo di Liquidazione di un Certificato Benchmark Quanto è determinato convertendo convenzionalmente in Euro il Sottostante in base al principio una unità della Valuta Sottostante = 1 Euro e moltiplicandolo per la Parità.

I Certificati Benchmark Quanto replicano la performance del Sottostante, senza effetto leva. Il valore del Certificato Benchmark Quanto varia proporzionalmente al variare del livello corrente del relativo Sottostante, inteso come la quotazione di mercato del Sottostante medesimo espresso in Euro in base al principio una unità della Valuta Sottostante = 1 Euro, moltiplicato per la relativa Parità. Ad esempio, a parità di condizioni, se il valore del Sottostante sale (o scende) di 100 unità, il valore del Certificato Benchmark Quanto sale (o scende) anch'esso di 100 unità, moltiplicati per la relativa Parità. Bisogna tuttavia considerare che durante la vita del Certificato Benchmark Quanto l'andamento dei tassi di interesse di mercato nella valuta in cui è espresso il Sottostante e nella valuta in cui è denominato il Certificato Benchmark Quanto (Euro) ha un'influenza, seppur limitata, sul prezzo. Non può inoltre essere escluso a priori che fluttuazioni nei cambi possano avere effetti negativi sull'andamento del Sottostante denominato in valuta e quindi, indirettamente, anche sul Certificato Benchmark Quanto.

L'importo di Liquidazione di un Certificato Benchmark Quanto è determinato sulla base della seguente formula:

$$(Livello Finale del Sottostante \times Parità)$$

Il Livello Finale del Sottostante rappresenta, per i Certificati Benchmark Quanto la quotazione di mercato alla Data di Valutazione Finale del Sottostante espresso in Euro in base al principio una unità della Valuta Sottostante = 1 Euro.



Esemplificazioni relative al valore teorico dei Certificati Benchmark Quanto durante la vita dello strumento

Si prenda ad esempio un Certificato Benchmark Quanto su Indici relativo all' [●], che abbia le caratteristiche evidenziate nella tabella Esempio. I valori iniziali sono evidenziati in grassetto.

Si precisa che le esemplificazioni che seguono fanno riferimento alla vita dello strumento e non sono riferite al momento della scadenza.

I Certificati Benchmark Quanto rappresentano strumenti di investimento che per natura non incorporano alcun diritto a ricevere i dividendi che vengono regolarmente distribuiti ai possessori di alcuni Sottostanti. Per questo motivo l'Investitore deve considerare che il Prezzo di Sottoscrizione così come il valore dei Certificati Benchmark Quanto il cui Sottostante corrisponde ad attività finanziarie che incorporano il diritto a ricevere i dividendi, è inferiore al valore corrente del Sottostante poiché sconta il flusso di dividendi che il mercato si attende saranno pagati sul Sottostante medesimo prima della scadenza del relativo Certificato Benchmark Quanto.

E' possibile simulare l'impatto del variare del livello del Sottostante sul prezzo dei Benchmark Quanto sulla base della formula che ne determina il prezzo.

In tal caso si avrebbe:

Livello del Sottostante	Variazione % livello Sottostante	Valore del Certificato	Variazione % valore del Certificato
[●]	[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]	[●]

La sottostante tabella fornisce, a mero titolo esemplificativo, delle simulazioni di calcolo del valore del Certificato Benchmark Quanto al variare del valore della volatilità, tenendo rispettivamente invariati tutti gli altri parametri.

Volatilità	Variazione % livello volatilità	Valore del Certificato	Variazione % valore del Certificato
[●]	[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]	[●]



[•]	[•]	[•]	[•]
-----	-----	-----	-----

Come si può notare dalla simulazione di calcolo sopra rappresentata, il valore della volatilità non è particolarmente significativo per la formazione del prezzo dei Certificati Benchmark Quanto.

La sottostante tabella fornisce, a mero titolo esemplificativo, delle simulazioni di calcolo del valore del Certificato Benchmark al variare del valore del Tasso di Interesse, tenendo rispettivamente invariati tutti gli altri parametri.

Tasso di Interesse	Variazione % Tasso di Interesse	Valore del Certificato	Variazione % valore del Certificato
[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]

La sottostante tabella fornisce, a mero titolo esemplificativo, delle simulazioni di calcolo del valore del Certificato Benchmark Quanto al variare della vita residua del medesimo, tenendo rispettivamente invariati tutti gli altri parametri.

Vita residua (in giorni)	Valore del Certificato	Variazione % valore del Certificato
[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]

[Si fa presente che, per i Certificati aventi come Sottostanti titoli che incorporano il diritto a ricevere i dividendi (quale quello di cui alla presente esemplificazione), la simulazione è influenzata dai flussi dei dividendi attesi sul Sottostante. In tutti gli altri casi, la vita residua del Certificato avrà un'influenza marginale sul valore del Certificato.]

La sottostante tabella fornisce, a mero titolo esemplificativo, delle simulazioni di calcolo del valore del Certificato al variare del flusso dei dividendi attesi, tenendo rispettivamente invariati tutti gli altri parametri.



Dividendi attesi	Variazione % dividendi attesi	Valore del Certificato	Variazione % valore del Certificato
[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]

Esemplificazioni relative ai rendimenti dei Certificati Benchmark Quanto

Relativamente al Certificato Benchmark Quanto, nel caso di esercizio (automatico) alla relativa Data di Scadenza, l'importo pagabile dall'Emittente all'Investitore è costituito dall'Importo di Liquidazione, vale a dire il livello del Sottostante alla Data di Valutazione Finale (inteso in tal caso come la quotazione di mercato del Sottostante medesimo espresso in Euro), moltiplicato per la relativa Parità. Il Sottostante viene sempre convertito convenzionalmente in Euro, qualunque sia la valuta del mercato con riferimento al quale sia rilevato. In altre parole, 1 punto indice (per i Certificati Benchmark Quanto su Indici) equivarrà ad 1 Euro ed una unità Valuta Sottostante =1 Euro.

I Certificati Benchmark Quanto rappresentano strumenti di investimento che per natura non incorporano alcun diritto a ricevere i dividendi che vengono regolarmente distribuiti ai possessori di alcuni Sottostanti. Per questo motivo l'Investitore deve considerare che il Prezzo di Sottoscrizione così come il valore dei Certificati Benchmark Quanto il cui Sottostante corrisponde ad attività finanziarie che incorporano il diritto a ricevere i dividendi, è inferiore al valore corrente del Sottostante poiché sconta il flusso di dividendi che il mercato si attende saranno pagati sul Sottostante medesimo prima della scadenza del relativo Certificato Benchmark Quanto.

L'importo di Liquidazione di un Certificato Benchmark Quanto è determinato sulla base della seguente formula:

$$(Livello Finale del Sottostante \times Parità)$$



Scenario A (favorevole per l'Investitore): Apprezzamento del Sottostante

L'Investitore detiene un Certificato Benchmark Quanto su Indici relativo all'[●], denominato in [●]. Assumendo che alla Data di Valutazione Finale, a scadenza, si osservino i seguenti valori:

Parità	[●]				
Livello Iniziale del Sottostante	[●]	Livello Finale del Sottostante	[●]	Variazione % del Sottostante	[●]
Prezzo di Sottoscrizione	[●]	Importo di Liquidazione	[●]	Variazione % tra Prezzo di Sottoscrizione e Importo di Liquidazione	[●]

Scenario B (intermedio per l'Investitore): Apprezzamento moderato del Sottostante

L'Investitore detiene un Certificato Benchmark Quanto su Indici relativo all'[●], denominato in [●]. Assumendo che alla Data di Valutazione Finale, a scadenza, si osservino i seguenti valori:

Parità	[●]				
Livello Iniziale del Sottostante	[●]	Livello Finale del Sottostante	[●]	Variazione % del Sottostante	[●]
Prezzo di Sottoscrizione	[●]	Importo di Liquidazione	[●]	Variazione % tra Prezzo di Sottoscrizione e Importo di Liquidazione	[●]



Scenario C (sfavorevole per l'Investitore): Deprezzamento del Sottostante

L'Investitore detiene un Certificato Benchmark Quanto su Indici relativo all' [●], denominato in [●]. Assumendo che alla Data di Valutazione Finale, a scadenza, si osservino i seguenti valori:

Parità	[●]				
Livello Iniziale del Sottostante	[●]	Livello Finale del Sottostante	[●]	Variazione % del Sottostante	[●]
Prezzo di Sottoscrizione	[●]	Importo di Liquidazione	[●]	Variazione % tra Prezzo di Sottoscrizione e Importo di Liquidazione	[●]

Punto di pareggio

I Certificati non danno luogo al pagamento di un rendimento certo e determinato o determinabile dal principio. A priori è possibile stabilire solo il punto di pareggio alla data di scadenza dei Certificati ovvero è possibile determinare in corrispondenza di quale livello del Sottostante a scadenza il pagamento dell'Importo di Liquidazione risulterà uguale al Prezzo di Sottoscrizione.

Per i Certificati Benchmark Quanto il punto di pareggio è calcolabile nel seguente modo:

Punto di pareggio = Prezzo di Sottoscrizione del Certificato / Parità

Con riferimento al Certificato Benchmark Quanto su Indice [●] dell'esempio, se il Prezzo di Sottoscrizione di un Certificato è [●] Euro, il punto di pareggio del Certificato è pari a:

$$[●]/[●]=[●]$$



Variazione del Certificato rispetto al variare del Sottostante

Il grafico che segue illustra la variazione del Certificato rispetto al variare del Sottostante.

[●]

Andamento del Sottostante

Il grafico che segue illustra l'andamento del Sottostante indice azionario [●]

[●]

Tabella riepilogativa delle esemplificazioni inerenti i rendimenti:

Esempio	Livello Iniziale del Sottostante	Livello Finale del Sottostante	Performance del Sottostante	Performance del Certificato
Scenario A	[●]	[●]	[●]	[●]
Scenario B	[●]	[●]	[●]	[●]
Scenario C	[●]	[●]	[●]	[●]



• **Certificato Benchmark Quanto su Future:**

Si consideri un Certificato Benchmark Quanto su Future relativo al [●] che alla data del [●] abbia le seguenti caratteristiche:

Esempio		
Future Sottostante	[●]	
Livello Iniziale del Sottostante	[●]	
Data di Emissione	[●]	
Data di Scadenza	[●]	
Parità	[●]	
Tasso di Interesse	[●]	
Volatilità	[●]	
<i>Transaction Charge</i>	[●]	
<i>Rollover Ratio</i> all'emissione	[●]	
Prezzo di Sottoscrizione	[●]	[●]
Lotto Minimo di Esercizio	[●]	

Scomposizione del Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati Benchmark

Il Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati Benchmark Quanto, di cui all'esempio, può essere scomposto nei modi illustrati nelle sottostanti tabelle.

Valore componente derivativa*	[●] Euro	Overo in % del Valore	[●] %
Commissioni di collocamento**	[●] Euro	Nominale	[●] %
Commissioni di strutturazione**	[●] Euro		[●] %
Prezzo di Sottoscrizione***	[●] Euro		[●] %



* *In particolare, la componente derivativa è rappresentata dall'acquisto di un'opzione call europea con strike pari a zero.*

** *Si tratta generalmente di commissioni a fronte dei costi connessi all'eventuale collocamento e alla strutturazione del prodotto.*

*** *In tal caso il Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati è pari alla somma tra il valore della componente derivativa e le commissioni, come sopra descritte.*

Determinazione dell'Importo di Liquidazione dei Certificati Benchmark Quanto su Futures

L'importo di Liquidazione di un Certificato Benchmark Quanto su Futures è determinato convertendo convenzionalmente una unità della Valuta Sottostante = 1 Euro e moltiplicandolo per la Parità alla Data di Valutazione Finale. A tale ultimo riguardo, al fine di sostenere la liquidità dei Certificati e consentire l'aggiornamento dei prezzi dei Certificati Benchmark Quanto su Futures si rende necessario, come meglio illustrato di seguito, sostituire più volte, durante la vita di tali Certificati Benchmark Quanto, il contratto future Sottostante (qualora abbia scadenze più brevi rispetto alla durata dei Certificati Benchmark Quanto). Ciascuna di tali sostituzioni comporta un costo per l'Investitore (ciascuna una *Transaction Charge*, come di seguito definita ed individuata), giustificato dai costi di transazione sostenuti dall'Emittente nel momento della sostituzione del contratto future Sottostante.

L'importo di Liquidazione di un Certificato Benchmark Quanto su Futures è determinato sulla base della seguente formula:

$$(Livello Finale del Sottostante \times Parità alla Data di Valutazione Finale)$$

Il Livello Finale del Sottostante è inteso, per i Certificati Benchmark Quanto su Future, come la quotazione di mercato del Sottostante alla Data di Valutazione Finale espresso in Euro in base al principio una unità della Valuta Sottostante = 1 Euro.

Nei Certificati Benchmark su Futures, la parità può riferirsi:

- A. al valore della parità alla Data di Emissione (Parità);
- B. al valore – determinato dall'Agente di Calcolo alla prima Data di *Rollover* successiva alla Data di Emissione (ossia in relazione alla prima sostituzione del Sottostante) – della Parità moltiplicato per il *Rollover Ratio* immediatamente precedente la pertinente Data di *Rollover* (Parità Primo Rollover);
- C. al valore – determinato dall'Agente di Calcolo con riferimento a ciascuna successiva Data di *Rollover* (ossia in relazione ad ogni sostituzione del Sottostante) - pari alla Parità Primo Rollover moltiplicata per il *Rollover Ratio* determinato alla Data di *Rollover Ratio* immediatamente precedente la pertinente Data di *Rollover* (Parità Corrente);



D. Al valore – determinato dall’Agente di Calcolo - pari alla Parità Corrente determinabile alla Data di Valutazione Finale (Parità alla Data di Valutazione Finale).

Dove:

- il *Rollover Ratio* è un coefficiente, calcolato in relazione ad ogni sostituzione del Sottostante, che esprime il rapporto tra il livello del Sottostante da sostituire e il livello del nuovo Sottostante, tenendo conto delle relative *Transaction Charge*. In particolare, il *Rollover Ratio* indica, alla Data di Emissione, un valore pari a 1 Euro e, successivamente, con riferimento a ciascuna Data di *Rollover Ratio*, un valore determinato dall’Agente di Calcolo pari al seguente rapporto:

$$\frac{(\text{Livello Sottostante da sostituire}) - \text{Transaction Charge}}{(\text{Livello Nuovo Sottostante}) + \text{Transaction Charge}}$$

- la *Transaction Charge* è una commissione, applicata ai fini del calcolo del *Rollover Ratio*, che esprime il costo fissato dall’Emittente medesimo per la sostituzione del Sottostante. La *Total Transaction Charge* sarà indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Pertanto, l’applicazione della Parità Corrente al metodo di calcolo del prezzo dei Certificati Benchmark Quanto su Futures:

- A. da un lato, consente di evitare che la differenza di livello tra i due Sottostanti determini, nel momento della sostituzione di un Sottostante con l’altro (ossia alla Data di *Rollover*), una variazione repentina nel prezzo dei Certificati Benchmark su Futures;
- B. dall’altro lato, comporta un costo per l’Investitore in quanto, nella determinazione del *Rollover Ratio*, l’Emittente applica ad entrambi i Sottostanti la relativa *Transaction Charge*. Al riguardo, si precisa che l’importo complessivo della *Total Transaction Charge* non può essere determinato a priori in quanto tale importo varia in funzione del numero dei *Rollover* effettuati, fermo restando quanto indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Riassumendo, al fine di garantire sufficiente liquidità e aggiornamento dei prezzi dei Certificati Benchmark Quanto su Futures si rende necessario sostituire più volte, durante la vita dei Certificati Benchmark Quanto su Futures il contratto futures Sottostante (qualora abbia scadenze più brevi rispetto alla durata dei Certificati Benchmark Quanto su Futures). In particolare, alla Data di Emissione, il Sottostante sarà il Future indicato nella tabella allegata alle presenti Condizioni Definitive; in vista della scadenza di quel Future, a ciascuna Data di *Rollover*, quale sarà indicata in relazione a ciascun Sottostante nella tabella riprodotta nella Sezione “*Altre informazioni relative al Sottostante*” contenuta nelle presenti Condizioni Definitive, il Sottostante verrà sostituito con il Future sul medesimo Sottostante, avente l’*Open Interest* maggiore tra quelli negoziati sul relativo mercato e scadenza posteriore a quello sostituito. In particolare, l’Agente di Calcolo procede alla sostituzione del Sottostante avendo



riguardo alla liquidità del relativo Mercato, ossia al Sottostante con *Open Interest* maggiore. L'*Open Interest* rappresenta, infatti, il numero di contratti aperti sul mercato.

L'emittente, infine, fa presente che con riferimento a ciascun *Rollover* del Sottostante, saranno indicati sul sito dell'Emittente www.mps.it il valore raggiunto dalla Parità (determinata come sopra illustrato) ed il nuovo *Rollover Ratio*, nonché tutte le informazioni utili a determinare tali valori. L'Emittente, infine, fa presente che tali informazioni saranno disponibili sul sito www.mps.it per l'intera durata del Certificato Benchmark Quanto su Futures.

Esemplificazioni relative al valore teorico dei Certificati Benchmark Quanto su Futures durante la vita dello strumento

Si prenda ad esempio un Certificato Benchmark Quanto su Future relativo al [●] che abbia le caratteristiche evidenziate nella tabella Esempio. I valori iniziali sono evidenziati in grassetto.

Si precisa che le esemplificazioni che seguono fanno riferimento alla vita dello strumento e non sono riferite al momento della scadenza.

Il prezzo di un Certificato Benchmark Quanto su Futures durante la vita dello strumento è determinato sulla base della seguente formula:

$$\text{Parità Corrente} = \text{Livello del Sottostante} \times \text{Parità Corrente}$$

Precisando che nella determinazione del prezzo per i Certificati Benchmark Quanto su Future, il **Tasso di Cambio è ininfluente** in quanto la quotazione di mercato del Sottostante è sempre espressa in Euro in base al principio per cui una unità della Valuta Sottostante = 1 Euro, si rappresenta di seguito l'impatto del variare del livello del Sottostante sul prezzo dei Certificati Benchmark Quanto su Future relativo al [●] considerando le seguenti ipotesi:

1. In caso di variazioni del Sottostante di partenza, ossia in assenza di *Rollover* del Sottostante e, pertanto, SENZA l'applicazione del *Rollover Ratio* e, quindi, SENZA l'applicazione della *Transaction Charge*:

Livello del Sottostante	Variazione % livello Sottostante	Valore del Certificato	Variazione % valore del Certificato
[●]	[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]	[●]

2. In caso di sostituzione del corrente Sottostante con il nuovo Sottostante, ossia in caso di *Rollover* del Sottostante e, pertanto, applicando il *Rollover Ratio* e la Parità Corrente, che per motivi di trasparenza, si rappresenta:



A. SENZA Transaction Charge:

Livello del Sottostante	Variazione Sottostante nel Rollover	Parità Corrente (*)	Valore del Certificato(**)	Variazione % del valore del Certificato
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]

(*) Come determinato sulla base della formula per il calcolo della Parità Corrente, SENZA però applicare la Transaction Charge, ovvero nell'esempio in cui il Rollover richiede di passare al future successivo che quota 2 USD in più dell'attuale:

$$\text{Parità Corrente} = \text{Parità} \times \text{Rollover Ratio} = [\bullet] \times ([\bullet]/[\bullet]) = [\bullet]$$

(**) L'assenza di variazione del valore del Certificato Benchmark su Futures rappresenta l'utilità del Rollover Ratio e, quindi, della Parità Corrente: evitano infatti che la differenza di livello tra i 2 Sottostanti, determini, nel momento della sostituzione di un Sottostante con un altro (ovvero alla Data di Rollover), un salto nel valore del Certificato Benchmark.

$$\text{Valore del Certificato} = \text{Livello del Sottostante} \times \text{Parità Corrente} = [\bullet] \times [\bullet] = [\bullet]$$

B. CON Transaction Charge pari a [•]

Livello del Sottostante	Variazione Sottostante nel Rollover	Parità Corrente (*)	Valore del Certificato(**)	Variazione % del valore del Certificato
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]

(*) Come determinato sulla base della formula per il calcolo della Parità, applicando, pertanto, la Transaction Charge pari a [•], ovvero nell'esempio in cui il Rollover richiede di passare al future successivo che quota [•] in più dell'attuale:

$$\text{Parità Corrente} = \text{Parità} \times \text{Rollover Ratio} = [\bullet] \times ([\bullet]-[\bullet])/([\bullet])$$

(**) La variazione del valore del Certificato Benchmark sul Futures rappresenta l'influenza della Transaction Charge sul valore del Certificato Benchmark al momento della sostituzione di un Sottostante con un altro (ovvero alla Data di Rollover).



$$\text{Valore del Certificato} = \text{Livello del Sottostante} \times \text{Parità Corrente} = [\bullet] \times [\bullet] = [\bullet]$$

Per completezza è possibile, infine, simulare l’impatto del variare del livello del nuovo Sottostante sul valore del Certificato Benchmark Quanto sulla base della formula che ne determina il prezzo.

Precisando che nella determinazione del prezzo per i Certificati Benchmark Quanto su Future, il Tasso di Cambio è ininfluenza in quanto la quotazione di mercato del Sottostante è sempre espressa in Euro in base al principio per cui una unità della Valuta Sottostante = 1 Euro, ipotizzando di aver effettuato un unico *Rollover* con *Transaction Charge* pari a $[\bullet]$, si avrebbe:

Livello del Sottostante	Variazione % del livello Sottostante	Total Transaction Charge sul Sottostante $[\bullet]$	Parità Corrente	Valore del Certificato	Variazione % del valore del Certificato
$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]$
$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]$
$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]$	$[\bullet]$

La *Transaction Charge*, se espressamente prevista, ha un impatto sempre negativo e tende sempre ad aumentare in funzione del numero dei *Rollover* effettuati (il quale sarà tanto maggiore quanto più si è in prossimità della Data di Scadenza). Pertanto, maggiore tempo verrà trattenuto il Certificato, maggior impatto avrà la *Transaction Charge* sul Certificato medesimo, in quanto la differenza tra il valore del Certificato ed il valore del Sottostante con il passare del tempo tenderà ad aumentare. In conclusione, si può, dunque, affermare che il tempo ha funzione negativa sul valore del Certificato rispetto al valore del contratto futures Sottostante.

Si noti che alcuni Futures, trattandosi di contratti particolarmente liquidi, prevedono un *Rollover* ogni mese. Tuttavia, nel caso in cui ci siano dei contratti futures poco liquidi (ossia con un *Open Interest* irrisorio), al momento della sostituzione si utilizzerà il primo contratto future del ciclo disponibile con il maggiore *Open Interest*. Verranno, quindi, selezionati i contratti futures durante il *Rollover* a seconda della loro liquidità (ossia del loro *Open Interest*) per sostenere la liquidità dei Certificati e consentire l’aggiornamento dei prezzi del Certificato.

Per calcolare la performance di un Certificato Benchmark su Futures è, dunque, necessario considerare sia l’andamento dei singoli contratti futures Sottostanti che la *Transaction Charge* che viene applicata ad ogni *Rollover*.

La somma delle *Transaction Charge* pagate dall’Investitore che detiene il Certificato Benchmark Quanto fino a scadenza (“*Total Transaction Charge*”) sarà pari a:

$$\text{Total Transaction Charge} = (\text{Transaction Charge} \times 2 \times \text{n. rollover effettuati})$$

Al riguardo, si noti che la *Transaction Charge* va moltiplicata per due, poiché viene applicata al momento del *Rollover* sia sul contratto in scadenza sia sul contratto successivo per remunerare i costi sostenuti dall'Emittente nella sostituzione del Sottostante.

Esemplificazioni relative ai rendimenti dei Certificati Benchmark Quanto su Futures

Relativamente ai Certificati Benchmark Quanto su Futures nel caso di esercizio (automatico) alla relativa Data di Scadenza, l'importo pagabile dall'Emittente all'Investitore è costituito dall'Importo di Liquidazione, vale a dire il livello del Sottostante (inteso, come la quotazione di mercato del Sottostante medesimo espresso in Euro) alla Data di Valutazione Finale, moltiplicato per la Parità alla Data di Valutazione Finale.

L'Importo di Liquidazione di un Certificato Benchmark Quanto su Futures è determinato sulla base della seguente formula:

$$(\text{Livello Finale del Sottostante} \times \text{Parità alla Data di Valutazione Finale})$$

Scenario A (favorevole per l'Investitore): Apprezzamento del Sottostante

L'Investitore detiene un Certificato Benchmark Quanto su Future relativo a [●], denominato in [●]. Assumendo che alla Data di Valutazione Finale si osservino i seguenti valori:					
<i>Transaction Charge</i>	[●]	<i>Rollover</i> effettuati nella vita del Certificato	[●]	<i>Total Transaction Charge</i>	[●]
Parità Iniziale	[●]	Parità alla Data di Valutazione Finale	[●]		
Livello Iniziale del Sottostante	[●]	Livello Finale del Sottostante	[●]	Variazione % del Sottostante	[●]
Prezzo di Sottoscrizione	[●]	Importo di Liquidazione	[●]	Variazione % tra Prezzo di Sottoscrizione e Importo di Liquidazione	[●]



Scenario B (intermedio per l'Investitore): Apprezzamento moderato del Sottostante

L'Investitore detiene un Certificato Benchmark Quanto su Future relativo a [●], denominato in [●]. Assumendo che alla Data di Valutazione Finale si osservino i seguenti valori:

<i>Transaction Charge</i>	[●]	<i>Rollover</i> effettuati nella vita del Certificato	[●]	<i>Total Transaction Charge</i>	[●]
Parità Iniziale	[●]	Parità alla Data di Valutazione Finale	[●]		
Livello Iniziale del Sottostante	[●]	Livello Finale del Sottostante	[●]	Variazione % del Sottostante	[●]
Prezzo di Sottoscrizione	[●]	Importo di Liquidazione	[●]	Variazione % tra Prezzo di Sottoscrizione e Importo di Liquidazione	[●]

Scenario C (sfavorevole per l'Investitore): Deprezzamento del Sottostante

L'Investitore detiene un Certificato Benchmark Quanto su Future relativo a [●], denominato in [●]. Assumendo che alla Data di Valutazione Finale si osservino i seguenti valori:

<i>Transaction Charge</i>	[●]	<i>Rollover</i> effettuati nella vita del Certificato	[●]	<i>Total Transaction Charge</i>	[●]
Parità Iniziale	[●]	Parità alla Data di Valutazione Finale	[●]		
Livello Iniziale del Sottostante	[●]	Livello Finale del Sottostante	[●]		
Prezzo di Sottoscrizione	[●]	Importo di Liquidazione	[●]		



Punto di pareggio

I Certificati non danno luogo al pagamento di un rendimento certo e determinato o determinabile dal principio. A priori è possibile stabilire solo il punto di pareggio alla data di scadenza dei Certificati ovvero è possibile determinare in corrispondenza di quale livello del Sottostante a scadenza il pagamento dell'Importo di Liquidazione risulterà uguale al Prezzo di Sottoscrizione.

Per i Certificati Benchmark Quanto su Futures, il punto di pareggio è calcolabile nel seguente modo:

Punto di pareggio = (Prezzo di Sottoscrizione del Certificato / Parità) + *Total Transaction Charge*

Con riferimento al Certificato Benchmark Quanto su Future [●] dell'esempio se il Prezzo di Sottoscrizione di un Certificato è [●] Euro, il punto di pareggio del Certificato dipenderà dalla *Total Transaction Charge*, ovvero:

$$([\bullet]/[\bullet]) + [\bullet] = [\bullet]$$



Variazione del Certificato rispetto al variare del Sottostante

Il grafico che segue illustra la variazione del Certificato rispetto al variare del Sottostante.

[●]

Andamento del Sottostante

Il grafico che segue illustra l'andamento del Sottostante Future [●]

[●]

Tabella riepilogativa delle esemplificazioni inerenti i rendimenti:

Esempio	Livello Iniziale del Sottostante	Livello Finale del Sottostante	Performance del Sottostante	Parità Iniziale	Parità alla Data di Valutazione Finale	Performance del Certificato
Scenario A	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]
Scenario B	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]
Scenario C	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]



3. CONDIZIONI DELL’OFFERTA [E/O QUOTAZIONE] E CARATTERISTICHE DEI CERTIFICATI

Emittente	[●]
Denominazione Certificati	[●]
Serie	Serie n. [●]
ISIN	[●]
Valuta di denominazione	[EURO]
Ammontare Totale	L'importo nominale [massimo] complessivo dell'Emissione è pari a [EURO [●] / [ALTRA VALUTA] ("Ammontare Totale") ed è rappresentato da un massimo di n. [●] Certificati al portatore, in taglio non frazionabile (ciascuno un "Certificato"), ciascuno del valore nominale di [EURO [●] / [●]] (il "Valore Nominale").
Autorizzazione relativa all’Emissione	L'emissione dei Certificati oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata autorizzata da [●] in data [●] per un importo del [●].
Periodo di Offerta	<p>I Certificati saranno offerti dal [●] al [●] (il "Periodo di Offerta"), salvo chiusura anticipata ovvero proroga del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente [e su quello del Responsabile del Collocamento] [e/o su quello del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento] e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.</p> <p>[SOLO IN CASO DI OFFERTA FUORI SEDE - I Soggetti Incaricati del Collocamento che raccolgono le domande di adesione fuori sede provvederanno alla raccolta di tali adesioni esclusivamente dal [●] [GIORNO COINCIDENTE CON IL GIORNO DI INIZIO DEL PERIODO DI OFFERTA SOPRA] al [●] [INDICARE IL SETTIMO/[*] GIORNO CHE PRECEDE IL GIORNO DI CHIUSURA DEL PERIODO DI OFFERTA SOPRA INDICATO], salvo chiusura anticipata ovvero proroga dell'Offerta.</p> <p>[SOLO IN CASO DI OFFERTA ON LINE - I Soggetti</p>

Incaricati del Collocamento che raccolgono le domande di sottoscrizione tramite modalità on line provvederanno alla raccolta di tali adesioni esclusivamente dal [●] [GIORNO COINCIDENTE CON IL GIORNO DI INIZIO DEL PERIODO DI OFFERTA SOPRA] al [●] [INDICARE IL QUATTORDICESIMO/[●] GIORNO CHE PRECEDE IL GIORNO DI CHIUSURA DEL PERIODO DI OFFERTA SOPRA INDICATO], salvo chiusura anticipata ovvero proroga dell'Offerta.

Si rappresenta che l'efficacia della prenotazione dei Certificati, qualora sia stata conclusa fuori sede per il tramite di promotori finanziari ai sensi degli artt. 30 e ss. del Testo Unico della Finanza, e successive modificazioni, è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'Investitore. Entro detto termine l'Investitore potrà comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al promotore finanziario o al soggetto abilitato.]

Si ricorda infine che, ai sensi dell'articolo 67 – duodecies del Codice del Consumo, l'efficacia dei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza tra un professionista ed un consumatore è sospesa per la durata di 14 (quattordici) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte del consumatore.]

Chiusura Anticipata

[[N/A] / L'Emittente si riserva la facoltà di disporre la chiusura anticipata della singola Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione.

In tal caso l'Emittente darà comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella Sezione V - Nota Informativa del Prospetto di Base. Per una valutazione degli effetti dell'esercizio della menzionata facoltà sulla liquidità della singola emissione, si rinvia al paragrafo “Rischio di chiusura anticipata dell'Offerta e/o di riduzione dell'Ammontare Totale dei Certificati offerti” delle presenti Condizioni Definitive]

Quantità Minima

Le domande di adesione all'Offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori alla Quantità



Minima pari a n. [●] Certificati/o (la “Quantità Minima”).

Lotto Minimo di Esercizio [●]

Lotto Minimo di Sottoscrizione [●]

Lotto Massimo di Sottoscrizione [●]

Lotto Minimo di Negoziazione [●]

Prezzo di Sottoscrizione [clausola eventuale applicabile solamente nell'ipotesi in cui non sia richiesta la quotazione ovvero la negoziazione su sistemi multilaterali o di interrealizzazione sistematica] Il prezzo di sottoscrizione dei Certificati è pari a [●].

Prezzo Indicativo [clausola eventuale applicabile solamente nell'ipotesi in cui sia richiesta la quotazione ovvero vi sia negoziazione su sistemi multilaterali o di interrealizzazione sistematica] Il Prezzo Indicativo dei Certificati alla data del [●] è pari a [●], assumendo che il valore corrente del Sottostante sia quello indicato alla voce Livello del Sottostante

Data di Emissione La Data di Emissione dei Certificati è il [●].

Data di Scadenza La Data di Scadenza dei Certificati è il [●].

Data di Pagamento [●]

Liquidazione Automatica alla Data di Scadenza. Gli Investitori sono creditori dell'Importo di Liquidazione (nel caso in cui lo stesso sia positivo) senza necessità di esercitare i Certificati.

Sottostante [●]

Fonti di diffusione dei *I livelli correnti del Sottostante vengono resi noti da...e da....[relativamente alle singole emissioni, le condizioni*



livelli del Sottostante	<i>definitive conterranno l'indicazione di almeno una agenzia di informazione e/o di almeno un quotidiano nazionale e/o di un sito internet]</i>
Livello Iniziale del Sottostante	Il Livello Iniziale del Sottostante viene reso noto da...e da...[relativamente alle singole emissioni, le condizioni definitive conterranno l'indicazione del sito internet dell'Emittente e, ove previsto e diverso dall'Emittente, del Responsabile del collocamento dove è pubblicato il Livello Iniziale del Sottostante]
Parità	[●]
Ente di Rilevamento	[●]
Tasso di Interesse Ufficiale	[●]
Tasso di Interesse	[●]
Valore Nominale	[●]
Mercato di riferimento	[●]
Livello del Sottostante	Valore pari a [●] al [●] (in caso di offerta il valore si riferisce alla Data di Emissione) (in caso di quotazione il valore si riferisce all'inizio delle negoziazioni)
Commissioni e oneri a carico del sottoscrittore	[Non vi sarà alcun aggravio di commissioni o oneri a carico del sottoscrittore.] / [I sottoscrittori pagheranno commissioni di collocamento per un ammontare pari a [●], nonché commissioni di strutturazione per un ammontare pari a [●]. / [Il Prezzo di Sottoscrizione è comprensivo delle commissioni/oneri. Non sono previsti altri costi ed oneri all'atto della sottoscrizione.]
Quotazione/Negoziazione [Clausola eventuale applicabile solamente nell'ipotesi in cui sia	[Verrà [E' stata] presentata domanda per l'ammissione alla quotazione ufficiale dei Certificati sul Mercato telematico dei Securitised Certificates (SeDeX) di Borsa



*richiesta la quotazione
ovvero vi sia
negoziazione su sistemi
multilaterali o di
internalizzazione
sistematica]*

Italiana S.p.A.]

[Verrà [E' stata] presentata domanda per l'ammissione
alla negoziazione dei Certificati sul SIS DDT [*indicare
altro sistema di internalizzazione sistematica*]]

[Verrà [E' stata] presentata domanda per l'ammissione alla
trattazione dei Certificati presso il sistema multilaterale di
negoziazione [*inserire denominazione del sistema di
negoziazione*]].

[Inserire eventuali impegni al riacquisto da parte
dell'Emittente e/o di altri Intermediari]

Market Maker [*clausola
eventuale applicabile
solamente nell'ipotesi in
cui i Certificati siano
ammessi alla quotazione*]

[•]

Rating dei Certificati
[*Clausola eventuale da
inserire nel caso in cui
alle Certificati sia
assegnato un rating*]

Ai Certificati è stato assegnato il seguente rating [•].

[*indicazione dell'eventuale livello di rating e dell'agenzia di
rating che lo ha rilasciato*]

**Responsabile del
Collocamento**

[L'Emittente] / [[•], banca del Gruppo Montepaschi] agisce
in qualità di responsabile del collocamento. [Sito internet:
[•]]

**Soggetti Incaricati del
Collocamento**

Il soggetto incaricato del collocamento dei Certificati è
[l'Emittente/ [•], con sede in [•], [appartenente al Gruppo
Montepaschi] (il "Soggetto Incaricato del
Collocamento").[Sito internet: [•]]

[IN CASO DI PIU' SOGGETTI INCARICATI DEL
COLLOCAMENTO:

I soggetti incaricati del collocamento delle Certificati
oggetto del presente Prestito sono:

- [•], con sede in [•] (sito internet: [•]);- [•], con
sede in [•] (sito internet: [•]); e [•], con sede in [•] (sito
internet: [•]), (congiuntamente, i "**Soggetti Incaricati del
Collocamento**").]

[I Soggetti Incaricati del Collocamento appartengono al



Gruppo Montepaschi].

L'Emittente [e/o il Responsabile del Collocamento,] si riserva la possibilità di nominare nel corso del Periodo di Offerta ulteriori Soggetti Incaricati del Collocamento la cui identità sarà resa nota mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente [e/o del Responsabile del Collocamento].

**Consulenti legati
all'emissione**
*[Clausola eventuale da
inserire nel caso in cui vi
siano consulenti]*

In relazione all'emissione dei Certificati [*agisce/agiscono*] in qualità di consulente/i [●].

**Accordi di sottoscrizione
relativi alle Certificati**
[Clausola eventuale]

[●] [*Indicazione degli eventuali accordi di sottoscrizione.*]

Agente per il Calcolo

[L'Emittente] / [[●], con sede in [●], svolge la funzione di Agente per il Calcolo.]

Sponsor

[L'Emittente] / [[●], con sede in [●], svolge la funzione di Sponsor]

Conflitti di interesse
[Clausola eventuale]

[●] [*Indicazione degli eventuali conflitti di interesse*]

Regime fiscale

[●]

Altre informazioni relative al Sottostante (qualora i Sottostanti siano raggruppati in un Basket, la tabella indicherà la caratteristiche del Basket e la relativa formula di calcolo e valorizzazione ai fini della determinazione dell'Importo di Liquidazione nonchè la Valuta Sottostante).

Sottostante	[●]
Valuta Sottostante	[●]
Ente di Rilevamento Tasso di Interesse	[●]



Ufficiale	
Tasso di Interesse Ufficiale	[•]
[Data e frequenza dei Rollover]	[•]
[Transaction Charge]	[•]
[Total Transaction Charge]	[•]
Valore di Riferimento	[•]
Criteri di arrotondamento dell'importo di liquidazione	[•]
[Paese di Quotazione di una Commodity]	[•]
[Sponsor dell'Indice e sito web di riferimento]	[•]



4. DESCRIZIONE DEGLI INDICI SOTTOSTANTI

Di seguito si fornisce la descrizione degli Indici Sottostanti di ciascuna serie di certificati:

Nome dell'Indice	[●]
Sponsor	[●]
Descrizione dell'Indice	[●]
Disponibilità delle informazioni	[●]
Prezzo di Riferimento	[●]
Ente di Rilevamento	[●]

5. [DESCRIZIONE DEL BASKET]

Di seguito si fornisce la descrizione dei Basket di [Azioni] [Indici] [Commodities] [Futures] [Tassi di Cambio] [ETF] di ciascuna serie di certificati:

Elenco dei componenti	ISIN	Pesi%	[altre caratteristiche significative]	Pagine REUTERS
[●]	[●]	[●]%	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]%	[●]	[●]
[...]	[...]	[...]%	[...]	[...]

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.